

CRAXI FA IL PUNTO SULLA SITUAZIONE DI CRISI IN MEDITERRANEO

Arrestare l'offensiva del terrorismo Risposta militare a nuovi attacchi

Né arrendevolezza né pavidità nei confronti di Tripoli il cui atteggiamento in nessun caso può essere definito pacifico

Bilancio provvisorio a favore di Reagan

È troppo presto, allo scadere di questa folle settimana di crisi libica, per un bilancio definitivo dell'operazione militare americana. Ma qualche considerazione può essere già fatta e, nonostante il coro di proteste levate da un po' dovunque, tali considerazioni non possono essere del tutto negative.

Si può ritenere con ragionevole sicurezza che sia stato assestato un duro colpo, se non al terrorismo mondiale, a un certo tipo di terrorismo sempre più disinvolto e avventurista: quello per il quale certi «diplomati», debitamente accreditati, lasciano tranquillamente la loro ambasciata con una bomba sotto il braccio e vanno a deporre in un luogo pubblico, rientrando poi alla loro sede a presentare il rapporto sulla riuscita della loro «azione a effetto». E così che hanno agito i libici del colonnello Gheddafi in occasione dell'attentato contro la discoteca di Berlino Ovest; e altrettanto si apprestavano a fare a Parigi contro il consolato americano.

Il dittatore di Tripoli negli ultimi dieci anni era già arrivato molto in alto nell'escalation terroristica: aveva cominciato con il sovvenzionare la guerriglia sotto ogni latitudine — dalle innumerevoli fazioni palestinesi all'Ira irlandese — arrivando poi a organizzare in casa propria l'ospitalità per i capi del terrorismo internazionale, come Carlos e Abu Nidal. Le sue ambasciate erano diventate in breve veri e propri depositi di armi.

È questo crescendo delirante di minacce e attentati che è stato arrestato, quantomeno per un po' di tempo. Cambiando tono e linguaggio in meno di otto giorni, il colonnello ha ritirato le sue minacce contro i vicini europei, ed è molto probabile che le sue ambasciate stiano d'ora in poi più tranquille: gli europei, pur prendendo le distanze dagli Stati Uniti, hanno messo sotto controllo quegli «uffici del popolo» e annunciato restrizioni per le loro attività.

Sono numerose anche le conseguenze negative di tutto questo: il risentimento del mondo arabo (nelle opinioni pubbliche più che nei governi) e le critiche dell'Europa agli americani (in questo caso da parte dei governi più che delle opinioni pubbliche, almeno in certi paesi). Tutto ciò era perfettamente prevedibile ma anche inevitabile.

La brutalità della reazione americana sprofonda le masse arabe nella loro antica frustrazione di fronte ai paesi sviluppati e agli Stati Uniti in particolare. La violenza può essere scusabile quando viene dal Terzo Mondo, ma non lo è più quando viene da una grande potenza, e soprattutto quando non si riesce nemmeno a capirne i motivi. Ma ciò equivale a dire che il mondo sviluppato deve subire tutto? La risposta non può essere, evidentemente, in favore di una sola parte, quali che siano i deboli e i forti.

Nelle relazioni internazionali, nelle democrazie, nell'impatto dei «media» con relativi riflessi psicologici, tutte le azioni di «machismo» sono ben vi-

ste da colui che ci si sente protagonista, male da coloro che sono solo chiamati a concorrervi. Il primo, a condizione che abbia buoni motivi per agire e sappia ben spiegarli alla sua gente, può farsi forte con il richiamo all'idea della «patria in pericolo»; per i secondi è una condizione meno facile perché, prestando il loro concorso, appaiono a rimorchio di un'azione la cui iniziativa è di altri, e oltretutto motivata da interessi che non sono direttamente i loro. Possono partecipare ma mai vantarsene.

È esattamente così che si sono messe le cose in quest'occasione, in particolare tra Stati Uniti e Gran Bretagna. L'atto di forza di Reagan è stato accolto assai bene dal popolo americano, male invece in Gran Bretagna, dove la sventurata signora Thatcher si ritrova isolata. Si può argomentare che la lotta al terrorismo riguarda tutti; ma in questa occasione l'attentato da vendicare era avvenuto in Germania, contro americani. La signora Thatcher non aveva nulla a che fare con tutto ciò.

Senza dubbio i morti ammazzati di Beirut non provano nulla: non era importante, per quel che è avvenuto a Beirut, che Gheddafi impartisse ordini: i terroristi locali hanno ugualmente capito che in questa vicenda il punto debole è la Gran Bretagna. Contro gli Stati Uniti, invece, colui che dichiarerà la rappresaglia dovrà aspettarsi la contro-rappresaglia: il raid su Tripoli è un assaggio, un'anticipazione di tale logica.

Sostenendo il suo Presidente in questa vicenda, anche il popolo americano ha tacitamente accettato il rischio che americani innocenti possano pagare un duro prezzo. Sono dunque meno tentati, gli americani, di suscitare segni di cedimento interno con contestazioni.

La conclusione non è molto incoraggiante, ma è meglio tenerne conto per ogni azione di forza che possa essere presa in considerazione contro gli Stati Uniti: azioni di questo tipo sono possibili e talvolta necessarie, ma i loro autori non devono contare troppo sulla solidarietà dei loro migliori amici.

Michel Tatu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — «Se il nostro Paese sarà nuovamente attaccato, con bombe o missili indipendentemente dal successo o meno di queste aggressioni la risposta italiana non sarà una nota di protesta».

Il presidente del Consiglio Craxi nel corso di una conferenza stampa ha voluto avvertire che l'atteggiamento di prudenza manifestato dal nostro paese non sottintende pavidità ma la preoccupazione per l'insorgere di una spirale di azioni terroristiche e atti di guerra che metterebbero in serio pericolo la pace nel Mediterraneo.

Il presidente del Consiglio ha esordito con un appello al cessate il fuoco rivolto a due interlocutori privilegiati Usa e Urss e alla Libia. Ma è sostanzialmente alle due superpotenze che si è riferito Craxi, chiedendo agli Stati Uniti di dar prova di saggezza e di senso di responsabilità e all'Urss di svolgere una duplice azione: collaborare con le altre nazioni nella lotta al terrorismo e contemporaneamente fare pressioni sulla Libia perché non cerchi rinvincendo favorendo il terrorismo.

L'appello alle due superpotenze si spiega con la poca fiducia di Craxi nei confronti di Tripoli dopo il tentativo assolutamente ingiustificato dei libici di bombardare Lampedusa con due missili «che,

grazie a Dio, non sono andati a segno».

L'Italia non ha nessuna intenzione di avviare azioni di guerra contro la Libia, ma si è vista costretta a impartire chiare disposizioni alle forze armate, pertanto una nuova aggressione non avrà come risposta una nota di protesta, sarà una risposta militare.

Ma questo è quanto vuole evitare il governo italiano, e non è pavidità l'opposizione ad azioni militari ma la consapevolezza che la guerra contro il terrorismo non si vince in questo modo.

Craxi rispondendo a domande di giornalisti america-

ni ha ricordato che l'Italia e l'Europa in materia di terrorismo hanno certamente una esperienza maggiore rispetto agli Usa. Ci può essere forse stata una sottovalutazione del fenomeno, ma il terrorismo si batte facendo uso di pazienza, di fermezza, di forza morale prima che di forza militare.

Craxi approfittando della presenza delle reti televisive americane oltre naturalmente a quelle di numerosi inviati di giornali statunitensi, ha cercato di difendere le ragioni dell'Europa, le iniziative politiche che sono state prese, l'impegno manifestato per

adeguare le contromisure alla gravità della situazione, nessuna arrendevolezza, nessuna pavidità, ma «quanto più si è forti — ha detto Craxi — tanto più occorre essere giusti ed equilibrati». Ma è proprio l'equilibrio che manca ai terroristi, e Craxi non si è nascosto le preoccupazioni per una ripresa di attentati che possono colpire anche il nostro paese.

In discussione non sono i nostri rapporti con gli Usa, solidi nonostante le ultime divergenze, né i rapporti nella Nato. Qualcosa potrà essere discusso ma non ora. A proposito di presunte compla-

cenze verso la Libia, Craxi ha affermato con chiarezza che il comportamento di Tripoli, in nessun caso può essere definito pacifico.

Quando la flotta americana entrò nel Golfo della Sirte, ha ricordato il presidente del Consiglio, le furono sparati contro missili. La Libia considera acque territoriali tutto quel golfo, e così fa anche l'Italia per il Golfo di Taranto. Né l'una né l'altra tesi sono condivise da tutti, però quando qualche sommergibile sovietico entra nel Golfo di Taranto, la marina italiana non cerca di affondarlo ma si limita a respingerlo. I libici, invece, sia pure senza successo, hanno lanciato missili.

Alle critiche di quanto hanno sollecitato un intervento più energico del nostro governo nei confronti della Libia, come per esempio la rottura dei rapporti diplomatici, Craxi ha replicato ricordando la presenza in quel paese di alcune migliaia di italiani i quali necessitano di assistenza. Sulla linea di Craxi che ieri è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Cossiga, non risultano esserci sostanziali disparità di vedute nell'ambito della maggioranza, anzi il vicepresidente del Consiglio Forlani ha detto di non aver mai rilevato divergenze apprezzabili per quanto riguarda la politica estera.

Giuseppe Sanzotta

LE PRIME CIFRE UFFICIALI SUI BOMBARDAMENTI USA Jalloud: trentasei morti

TRIPOLI — Dopo tante voci discordanti, dopo tante cifre fantasiose, ieri il numero due del regime di Tripoli, il maggiore Abdel Salam Jalloud, ha detto che il bombardamento americano sulla capitale e su Bengasi ha provocato complessivamente trentasei morti e novantatré feriti. «Il raid — ha aggiunto — si è risolto in un insuccesso a causa del cattivo addestramento dei piloti americani».

Jalloud ha poi parlato del lancio «da parte della marina libica di due missili contro l'isola di Lampedusa» come di «un'azione di autodifesa» che non deve essere intesa come atto di ostilità verso l'Italia e il popolo italiano ma come rappresaglia antiamericana.

«La nostra rappresaglia — ha continuato — non è stata peraltro proporzionale alla criminale operazione degli Usa che si sono serviti degli impianti di comunicazione dell'isola per coordinare il bombardamento su Tripoli. L'episodio di Lampedusa è stato solo un segnale».

Infine il numero due del regime di Tripoli, dopo aver negato che «vi sia qualche possibilità di un capovolgimento del regime libico», ha detto che «se le Nazioni Unite e i paesi della Nato non condannano l'attacco statunitense, vorrà dire che la nostra neutralità non è stata rispettata e quindi ci considereremo autorizzati a compiere passi in direzione di Mosca».

COLLERA DEL POPOLO AMERICANO PER L'UCCISIONE DELL'OSTAGGIO A BEIRUT

Gli Usa in fase di attesa Tripoli è adesso più cauta

WASHINGTON — Il corpo

di Peter Kilburn, l'ostaggio americano ucciso a Beirut, verrà trasferito nella Germania federale. «Deve essere sottoposto ad autopsia — fa sapere il dipartimento di Stato — dopo di che daremo conferma ufficiale della sua identificazione». Gli esami necroscopici saranno effettuati nell'ospedale dell'Air Force a Wiesbaden e «richiederanno diversi giorni».

Al di là delle dichiarazioni ufficiali, non c'è il minimo dubbio che uno dei tre ostaggi, assassinati per ritorsione al raid americano sulla Libia, sia appunto Peter Kilburn, sessant'anni, e non il giornalista britannico Alec Collett, 63 anni. Lo hanno stabilito i medici dell'ambasciata americana di Beirut.

Allora perché il supplemento di indagini? Perché l'insolito lungo intervallo prima della conferma del dipartimento di Stato? La spiegazione risiede meno nella necessità della medicina legale e più in quelle della diplomazia. Da Tripoli provengono segnali discordanti, tali comunque da meritare attenzione. Per una loro valutazione ci vorrà qualche giorno. E, dunque, nuovi drammatici sviluppi, con la sesta flotta che rimane «in zona», non dovrebbero riapparire nel corso del week-end.

Washington intende fare il punto della situazione e accertare quattro cose:

1) se effettivamente il massacro dei tre ostaggi è stato ordinato da Gheddafi;

2) se Gheddafi ha in programma altri attentati;

3) se permane la possibilità di un golpe in seno alle forze armate libiche;

4) se gli alleati europei sono finalmente disponibili alle sanzioni antilibiche.

Il colonnello Gheddafi risulta ancora in carica. Si è fatto vedere due volte in televisione, ma mal di persona. La prima conferenza stampa dopo i bombardamenti è stata tenuta non da lui ma dal numero due del regime Jalloud che ha negato ogni responsabilità nell'uccisione dei tre ostaggi (un americano e due inglesi), ha negato un tentativo di golpe contro Gheddafi e

ha chiesto all'America di non effettuare altre incursioni.

La richiesta è stata corredata dalla minaccia di consentire all'Ira basi navali sulla costa libica. Ma il tono è apparso moderato agli osservatori americani e la minaccia formulata senza convinzione. A Washington si fa notare che Gheddafi in passato non ha voluto le basi russe, nel timore di vedersi troppo condizionato. Si fa notare ancora la sua profonda delusione nei confronti dell'Unione Sovietica: assistenza politica pressoché assente, assistenza militare fallimentare.

In questa instabilità Washington preferisce attendere, prima di puntare nuovamente il dito accusatore e dare corso al monito del presidente Reagan. Reagan ha detto lunedì sera, due ore dopo il bombardamento: abbiamo fatto quel che dovevamo e, se necessario, lo rifaremo.

Ieri Reagan è andato a Camp David per il week-end. Nemmeno una parola sulla Libia, in un discorso pronunciato venerdì pomeriggio a New York, in appoggio alla campagna elettorale del senatore D'Amato.

Ma si dovranno fare i conti con la nuova ondata emotiva che pervade l'America, paragonabile a quella succeduta all'uccisione del paralitico Klinghofer sulla «Achille Lauro». Ritorna la collera verso la Libia, e con essa, aumenta l'irritazione verso gli europei. Giornali e televisione si occupano di Peter Kilburn che si trovava a Beirut da vent'anni e la considerava una seconda patria. Viveva solo. Aiutava i suoi studenti in ogni maniera, spesso comprava loro i libri di tasca propria. Era malato di cuore e camminava con un bastone. Portava gli occhiali per un'accentuata miopia.

Cesare De Carlo

Nella lettera al pentito c'è un pezzo di lingua

BENEVENTO — Una raccapricciante minaccia è stata ricevuta ieri mattina nel carcere di Benevento da un «pentito» della camorra, Pasquale D'Amico, esponente di primo piano dell'organizzazione camorristica «Neo». Il pentito ha ricevuto una lettera «espresso» nella quale era stato accolto un pezzo di lingua umana, avvolto in un foglio di carta lucida su cui erano riportate le seguenti minacce: «Queste sono le lingue di un tuo amico. Adesso basta. Se non ritirati tutte le accuse che hai fatto ti manderemo la lingua dei tuoi familiari». La lettera espresso risulta spedita dalla posta della ferrovia di Caserta il 17 aprile. Il fatto è stato immediatamente denunciato dalla direzione del carcere alla Procura della Repubblica.

SUBITO DOPO IL LANCIO A VANDENBERG

Esplode il «Titan»



Un missile «Titan» è esploso subito dopo il lancio dalla rampa di Vandenberg negli Stati Uniti: doveva mettere in orbita un satellite da ricognizione (Servizio foto esteri)

RIDOTTI I TASSI DI SCONTO IN USA E GIAPPONE MA IL DOLLARO CONTINUA A SCENDERE

È polemica sullo zoccolo duro dell'inflazione

Dopo gli Stati Uniti anche il Giappone ha ridotto il tasso di sconto portandolo dal 4 al 3,5 (gli americani l'hanno portato dal 7 al 6,5) nella speranza che l'inasprimento della sterlina che è esesa: le ragioni del calo non sono apparse molto chiare anche perché la riduzione dei tassi base delle banche inglesi erano nelle previsioni e non hanno potuto influire sulla flessione.

Il calo del dollaro, comunque, è destinato ad avere benefici effetti anche sull'inflazione in Italia. Dopo le ottimistiche dichiarazioni del governatore della Banca d'Italia Ciampi che il nostro paese potrebbe arrivare a sorprendenti risultati alla fine dell'anno e battere l'indice zero (o vicino) entro i primi del 1988. Sulle dichiarazioni del governatore, com'era naturale, c'è stata subito polemica. Concordano col giudizio del responsabile della politica monetaria sia il presidente della Banca del lavoro sia l'ex ministro Forte. Per il primo ci sono «i presupposti po-

sitivi anche se indubbiamente pesano sulla possibilità di raggiungere questo traguardo alcuni dati negativi. Innanzitutto — precisa Neri Neri — il livello della nostra spesa pubblica ma anche l'incertezza sul futuro politico dell'Europa e del mondo. Evidentemente, mentre su questi ultimi questioni la nostra possibilità di incidere è limitata, sulla prima possiamo invece fare molto».

L'ex ministro Forte rileva che «lo zoccolo duro dell'inflazione» (quel famoso 8 per cento che sembrava inattuabile, ndr) è «un reperto mitologico e un oggetto inventato dalla fantasia prescientifica dell'uomo vichiano e utilizzato come tabù». Ma le previsioni della Banca d'Italia sui prezzi sono ancora solennemente pessimistiche e scettiche e questo, aggiunge, «ha autorizzato una anomala rigidità nella discesa dei tassi d'interesse». Forte ha auspicato «un'azione consapevole di impegno e di propaganda

sulla stabilità dei prezzi con una politica dei redditi che comporti, a sua volta, una politica di tassi d'interesse tesa al rilancio del credito».

Orientati al pessimismo, invece, i sindacalisti. Per Vegetti (Cgil) le dichiarazioni del governatore «vanno prese con le pinze perché il cosiddetto zoccolo duro si aggredisce in primo luogo con la riduzione del vincolo estero, poi razionalizzando la struttura dei consumi legata alla distribuzione del reddito e della ricchezza. Insomma lo zoccolo duro non è ancora

eroso». Per il segretario confederale della Cisl Piccinini, invece, per battere lo zoccolo duro «sono necessarie due condizioni: una politica economica finalizzata agli investimenti e quindi all'occupazione, l'abbattimento del deficit pubblico, e che gli imprenditori facciano finalmente la loro parte».

Pessimista deciso l'Icco, l'istituto di studio della congiuntura. L'inflazione rimarrà intorno al 5,5 per cento alla fine dell'anno. Il rallentamento dei prezzi all'ingrosso difficilmente si tradurrà in tempi brevi in riduzione della crescita dei prezzi al consumo. A tale riguardo, sottolinea l'Icco, il 1986 si è aperto, sul fronte dei prezzi, con un'eredità proveniente dallo scorso anno di circa tre punti e mezzo. In altri termini a gennaio di quest'anno il costo della vita è partito da più tre, per cui l'obiettivo di una crescita dei prezzi pari al 6 per cento è tutto da raggiungere. In particolare, ribadiscono all'isti-

tuto, si dovrà operare sul commercio affinché siano evitate manovre verso il rialzo dei margini di guadagno. Secondariamente la politica economica dovrebbe continuare nell'azione di controllo della domanda interna per evitare che questa innesci spinte all'insù dei prezzi.

Per finire vale la pena segnalare un altro dato positivo per la nostra economia: l'occupazione, nello scorso anno, è aumentata di 258 mila unità anche se le persone in cerca di prima occupazione sono aumentate di 227 mila unità. Il tasso di disoccupazione è salito da 7,3 a 7,7 per gli uomini e da 27,5 a 28,6 per le donne e il tasso di disoccupazione è salito da 17,4 a 18,4 per le donne. L'incremento dell'occupazione è avvenuto totalmente nel terziario e nell'agricoltura (295 mila e 59 mila unità in più) con una contrazione nell'industria (meno 96 mila unità).

R. R.

DUELLO JUVE-ROMA E «TOTONERO»

Calcio bollente



Finale thrilling del massimo campionato di calcio italiano: Juventus e Roma si giocano tutto negli ultimi 180 minuti. Oggi i torinesi avranno il compito più difficile ospitando il Milan, mentre i giallorossi (che nell'ultima giornata hanno agguato la capolista dopo una rincorsa entusiasmante) si batteranno in casa con il modesto Lecce, già retrocesso. Nella lotta per non retrocedere l'Udinese rischia molto andando a far visita a una Fiorentina che deve ottenere punti per puntare alla «zona Uefa». La serie cadetta riposa per la partita dell'under 21 contro la Romania. E intanto sui campionati c'è lo spettro del «Totonero», che potrebbe anche portare a clamorose svolte.

Servizi nello sport

REFERENDUM CAMPIONI 1986

CAMPIONISSIMO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

CAMPIONE DEL CUORE

SPERANZA DELL'ANNO

Nome e cognome

del votante

Indirizzo

(aut. min. n. 4/289202 del 17 marzo 1986)

Da spedire o consegnare in busta a: Referendum Campioni «Il Piccolo», via S. Pellico 8, 34122 Trieste, entro il 2 maggio

Benvenuti nel vostro futuro.

con le polizze complete, chiare, affidabili del Lloyd Adriatico come *famiglia in* contro gli infortuni di tutta la famiglia.

Lloyd Adriatico

PREFERITO L'INVESTIMENTO IN IMMOBILI AL RISCHIO IMPRENDITORIALE

Si è trasformata in mattoni la gran parte delle nostre lire

ROMA — Con l'età crescono le preoccupazioni per il domani e le ambizioni si riducono. Perciò gli anziani indirizzano i loro investimenti verso gli immobili, accontentandosi di utili modesti ma «sicuri», a danno dell'imprenditorialità.

Di questa tendenza la Banca d'Italia offre ora una documentazione. La struttura della ricchezza reale netta delle famiglie — analizzata per campione dall'Istituto di emissione — pone in evidenza che fino a 30 anni il 9,4% di quanto si possiede viene investito in attività aziendali.

Questa percentuale tende poi a salire, con una pausa di riflessione fra i 41 e i 50 anni, fino ai 65 anni (10,3). Subito dopo la quota di «ricchezza imprenditoriale» precipita al 2,4%.

Il timore del rischio si manifesta anche nei confronti degli oggetti di valore che a 30 anni rappresentano il 5,4% della propria ricchezza reale netta, scendono progressivamente all'1,4 oltre i 65 anni.

Insomma la figura del grande imprenditore-cavaliere d'industria, che guida la «sua» azienda fino a tarda età, è tramontata. E con lui è tramontato il desiderio (come dimostra il rifiuto degli oggetti preziosi) di ostentare i simboli del proprio successo.

L'imprenditore non è più gratificato da un'attività che

cambia troppo rapidamente e lo emargina dai processi decisionali. Quindi, appena maturato il diritto, lascia tutto e va in pensione come un impiegato della Fiat.

Così la società del cambiamento esalta «leggi» collaudate dal tempo: «Il giovane sogna la ricchezza, il vecchio teme la povertà». E un processo che accentua la «febbre del mattone» riassunta in una percentuale eloquente: l'88,1% della ricchezza reale netta delle famiglie italiane è costituita da immobili, solo l'8,7% da aziende e il 3,2% da

Autonomi all'assalto

ROMA — Scontri ieri mattina a Roma tra gruppi di giovani aderenti al «Fronte della gioventù», che avevano organizzato una manifestazione all'università con lo slogan «né con Reagan né con Gheddafi», e gruppi di autonomi. I tafferugli sono scoppiati mentre il corteo, promosso dall'organizzazione universitaria dell'«Msi» e dall'associazione di destra «Fare fronte» da piazza Santa Maria Maggiore stava raggiungendo l'università. Composto da circa un migliaio di persone, in viale dell'Università è stato attaccato da quattrocento autonomi, provenienti da un'assemblea nella facoltà di biologia.

La polizia è intervenuta e ha sparato candelotti lacrimogeni, in piazzale Aldo Moro, per separare i manifestanti. Gli incidenti, soprattutto piccole schermaglie e scontri tra autonomi e agenti di polizia, sono durati per circa due ore. Il traffico nella zona è rimasto a lungo bloccato, e dopo i diversi allarmi dei giorni scorsi per attentati terroristici, anche ieri la città ha vissuto una mattinata di tensione. I dimostranti hanno anche danneggiato alcune auto.

DALL'INTERNO

INEFFICIENZA DI RISPOSTE POLITICHE E CARENZE MILITARI DOPO LAMPEDUSA

Meglio soli e indifesi Pane, amore e fantasia che irritare Gheddafi non proteggono il Sud

Ilari nella tristezza, tristi nell'ilarità, consiglia ai saggi Giordano Bruno. E credo davvero che non ci sia un umore più appropriato di questo per chi si dispiaccia a descrivere la condotta della classe di governo italiana da quando è cominciata la crisi libica fino a ieri.

Il punto che meglio la illumina e la qualifica è la nota di protesta inviata al governo libico dopo i due missili su Lampedusa: della quale non peraltro non è stato comunicato alla stampa il testo, ma solo un riassunto.

Non è dipeso dalla benevolenza del colonnello, ma solo dall'inefficienza dei suoi uffici: se gli Scud non hanno fatto strage di isolani, o di americani che sono fra noi come alleati. Ma la nota e i commenti che promano dai circoli andati a fare in parlano come di una grossa birichinata, solo stavolta un po' esagerata. Espressioni più accese furono usate per stigmatizzare il raid israeliano su Tunisi. Esagerata, e soprattutto im-

meritata da noi italiani «brava gente».

Non rammenta la nota proprio al primo punto che non solo abbiamo condannato la rappresaglia americana, ma abbiamo anzi fatto del nostro meglio per impedirla? Comunque, prosegue essa, per il futuro il colonnello è avvertito. Se ci bombarderà di nuovo, difenderemo il nostro territorio. Visto che risolutezza, che chiarezza di propositi? Avremmo dunque potuto non dirlo? Ma in compenso (forse per farci perdonare?) abbiamo mostrato tanta longanimità e tolleranza da permettere all'ambasciatore libico di spiegare a Roma alla stampa che la birichinata era un vero atto di guerra, e che se vogliamo evitare altri, sappiamo cosa dobbiamo fare: cacciare gli americani.

In sé, l'impegno di difendere il nostro territorio sarebbe risibile per il colonnello, perché notoriamente non ha nessun contenuto militare. Per essere precisi è una smargiassa. Non ha già detto il ministro

della difesa, in polemica contro gli «strateghi da tavolino», che laggiù non abbiamo i mezzi per impedire che i missili ci piovano sul capo, e neanche quelli per avvistarli? Quello che non ha detto ma che tutti sanno è che non li abbiamo perché le industrie che dovevano prepararli hanno passato il tempo a leticarsi le commesse; e perché la protezione a Sud, prevista dal suo libro bianco sulla difesa è rimasta un guscio vuoto, per la concomitante indolenza delle burocrazie politiche e di quelle militari.

Sia chiaro perciò che tutto il gran tintinnare di sciabole dei generali discesi a Lampedusa e Pantelleria e la messa in scena del parà che le presidiavano in assetto di guerra non servono a tenere lontani i missili se Gheddafi decide di lanciare degli altri. Da sole, e senza le autodenunce libiche, le nostre forze armate non erano in grado neppure di accertare cosa era esploso. E dico senza le autodenunce libiche perché, con l'andreaismo al potere, sulle informazioni americane avremmo potuto sempre cavillare definendole non probanti (e i comunisti provocatori).

Per la forma in cui è espresso e il contesto politico in cui è fatto, l'impegno di difendere il nostro territorio non ha però nessun contenuto neanche sotto il profilo politico. Poiché da soli non possiamo farlo, contiamo almeno sugli alleati, vorrebbe la logica che lasciamo intendere. Invece Dio ne guardi, alla larga dagli alleati! Dobbiamo poter continuare a vilipenderne le misure di autodifesa; e secondo Andreotti essi compirebbero solo le cose. Se ci professano aiuto lo rifiutiamo, diciamo quasi tutti, non lo rifiutiamo, dice Spadolini. Non si capisce bene però se nel governo ci sia una disputa sul non trascurabile argomento.

Intanto tutti quanti, dopo aver scoperto inavvertitamente e con spavento che quanto è accaduto integra gli estremi dell'articolo 5 del Patto atlantico, si sono affrettati a seppellire lo scottante problema. Per non complicare, appunto! Forse perché nel frattempo stavano compilando con i cosiddetti soci europei un bel compitino sul terrorismo. Lo classificano in quattro categorie e prevedono giudiziose risposte appropriate a ciascuna (politiche, state tranquilli); ma si guardano bene dall'informarci a quale ascrivono la Libia.

Cautela che è giustificata naturalmente con la solita filantropia. Con tanti comizi in Libia! Soprattutto occorre far dimenticare che non c'era il benché minimo piano o previsione per riportarli in salvo in evenienze del genere.

Perché doveva esserci, se avevano deciso che, strage più strage meno nei nostri aeroporti, col colonnello bisognava andare d'accordo comunque? E che con lui tutto poteva continuare a filare come prima, meglio di prima, se il malaugurato cow-boy non perdeva le staffe.

Ma adesso ci stiamo muovendo. Non si sa bene come; ma intanto che bella occasione per sfoggiare energia insone e inflessibile. Precederà i piloti riluttanti, ha detto; anche se questi dal canto loro chiariscono che non si sono mai sognati di rifiutare il loro dovere.

Intanto Andreotti prende le distanze anche dalle grane romane, andando a Bolzano a celebrare Cicerone. Anche così, commenta qualcuno, si difendono i valori della nostra civiltà.

Come aveva ragione Clemenceau quando diceva: «Amici, la situazione è grave, ma non seria!».

Giuseppe Are

PERCHÉ NON CREARE UN PARCO PER GLI INNAMORATI?

Ma Napoli ora pensa alle sue «coppiette»

NAPOLI — «Scusi, lei è favorevole alla creazione di un parco comunale dove potranno riunirsi le coppie di fidanzati napoletani, al riparo da sguardi indiscreti, o ritiene che l'amministrazione non debba preoccuparsi del bisogno d'amore dei cittadini più giovani?». Questa, a grandi linee, è la prima domanda di un'intervista che saranno sottoposte nelle prossime settimane a cento napoletani, di ogni età, sesso e condizione, scelti da una società demoscopica, alla quale l'assessore all'urbanistica di Napoli, Maurizio Cardano, ha dato il suo parere. E non è un'intervista di cortesia: si tratta di verificare se i propri concittadini sono favorevoli nei confronti di un ambito progetto di «protezione» dei giovani innamorati napoletani.

L'insolita iniziativa, che rischia di dividere l'opinione pubblica cittadina, è quella di creare un parco attrezzato e continuamente vigilato dove circa sedicento coppie di fidanzati in auto possono tranquillamente trascorrere alcune ore di intimità senza paura di «mostri» o senza il pericolo di essere rapinati, come spesso avviene alla periferia della città. L'area pubblica è stata già identificata, ed è quella, peraltro molto suggestiva, di via Poggio di Capodimonte: è un'estensione di circa 85 mila metri quadrati, già divisa in terrazze piene di piante e fiori d'inconfondibile fascino. Il «Robin Hood» degli innamorati napoletani è un giovane amministratore democristiano, Maurizio Cardano, scapolo, trentasei anni, considerato come una delle punte del consiglio comunale che proprio l'altra sera ha preso atto delle dimissioni del sindaco. E assessore all'urbanistica e già in precedenza si è distinto con iniziative di indubbio interesse come quella relativa al piano di recupero del centro storico e al piano del colore (cromatismi studiati a tavolino per gli edifici delle strade più in-

teressanti). Ora, dopo aver elaborato tante delibere grigie e burocratiche, ha scoperto un'insopprimibile esigenza dei giovani napoletani, l'amore.

L'idea di un parco dell'amore — spiega l'assessore — mi è venuta allorché insieme alle circoscrizioni ho preso in esame le varie possibilità di aree pubbliche tornate disponibili dopo aver ospitato negli anni recenti campi container per i terremotati. E così, oltre a misurare esigenze di campi sportivi e di giardini, mi sono imbattuto nella necessità, espressami da alcuni gruppi di giovani, di avere uno spazio tutto loro dove poter vivere senza traumi una propria esperienza sentimentale.

Un breve giro di colloqui, di contatti con i propri elettori (molto vicini alla Chiesa — afferma Cardano — ma hanno accettato con interesse la mia iniziativa) e l'intuizione del giovane assessore ha trovato precisi punti di riferimento in una delibera, che appena possibile sarà presentata all'esame degli altri consiglieri.

Ma il parco attrezzato per i giovani non sarà soltanto una piazzola di sosta per effusioni sentimentali. Nel progetto è prevista anche la realizzazione di un «civitas» per la proiezione di film musicali, di bar all'aperto e di altri momenti ricreativi. «A mio parere un'amministrazione comunale — spiega Cardano — non può disconoscere un'esigenza all'intimità che proviene dai più giovani che hanno il diritto di essere tutelati in ordine al problema della sicurezza».

Intanto nella città, mentre qualche amministratore dichiara «turbato» dalla delibere, sono in fermento i giovani, che compatti si sono schierati intorno al loro paladino. C'è chi pensa al futuro e prospetta l'ipotesi di uno spazio riservato anche agli omosessuali.

per scoprire in tempo le minacce.

Su questo spartito in completa distonia si inserisce il pentagramma delle paure manipolate per tornaconto politico in cui i pericoli vengono ingigantiti al di fuori delle loro reali proporzioni.

Con uno scatto d'orgoglio il governo italiano ha vanitato, di fronte alle offerte americane, l'autonomia decisionale nel reagire ad eventuali aggressioni al territorio nazionale. Lo ha fatto per rispondere più a esigenze interne di forma che a necessità di sostanza internazionale. Con ciò ha compiuto un atto politico poco responsabile senza dare una risposta strategica al livello del problema sicurezza.

In effetti l'atteggiamento italiano sarebbe comprensibile se sottintendesse la valutazione della reale portata della minaccia che appare, nonostante l'episodio di Lampedusa, obiettivamente limitata. Ma sembra piuttosto una presa di distanza dall'energia americana contro il terrorismo. Non siamo ancora di

fronte a una «questione d'Oriente» come si era venuta a verificare a cavallo fra questo e il secolo scorso, tuttavia stiamo di fronte a una «questione del Mediterraneo» in cui la fase terroristica è sfociata, per la prima volta, in una fase bellica a rischio calcolato.

Nella «questione del Mediterraneo» non esiste possibilità di impegno bellico sostenuto da parte dei paesi riuniti sotto l'etichetta di «fratelli africani». Un tale tipo d'intervento resta nelle mani degli Stati Uniti e, in linea squisitamente teorica, dell'Europa occidentale. Il basso profilo tenuto dall'Unione Sovietica nella virulenza della crisi è stato motivato dall'opportunità di accettare una prova di forza in un'area in cui Mosca mostra bandiera ma che non è in grado di controllare.

Questa valutazione è sufficiente a ribadire che il problema della nostra difesa a Sud non sono ancora drammatici. Peraltro si è evidenziata l'esigenza di adeguare il complesso aereo-navale ad una strategia anche insulare che è sempre mancata nella nostra dottrina difensiva. Gli indirizzi generali della difesa, tuttavia, restano ben orientati finché tengono conto della partecipazione a un sistema collettivo di impiego nell'ambito dell'Alleanza atlantica, ma gli strumenti con cui esercitare questi indirizzi sono a punto solo in piccola parte.

L'aviazione con i suoi trecento o poco più velivoli da combattimento, divisa in quantità e in qualità avendo dovuto procrastinare a tutti gli anni '90 la vita di un aereo come l'F-104, considerato ormai di seconda linea o addirittura inadatto in altre aviazioni, ridotte il livello di cooperazione con la marina denuncia ancora sbavature in operazioni più complesse a lunga distanza dalle coste.

La marina alinea una serie di moderne unità, tra le più e meglio armate della Nato, ma in questo caso è la quantità a far difetto sulla qualità se, per formare un anello di sicurezza intorno alla sola e minuscola isola di Lampedusa, abbiamo dovuto impiegare già un quinto delle forze d'allura. L'esercito, infine, resta lontano per mentalità e preparazione ad attività che si sviluppano su un fronte insulare. Due modeste e vetuste navi da sbarco non consentono neppure impegni tattici, mentre una forza di rapido intervento come quella dei paracadutisti non è mai stata collaudata ai lanci con più di quattro aerei da trasporto con paracadute. Cenerentola di tutta la struttura difensiva è ancora la contraerea con le sue unità che non sono in grado di offrire copertura neppure a uno solo dei settori chiave della penisola che sarebbe chiamata a dover difendere. L'introduzione del sistema «Spada-Aspide» sta migliorando la situazione ma è una risposta che si completa solo fra qualche anno.

E' bensì vero che sono in via d'introduzione sempre più rapida i nuovi velivoli di penetrazione in profondità del tipo «Tornado». Sono aerei più efficaci degli stessi «F-111» americani e in grado di rispondere a distanza con impiego strategico ad ogni aggressione. Nei giorni dell'attacco a Lampedusa si è politicamente tacitato su questa possibilità perché le ipotesi politiche non osano nemmeno prenderla in considerazione.

La realtà della nostra difesa nella fase più calda del Mediterraneo è in pratica presa alla sprovvista e si trova a metà del guado. I soldi non sono spesi male, ce ne sono pochi per gli strumenti che ci aiutano, e più sono costosi. Da essi, però, dipende la credibilità della stessa politica estera che privilegiamo.

Ma la credibilità può essere anche data dal comportamento dell'opinione pubblica in modo più concorde e dignitoso. Non occorre scomodare comportamenti churchilliani ma le sfilate alla «pane, amore e fantasia» degli isolani infuocati non solo la nostra volontà di difesa, ma rendono vacua la nostra stessa capacità politica di essere rispettati prima che creduti.

Fulvio Fumis

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	48	70	86	8	13
CAGLIARI	2	19	32	12	85
FIRENZE	15	34	29	58	10
GENOVA	16	87	25	3	39
MILANO	19	34	17	60	27
NAPOLI	22	62	20	43	1
PALERMO	23	1	76	83	2
ROMA	32	33	90	51	5
TORINO	80	9	24	17	59
VENEZIA	13	8	55	85	83

LA COLONNA ENALOTTO

X 11 111 12 2 12 X
Il montepremi è stato di un miliardo 554 milioni 486.836 lire; 1 «12» vincono 2 milioni 352 mila lire; gli «11» 2 milioni 18 mila lire; i «10» 181.000 lire.

UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO SUL MERCATO ITALIANO
Industria delle falsificazioni? Tremila miliardi di fatturato

ROMA — È un fenomeno sempre più diffuso, una vera e propria industria quella delle falsificazioni e delle imitazioni dei più svariati prodotti in commercio: fattura, in Italia, circa 3 mila miliardi di lire l'anno, e riguarda soprattutto settori come l'abbigliamento, la pelletteria, i dischi e le musicassette, i computer e il software in genere, gli elettrodomestici e il materiale elettrico, gli alimentari e i cosmetici. Ma perfino gli antiparassitari e gli stimolatori cardiaci.

Si tratta di un fenomeno in pieno «boom» e che — fa notare l'Unione nazionale consumatori — riguarda non solo vere e proprie falsificazioni, punte dal codice penale, ma anche le similitudini dei mar-

chi, studiate in modo da confondere il consumatore nella denominazione, nel colore, nella grafica e in tutta l'etichettatura di contorno del prodotto, che può così essere facilmente scambiato con il marchio più noto.

Questo tipo di imitazione è, peraltro, perfettamente legale se non viene proibita esplicitamente da una sentenza della magistratura su istanza della ditta «copiata».

Ecco alcuni significativi esempi di marchi simili rilevati sul mercato, che possono riguardare anche prodotti diversi da quelli del marchio originale (abbiamo aggiunto tra parentesi, vicino al marchio «tendenzioso», quello più noto, cui l'altro evidentemente s'ispira): scarpe Cralk

(Clarks), borse Abbad (Adidas), jeans Lewis (Levi's), abbigliamento Wyngler (Wrangler), abbigliamento Benetton (Benetton), amaro Luciano (Lucano), materiale elettrico Ticio (Ticino), scarpe Babol (gomme da masticare Babol), cioccolatini Fiat (automobili Fiat), cucine Bertoni (elettrodomestici Bertoni), mobili Montecristo (prodotti chimici Montedison).

Nel caso di prodotti come quelli elettrici — afferma l'Unione consumatori — l'acquisto involontario di un'imitazione potrebbe anche essere rischioso, poiché in genere si tratta di merce che non ha le stesse caratteristiche di affidabilità di quella «originale».

Per quanto riguarda il negoziante, una sentenza della Corte di Cassazione del 1985 ha stabilito che chi vende prodotti di imitazione può commettere un reato di concorrenza sleale nei confronti dell'impresa detentrica del marchio imitato quando dichiara «il falso circa la fabbrica e la provenienza del prodotto allo scopo di vincere la perplessità del consumatore».

All'acquirente, tuttavia, non rimane che autotutelarsi facendo molta attenzione alla denominazione del prodotto, chiedendo e conservando accuratamente lo scontrino fiscale in modo da poter reclamare la restituzione dei soldi o il cambio del prodotto qualora si accorga di aver comprato una semplice imitazione o falsificazione, poiché ne ha diritto in base all'art. 515 del codice penale.

ANCHE LUI ESPORTÒ CLANDESTINAMENTE CAPITALI?
Amedeo d'Aosta imputato nel processo Steinhauslin

FIRENZE — Amedeo d'Aosta è una delle 97 persone che il prossimo 20 maggio saranno processate dal tribunale di Firenze per esportazione di capitali all'estero. Con l'invio delle citazioni in giudizio si chiude in questi giorni un'inchiesta cominciata nel marzo del 1983, quando, nel corso dell'istruttoria sull'ammasso di oltre trenta miliardi di lire alla banca Steinhauslin del quale è accusato l'ex amministratore Guido Nicolai, emersero documenti relativi a una possibile esportazione illegale di valuta. In tre anni il sostituto procuratore Michele Polvani e gli uomini della Guardia di finanza hanno riempito di documenti, verbali e rapporti un'intera stanza del palazzo di giustizia fiorentino e hanno ricostruito i «viaggi» non legali di circa 23 miliardi di lire.

Insieme al duca d'Aosta e alla sua ex moglie Claudia d'Orleans sul banco degli imputati ci saranno nobili, avvocati, commercianti e anche un allenatore di calcio: Paolo Caracciolo, attuale tecnico del Monza, che si è seduto in passato anche sulle panchine dell'Atletico e della Lazio. Per tutti l'accusa è di illecita costituzione di capitali all'estero.

Il meccanismo dell'esportazione, secondo gli inquirenti fiorentini, era stato messo a punto da Jean Leon Steinhauslin (latitante, maggiore azionista e presidente dell'i-

stituto di credito che ora è controllato dal Banco di San Geminiano e San Prospero) ed era abbastanza semplice: i clienti facevano versamenti in lire italiane sui libretti dal nome fantasioso («Pincio Pallino», «Luna», «Pinocchio») e avevano i soldi accreditati in un conto presso una banca svizzera. Da lì potevano poi trasferire i soldi in valuta straniera in tutto il mondo.

Secondo l'accusa, di questo meccanismo si sono serviti l'antiquario Leonardo Lapicciella (per il quale gli inquirenti parlano di una cifra di un miliardo e 700 milioni di lire), lo psichiatra Mario Nistri (un miliardo di lire), il politico Giovanni Sartori e tanti nomi noti dell'aristocrazia italiana, da Maria Antonia Marsich Lenzi a Fabio e Gigliola Borgia, dalla principessa Lucrezia Corsini a Ugolino della Gherardesca, da rappresentanti della famiglia dei Fereverli (Luigi Francesco, Piero e Giovanna) a Stefano e Andrea Piccolomini Clementini Adami, dal conte Cesare Sannini Puccinelli, al conte Riccardo Vivarelli Colonna, alla marchesa Carla Placidi Mazzarosa.

Poi ci sono professionisti come Enzo Berner e Edison Giudice, industriali come Roberto Bini, pubblicitari come Fulvio Janovitz.

Fanno parte del gruppo dei 97 imputati anche Jean Leon Steinhauslin, nei confronti del quale il 6 dicembre 1984 fu

emesso un ordine di cattura e che è ancora latitante, Primo Rossi, ex direttore della cassa cambi della banca, Daniela Berti, Valerio Tombelli e Armando Muratore, ex dipendenti della banca, Guido Nicolai, ex amministratore della Steinhauslin.

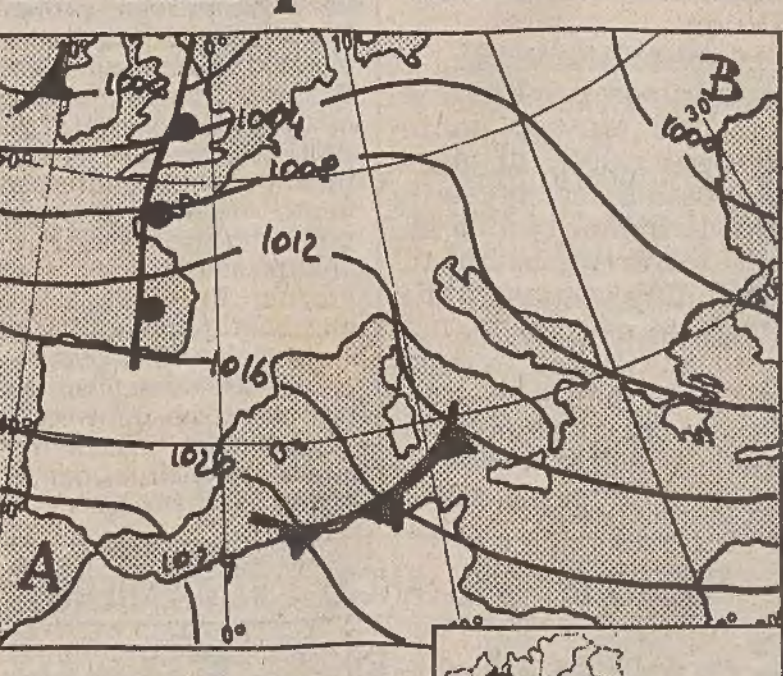
Sulle vicende legate alla banca Steinhauslin restano ancora aperte due inchieste: la prima riguarda l'ammasso del quale è accusato Guido Nicolai, l'altra il contenzioso di 19 miliardi di lire tra la famiglia degli industriali Benelli e l'Istituto di credito.

Degradati ed espulsi gli Schützen testatori

BOLZANO — Il comando generale degli Schützen altoatesini — i tiratori scelti eredi delle milizie popolari tirolesi — ha adottato provvedimenti disciplinari nei confronti di Peter Flock e Wolfgang Klotz, ritenuti «capitani» degli Schützen della città di Merano e della Val Passiria.

I due Schützen sabato scorso avevano guidato una contestazione al congresso della Südtiroler Volkspartei, propugnando il ricorso all'autodifesa per l'Alto Adige. Entrambi — come afferma un comunicato — sono stati degradati ed espulsi dal corpo, rispettivamente per cinque e tre anni.

Il tempo che farà



Situazione: al seguito della perturbazione che interessa ancora le nostre regioni centro-meridionali la pressione è temporaneamente in aumento.

Tempo previsto per oggi: sulle regioni meridionali della penisola e sull'Abruzzo residua nuvolosità irregolare con addensamenti e locali precipitazioni anche temporalesche. Sulle restanti regioni poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti pomeridiani associati a locali temporali sulle zone interne del centro.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni centro-settentrionali. Venti deboli o moderati settentrionali.

Mari: mossi i bacini meridionali. Poco mossi i restanti. Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 14; Bolzano 1, 17; Verona 3, 17; Venezia 5, 15; Milano 5, 17; Torino 2, 16; Mandovio 5, 13; Cuneo 5, 12; Genova 8, 17; Bologna 6, 16; Firenze 4, 14; Pisa 8, 13; Falconara 9, 17; Perugia 4, 9; Pescara 7, 16; L'Aquila 0, 8; Roma 8, 17; Roma Fiumicino 9, 16; Campobasso 4, 9; Bari 11, 15; Napoli 8, 15; Potenza 6, 9; Santa Maria di Leuca 12, 17; Reggio Calabria 14, 18; Messina 15, 17; Palermo 15, 16; Catania 15, 22; Alghero 10, 14; Cagliari 8, 16.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)
Berlino n. 12; Berna n. 17; 22; Bogotà n. 6, 16; Bruxelles p. 0, 12; Buenos Aires n. 11, 21; Dublino p. 3, 8; Francoforte n. 4, 12; Ginevra n. 4, 13; Gerusalemme s. 13, 27; Johannesburg n. 13, 18; Lima s. 17, 24; Lisbona p. 6, 14; Londra n. 5, 11; Los Angeles s. 11, 29; Madrid s. 2, 13; New York 11, 19; Nicosia s. 14, 28; Oslo n. 0, 7; Parigi n. 4, 9; San Francisco s. 9, 23; San Juan s. 22, 30; Santiago n. 7, 16; San Paolo s. 13, 24; Seul s. 9, 24; Singapore s. 22, 31; Stoccolma s. 2, 6; Taipei n. 23, 31; Tel Aviv s. 12, 26; Tokio p. 13, 15; Toronto s. 0, 16; Vancouver p. 8, 13; Vienna n. 9, 13.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).
ABBONAMENTI: CC Postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500; con Piccolo dei lunedì L. 173.500; 32.000 - ESTERO: tariffa uguale ITALIA, più spese postali - Copie arretrate L. 1300. Abbonamento postale Gruppo 170.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65095/67 - Prezzi moduli Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (festivi L. 144.000) - Pubb. istituz. L. 155.000 (festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (festivi L. 4800) - Neurologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

La tiratura del 19 aprile 1986 è stata di 70.100 copie



Certificato n. 851 del 12.12.1985

© 1986 O.T.E. S.p.A.

DALL'INTERNO

LA 40.a EDIZIONE DELLA RASSEGNA NELLA CITTADINA VENETA

«Al setaccio» il vino d'annata della mostra di Pramaggiore

L'incubo del metanolo al centro dei discorsi - L'inattesa defezione del ministro Degan

DAL NOSTRO INVIATO
PRAMAGGIORE. Vino al metanolo, si parla di più. La stragrande maggioranza dei produttori onesti, presa sul momento in contropiede, non intende ora starsene silenziosa. Prime tappe della riscossa, il Vinitaly, rassegna specializzata in corso a Verona, e la mostra nazionale dei vini di Pramaggiore (Venezia), che si è aperta ieri nella cittadina al confine fra la provincia lagunare e quella di Pordenone.

Nelle passate edizioni (la mostra di Pramaggiore ha festeggiato i 40 anni di vita), i due tradizionali appuntamenti con l'enologia italiana in bottiglia erano diventati passerella delle qualità dei nostri vini, sempre più perfetti, fin troppo perfetti. Quest'anno, proprio al momento delle inaugurazioni, è stato necessario dare una «ripulita» alle vetrine, offuscate dalla diffidenza dei consumatori italiani e stranieri sull'onda della psicosi del vino che uccide.

La psicosi è però diffusa anche fra gli stessi produttori. I loro discorsi hanno tutti per oggetto il metanolo. Il timore che quanto è stato conquistato in questi anni di serio lavoro e di positive affermazioni vada perso in un solo colpo, sia pure a causa di circoscrizioni delinquenti, è così diffuso che si assiste a una corale richiesta di rilancio dell'immagine del vino sui mercati.

In questa strana logica sono caduti anche gli organizzatori della mostra di Pramaggiore, che hanno fatto analizzare in gran fretta tutti i vini d'annata (per quelli più vetusti il problema non si pone, erano altri tempi...), così da poter dichiarare che nessuna delle 350 ditte partecipanti alla rassegna, per un totale di oltre 1300 tipi di vino, ha neppure l'ombra di metanolo dietro l'etichetta. E subito è stata ribattezzata la prima mostra nazionale di vini «senza rischio».

Politici e amministratori hanno fatto, da parte loro, a gara nel proporre, prima ancora che rimedi, iniziative a sostegno del vino, quello naturalmente delle produzioni migliori, che ci si accorge es-

sere l'ancora di salvezza. E anche a Pramaggiore ha incontrato favore l'idea di una qualificazione regionale dei prodotti, attraverso marchi di qualità che attestino la vinificazione sul posto a scanso di brutte sorprese per certi «tagli» con partite truffaldine. In terra veneta, dove le cantine sociali sono una realtà diffusa, si è anche suggerito di esaltare le potenzialità della cooperazione, per togliere spazio commerciale a quanti trattano il vino solo per ragioni d'affari. La levata di scudi è totale: e mentre si auspica pure severe per gli adulteratori, il sindaco di Pramaggiore, nonché presidente della mostra, Luciano Moretto, ha annunciato la sua partecipa-

zione all'odierna manifestazione che vedrà riuniti a Verona i sindaci di tutte le aree vinicole d'Italia in nome del vino onesto.

All'inaugurazione di Pramaggiore era annunciata, e confermata fino a poche ore dall'inizio, la presenza del ministro della sanità Costante Degan. La stampa s'è data convegno per sentire le sue dichiarazioni. Invece tanti interrogativi sono rimasti senza risposta. Il ministro non è venuto. Anche i laboratori di analisi delle Usl, riscorsi nella loro funzione di tutela della salute pubblica (sia pure in via successiva anziché preventiva, come era nelle previsioni della riforma sanitaria) stanno attendendo dal mini-

stro direttive. Che fare, ad esempio, di tutte le bottiglie sequestrate in odore di metanolo che giacciono accatastate fino a ridosso degli strumenti d'analisi?

Intanto, contati i morti (purtroppo ce ne sono stati per davvero), la vita riprende. Il vicepresidente della Regione Veneto, Umberto Carraro, ha riferito che, su 20 mila analisi fatte dalle Usl, solo 26 campioni sono risultati fuori legge. Nell'ambiente vitivinicolo si commenta che le liste «nere» si assottiglieranno: molte cancellazioni ci sono già state. Nelle liste — si dice — sono finite ditte che avevano denunciato per prime l'arrivo di partite sospette, partite che si erano ben guardate dal miscelare ai propri vini (come peraltro, appare, erano usate fare). E ci sarebbe stato chi aveva visto al metanolo in cantina solo perché destinato, in base alle direttive Cee, alla successiva distillazione, processo nel quale l'alcol metilico aggiunto viene, per così dire, eliminato.

Fra le iniziative di rilancio del vino, la mostra di Pramaggiore ha subito colto l'occasione per divulgare una ricerca, autentica primizia in Italia, sul vino come alimento. L'anno condotto i centri di studi della nutrizione di Bologna e di Trieste, diretti rispettivamente dai professori Turcato e Raimondi. L'ha presentata l'altra sera a Caorle il dott. Vittorio Fasola, esperto di alimentazione del nostro giornale. In sintesi (perché meriterà riparlare), questi i più vistosi risultati: l'alcol contenuto nel vino fa meno male che una stessa quantità di alcol assunta con un superalcolico; l'uomo di mezza età sano può bersi senza danno la bottiglia di vino al giorno; sarebbe opportuno, invece, ridurre i consumi nella terza età.

Ma proprio a Caorle, località deputata al turismo straniero, si è avvertita un'altra preoccupazione: il metanolo arriva a screditare persino le dorate spiagge della laguna agli occhi degli ospiti estivi di oltre Alpe.

B. U.

Baldovino Ulegrai

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Crevatin in Bertocchi

Lo annunciano con dolore le figlie NORMA, FELICE e MARIA DA MIANO, GINO e LUCIA GAMBELL, KURT ed HEIDI GRANDIA, DARIO e ADRIANA GREGGIO, SERGIO e VIOLETTA KOSMAZ, NINO e GIULIA MAIORANO, RENATO e NATALINA NICOLETTI, VALTER e NORTA PREPOSTO, GIORGIO e LUCIA PREZ.

Trieste, 20 aprile 1986

I familiari di

Stefano Conforti

ringraziano tutti coloro che hanno voluto rendersi partecipi al loro dolore per la scomparsa del loro congiunto.

Un particolare ringraziamento alla cospolita SONIA e al CORPO dei VIGILI URBANI.

Trieste, 20 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Zudik ved. Leva

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Benussi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alfiero Mian

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Abrami

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ermenegildo Gelsi

Con infinito rimpianto. La moglie LIA

Trieste, 20 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Catina Prodan

Mamma, è un anno che ci hai lasciati ed il vuoto rimane sempre.

NINO, ONDINA, BRUNO, GIORGIO

Trieste, 20 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Tacchero junior

Con immutato amore e rimpianto.

I familiari

Trieste, 20 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Renato Silvini (Schiffin)

Ne dà il doloroso annuncio la moglie NELLA unitamente al fratello BRUNO con la moglie DALIA, ai cognati ENRICO e MARIA COSTANZO, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 21 alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 aprile 1986

Partecipano commossi l'amico MARIA MICHELLE e le famiglie BONTEMPO, BUCCA, GRAHOGNA, VIDMAR.

Trieste, 20 aprile 1986

È improvvisamente mancato

Bruno Petronio

medaglia d'oro di lunga navigazione di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, il nipote, la nuora e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10 partendo dalla cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 20 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marietta Trento ved. Braico

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1986

I familiari di

Maria Ferluga ved. Golob

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1986

Commissi per le molteplici attestazioni di affetto per la nostra cara

Giovanna Rijavec

i familiari ringraziano sentitamente

Trieste, 20 aprile 1986

Nei funerali della scomparsa di

Guglielmo Reiss Romoli

la famiglia, gli amici ed i compagni di lavoro del gruppo STET ne ricordano, sempre con immutato affetto, la nobilissima figura addormentata ad esempio.

Sante Messe di suffragio saranno celebrate il giorno 25 aprile alle ore 9.30 a Roma nella Chiesa S. Teresa, corso d'Italia 37 ed alle ore 11 a Torino nella Chiesa dei Santissimi Martiri di Garibaldi 25.

Dopo la celebrazione della messa avrà luogo a Roma nella sala Raffaello del Jolly Hotel, Corso d'Italia 1, la cerimonia di consegna dei «Premi Guglielmo Reiss Romoli» istituiti dalla STET per i figli dei dipendenti delle società del gruppo che si sono distinti negli studi in modo particolare.

Roma, 20 aprile 1986

Campagna promozionale da 50 miliardi per salvaguardare il nostro prodotto

CORMONS — Il ministero dell'Agricoltura destinerà 50 miliardi di lire per una campagna promozionale di informazione al consumatore sui vini genuini italiani dopo la bufera del metanolo. Lo ha affermato ieri mattina, a Cormons, l'on. Giuseppe Zurlo, sottosegretario all'Agricoltura, intervenendo alla manifestazione del Vino della pace svoltasi alla cantina produttori vini Colina e Isonzo.

Questa iniziativa del governo si inserisce in una serie di azioni rivolte soprattutto all'estero per salvaguardare l'immagine del prodotto italiano. «Abbiamo già preso contatti con le autorità del Belgio, della Francia e della Germania per far capire loro che l'episodio del metanolo, seppur gravissimo, ha affamato Zurlo — è un episodio imprevedibile, che comunque interessa solamente lo 0,4 per cento dell'intera produzione vinicola italiana, che si aggira

sui 75 milioni di ettolitri». L'on. Zurlo, che ha definito criminali i responsabili dell'avvelenamento del vino, ha affermato che è quasi ultimamente, il prodotto era in regola con le norme al momento dell'immissione alla vendita.

Disposizioni sarebbero state emanate dal ministero della sanità per i controlli a campione anche sulle grappe. E il caso di dire che, una volta scappati i buoi, adesso si chiudono le porte delle stalle.

B. U.

Baldovino Ulegrai

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Crevatin in Bertocchi

Lo annunciano con dolore le figlie NORMA, FELICE e MARIA DA MIANO, GINO e LUCIA GAMBELL, KURT ed HEIDI GRANDIA, DARIO e ADRIANA GREGGIO, SERGIO e VIOLETTA KOSMAZ, NINO e GIULIA MAIORANO, RENATO e NATALINA NICOLETTI, VALTER e NORTA PREPOSTO, GIORGIO e LUCIA PREZ.

Trieste, 20 aprile 1986

I familiari di

Stefano Conforti

ringraziano tutti coloro che hanno voluto rendersi partecipi al loro dolore per la scomparsa del loro congiunto.

Un particolare ringraziamento alla cospolita SONIA e al CORPO dei VIGILI URBANI.

Trieste, 20 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Zudik ved. Leva

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Benussi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alfiero Mian

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Abrami

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ermenegildo Gelsi

Con infinito rimpianto. La moglie LIA

Trieste, 20 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Catina Prodan

Mamma, è un anno che ci hai lasciati ed il vuoto rimane sempre.

NINO, ONDINA, BRUNO, GIORGIO

Trieste, 20 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Tacchero junior

Con immutato amore e rimpianto.

I familiari

Trieste, 20 aprile 1986

FERMATI E DENUNCIATI NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Bracconieri a pesca con l'esplosivo

UDINE — Le loro armi preferite sono gli esplosivi e la corrente elettrica. Ma non disdegnano neppure la varechina, ne basta appena qualche bottiglia. I bracconieri dei fiumi e dei torrenti catturano così il pesce: i loro metodi però causano danni gravissimi, spesso irreparabili, a tutto il sistema di fauna ittica presente nel corso d'acqua.

Contro di loro combattono in prima linea i guardapesca dell'Ente tutela pesca del Friuli-Venezia Giulia. In settimana i guardapesca sono riusciti a portare a termine una brillante azione antibracconismo notturno: infatti, due squadre di bracconieri (sei persone in tutto) sono state fermate sul fiume Ledra mentre si accingevano a «pescare» con la corrente elettrica il pesce, in gran parte trote già seminate in base ai programmi annuali approvati dai competenti organi dell'Ente tutela.

I bracconieri individuati sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per la violazione alle disposizioni del testo unico delle leggi sulla pesca. Inoltre sono stati sequestrati due

generatori di corrente elettrica. Ma quanti sono i guardapesca in regione? Appena undici, con nemmeno una radio in dotazione per poter parlare tra di loro. Nel tempo libero vengono affiancati da 280 volontari, veri amanti della pesca che non si tirano indietro quando c'è da far rispettare le leggi, ma che, per forza di cose, non possono fornire un grandissimo aiuto alle guardie.

Gli uomini dell'Ente tutela pesca, dipendenti della Regione, sono divisi in due gruppi: i primi sono incaricati di imbonizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci, racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di spazzatura, alle bottiglie di varechina usate per uccidere i pesci», racconta un funzionario dell'Ente di tutela.

Intanto lamentano lo stato in cui si trovano numerosi fiumi e corsi d'acqua della regione: «quando torniamo dai nostri giri d'ispezione, siamo sempre carichi di immondizie di vario genere, dalle carrozine in ferro ai sacchi di

LA TRATTATIVA È BLOCCATA MA LE VIE D'USCITA SONO ALMENO DUE

Soluzioni a confronto per l'Aquila

Avances dell'Eni per una ripresa della raffinazione
Una banca francese punta su attività di biotecnologia

Muro contro muro. Da una parte la Total, dall'altra il sindacato, entrambi bloccati sulle rispettive pregiudiziali. Questa l'atmosfera in cui si svolgerà martedì mattina l'incontro a Roma tra i vertici della multinazionale francese e i rappresentanti dei dipendenti dell'Aquila.

«Trattiamo solo se vengono revocati i licenziamenti», dicono i segretari di Cgil, Cisl e Uil. E alla loro richiesta si associano il ministro dell'Industria Renato Altissimo, il sottosegretario Sisinio Zito, la Regione e i nostri enti locali, il Comune di Trieste in prima fila.

«Trattiamo solo se prima vengono definiti i tempi della chiusura della raffineria», ribattono i manager della Total. Il loro obiettivo è quello di riuscire ad assicurarsi nei tempi più brevi la licenza per l'esercizio del deposito costiero. A questo deposito, alimentato via mare, dovrebbero attingere tutte le pompe di benzina della loro rete distributiva. Ma la licenza può essere concessa solo dal ministero dell'Industria.

«Le reciproche pregiudiziali possono essere superate», afferma Sergio Trauner, vicesindaco liberale di Trieste: «bisogna però che progetti per il futuro dell'Aquila e dei suoi 500 dipendenti vengono meglio precisati. Trieste ha dato di più alla società francese di quanto la Total abbia dato a Trieste. La nostra città ha diritto di mantenere questa realtà industriale. Il discorso commerciale del deposito costiero interessa poco all'amministrazione comunale, molto poco...».

Al ministero dell'Industria nell'incontro di venerdì scorso si è parlato, se pur in termini non ufficiali, di soluzioni alternative per l'Aquila. Qualcosa sta venendo fuori dopo sei

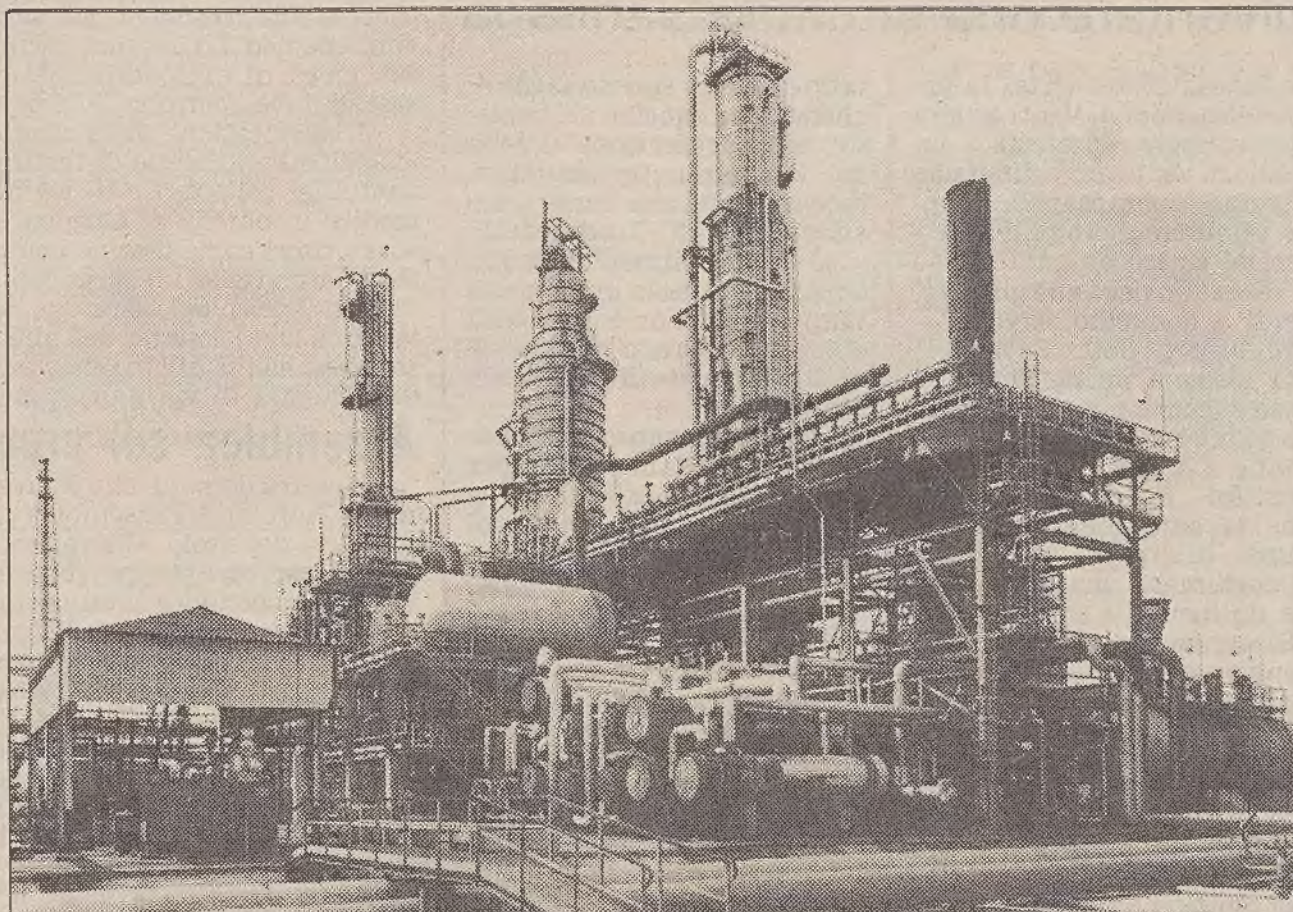
mesi di lavoro dell'assessore Francescuto e dei funzionari ministeriali. «Magari tutte le situazioni difficili potessero avere un ventaglio così ampio di scelte», ha detto riferendosi all'Aquila il sottosegretario Zito, palesando un cauto ottimismo per la soluzione della vertenza.

Ma quali sono queste soluzioni? Diciamo subito che l'identità dei progetti non è stata ancora rivelata. Si sa però di un interessamento per continuare la raffinazione del greggio. Il mercato, dopo anni di conti in rosso, ha infatti ripreso a «lirare». Si sa delle avances della «Genti», una finanziaria collegata all'Ente Nazionale Idrocarburi. «Diteci quanto siete disposti a spendere e vi troviamo una soluzione», avrebbero detto i vertici della finanziaria ai rappresentanti del ministero dell'Industria.

Due altre finanziarie, una italiana, l'altra collegata a una «merchant bank» francese sono invece in contatto con l'assessore regionale all'Industria. Le soluzioni da loro prospettate per l'Aquila escludono la continuazione della raffinazione e puntano piuttosto sulle biotecnologie e su iniziative in campo farmaceutico.

«Su tutte queste possibili soluzioni vogliamo sapere di più», dicono i sindacati: «Di ogni iniziativa dobbiamo e vogliamo sapere le caratteristiche; il nome della società, il preventivo dei costi, i tempi di attuazione, e quanta gente vi potrà trovare lavoro. Solo su queste basi si potrà discutere concretamente martedì al ministero dell'Industria. Se queste soluzioni restano ancora al buio si rischia di continuare un discorso tra sordi».

C. E.



Gli impianti dell'Aquila sono fermi da mesi, ma potrebbero ricominciare a produrre Gpl, benzina, gasolio e oli pesanti. In questo momento infatti conviene raffinare. Gli utili sono alti e diventeranno ancor più alti con il probabile fallimento del vertice dell'Opec in corso a Ginevra. I signori del petrolio si sono riuniti sulle rive del lago Lemano per mettere un freno alla produzione. Mesi fa invece, proprio all'inizio della crisi dell'Aquila, la avevano incentivata al massimo per far calare i prezzi e mettere fuori mercato il greggio del mare del Nord, il loro maggior concorrente. Il calo del prezzo del petrolio che garantisce grossi profitti ai raffinatori sta intanto rovinando le economie di molti paesi. Il Venezuela, ad esempio, si appresterebbe a chiedere alle banche la ridsuzione dell'accordo di finanziamento dei debiti esteri

(Foto di Giovanni Montenegro)

SI È DOVUTO PRENDERE UNA DECISIONE IN ASSENZA DEI DUE ENTI

25 Aprile: Provincia e Comune non hanno ancora deciso nulla

A pochi giorni dalla ricorrenza del 25 Aprile, che cadrà il prossimo venerdì, nessuna iniziativa celebrativa è stata tuttora decisa dal Comune, che un tempo organizzava solenni manifestazioni alla Risiera di San Sabba con l'intervento di illustri personalità nazionali o delle massime autorità regionali; ed ecco in questo vuoto si è inserito il Comitato per la difesa dei valori della resistenza e delle istituzioni democratiche, autotitoloendosi lo scorso 11 aprile nella sede dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione. Saputo, il presidente della Provincia, che come tale presiede anche il comitato (ma da lunghi mesi evitava di convocarlo), ha preso senz'altro l'iniziativa di riunire ieri mattina, ma Gianni Marchion non si è presentato e la seduta è stata solo interlocutoria.

Il comitato non si riuniva più da quando — volendo con-

dannare l'iniziativa del movimento donne della LpT che nel maggio dello scorso anno aveva organizzato una manifestazione contro il bilinguismo con il concorso del leader di una fazione carinziana di stampo neofascista, definita tale dagli stessi organi governativi austriaci — Marchion aveva minacciato di dimettersi ritenendosi coinvolto, quale appartenente alla LpT, in questa condanna. Perciò i rappresentanti dei comitati di Duino-Aurisina, Muggia, Sgonico, San Dorligo, della federazione sindacale Cgil, Cisl e Uil, dell'Associazione ex combattenti della guerra di liberazione inquadrati nelle forze armate, del Pci, del Ml del l'Uis si sono autoconvocati nei giorni scorsi — per iniziativa dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia — decidendo di organizzare la manifestazione per la festa della Liberazione giovedì 24 aprile alle ore 18 alla Risiera e di chiedere l'adesio-

ne di tutti gli enti locali e delle organizzazioni democratiche. È stato a questo punto che si è rifiutato vivo Marchion, per promuovere un incontro nella sede della provincia lo scorso martedì; e l'accordo è stato di riprendere il discorso dal punto in cui si era a suo tempo interrotto, e cioè sulla base di un documento che condannasse quella citata iniziativa, attribuita a «un movimento femminile triestino», e anche le manifestazioni della Grigioverde alla foiba di Basovizza.

Varata due giorni dopo una bozza di documento, essa non ha avuto l'assenso del comune di Trieste, rappresentato dall'assessore Lucio Vattovani, mentre il presidente Marchion ha dichiarato di volersi consultare con la giunta provinciale da lui presieduta. Ed ecco è stato fissato per ieri mattina lo scioglimento delle ultime riserve.

Ma ieri Marchion non si è presentato, facendosi sostit-

uire dall'assessore Martini (Psd) il quale ha riferito che la giunta provinciale non si è ancora pronunciata; e dal canto suo l'assessore Vattovani ha dichiarato che la giunta municipale avrebbe esaminato il caso appena martedì. In conclusione, i firmatari del documento hanno deciso di organizzare per proprio conto la manifestazione del 25 Aprile, invitando ancora una volta gli altri enti ad aderirvi. I firmatari sono i rappresentanti nel comitato dei Comuni di Muggia, San Dorligo, Sgonico, Monrupino e Duino-Aurisina, il Psdi, il Psi, il Pci, l'Uis e il Ml, la Cgil-Cisl-Uil, le Acli, l'Anpi, l'Anppia e l'Aned e l'Istituto per la storia del movimento di liberazione. Essi si riuniranno domani sera per definire il programma.

■ DENUNCIA — Due cittadini algerini, contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati alla magistratura in stato di irreperibilità.

In poche righe

Un volume sui Caduti delle foibe

«L'olocausto sul Carso»: è questo il titolo del volume edito dalla Federazione grigioverde (e associazioni collegate) a commemorazione della commemorazione dei Caduti delle foibe, avvenuta lo scorso anno, nel quarantennale delle stragi. La presentazione verrà fatta dal prof. Enrico Tagliarini, presidente della Lega nazionale, domani alle 18, nella sala della Casa dei combattenti. L'invito a intervenire è rivolto agli iscritti alle associazioni.

Termosifoni accesi fino al 28

Sarà possibile, ove necessario, attivare gli impianti termici fino a domenica 28 aprile: lo ha stabilito un'ordinanza del Comune. La legge consente a Trieste l'attivazione delle caldaie dal primo novembre al 15 aprile per 12 ore giornaliere. La stessa legge prevede però la facoltà al Comune di autorizzare per brevi periodi la modifica della durata e degli orari giornalieri di esercizio.

Domani Almirante a Trieste

Domani a Trieste l'on. Giorgio Almirante, segretario nazionale dell'Alpi, che il 10 all'hotel Jolly Almirante riceverà (assieme all'on. Rastrelli, membro della commissione senatoriale per i problemi della minoranza slovena e al capogruppo dell'Msi del senato, sen. Marchion) i rappresentanti delle categorie economiche delle aziende in crisi. Alle 19, alla Marittima (sala Saturnia), presentazione del secondo volume della storia recente di Trieste intitolato «Trieste nel periodo fascista 1925-1943».

Tornano a Muggia gli scuolabus

In seguito alla sospensione dello sciopero proclamato dalla Cgil-consiglio dei delegati del Comune di Muggia, il servizio scuolabus riprenderà a partire da domani.

Confine aperto in Val Rosandra

Valichi aperti in Val Rosandra. Anche oggi sarà consentito il passaggio della frontiera italo-jugoslava a Bottazzo, basta presentarsi con la carta di identità.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Anselmo vescovo — Il sole sorge alle 6.11 e tramonta alle 19.57; la luna si leva alle 15 e cala alle 4.37.

Ieri: temperatura massima gradi 14,3, minima gradi 8,8; pressione millibar 1002,2 in leggero aumento; umidità 50 per cento; vento km 10 da Est levante; mare mosso con temperatura, in superficie, di gradi 11,8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Marce: oggi, alta alle 8 con cm 19 e alle 20.34 con cm 46 sopra il livello medio; bassa alle 2.32 con cm 21 e alle 14 con cm 38 sotto il livello medio del mare.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 726265; via Alpi Giulio 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cillo 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Giustiniana 6, tel. 772148; via Caviana 11, tel.

302303; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Opicina, tel. 213718.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Dante 7; via dell'Istria 18; via Alpi Giulio 2 (Altura); via S. Cillo 36 (S. Giovanni); viale Mazzini 1, Muggia; Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Giustiniana 6; via Caviana 11; viale Mazzini 1, Muggia; Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: tel. 0481/777001.

Automobile Club d'Italia (socio strada): tel. 116.

Fronte sciopero Cgil: tel. 68888.

Carabinieri: tel. 112.

Soccorso pubblico: tel. 113.

Telefono amico: 76666-76667.

Ma l'azienda Trieste è la malata più grave

Delle aziende triestine in crisi tanto si scrive, tanto si discute in una spesso disordinata ricerca di soluzioni non sempre praticabili. Pigrante si muove anche la piazza mentre si mescolano polemiche e si sprecano gli stati d'agitazione. Ma c'è un'azienda forse più in crisi delle altre e della quale poco o niente ci si preoccupa, poco o niente si discute, ed è l'azienda Trieste, in cui, per una somma di circostanze, a farla da padrona è l'ingovernabilità. Eppure, dalla sua salute, dalla sua efficienza amministrativa, dalla solidità delle sue strutture rappresentative molto dipendono le soluzioni per tutte quelle altre delicate situazioni che investono posti di lavoro, economia, rapporti sociali.

Ebbene, buona parte della classe politica cittadina sembra non rendersene conto e, nella convinzione che spesso la fretta è cattiva consigliera, lascia che il tempo scorra invano senza che vengano assunte tutte quelle decisioni necessarie ad assicurare un solido e sereno governo a questa città. Di più: come già era successo qualche mese fa, e dopo le mille smentite, sta riprendendo piede il «partito delle elezioni anticipate». Ed ecco quindi ancora una volta costretti a evidenziare tutte le preoccupazioni e le contrarietà per un avvenimento che finirebbe per ritorcersi tutto a esclusivo danno della città stessa.

Ufficialmente di elezioni parlano soltanto le opposizioni estreme nella loro logica del tanto peggio tanto meglio, che se può essere comprensibile nella ristretta ottica di una gestione politica, non può essere accettata in una più vasta visione politica che metta al primo piano della sua azione l'interesse più vasto dell'intera comunità.

La voglia di elezioni sparsa anche nei partiti moderati dove si fa più forte il desiderio di approfittare delle disgrazie della Lista. C'è chi, fuori dalla maggioranza di potere, vorrebbe rientrare forte di qualche voto in più e soprattutto dopo una bella battaglia elettorale impostata innanzi tutto sul «dagi al melone». C'è chi, pur dentro la coalizione, ma ancora col dente avvelenato delle sorprese del '78 e soprattutto ancora costretto ai mutamenti che nel '78 non può, vorrebbe immediatamente perdersi di una presunta punizione che la città dovrebbe dare alla Lista.

Forse nella stessa Lista c'è chi vedrebbe favorevolmente una consultazione elettorale, se non altro per una concreta misurazione degli effetti di una scissione valutabile finora soltanto verticistamente. Tutte dunque le spinte in un momento in cui non si sa nemmeno da che parte incominciare le tante volte annunciate trattative sulla governabilità triestina.

Ci si aspettavano più solide maggioranze in regione, in provincia e in comune; ci si aspettava una più concreta e incisiva rappresentatività di Trieste chiamata con durezza a confronti impietosi sul suo presente e sul suo futuro. C'era, sì, lo scalcio delle «staffette», ma doveva trovare uno sbocco in un maggiore accordo fra le forze politiche triestine che promettevano di fare quadrato dietro agli uomini chiamati non solo a governare Trieste ma a portare la sua difesa sui benedetti tavoli romani, spesso sorri quando non ostili. E invece l'ite in casa, dura l'ite sul minimo quotidiano senza preoccupazione alcuna per le grandi battaglie che questa città è ancora una volta chiamata a combattere.

Nei partiti e nella stessa Lista prevalgono le piccole baruffe di corridoio, prevalgono gli interessi di casa, prevalgono le invidie e le vendette e tutto ciò rende impossibile un dialogo, un confronto, una comune ricerca di quello di cui Trieste abbisogna, e presto. Ed è la paralisi. Il rischio: mesi di nulla di quali far seguire il commissariamento dei due maggiori enti locali, infine elezioni e conseguente scioglimento del comitato.

Eppoi? I soliti minimi spostamenti di voti, probabilmente un notevole aumento dell'assenteismo o delle schede bianche a significare della stanchezza di elettori scettici, e rinnovata se non aumentata difficoltà amministrativa. Con un danno incalcolabile per la città rimasta orfana in tempi così difficili di quella rappresentanza che solo dalla coesione e dalla forza che la sostengono può trovare la spinta nella battaglia con l'Iri, con la Total, col governo stesso.

Indubbiamente la spaccatura della Lista è venuta inopinatamente ad aggravare la situazione politica locale, ma, d'altro canto male farebbe a quei partiti che mettendo da parte i superiori interessi di spartizione delle poltrone, si disinteressano tentativi di spartizione delle poltrone. Riderebbero senz'altro nuovo spazio alla protesta, di voti «meloni» ne ricupererebbero ben pochi e, quel che più conta, si arriverebbe al termine di tanto clamore, a un'ingovernabilità peggiore di quella che aleggia ora in città. Senza contare che nel frattempo tanti treni sarebbero già partiti per Genova o per altri lidi. Possibile che fra politici di tutto ciò si parli così poco?

Gualberto Niccolini

MACABRA SCOPERTA DI TRE GIOVANI IN CERCA DI BRUSCANDOLI SOPRA LA COSTIERA

Difficile recupero del corpo di un anziano

Tre giovani che andavano per «bruscandoli» hanno scoperto, nella tarda mattinata di ieri, il corpo senza vita di un uomo anziano — morto sicuramente in seguito ad un'incidente — caduto a qualche passo dal costone che cade a picco sulla Costiera all'altezza dell'hotel Eurotattento da sterpi e rovi. I tre amici (Edy Dobria, Roberto Cramerstetter e Adriano Visentin, tutti sui 25 anni) tornati sul loro passo e hanno raggiunto la caserma dei carabinieri di Aurisina.

Con loro sono andati sul

posto il comandante della compagnia capitano Calzavara e il maresciallo Baldassarre. I carabinieri, resisi conto dell'aspettata del terreno, hanno informato i vigili del fuoco i quali — alle 13.15 — hanno compiuto un sopralluogo per decidere come recuperare la salma. Il capo reparto Sidotti ha fatto intervenire (erano ormai le 14) l'autoscala con alcuni uomini, comandati dal caposquadra Bresciani. E poi, ziti così il difficile recupero. L'uomo era morto — secondo il medico della Cri dot. Di Carlo — da circa 24 ore. La salma, che non aveva addosso alcun documento è stata

deposta all'obitorio alle 16 a disposizione della magistratura, con un «NN» sul rapporto. In base agli abiti che indossava, all'età e alla corporatura i carabinieri ritengono che si tratti del pensionato Giovanni Vidoni (nato a Piave l'undici aprile di 74 anni o sono) allontanatosi il 2 aprile dalla casa di riposo Fratelli Stuparich di Sestiana.

L'anziano, che indossava una giacca marrone su pantaloni grigi e un baschetto blu, aveva ai piedi un paio di pantofole con le suole di para. E sono state sicuramente quelle scarpe a tradirlo; le foglie bagnate delle recenti piogge lo

hanno fatto cadere a terra e slittare per una decina di metri. Nella caduta ha battuto la tempia destra su un sasso e si è fratturato il polso sinistro. Sarà comunque l'autopsia a stabilire le vere cause del decesso e il riconoscimento ufficiale — che avverrà lunedì — stabilirà se si tratta proprio dell'anziano scomparso ai primi del mese.

CURA DEL PIEDE
MARCO MARCHI
Calli, duroni, ingorghi, unghie incarnate, calli interdigitali presso
BEATY CENTER Via Milano 22 - Tel. 630421
• Solo per appuntamento

CRT: da domani in via Mazzini



La Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Trieste dopo la conclusione del primo lotto di lavori. Da notare il nuovo ingresso per il pubblico che da domani, 21 aprile, si aprirà temporaneamente sulla via Mazzini. Si tratta di una soluzione la cui provvisorietà viene ampia-

mente compensata dall'efficienza e dalla modernità delle strutture interne a disposizione della clientela. Il tradizionale ingresso prospiciente la via della Cassa di Risparmio verrà definitivamente riaperto al pubblico al termine dei lavori del secondo lotto.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

È ARRIVATA LA PRIMAVERA

SVEGLIATEVI!
(E VENITE A CONTROLLARE I NOSTRI PREZZI)

CUCINE	da L. 169.000
FRIGORIFERI	da L. 176.000
LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE	da L. 335.000
LAVASTOVIGLIE	da L. 480.000
CONGELATORI	da L. 278.000
TELEVISORI A COLORI CON TELECOMANDO	da L. 545.000
VIDEOREGISTRATORI VHS CON TELECOMANDO	da L. 987.000
VIDEOREGISTRATORE CON TELECAMERA PORTATILE, VHS, CON BATTERIA E CARICA BATTERIA	da L. 1.347.000
RADIOREGISTRATORE STEREO, DOPPIA CASSETTA, DOPPIA VELOCITÀ	da L. 219.000
WALKMAN CON CUFFIA (made Japan)	da L. 28.000
COMPACT DISC ULTIMA GENERAZIONE	da L. 499.000
IMPIANTO HI-FI 2x30 WATT COMPOSTO DA AMPLIFICATORE, GIRADISCHI, SINTONIZZATORE, PIASTRA DOPPIA CASSETTA, TIMER, DUE CASSE ACUSTICHE, MOBILE RACK	da L. 599.000

IMPIANTO AUTORADIO
COMPLETO DI ANTENNA E ALTOPARLANTI
(escluso montaggio) da L. 50.000

nuovi magazzini gerbini
via Rossetti 6 - via Giotto 8
nuovi numeri telefonici 731278 - 732261

GIORNALE DI TRIESTE

LEGGE 180: UNA RIFORMA DA RIFORMARE? NOSTRA INCHIESTA SULL'ASSISTENZA PSICHIATRICA /7

Il dramma dei «malati in casa»

La famiglia non vuole essere «colpevolizzata» né diventare una struttura sanitaria

Si è alzato, vestito di tutto punto ed è uscito di casa. I familiari pensavano che, come di consueto, G. fosse andato a prendersi un caffè. Forse lo avrà anche bevuto, ma in America, a New York. In tre giorni G. si è fatto la Ronchi-Kennedy Airport e ritorno. G. è schizofrenico. Pure L. voleva bersi un caffè, e per farlo non ha esitato a rubare la macchina al padre e andare a gustarselo a Tarvisio. Anche L. è schizofrenico. Due casi distinti, accomunati da una caratteristica: entrambi i malati vivono in famiglia e si appoggiano alle strutture psichiatriche esistenti solo quando sono vittime di una crisi acuta.

Quello dei «malati in casa» è senz'altro l'aspetto più discusso, sofferto, conflittuale tra quelli emersi dall'applicazione della «legge 180». Un onere che per le famiglie si traduce in un asservimento pressoché totale al loro parente. E, nei casi più gravi, in un timoroso, autentico, che da un attimo all'altro possa succedere «qualcosa». Ed è chiaro che prima o poi tale scelta obbligata si traduce in una completa autoemarginazione. È il caso di P., una ragazza di 30 anni, oligofrenica. Per cautela, anche sessuale, gli operatori di un C.S.m. locale avevano consigliato la pillola anticoncezionale. La madre ha rifiutato. Adesso vivono entrambe in un appartamento dal quale escono molto raramente, per ovvi motivi.

«Dopo il "milite ignoto" — dice Umberto Dinelli, psichiatra triestino — abbiamo assistito allo stretto all'isolamento. E per il padre e la madre, molto spesso anziani, al pesante fardello del figlio/a da assistere, in situazioni già insostenibili, si aggiunge il cruccio di pensare a quando loro non ci saranno più. Una situazione pesante, senz'altro al limite del dramma sociale. Eppure non solo la famiglia non viene gratificata di un'assistenza del malato che esca dalla routine delle visite periodiche del medico addetto, ma talvolta viene messa all'indice.

La si accusa sovente di insensibilità, quando sollecita un aiuto più tangibile, o esprime le sue preoccupazioni per gli sbalzi umorali dimostrati dal familiare, spesso in forma violenta. «Non ci si rende conto che da un malato possono venire fuori potenzialmente degli altri. E sono proprio le

persone che gli stanno attorno». Triste profezia considerata che la signora che ha promesso questa frase è già costretta a prendere dei calmanti per sopportare le «impennate» del marito, in cura, e a ruota, si sta ammalando anche il loro figlio.

«Ho la netta sensazione — dice Diego Fayenz, primario dell'ospedale psichiatrico di Gorizia — che certe critiche avvengano troppo spesso in presenza del malato. C'è questa tendenza a scaricare sul nucleo familiare la "colpa" della malattia, così come anni fa la si faceva risalire ai difetti della società. E invece non si può dire al malato che c'è la famiglia alla base del suo problema, non è assolutamente un atteggiamento terapeutico. È forse per questo, allora, che alla sera, nella casa del malato «comincia la guerra», per usare ancora un'espressione di Dinelli?

La cronaca nera degli ultimi anni parla in maniera eloquente al riguardo. Il resto trapela da dieci-cento altre piccole storie non scritte, brandelli di una quotidianità che per molti è fatta di angosce continue, quando non ad-

dirittura di lotta per la sopravvivenza. Esiste così la coppia anziana che è costretta a dormire a turno, per controllare il figlio schizofrenico che alle 3-4 del mattino si mette a giocare con l'acqua e il fuoco. Oppure la signora al quale il figlio ha imbuto di benzina il letto, e si è salvata per miracolo. Non è peraltro solo la pericolosità di certi «malati in casa» a preoccupare. E, soprattutto, la loro imprevedibilità. Cosa poteva fare, a esempio, quella mamma che in pieno inverno vedeva il figlio uscire in canottiera e dirigersi in bicicletta chissà dove? Probabilmente solo sperare che tornasse intatto.

«Il più grosso difetto della "180" — dice Gianni Giuricin, autore del recente "I malati del quarto mondo" — è proprio quello di abbandonare il sofferente mentale, di ritenere che comunque debba essere lasciato libero totalmente. Al riguardo è stata anche avanzata l'ipotesi di omissione di soccorso da parte dei sanitari nei confronti di quei malati che rifiutano il ricovero o la visita medica. Dall'altra parte, i servizi di psichiatria oppongono delle cifre che posso-

no far sembrare «forte» la parola abbandono. Venti gruppi appartamentari protetti e un totale di visite domiciliari che superano le quarantamila all'anno sembrerebbero poter mettere al riparo da ogni rilievo.

«Nessuno nega che gli interventi a domicilio servano — aggiunge il dott. Fayenz — ma bisogna anche chiedersi cosa succede quando il medico o l'infermiere non sono presenti, e tutto è delegato ai genitori». Ed è proprio allora che la situazione giunge al punto di rottura e in certi appartamenti maturano scene di violenza di psicotribolizzazione. Delle cliniche pubbliche, per intenderci, da contrapporre a quelle private. E c'è da dire che i servizi di degenza, protratti, riservati ai cronici e agli anziani. Cominciamo a offrire una vera assistenza 24 ore su 24, e diamo poteri allo psichiatra di decidere il ricovero, senza scomodare il sindaco. E poi, forse, qualcosa cambierà. Nell'attesa i «malati in casa» continuano nelle loro peregrinazioni. Incontrollati e, spesso incontrollabili. E, di tanto in tanto, qualcuno a casa non trova proprio.

Furio Baldassi (7/continua)

L'UNICO CENTRO IN ITALIA DI AUTOTRAPIANTO DI MIDOLLO NEI LEUCEMICI

Servizio trapianti infantili del Burlo minacciato dal nuovo piano sanitario

Da due anni lavorano in condizioni difficili: personale all'osso, turni oltre le venti ore, medici impegnati a tempo pieno. Eppure il servizio trapianti del Centro ematologico dell'Istituto Burlo Garofalo rappresenta la salvezza per molti bambini colpiti da un tumore, in particolare dalla leucemia. Proprio in questi giorni il Centro ha raggiunto un risultato importante: il decimo paziente sottoposto a trapianto di midollo osseo sta per essere dimesso.

Le ultime statistiche europee parlano chiaro — dice il dottor Marino Andolina — in Italia ogni anno la leucemia aggredisce circa 500 bambini. La metà guarisce con le terapie tradizionali. Per gli altri il trapianto può rappresentare la salvezza.

Il servizio del Burlo, unica struttura di trapianti infantili

riconosciuta dal Ministero, accoglie ogni anno una media di dodici bambini leucemici. In lista d'attesa ci sono attualmente 14 pazienti. «Vengono dalla regione, ma anche, da tutta Italia, in particolare dalla Sicilia», spiega Andolina. I centri di trapianto pediatrico in tutta la penisola sono infatti nove. Ma soltanto alcuni di questi possono vantare caratteristiche veramente efficienti. Il Burlo fa parte di questo gruppo ristretto. L'autotrapianto, il trapianto cioè

del midollo osseo dello stesso paziente, viene eseguito praticamente solo a Trieste.

Il che contribuisce a fare dell'Istituto un centro pediatrico all'avanguardia. «In Italia — aggiunge il professor Roberto Agosti — ci sarebbe bisogno di almeno duecento trapianti. Noi con le nostre strutture ne garantiamo una quindicina. Pochi di fronte ai tanti bambini che potrebbero essere salvati». Il servizio per poter funzionare a pieno ritmo senza problemi organizzati-

Medici: domande alle Usl

L'elenco delle zone carenti per la medicina generica, relativo al 1.° semestre 1985, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-V. Giulia n. 39 del 12 aprile 1986. I centri di trapianto pediatrico sono sotto gli occhi di tutti: in decine di «punti chiave» del territorio urbano stanno sboccando, nonostante il tempo sfavorevole, centinaia di fiori.

Ma non ci sono soltanto i fiori ad allietare la primavera triestina, ci saranno anche molte manifestazioni, organizzate in collaborazione con l'Azienda di soggiorno, che si disputeranno fino a maggio.

Vediamole: il 24 aprile si terrà il concerto dell'organista Alessandro Bajkow alla chiesa evangelica e un altro concerto dell'arpista Barbara Faiman il 29 aprile nella stessa sede, il 2 maggio una manifestazione jazz con l'orchestra Gli Evans al Politeama Rossetti, il 4 maggio un concerto vocale del «Gruppo Incontro», il 9 maggio alla Stazione marittima il grande «Ballo dei fiori» con la concomitante premiazione dei partecipanti alla «parata delle settrine fiorite» (le prenotazioni per il ballo, aperto a tutti, si possono effettuare all'apposito ufficio).

«Pasqua del sordo»

Domenica 13 aprile al «Residence del sordo», a Padriciano, è stata celebrata la tradizionale «Pasqua del sordo» con una messa officiata da mons. Pietro Cenati, assistente spirituale dei sordi triestini.

Nel corso della colazione che ha concluso la mattinata, hanno preso la parola oltre al presidente dell'Ens di Trieste, Serena Corazza, l'assessore comunale all'Anagrafe e decentramento Ugo Orlando, il vicepresidente di Trieste Ravallo, la dott. Henke della Ragioneria regionale dello Stato e il presidente della sezione Ens di Udine Roberto Schimmer.

Erano, inoltre presenti i rappresentanti delle sezioni Ens delle province di Gorizia e Pordenone, numerosi sordomuti triestini ed ospiti del Residence, con la direttrice Maria Mizzan.

In poche righe

Esercitazione del soccorso speleologico

Venticinque speleologi del Corpo nazionale soccorso alpino usciranno stamane dall'abisso di Trebiciano, la più profonda cavità del Carso triestino. Si erano calati nella grotta ieri sera per l'ennesima esercitazione. Quando usciranno porteranno a braccia una barella su cui sarà disteso Umberto Tognoli, 32 anni, medico. Lo avranno recuperato una decina d'ore prima a 329 metri di profondità, nel cavernone «Linder», l'immenso salone dove scorrono le acque del Timavo.

L'esercitazione della stazione di Trieste del soccorso speleologico ha lo scopo di render omogenee le modalità d'intervento dei volontari e di verificare le tecniche di recupero. Il medico in barella in altre parole farà da cavia e spiegherà ai soccorritori come devono comportarsi quando trasportano un ferito attraverso un meandro, un pozzo, una strettoia.

Gli speleologi saranno costantemente in contatto per telefono con l'esterno dell'abisso. Qui la squadra logistica del soccorso ha installato una stazione radio collegata con il posto di chiamata di via San Francesco.

Assemblea sul processo di Palermo

Si terrà domani, alle 9, presso la Casa della cultura slovena di via Petronio 4, l'assemblea provinciale degli studenti italiani e sloveni dal titolo: «Fermiamo la piovra-Sapere per cambiare: il processo di Palermo» che ha come tema la mafia e i suoi risvolti nazionali e internazionali.

All'assemblea parteciperanno Alfredo Galasso, membro del precedente Consiglio superiore della magistratura e avvocato di parte civile per la famiglia Dalla Chiesa nel processo di Palermo, e l'onorevole Abdon Alinovi, presidente della commissione parlamentare antimafia.

L'iniziativa è stata promossa dalla Lega degli studenti medi (federata alla Fgch, Ggci-Cisl-Uil, Acli, Pci, Psi, e dalle sezioni giovanili dell'Isgrz e dall'Unione slovena. Hanno aderito il sindaco di Trieste e il Provveditore agli studi della nostra città: sarà inoltre presente il vicario generale della Curia di Trieste monsignor Ragazzoni.

Protesta contro l'allevamento di Azzida



Si è svolta ieri mattina una manifestazione per protestare contro il progetto per la costruzione di un mega allevamento di animali da laboratorio ad Azzida (San Pietro al Natissone). L'iniziativa è stata organizzata e coordinata dalla sezione triestina della Lega antivivisezionista lombarda.

Un corteo è partito da piazza Goldoni alle 10.30 per raggiungere successivamente il palazzo del Consiglio regionale in piazza Oberdan, dove si è svolto attorno alle 13.

Intanto la Lega antivivisezionista nazionale di Firenze ha bandito un concorso a premi per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori d'Italia, i quali dovranno cimentarsi sul tema «Il mare deve vivere».

I temi dovranno pervenire entro il 10 maggio prossimo alla sede della Lega, Firenze (50129), piazza della Libertà 36/R. Sono ammessi anche lavori di gruppo.

Gruppo orafi «La Piramide»

E' stato presentato al pubblico nella sede provinciale della Cna (Confederazione nazionale artigiana) il programma di attività del Gruppo orafi «La Piramide», sorto su iniziativa degli orafi aderenti alla stessa Cna. All'incontro, introdotto dal presidente Renato Chicco, orafio lui stesso, erano presenti oltre a numerosi artigiani e a rappresentanti della stampa il presidente dell'Azienda di soggiorno Barison, il segretario dell'Ente Fiera Tamaro, il condirettore della Banca Commerciale Codi, il presidente del Consorzio La Torre di Villa Manin, Zanin, il segretario della Cna e consigliere dell'Ensa Roberto Cosolini.

CrT: rinnovata la sede centrale

Domani verranno aperti al pubblico i nuovi uffici della sede centrale della Cassa di risparmio. L'attuale ingresso di via Mazzini 4/a contrassegna la conclusione della prima parte dei lavori di ristrutturazione da tempo in corso nell'isolato fra via Mazzini e via Genova. A lavori definitivamente ultimati l'ingresso principale sarà nuovamente quello «storico» di via Cassa di risparmio, così familiare a Trieste.

Nel nuovo edificio, oltre ai servizi tradizionali ubicati in un ampio salone, realizzato con criteri rispondenti alle più moderne esigenze operative, hanno trovato adeguata sistemazione gli uffici del credito e finanziari, nonché un accurato servizio di consulenza. È stato inoltre predisposto un impianto di cassette di sicurezza, il più capace esistente oggi nella nostra città. Con questo importante passo la CrT ha voluto offrire alla clientela delle strutture ancora più efficienti e confortevoli.

Stato civile

NATI: Sossi Martina, Bastiani Sara, Zabbia Alberto, Bensi Federico, Lo Giudice Ettore, Monai Umberto.

MORTI: Angelicchio Gisella, 78; Fornasier Roma, 90; Mazzer Giovanni, 77; Konbar Edvige, 72; Migotti Francesco, 73; Battistella Ferrer, 76; Cadelli Augusto, 79; Vale Giuseppe, 83.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Scalcio Rosario guardiano di finanza con Fattori Paola impiegata di credito e finanziari, nonché un accurato servizio di consulenza. È stato inoltre predisposto un impianto di cassette di sicurezza, il più capace esistente oggi nella nostra città. Con questo importante passo la CrT ha voluto offrire alla clientela delle strutture ancora più efficienti e confortevoli.

le bomboniere di Dolores Ghirardi LISTE MATRIMONIALI Servola - Via dei Soncini 175

INGROSSO CONFETTI BOMBONIERE ARTICOLI ALIMENTARI DOLCIARI SVILUPPO VENDITE TRIESTE - Via Gambini 11 - Tel. 720906

LORETTA veste le tue cerimonie TRIESTE - VIA CICERONE 19 VIA LAZZARETTO 10

BOMBONIERE La Spiga Via San Spiridione 6/b PARTECIPAZIONI

le bomboniere di Dolores Ghirardi LISTE MATRIMONIALI Servola - Via dei Soncini 175

INGROSSO CONFETTI BOMBONIERE ARTICOLI ALIMENTARI DOLCIARI SVILUPPO VENDITE TRIESTE - Via Gambini 11 - Tel. 720906

LORETTA veste le tue cerimonie TRIESTE - VIA CICERONE 19 VIA LAZZARETTO 10

BOMBONIERE La Spiga Via San Spiridione 6/b PARTECIPAZIONI

VARATO IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI DELLA «PRIMAVERA FIORITA TRIESTINA '86»

Dopo i fiori un gran ballo, concerti e mostre

«Trieste vuol vivere e rifiorire». Questo il significativo motto scelto dal comitato per la «Primavera fiorita triestina '86». I primi effetti del lavoro del comitato, insediato al Comune, sono sotto gli occhi di tutti: in decine di «punti chiave» del territorio urbano stanno sboccando, nonostante il tempo sfavorevole, centinaia di fiori.

Ma non ci sono soltanto i fiori ad allietare la primavera triestina, ci saranno anche molte manifestazioni, organizzate in collaborazione con l'Azienda di soggiorno, che si disputeranno fino a maggio.

«Pasqua del sordo»

Domenica 13 aprile al «Residence del sordo», a Padriciano, è stata celebrata la tradizionale «Pasqua del sordo» con una messa officiata da mons. Pietro Cenati, assistente spirituale dei sordi triestini.

Nel corso della colazione che ha concluso la mattinata, hanno preso la parola oltre al presidente dell'Ens di Trieste, Serena Corazza, l'assessore comunale all'Anagrafe e decentramento Ugo Orlando, il vicepresidente di Trieste Ravallo, la dott. Henke della Ragioneria regionale dello Stato e il presidente della sezione Ens di Udine Roberto Schimmer.

Erano, inoltre presenti i rappresentanti delle sezioni Ens delle province di Gorizia e Pordenone, numerosi sordomuti triestini ed ospiti del Residence, con la direttrice Maria Mizzan.

«Ancora tre concerti avranno luogo: il 19 maggio della pianista Adriana Montanari, il 22 del duo Puntis-Masucci e il 26 della organista Libiana Capponi, tutti alla chiesa evangelica.

Dulcis in fundo, un tema forte non troppo «primaverile» ma ugualmente interessante e unico, che certo attirerà vasta attenzione: la mostra di strumenti di tortura dal Medioevo all'epoca industriale aperti venerdì e che durerà fino al 25 maggio al sotterraneo Lallo del castello di San Giusto. Da ricordare ancora l'esposizione Natura '86 che si aprirà alla Fiera.

Anche i più piccoli saranno coinvolti nell'atmosfera «fiorita»: un concorso apposito per gli scolari delle elementari e medie, con la presentazione

ne di disegni sul tema, inizierà infatti a giorni nelle nostre scuole, per concludersi con una successiva premiazione al castello di Miramare.

Come ha sottolineato il presidente del comitato, avv. Sergio Pacor, «si tratta di un complesso di iniziative tendenti a far riscoprire a tutti i cittadini e ai visitatori una città a misura d'uomo e più accogliente, e lo stesso motto

«Trieste vuol vivere e rifiorire» dice di una città che tramuta un vivo simbolo della natura vuole anche rappresentare una più grande speranza di rinascita in tutti i suoi settori».

Si ricorda che per ogni gradito contributo di cittadini o enti resta tuttora aperto il c/c n. 27122-0 intestato al «Comitato primavera fiorita», alla Cassa di Risparmio.

L'Associazione Commercianti al Dettaglio

aderente all'Unione Commercianti della Provincia di Trieste

in riferimento alla restrittiva interpretazione data dall'I.N.P.S. che vuole privare TUTTO IL SETTORE COMMERCIALE della riduzione degli oneri previdenziali previsti dalle norme della legge 26 «pacchetto Trieste»; esprime LA PIÙ VIBRANTE E DECISA PROTESTA CONTRO TALE PENALIZZANTE ATTEGGIAMENTO DELL'I.N.P.S. ritenendolo assolutamente illegittimo e ingiusto nei confronti del commercio cittadino rivelatosi più che mai la forza trainante dell'economia di Trieste e che, malgrado la non facile situazione economica locale, è l'unico settore nella nostra provincia che possa dare occasione a nuova occupazione giovanile.

EDILSTYL

edistyl s.r.l. impresa costruzioni

Sono iniziati i lavori per la costruzione del

«DEODARA RESIDENCE»

cinque ville bifamiliari

immerse nel verde di un parco di OPICINA

Abitazioni indipendenti, con giardino proprio e complete di box-auto e posto macchina

Per informazioni e vendite: (telefonare al mattino)

impresa costruzioni EDILSTYL s.r.l. TRIESTE - Via S. Anastasio 20 - Telef. 418770

Ippodromo di Montebello OGGI - Ore 15.30

8 corse spettacolo in un pomeriggio avvincente

dentiere rotte? IMMEDIATE

Riparazioni TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA, 4 Telefono 630201 ore 9-12.30 e 15.30-19

PER GLI ANZIANI RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO

fiera di pordenone

25-27 APRILE 1986

ORARI: 9-12.30/14.30-19.30

21° Fiera del radioamatore hi-fi strumenti musicali

CI.FO. 3° Salone cine-foto-ottica video

NUOVO MEGA MONCINI

DA OLTRE CINQUANT'ANNI FA VIAGGIARE TRIESTE

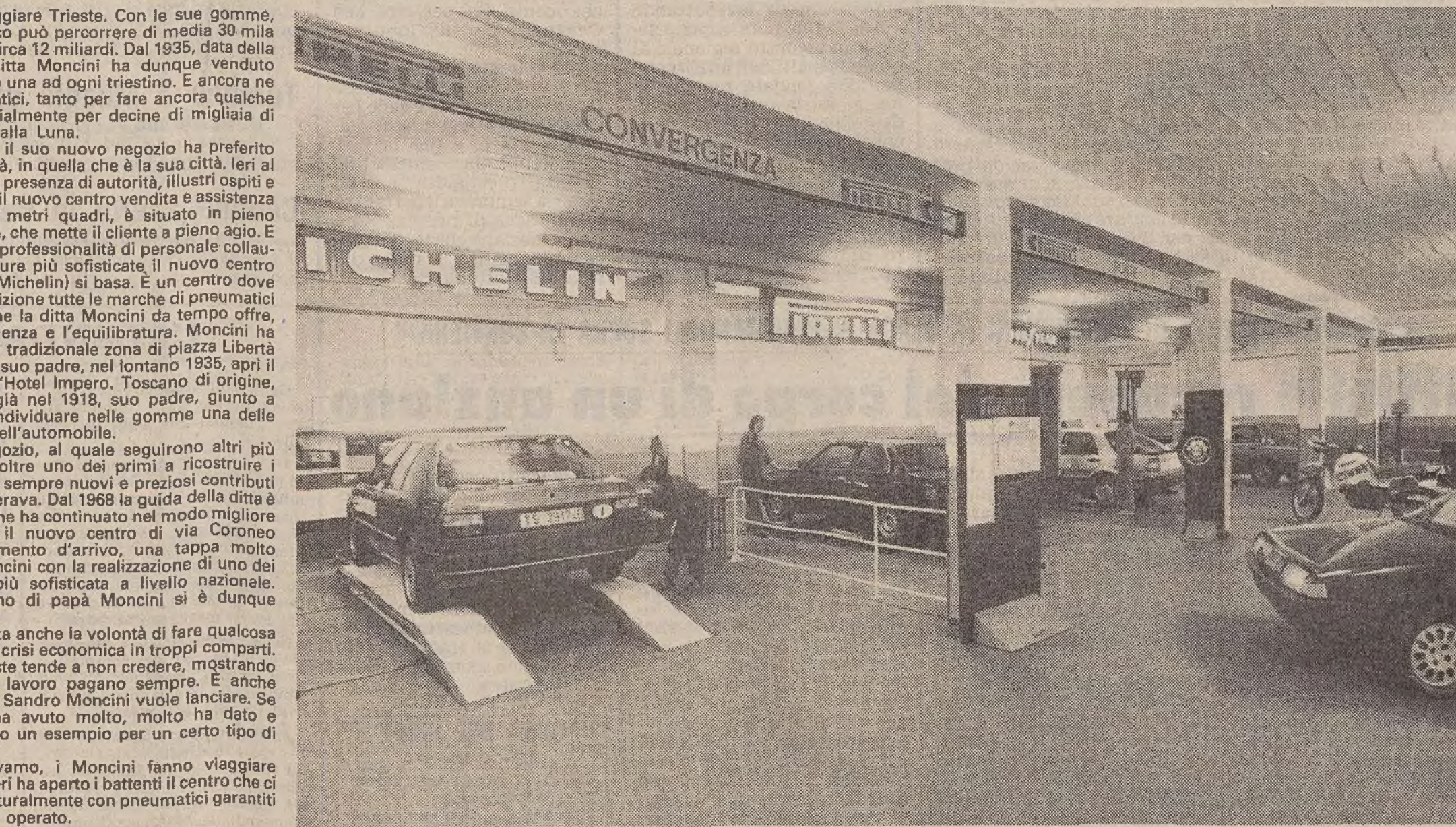
Da oltre cinquant'anni fa viaggiare Trieste. Con le sue gomme, considerato che un pneumatico può percorrere di media 30 mila chilometri, ne sono stati fatti circa 12 miliardi. Dal 1935, data della prima vendita, oggi, la ditta Moncini ha dunque venduto 370.000 gomme. Praticamente una ad ogni triestino. E ancora ne avanzano. Con i suoi pneumatici, tanto per fare ancora qualche cifra, è stata percorsa potenzialmente per decine di migliaia di volte la distanza della Terra alla Luna.

Ma Sandro Moncini, 45 anni, il suo nuovo negozio ha preferito aprirlo ancora una volta in città, in quella che è la sua città, ieri al numero 31 di via Coroneo, alla presenza di autorità, illustri ospiti e tanti amici, è stato inaugurato il nuovo centro vendita pneumatici. Occorre dire che i nuovi quadri, è situato in pieno centro città in un'arteria ampia, che mette il cliente a pieno agio. E proprio sulla razionalità, sulla professionalità di personale collaudato e sull'uso delle attrezzature più sofisticate il nuovo centro (nato in un ex deposito della Michelin) si basa. E un centro dove l'utenza potrà trovare a disposizione tutte le marche di pneumatici e usufruire di ogni servizio che la ditta Moncini da tempo offre, come ad esempio la convergenza e l'equilibratura. Moncini ha così deciso di abbandonare la tradizionale zona di piazza Libertà nei pressi della stazione dove suo padre, nel lontano 1935, aprì il primo negozio nei pressi dell'Hotel Impero. Toscano di origine, autista di casati, patentato già nel 1918, suo padre, giunto a Trieste, ebbe l'intuizione di individuare nelle gomme una delle componenti più importanti dell'automobile.

Allestì così il suo primo negozio, al quale seguirono altri più grandi e più attrezzati. Fu inoltre uno dei primi a ricorrere ai pneumatici, portando dunque, con i suoi nuovi e preziosi contributi di idee al settore nel quale operava. Dal 1968 la guida della ditta è stata presa dal figlio Sandro che ha continuato nel modo migliore la tradizione di famiglia. E il nuovo centro di via Coroneo rappresenta se non un momento d'arrivo, una tappa molto importante nella famiglia Moncini con la realizzazione di uno dei punti vendita e assistenza più sofisticata a livello nazionale. Quello che era stato il sogno di papà Moncini si è dunque avverato.

Ma il nuovo centro rappresenta anche la volontà di fare qualcosa per una città che lamenta una crisi economica in troppi comparti. Ed è una risposta a chi a Trieste tende a non credere, mostrando invece che professionalità e lavoro pagano sempre. E anche questo uno dei messaggi che Sandro Moncini vuole lanciare. Se da Trieste la sua famiglia ha avuto molto, molto ha dato e continuerà a dare, costituendo un esempio per un certo tipo di imprenditoria.

Da oltre cinquant'anni dicevamo, i Moncini fanno viaggiare Trieste. In via Coroneo 31 da ieri ha aperto i battenti il centro che ci farà viaggiare oltre il 2000. Naturalmente con pneumatici garantiti da chi su di essi ha sempre operato.



GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Il verde di Miramare

Mi riferisco alla lettera pubblicata il 18 aprile sulla manutenzione del Parco di Miramare.

Il Parco di Miramare è attualmente mantenuto al di sopra dello standard contrattuale con impiego professionale e tecnico da parte della ditta Verde Sgaravatti che rappresenta. L'impegno dedicato alla manutenzione del Parco è tale che eseguiamo lavori non sempre retribuiti dalla committente e questo al solo scopo di offrire un servizio che consideriamo di interesse pubblico per i cittadini e per i visitatori.

Ne è un esempio la piantagione di 12.500 tulipani botanici in varietà scelte per effetti cromatici a portamento basso per evitare i danni causati dalla bora. Dispiace, quindi, sapere che ci sono ancora persone che non sanno distinguere i tulipani botanici e che addirittura si lamentano per la diversità del periodo di fioritura!

Se dovessero fiorire tutti contemporaneamente (fatto botanicamente impossibile su 12.500 esemplari) l'effetto decorativo sarebbe ridotto a solo alcuni giorni, e pochi fortunati potrebbero godersene lo spettacolo. In questo caso le lamentele sarebbero giustificate.

Colgo inoltre l'occasione per annunciare il convegno promosso dalla «Verde Sgaravatti» sul tema «Problemi sulla manutenzione dei parchi storici: Miramare», a cui interverranno docenti e tecnici che hanno analizzato e studiato i diversi problemi inerenti l'uso pubblico di un parco storico.

Questa iniziativa vuole proporre soluzioni tecniche ed economiche che risolvano gli attuali problemi ben più importanti della fioritura dei tulipani. L'attuale impegno culturale e scientifico è l'espressione degli sforzi che la «Verde Sgaravatti» sta applicando non solo per mantenere Miramare, ma per salvarlo da un futuro degrado vegetativo e paesaggistico.

Nella speranza che tale impegno venga favorevolmente accettato, invito tutti i cittadini amanti del verde a collaborare attivamente alla salvaguardia di uno dei più interessanti e attraenti parchi d'Italia: Miramare.

Angela Paludetto
replica a Giuricin

Caro direttore, desidero replicare alle puntualizzazioni di Gianni Giuricin circa la mia auto-estromissione, dovuta a motivi personali e non politici, dalla Lista per Trieste.

1) L'organo competente della Lista per Trieste ha forma-

lizzato la cancellazione di Angela Paludetto dalla lista degli aderenti all'Associazione per la Zona franca integrale a Trieste e nella sua provincia» a seguito della lettera dalla stessa inviata al presidente della Provincia con la quale comunicava il suo distacco dal gruppo provinciale della LPT (giugno 1984).

2) Il contributo sulle indennità per cariche pubbliche è stato da Angela Paludetto regolarmente versato, prima alla Fondazione per il benessere di Trieste e del Carso e poi all'Associazione per la Zona franca integrale, versamenti che devono risultare nelle scritture contabili dei rispettivi organismi dal 1978 al dicembre 1982 quando la stessa, allora assessore provinciale alla sicurezza sociale, ha dichiarato in una riunione collegiale che non avrebbe più fatto fronte a tale suo dovere fintanto che gli organi responsabili del movimento non avessero fatto fronte ad un loro preciso dovere: quello di coordinare l'azione politica degli eletti della LPT nelle varie sedi istituzionali. Dichiarazione provocatoria rimasta senza risposta.

Angela Paludetto

L'idea del cimitero per animali

Caro direttore, l'idea della mia amica e collega Miranda Rotteri (il cimitero per gli animali) è senz'altro da condividere: potrà far discutere, ma ha validi argomenti a sostegno, non tutti retorici. Io l'approvo.

Vorrei, però, suggerire sommessamente a coloro che seppelliranno le loro bestiole di non indulgere in tentazioni letterarie alla «Spoon River» di E. L. Master ce n'è uno solo. Purtroppo anche nel necrologio e sulle lapidi dei camposanti ci sono parole e frasi che provocano, nei più cinici, qualche ironico sorriso.

«Sei stata la consolazione della mia vita» era scritto su una lapidina dedicata a «Margie», in un cimitero per animali domestici a Sydney. La proprietaria, comunque, dicevano le maledizioni, aveva altre «consolazioni»; bipedi e inequivocabilmente maschili.

Per contro ho visto seppellire una gattina a Vienna in un palmo di terra. Su una tavoletta di legno, chi l'ebbe amica scrisse con la biro: «Gruess Dich Sissi». Addio Sissi.

Un addio soltanto, senza ipotetiche speranze di resurrezioni. Ci sono tanti animali orfani di amore che vivono

ancora e che attendono chi potrebbe adottarli. E la maniera migliore per ricordarli è senz'altro da condividere: potrà far discutere, ma ha validi argomenti a sostegno, non tutti retorici. Io l'approvo.

Luciano Cossetto

Caro direttore, desidero anch'io aderire all'iniziativa di fare un cimitero per animali: spero vivamente che ci si possa organizzare quanto prima, in modo che questa idea veramente apprezzabile diventi realtà.

Laura Venuti

Piccolo albo

Ieri mattina è stato smarrito un portafoglio color marrone da uomo, probabilmente al «Topolino» di Barcola. Il rinventore è pregato di restituire almeno i documenti e le fotografie. Telefonare al numero 631554. Mancina.

Chi avesse smarrito la sera del 18 aprile, all'inizio di viale D'Annunzio, un mazzo di chiavi custodite in un portachiavi marrone firmato, telefoni al numero 614794 (ore pasti).

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

Desidero dire alcune parole nettamente dissenzienti circa il proposto cimitero per gli animali, affinché si rifletta bene prima di decidere di spendere denaro pubblico in un'iniziativa certamente di minima importanza cittadina e che altrettanto certamente non contribuirebbe ad educare all'equilibrato affetto verso le bestie.

Ci si guardi attorno imparzialmente e si vedrà chiaramente dove a Trieste tale denaro può venir più opportunamente utilizzato: anziani bisognosi, disoccupati involontari, strade sporche (ed i liquami organici degli animali non ne sono purtroppo l'ultima causa), giardini in rovina (non dimentichino gli zooli le piante) e via discorrendo.

Per gli animali domestici morti basterà un piccolo forno crematorio, a tariffe modiche, e in certi casi, gratuito; i proprietari dei «defunti» cani, gatti ed altri animali potranno inoltre acquistare e conservare in casa, se proprio lo vorranno, i relativi vasi cinerari, sperando che privilegino comunque, nel ricordo e nella visita e cura delle tombe, i familiari che hanno raggiunto l'aldilà.

V. S.

Un'invalida senza pensione

Mi rivolgo alle Segnalazioni per esporre ciò che mi è capitato di recente con la speranza che cose del genere non si verifichino più.

Premetto che per dodici anni ho incassato una pensione d'invalidità di 245 mila lire mensili.

All'inizio del gennaio di quest'anno, il 9, sono stata sottoposta ad una visita per l'accertamento dello stato di invalidità civile, ma senza che la commissione (formata dal presidente Tiziana Del Pio, dal medico legale Sergio Bucconi, dallo specialista Mario Passoni e dalla segretaria Sonia Suber), prendesse in esame le mie ultime cartelle cliniche, e senza che mi visitasse.

Nel passato ho subito ben sette interventi chirurgici, delicati e su organi vitali, ma la commissione anziché prendere in considerazione i miei problemi ed accertarsi delle mie condizioni fisiche, mi ha negato la piccola pensione.

Inoltre, durante quella che doveva essere una visita medica specialistica sono stata trattata con modi piuttosto bruschi.

Irene Jochlik Ciuffi

Beria di Argentine al Cca

Domani, alle 18.45, al Circolo della cultura e delle arti, sarà presentato il libro «Giustizia anni difficili» del magistrato di Cassazione Adolfo Beria di Argentine. L'autore parlerà anche di temi di scottante attualità: terrorismo, criminalità organizzata, droga, ruolo del magistrato nella società che cambia, rapporto tra magistratura e istituzioni. Adolfo Beria di Argentine, attualmente magistrato di Cassazione con funzioni di presidente del Tribunale per i minorenni di Milano e collaboratore del «Corriere della Sera» per i problemi istituzionali e della giustizia, ha ricoperto in passato altri incarichi di grande rilievo.

La voce del Sole

Martedì, alle 20, nella sede dell'Unione istriani (via Pellico 2), il dott. Mauro Messerotti, studioso di radioastronomia solare e fisica del plasma, terrà una conferenza sull'attività solare dal titolo «La voce del Sole», corredata da diapositive. L'ingresso è libero. La conferenza è organizzata dal CNL XXX Ottobre.

Primavera di vita

Domani, alle 9.15, su Radio Nuova Trieste (mhz 93.3 e 97) andrà in onda «Nuova primavera di vita», trasmissione di informazioni ed iniziative sanitarie a cura del Centro riabilitazione mastectomizzate.

Acquistate oggi...

Pagate domani! Da Guina e G-Baby le migliori convenzioni per agevolare i vostri acquisti primavera-estate pagando con comode rate. Telefonateci per informazioni ed offriamo l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba e dei vostri bimbi alle condizioni che vi fanno più comodo. Guina e G-Baby via Genova 12 e 23, tel. 630109. Lunedì negozi aperti col consueto orario.

Decadi di alimentazione

Presso l'Hotel Val Rosandra si terranno delle sessioni di alimentazione energetica, fisico estetica con trattamenti bioenergetici secondo la filosofia cinese: la prima decade s'inizierà l'11 maggio p.v. Per ulteriori informazioni ed un più dettagliato programma telefonare allo 040/62015.

Biancheria Grilli aperto

I negozi di Corso Saba 1 e di P.le Foschiatti - Muggia lunedì rimarranno aperti col consueto orario.

Tergesteo - Negozi aperti

Negozi aperti lunedì 21.

Mostre d'arte

Galleria Banelli

Via Banelli 10 - Servola

NUOVO INFORMALE ITALIANO

=====

Galleria Cartesius

LILIANA GRAMBERG

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

Vino e sofisticazioni

Promossa dalla sezione giuliana della Società chimica italiana avrà luogo giovedì 24 aprile, alle 18, nell'aula «A» del Dipartimento di scienze chimiche dell'Università di Trieste, una conferenza del dott. Sergio Valussi, direttore del laboratorio chimico della Camera di commercio di Trieste sul tema: «Vino e sofisticazioni». Seguirà un dibattito.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, 23 aprile, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, Pino Stregola presenterà una cartella di diapositive a dissolvenza incrociata sonorizzate sul tema: «A colloquio con la grotta».

Mostra su Moissi

Nell'ambito della mostra su Alexander Moissi, al Civico museo teatrale C. Schmidl (piazza Verdi 1), oggi alle 11.15 avrà luogo una visita guidata del dott. Adriano Dugulin, curatore dell'esposizione. Alle 12.15, nella stessa sede, verranno presentate alcune rare registrazioni di lettere e monologhi interpretati dallo stesso Moissi negli anni 1912-1932.

Intelligenza artificiale

Domani, alle 18.15, nell'aula Venetiana si terrà una conferenza dal titolo «Cosa è l'intelligenza artificiale?». Relatore sarà il prof. Giuseppe Trautteur, ordinario di cibernetica all'Università di Napoli. L'iniziativa è promossa dal Centro culturale Giorgio La Pira e rientra nel programma degli «Incontri scientifici» dell'anno accademico 1985/86 al quale hanno aderito numerosi docenti della nostra Università.

Gli strumenti di terrore a San Giusto



Continua nel bastione La-

lio del castello di San Giusto

la «Mostra degli strumenti di

tortura dal Medioevo all'e-

poca industriale».

Sono esposte — lo ricordiamo — ottantacinque

macchine del terrore tra le

quali la «Vergine di ferro» di

Norimberga, la ghigliottina,

la ruota, la «Culla di Giuda».

Chiuderà il 25 maggio (feriali

10-13 e 14-20; festivi 10-20)

(talfoto)

Nozze d'oro



Cinquant'anni fa, nel Duomo di Capodistria, si univano in matrimonio Pietro Lonzar e Lucia Ceppli, nella chiesa Regina Pacis di Cologna, hanno rinnovato il primo «sì», circondati dall'affetto delle figlie Anita e Onorina, dei generi e dei numerosi parenti, lontani dalla loro Capodistria ma idealmente vicini come mezzo secolo fa.



Francesco Fontanot e Giuseppe Sudich festeggeranno oggi il loro cinquantenario anniversario di matrimonio atomati dal figlio, dalla nuora, dalle nipoti, dalla pronipote Irene e da parenti e amici tutti. Congratulazioni e auguri.

«Maria Basiladisi»

Domani, alle 18, alla Maria Basiladisi (via Palestina 9), appuntamento del lunedì con Lilliana Ulessi. Ospite il dott. Ovidio Marangoni, specialista in chirurgia generale e aiuto alla Casa di cura Salus di Trieste. Tema della conversazione: «Varici degli arti inferiori e loro complicanze».

Circolo Ragosa

Il Circolo buse «Donato Ragusa» informa che la Comunità di Tribano di Buie festeggerà oggi il patrono San Giorgio. Alle 17.30, nella Chiesa di via Manzoni, sarà celebrata una messa. Dopo il rito i convenuti si ritroveranno a Basovizza per un incontro conviviale.

Amici dei funghi

Il civico museo di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico Bresadola propongono per domani l'argomento: «Simbiosi fungine nel Larix decidua», a cura di Bruno Denini. L'appuntamento è per le 19 nella sala conferenze del museo civico di storia naturale, in via Ciamianca 2. Ingresso libero.

Profumeria «Rosa»

Elisabeth Arden invita: una beauty consultant sarà lieta di dare tutte le informazioni e consigli che si desidera in via S. Lazzaro, 6, tel. 61782.

Training autogeno

Presso il Make Up studio, centro di estetica applicata, via Carducci 39 s'iniziano i corsi di T.A. diretti dalla dott. Patricia Rizzato. Telefonare 766763 dalle ore 9 alle 18.

Mountain bike

vasto assortimento bici da montagna, solo da Tommasini Sport, via Mazzini 37-39.

La Boutique Jean Marie

di via Imbriani 14 presenta i camici, gli abiti, le tute e le felpe nei modelli più colorati e più spiritosi, con le proposte più divertenti e più spigliate per la signora giovane e dinamica. Ed inoltre la maglieria di Kafka in esclusiva per Trieste.

Tommasini sport

Ultimi arrivi primavera-estate: Daniel Hechter jeans, Cacharel, Charade, Livio de Simone, Deni-Cler, Xibania, in via Mazzini 37, 39.

Una mamma difende i «mocciosi» di piazza Unità



(Foto Montenero)

Desidero replicare alle lettere sui bambini che vanno in bicicletta in piazza Unità. Sono la mamma di una bambina di cinque anni che va in bicicletta in quella piazza e che non ha mai provocato incidenti: se fosse accaduto qualcosa sarei stata prontamente disposta a risarcire eventuali danni materiali.

Premesso ciò, vorrei esporre il mio parere sul problema. Innanzitutto ho notato con rammarico il tono poco delicato, specie della prima lettera: signori miei, stiamo parlando di bambini e non di criminali.

Alle persone che non sono direttamente coinvolte ricordo che i «ciclisti» che si servono di quello spazio sono bambini in tenera età; mi sembra quindi particolarmente facile evitare e prevenire delle «collisioni» con quelli che decisamente non definirei dei bolidi su due ruote.

Sarei perciò molto grata a chiunque volesse indicare a me e alle altre mamme che vogliono portare i loro figli in bicicletta, dove sia possibile, questo tipo di attività, dato che le piazze vengono considerate zone pedonali (anche tutta la Riviera barcolana, viale Romolo Gessi e il tanto usato piazzale antistante la chiesa di San Giacomo sono zone che la gente usa per passeggiare) e che in mezzo al traffico non si può mandarli. Inoltre bisogna tener presente che a Trieste non esistono piste ciclabili in mezzo al verde: quindi gli adulti dovrebbero cercare, secondo me, di essere più tolleranti e di convivere con i «mocciosi».

Vorrei concludere con un'amara considerazione. Da questo come da altri problemi riguardanti i bambini emerge un solo e preoccupante dato di fatto: in questa città dove la maggioranza è formata da persone anziane i bambini non vengono considerati come qualcosa di gioioso che ricorda la vita che si rinnova e continua, ma al contrario scatenano una sorta di fastidio e di insofferenza a ogni loro innocente, esuberante manifestazione.

Si ritorna sempre comunque al solito discorso: gli anziani si dimenticano di quando loro erano bambini. E i fortunati che possedevano una bicicletta (oggi tutti se la possono permettere, ma non possono usarla), oltre al fatto di averla, non dovevano sicuramente mettersi a pensare dove scorrazzare.

Lettera firmata

PASSA AL METANO.

UNA PARTE DEL CALDO NON TI COSTA.



Il metano è conveniente
ha un alto rendimento ed è più economico di altre fonti di calore: è conveniente per la cucina, per l'acqua calda e per il riscaldamento. E più sono gli usi, maggiore è il risparmio.

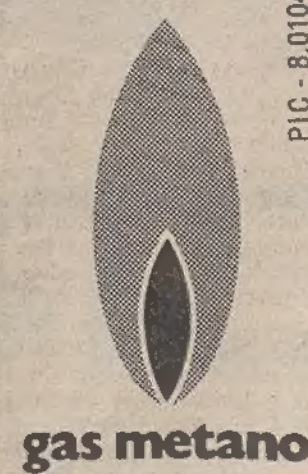
Il metano arriva sempre
senza serbatoi, senza problemi di rifornimento: è già in casa tua, basta aprire il rubinetto!
Con il metano vedi quello che paghi
con il contatore sai sempre quanto consumi e quanto spendi. Senza sorprese.

Il metano è un gas naturale puro
non lascia incrostazioni, la caldaia funziona sempre perfettamente e dura di più.

Il metano conviene anche nel riscaldamento centralizzato
per trasformare a metano l'impianto centralizzato non occorre cambiare la caldaia, basta cambiare il bruciatore.

Il metano è energia pulita
è praticamente privo di zolfo, brucia senza inquinare l'aria. Perciò più si usa il metano, più pulito è il cielo.

IL METANO TI DA' UNA MANO.



PIC - 8.0104

BTB - Milano

GIORNALE DI TRIESTE

L'ELENCO È STATO RESO PUBBLICO DALL'UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

4

I redditi dei triestini per il 1981

D

Daris Giorgio 22 (Biagi Silvana 11); Da Ros Pierantonio 17 (Stulle Serena 15); D'Arrigo Carmelo 30; Dassovich Mario 29; Davanzo Luciano 73; Davanzo Silvio 14 (Serradei Lilliana 22); Daveri Luciano 23 (Valerio Gabriella 17); Davia Stelio 23 (Tolloy Luciana 13); David Claudio 34; De Banfield Tripovich Raffaello 222; De Barba Tullio 30; De Bernard Benedetto 57 (Alleri Luisa 900 mila); Debernardi Augusto 15 (Zadini Antonietta 29); De Berti Gambini Piorio 48; Deblasio Guido Matteo 40 (Zoa Maria Gabriella 14); De Boni Anita 26; De Bonis Franco 43; De Bortoli Lino 25 (Deveglia Laura 3); Debrazzi Roberto 23 (Gabrielli Gabriella 11); De Carlo Tullio 28; De Carl Franco 51; De Carl Mario (28/1/29) 34 (Susovsky Agnese 12); De Carl Sergio 28; De Carlo Francesco 27 (De Gennaro Renata 16); De Carlo Tullio 45 (Cernigli Laura 10); Decelewa Matteo 32; De Colla Giorgio 25; De Corti Claudio 40 (Camerini Grazia 43); De Curtis Bruno Giuseppe 80 (Veronica Maria Grazia 2); De Dragana Veranzio Giuseppe 28; De Facendini Giuseppe (28/11/47) 34; De Ferra Claudio 42 (Fantin Iolanda 6); De Filippi Romano 31; De Galasso Edoardo 28 (Carrer Lietta 500 mila).

Degano Tullio 29; De Giacomo Antonio 36 (Brunetti Silvana 11); Degobbi Dullio 34; Degobbi Giacomo 37; De Gopur Gopevich Albertina 29; Degrassi Albino 35; Degrassi Bruno (25/4/30) 22 (Donati Franco 20); Degrassi Ferruccio (18/7/38) 26 (Mangano Marisa 800 mila); Degrassi Franco (26/9/40) 31; Degrassi Licio 35; Degrassi Luigi (7/8/14) 48; Degrassi Remo 34; Degrassi Vinicio 18 (Dandri Maria 13); De Gravi Giuseppe 27 (Serpan Antonia 8); De Guarnini Fabio 24; De Haag Ramiro 56 (Melato Natalia 4); De Haag Roberto 39; De Rosi Furio 133; Dekleva Igor 31 (Zebochin Augusta 12).

Delami Alfonso 14 (Petronio Neumann Marina 16); Del Belio Alessandro 26; Delbelio Dullio (8/4/32) 29 (Sabo Lucilla 700 mila); Delbelio Silvio 31; Del Ben Furio 17 (Pascucci Beatrice 17); Del Ben Romano (13/6/38) 15 (Latin Rita 16); Del Bianco Flavio 28; Del Conte Ettore 37; Del Degan Mario 39 (Bazzarini Serena 3); De Leitenburg Dario 28; Del Fabbro Franco 16 (Cinco Marina 14); Del Gaisio Silvio 27 (Furwin Renate 2); Del Giglio Roberto 38; Delise Giordano 162 (De Mattia Franca 1); D'E-

Continuiamo la pubblicazione degli elenchi dei contribuenti triestini che hanno presentato la dichiarazione ai fini dell'irpef relativa al 1981. Abbiamo trascritto i nomi di quelli che hanno dichiarato di soli un reddito superiore o pari a 25 milioni, oppure sopra i 30 milioni, assieme al coniuge. Per rendere più agevole la lettura abbiamo inserito il

nome tra parentesi. Se due contribuenti hanno cognomi e nome uguali è indicata anche la data di nascita di entrambi.

A volte può essere che davanti alla cifra che indica le entrate denunciate vi sia un segno negativo: questo è dovuto al fatto che la persona interessata nel 1981 ha avuto più spese che entrate, trovandosi così in una forma di pas-

sivo. Ricordiamo anche che abbiamo scelto di proporre ai lettori il reddito complessivo dichiarato e non quello imponibile: per ottenere il secondo, su cui si pagano le tasse, si devono togliere i cosiddetti «oneri deducibili». Per una questione di praticità le cifre sono state arrotondate per eccesso o per difetto.

liso Aldo 30 (Adriani Lucrezia 14); Della Casa Umberto 106 (Barbieri Adele 2); Della Corte Vittorio 25 (Castagnetta Rosalia 2); Della Loggia Liberato 33 (Steck Maria 3); Dell'Antonio Fulvio 27; Dell'Antonio Giuliano 41; Della Rocca Antonio 38; Della Santa Antonio 25; Della Stauber Irma 31; Del Moro Stelio 26 (Gall Ermanna 3); Delneri Ennio 28; Delorko Marin 25; Del Pesco Giovanni 87; Del Piccolo Giustino 30; Del Piccolo Luciano 51; Del Piero Giovanni (21/11/18) 31 (Garbassi Liliana 80 mila); Del Prete Antonio 30; Del Prete Domenico 41 (Crispino Almerinda 800 mila); Del Sabato Giorgio 43 (Pecile Adriana 3); Del Tutto Fulvio 41; Deluca Bruno 59 (Mugnai Umberto 2); De Luca Gino 40; De Lugnani Bruno 31.

Demani Ferruccio 19 (Raimondi Vittoria 15); De Manzini Paolo 30 (Zanetti Laura 4); De Manzini Pietro 22 (Vidoli Franca 9); Demarchi Adriano 25 (Donna Giuseppina 900 mila); De Marchi Dario 27; Demarco Armando 22 (Visintini Annamaria 19); De Marco Franco 19 (Biancofiore Angela 18); De Marco Rosario 26 (Giaccia Maria Gloria 1); De Maria Franco 34 (Girardi Maria Pia 3); Demarin Fulvio 20 (Dori Marilisa 10); De Mattia Rodolfo 43 (Boggio Casero Renata 6); De Maurizio Fabio 36; De Mayer Anita 82; De Minerbi Federico 45; De Miracovich Alfredo 21 (Veronese Adamia 7).

Demitri Bruno 28; De Mitri Raffaele 29; De Montegnaco Bruno 29; De Negri Bianca 30; Denich Antonio 30; Delich Lino 14 (Lanza Annamaria 22); De Nicola Tito 52 (Lettera Anna 800 mila); De Palma Tullio 30; Depangher Nazario 36; Depasse Sergio 26 (9/1/23); De Pol Gailo Maria 30; Depolito Arrigo 33 (Zollia Franca 7); De Polo Claudio 42 (Wagner Gianna Maria 11); Depope Giovanni 27 (Graberli Silva 2); De Pretis Mario 19 (Frezza Luigia Maria 12); Depreto Ezio 25; Derdini Elvino 47 (Cossini Girolina 9); D'Erli Giovanni 37 (Smolic Elisabetta 200 mila).

De Riti Raffaele 145 (Zeno Elisabetta 6); De Robbio Giovanni 37; De Rosa Dario 43; De Rosa Giorgio 24 (De Petris Diana 15); De Sanctis Giuseppe 22 (De Vecchi Anita 12); De Seemann Sigfrido 54 (Zaffiro-pulio Margherita 3); Desiata Alfonso 155 (Gualdi Chiara 3); De Stauber Antonio 54 (Brenetti Sarah 9); De Stauber Riccardo 47 (Doria Maria Barberina 3); De Toma Raoul 23 (Marini Bianca 12); De Yanna Maurizio 32; De Vecchi Edoardo 31; De Venuto Francesco 9 (Comelato Rita 21); Devescovi Claudio 66; Devescovi Luciano (30/11/44) 29 (Tolusso Mariagrazia 9).

Devescovi Pietro 31 (14/11/29); Devescovi Tullio (6/10/24) 33 (Vidoli Maria 7); Devetak Marco 34 (Fait Marcella 700 mila); Devetta Adriano 26; De Vincenzi Eros 14 (Sabadin Fulvia 28); De Vincenzo Rosa 25; De Visentin Francesco 25; De Vita Mario 37; Di Biaggio Mario 26; Di Bin Giampaolo 32; Di Bral Luciano 28; Di Brazzano Dario 32; Di Campo Giacinto 31; Di Cara Alfredo 36 (Borellini Lia 10); Di Carlo Elia 34; Dick Luigi (25/4/7) 21 (Lavarino Maria 14); Didach

Una precisazione

Per un errore di trascrizione, negli elenchi dei contribuenti pubblicati ieri abbiamo attribuito un reddito «negativo» ad alcune persone. Nello scusarsi con gli interessati e con i lettori ripubblichiamo oggi i loro nomi con accanto il reddito dichiarato.

Cossutta Franco (9/3/43) 29 (Miklin Meda 29); Cozzolino Giuseppe (2/3/36) 62; Cresciani Mario (17/7/14) 36; Crevatin Aldo (27/10/32) 17 (Fusci Annamaria 14); Crismani Alessandro (11/7/39) 42; Dagnello Giuseppe (17/3/33) 22 (Bratus Milvia 14); Dapretto Bruno (26/1/32) 32; Dapretto Giovanni (9/10/48) 98 (Pau-luzzi Fiorella 79).

IL PICCOLO

Giuliana 500 mila); Dorfler Giorgio 80 (Fragiacomo Alma 12); Doria Boris 40 (Dorigutto Pietro 37); Dormi Alfredo Giovanni 64; Dose Edmondo 23 (Dose Elisa 7); Dover Sergio 19 (Cappellari Maria 24); Dovigo Caraberto 21 (Scopelliti Rossella 11); Dragogna Nicolò 25 (Petronio Lilliana 2); Draschler Livio 17 (Fantini Ornella 16); Drei Vincenzo 32 (Nuovo Rosaria 14); Drioli Attilio 23 (Bonivento Luciana 7); Drioli Luigi (2/4/31) 28; Drioli Maria 35; Drioli Fabio 29; Droecker Rolo 26 (Cerar Livia 400 mila); Droghetti Pierluigi 35; Du Ban Giorgio 39; Dudine Albino 30; Dudine Duilio (10/11/16) 32 (Moratto Nerina 2); Dughieri Gianfranco 45 (Filli Maria Germana 700 mila); Dukkevich Vladimir 159; Dumini Nino 20 (Pascucci Maria 22); Durr Edmondo 36 (Morteani Laura 9); Dusi Emilio 105 (Franceschi Francesca 5); Duz Angelo 36.

E

Eccardi Giuseppe 41; Eccardi Plinio 33; Economio Carolina 29; Economio Gabriella 26; Edera Rodolfo 43 (Colautti Liliana 700 mila); Eftimiadi Marco 46 (Crivavera Valeria 3); Eleni Guido 73 (Ransdell Janet 600 mila); Emberger Ervino 34; Emili Francesco 26 (Grisen Emilia 2); Emperger Carlo 31; Enzini Nerina 36; Ercolessi Lucio 88 (Molinari Renata 16); Ercolessi Umberto 26; Ercolessi Umberto 26; Escher Dario 27; Esposito Bruno 27; Esposito Sergio 27; Eva Bruno 23 (Zanforlin Gabriella 18).

F

Fabbretti Lucio 25; Fabbri Sergio 36; Fabbro Ervino 58 (Galvani Paulina 700 mila); Fabian Igor 26; Fabian Roberto 40; Fabiani Albano 36 (Sara Elisabetta 4); Fabiani Giorgio 24 (Spigaro Maria Teresa 10); Fabbretti Romeo 14 (Ciccolanti Livia 16); Fabrici Lucio 36 (Babudri Loretta 4); Fabrio Mario 54; Fabris Remigio 38; Fabro Ermanno 22 (Pisani Maria Luisa 11); Facchini Anacleto 57.

Fachini Marcello 18 (Babich Anna 11); Facco Lorenzo 16 (Cavallina Albina 16); Facco Sandro 69; Fachin Emilio 26 (Nucl Rita 20); Fachin Lina 28; Fachini Giorgio 27; Fagioli Adriano 24 (Sinigaglia Annamaria 13); Falaschia Fulvio 30 (Palermo Grazia 500 mila); Falconer Luigi 36; Fanelli Sergio 23 (Flego Norma 23); Fanelli Simeone 14 (Mauro Giovanna 16); Fanin Giorgio 45

(Bernetti Renata 2); Fanna Fabio 31 (Ruzzer Annamaria 4); Fanni Maurizio 24 (Canelles Marcella 12); Fantasia Virgilio 13 (Codengo Biancarosa 18); Fantini Aldo 37; Fantuzzi Aldo 25 (Micheli Marina 10); Faraguna Amalia 34; Faraguna Mariano 64; Faralli Giuliano 40; Fariello Francesco 16 (Lucibello Michelina 21); Farolfi Franco 20 (Kosak Adriana 11); Fasano Comasia 66; Fast Armando 33; Fatepietro Vito 25; Fattorini Fedele 23 (Chinelli Lina 25); Fattovich Marco 31 (Armerich Edith 9); Fatur Mario 25; Favretto Tito 19 (Manganaro Ermengilda 13); Favento Santo 53 (Burolo Nerina 53); Favretti Carlo 27; Favretto Enrico 29 (Olenik Grazella 10); Fazzini Giorgi Sergio 47.

Fedrico Giuseppe 39 (Pergolis Lidia 1); Fegitz Serena 43; Fekzeza Antonio 35; Feliciano Eraldo 23 (Sidarini Angela 12); Feliciano Lino 28 (Grimaldi Rosa 12); Ferfolgia Francesco 42; Ferigutti Lucio 22 (Benco Annamaria 22); Ferin Giorgio 28; Ferin Silvano 32 (Orlandini Marina 900 mila); Ferin Vittorio 32; Ferriotto Oddone 20 (Fornasaro Bruna 10); Ferluga Alessandro 36 (Glavina Nadia 20); Ferluga Edda 32; Ferluga Enrico 25; Ferluga Fulvio (29/3/27) 25 (Dinelli Lucia 6); Ferluga Giancarlo 15 (Ianezic Laura 15).

Ferluga Laura 26; Ferluga Nereo 31 (Supelli Liliana 8); Ferluga Piero 25 (Cantiani Annamaria 9); Fermelegia Aldo 21 (Cozzi Maria 11); Ferra De Giampaolo 59 (Molaro Beatrice 1); Ferra De Sergio 6 (Fantin Emilia 25); Ferrante Domenico 17 (Zay Maria 15); Ferrante Sergio 55 (Visintini Nora 20); Ferranti Alfredo 60; Ferranti Giuseppe 31 (De Polio Eleonora 3); Ferrara Antonio 27; Ferrari Guglielmo 243 (Gustin Dora 1); Ferraro Antonino 40; Ferretti Lucio 15 (Pase Grazella 21); Ferretti Rinaldo 66 (Mantegazza Maria 700 mila); Ferretti Roberto 27.

Ferro Nicolò 63 (Norbedo Luisa 10); Ferro Stefano 31; Ferro Casagrande Marino 32 (Papagna Cristina 32); Ferrucci Giorgio 38 (Danneker Silvana 5); Ferruggia Attilio 37; Ferruzzi Sergio 36; Ferruggio Francesco 47; Festa Giovanni (Rebula Clarissa 11); Fiedra Sergio 26; Flich Guido 73 (Valle Luciana 27); Fighi Guido 27; Filippic Edoardo 18 (Gagher Dorotea 18); Filippi Pietro 26; Finazza Tullio 27; Finetti Icilio 26 (Casali Giuseppina 2); Finzi Adolfo Paolo 45; Finzi Furio 43 (Hausbrandt Erika 20); Finzi Gianfranco 20 (Tonini Maria Gabriella 11).

(Continua)

TV COLOR più
VIDEOREGISTRATORI
MOVIE
CUCINE
FRIGORIFERI
CONGELATORI
LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE
LAVELLI
CAPPE ASPIRANTI
SCALDABAGNI
ASPIRAPOLVERE
PICCOLI ELETTR.
RADIO
RADIOREGISTRATORI
WALKMAN
HI-FI
COMPUTERS
CARRELLI TV
STUFE

800

uguale

Ottocento articoli delle migliori marche sono esposti nel nostro negozio per favorirvi una scelta oculata e contenutissima nei prezzi.

sergio
Ramani
il vostro negozio expert a Trieste - Via Revoltella, 10

Problemi con la
dentiera?

Riadattiamo protesi instabili, malferme, rovinare rinnovandole completamente. Riparazione di dentiere rotte.

VIA MAIOLICA 1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61746
(angolo via G. Carducci) - Trieste

Elargizioni dei lettori

In memoria di Bruno Buiesse Junior nel V anniversario (21/4) dalla moglie Nicolina e dal padre Bruno 100.000 pro Associazione amici del cuore, 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Dessard, Petronelli, Dreesi 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Orlando Furian nell'anniversario (20/4) da Nidia e Mario 10.000 dalle famiglie Skrla e Lauri 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Umberto Iurissevich (30/4) dalla moglie Elena, Ass. nazionale mutilati e invalidi civili.

In memoria di Giuseppe Sforzani nel trigesimo (21/4) da N.N. 30.000 pro Missia e cristiana nel Kenya (Iriamural).

In memoria di Fabio Valmarin nel XII anniversario da Mady Venezian 15.000 pro Liceo Petrarca (fondo Lucio Sola).

In memoria di Cecilia e Dullio Durisinni da Graziella e Lionello Durisinni 250.000 pro Commissione Giulio Carina Sentieri dagli amici 100.000 pro Ass. Cal XXX Ottobre.

In memoria di Fausto Vianello dai figli 125.000 pro Centro tumori Lovenati; 125.000 pro Associazione italiana donatori organi.

In memoria di Pompeo Barmasse da Roberto, Lina e Paola Ianda 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dall'agenzia marittima U. Bos & figli Snc 100.000 pro Villaggio dei fanciulli.

In memoria di Teresa Boscolo da conoscenti e amici 185.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Bruno da Piero 30.000 pro Astad.

In memoria di Giovanni Campagnaro dalle famiglie Bernardoni, Bertolini, Bidussi, Castellani, Cobau, Cosmo, Frisenda, Giachini, Ota, Pozzocco, Rittosa, Rota, Rozzo, Samuelli 75.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Cattarini da Claudio e Bruna Donat 25.000 pro Centro educazione motoria.

In memoria di Ermilino Duca da Gabriella Volpi Ceria 10.000 pro Astad.

In memoria di Bransilao Gialli dai colleghi della figlia, dipendenti della Telettra 90.000 pro Circolo cardiopatici «Sweet heart».

In memoria di Diana Giraldi in Cattonar da Tranquilla Degrassi Kriele 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Argeo Panzera dalle famiglie Lazzarino, Valdi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Azzolina Punter da Lia, Vitalba, Ninetta e Ambra 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Flavio Staffieri dalla famiglia Minichelli 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Edmondo e Laura Durr 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Anna Steinbach Micheli dalle famiglie Corazza, Ventini, Persi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Stok da Darinka Cusina 20.000 da Vera Tognon 10.000 pro Chiesa San Vincenzo di Paolo.

In memoria del dott. ing. Plinio Stuparich da Maria Carone, Mariagrazia Bencini e Luciano Daltin 50.000 pro Astad.

In memoria di Anna Travani dalle amiche di Rita: Alda, Anita, Annamaria, Anna, Cai, Irma, Esmeralda, Luciana, Maria Grifi, Maria Moscarda, Noris, Pina Thea, Tina 130.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Wilfrido Triolo dagli amici bersaglieri Contento, Zanetti, Corro, Frogia, Balassa, Caprio, Covassi, Dorini, Steinbach, Curino, Matteazzi 110.000 pro Associazione nazionale bersaglieri sezione «E. Toti».

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Ida Fragiaco-mo Lattini 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Duilio Zulliani da Esperia Zulliani e Claudia Zennaro e Vilma Vuok 50.000 pro Uildm, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romana Morea da Carlone Odilia Celi 50.000 pro Comunità di S. Martino al Campo.

In memoria di Carmen, Gisella Kaiser dalle famiglie Allegretti Percos 50.000 pro Divisione cardiologica.

In memoria del dott. Piero Lupe-tina dal nipoti Edda, Marcello, Paolo e Laura Luli 50.000 pro Divisione cardiologica - prof. Camerini.

In memoria di Adriano Creati da Bruna Kersovan 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Wanda de Manzini da Dirci Vidoli 30.000 pro Chiesa S. Rita; da Claudio e Carmen 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Romano Degrassi dagli amici «Bar Transalpina» 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sergio Degrassi dagli amici della V.C. 78 del L.S. «Oberdan» 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Ferluga Colob da Nidia Miti 10.000 pro Divisione cardiologica bersaglieri sez. E. Toti.

In memoria dell'ing. Arturo Gariglioli dalla famiglia Franceschini dagli amici della V.C. 78 del L.S. dalle amiche della figlia 70.000 pro Associazione italiana ricerca per il cancro (Milano).

In memoria di Amos Carlini dalla moglie Emelinda e della nipote Donatella Urbani Bugant 50.000 pro Avo - Associazione volontari ospedalieri.

In memoria di Giovanni Cimolin dalla moglie Evelina 50.000 pro Divisione cardiologica - prof. Camerini.

In memoria di Iolanda Clappis da Nella Mian 25.000, da Bruna Lello 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Antonia Giraldi da Gisella e Marisa 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Diana Giraldi in Cattonar da Laura-Mario Cattonar e Nadia e Adriano Regent 70.000, da Gioconda e Livio Carlini 10.000, da Maria e Lilliana 20.000, da Marina e Gianni Macuglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Lami dagli amici della figlia 100.000 pro Astad.

UN GRUPPO DI AMERICANI E UNA SVEDESE AL «PICCOLO»

I giovani di «Intercultura»



Un gruppo di ragazzi e ragazze americani (più una svedese), ospiti in questi giorni della sezione di Trieste del Centro intercultura, ha visitato l'altra sera lo stabilimento tipografico de «Il Piccolo». Gli ospiti, che alloggiano in famiglie del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, hanno molto apprezzato l'iniziativa dei responsabili del centro triestino dimostrando interesse in ogni fase di lavorazione del giornale. Ricordiamo che Intercultura è un'associazione di volontari che si occupa di scambi con tutti i continenti. Chi volesse saperne di più può telefonare a Raffaella Agosti (224472).

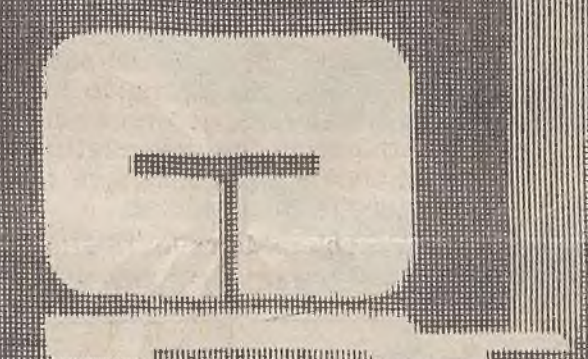
(Foto Montenero)

è l'ultimo pacco...
da domani siamo
nella nuova sede

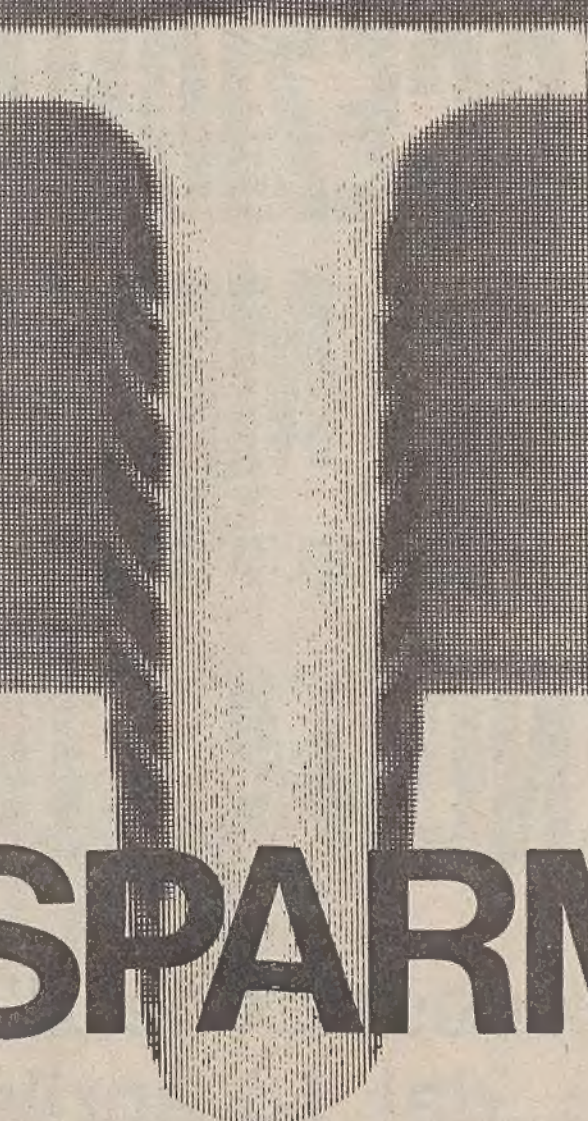
è un nuovo importante passo intrapreso dalla cassa di risparmio di trieste nell'intento di offrire alla clientela uffici confortevoli e modernamente attrezzati. si tratta del primo lotto della nuova struttura della sede centrale, quello riservato in gran parte al pubblico, realizzato con criteri rispondenti alle più moderne esigenze operative.

ingresso clienti
via Mazzini 4/a
telefono 67.71_{pass.}

ert
ert
ert



ert
ert



ert CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

DALLA REGIONE

SI È SVOLTO IERI A TRIESTE IL CONVEGNO DEL ROTARACT

L'Occidente non è solo un concetto geografico

L'importanza della difesa dei valori di una civiltà - Numerosi qualificati interventi

«La difesa dei valori dell'Occidente», questo il tema del convegno organizzato dal Rotaract Club di Trieste e svoltosi ieri al Centro dei congressi della Stazione marittima, alla presenza di numerose autorità e di un folto pubblico. L'argomento è stato affrontato dai relatori nelle sue varie e complesse implicazioni politiche, filosofiche, giuridiche ed economiche.

Il presidente del Rotaract, Giovanni Borgna, e il rappresentante distrettuale, Roberto Ziani, hanno ricordato, in apertura, l'impegno del Club ispirato agli stessi valori che hanno reso possibile l'affermazione delle democrazie occidentali.

Il vicesindaco di Trieste, avvocato Sergio Trauner, nel portare il saluto dell'amministrazione comunale, ha ricordato l'unicità di una civiltà giuridico-sociale fondata sulla tutela dell'individuo e dei suoi diritti. Sottolineata l'essenziale funzione di controllo dei liberi Parlamenti e l'urgenza della questione del decentramento del potere, egli ha ricordato il ruolo di Trieste, città-cerniera tra Est e Ovest e, al tempo stesso, caposaldo della civiltà occidentale.

Quest'ultima, ha affermato a sua volta il prof. Francesco Cavalla, direttore dell'Istituto di filosofia del diritto presso la facoltà di giurisprudenza dell'università di Padova e già docente all'ateneo triestino, s'identifica, in primo luogo, con la modernità e l'aspirazione a liberare ogni singolo individuo da ogni genere di oppressione.

Scienza e tecnica — ha aggiunto — hanno anche impoverito il patrimonio spirituale dell'uomo e la violenza non è stata certo eliminata dall'esperienza sociale, dimostrando che i fini del progresso non sono stati pienamente realizzati. Tale constatazione non pregiudica, peraltro, la validità della concezione occidentale, perduta la quale non resta che la barbarie.

Salvatore Carruba, vicedirettore di «Mondo economico», ha rilevato, da parte sua, che l'Occidente sta vivendo un periodo fortunato di cui dev'essere consapevole, e dal quale deve trarre i maggiori benefici possibili. C'è una maggiore fiducia (lo conferma il travolgente successo delle Borse mondiali), ed è ormai generalmente rifiutato il catastrofismo degli anni Settanta. Solo lo sviluppo, infatti, può creare nuovo sviluppo.

La politica è oggi continuazione della guerra con mezzi non violenti ed è errato pensare a ipotesi di conflitto solo in termini di olocausto nucleare, ha spiegato, da parte sua, il gen. Gianfranco Lalli, comandante del Presidio di Trieste. La competizione ideologica e il terrorismo equivalgono, nella spinta espansionistica dell'Est, a una tattica di agguerrimento delle posizioni. Anche il ricorso al terrorismo, tuttavia, potrebbe essere successivamente abbandonato, ma non per questo cessano gli attacchi all'Occidente.

Tra le difese più efficaci che questo potrebbe impiegare, ha detto ancora il gen. Lalli — c'è lo «scudo stellare», dalle cui «ricadute» tecnologiche possiamo attenderci anche armamenti convenzionali più sofisticati. Le opzioni militari — pur necessarie come «estrema ratio» — sono solo mezzi subordinati in un ordine di priorità che privilegia in Occidente ben altri valori civili e spirituali.

Alberto Marcolin, direttore de «Il Piccolo», ha spiegato la difficoltà, per chi deve operare scelte giornalistiche, di orientarsi, nelle fasi di crisi internazionali più o meno trattenute e diverse fonti d'informazione, con tempestività e attendibilità. Mario Nordio, anch'egli del nostro giornale, ha sottolineato l'esigenza di un fronte comune tra le democrazie occidentali, al di qua e al di là dell'Atlantico, di fronte alle sfide totalitarie e terroristiche.

A conclusione dei lavori, l'on. Giorgio Santuz, della commissione difesa della Camera, ha messo in risalto il fatto che il concetto di Occidente non si esaurisce nella dimensione strettamente geografica: nel quadro più ampio dei rapporti Est-Ovest, un'intelligente politica di frontiera deve fornire nuovi punti di contatto con le forze sociali e culturali che, a Oriente, non possono esprimersi.

DENTIERE ROTTE?

CENTRO

RIPARAZIONI

PROTESI

Riparazioni immediate

TRIESTE Tel. 762559

Via Tarabochia 1 - 1° piano

APERTO SABATO dalle 8.30 alle 12.30

SI È CHIUSO IL SEMINARIO A PORDENONE

«Sulla droga troppa teoria»

Lo ha affermato l'assessore regionale Renzulli

Si è concluso ieri, con l'intervento dell'assessore regionale all'igiene e sanità Gabriele Renzulli, il seminario nazionale di studio sulle tossicodipendenze dal tema: «Prevenzione del disagio psico-sociale come risposta al rischio di una tossicomania» organizzato dal Centro di primo accogliimento di Pordenone.

Renzulli ha rilevato come sia necessario da parte di tutti uno sforzo per uscire dal dogmatismo di gabbie teoriche. «Si sono avuti — ha aggiunto — grandi progressi; bisogna però proseguire il lavoro con volontà in un contesto che prediliga la logica e la volontà del dialogo».

In precedenza era intervenuta Vera Squaricalupi, deputata al Parlamento europeo, con una relazione sugli aspetti generali di intervento nel campo della prevenzione al disagio psico-sociale ed alle tossicomanie nei diversi paesi europei.

Al seminario hanno partecipato 98 corsisti suddivisi in quattro gruppi di lavoro: territorio e famiglia (con una trentina di partecipanti a testa), scuola e caserma.

Erano presenti rappresentanze provenienti da ogni parte d'Italia. Le varie giornate hanno fatto pervenire alla conclusione che la prevenzione è un fatto di cultura, comunicazione, partecipazione e, infine, provocazione.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	8,8	14,3
Gorizia	5,8	19
Monfalcone	8,3	14,1
Pordenone	4	14
Udine	6,8	15

SI È APERTO IERI A UDINE IL CONGRESSO PROVINCIALE DEMOCRISTIANO

Compatta attorno a Bertoli la Dc friulana Si accentua nel Psi il distacco da De Carli

UDINE — Hanno voluto contarsi prima di andare al congresso, ma si sono contati con pallottolieri truccati. Le cifre fornite dai democristiani indicavano nel 52 per cento la forza degli iscritti che si identificano con il presidente della giunta regionale e l'attuale segretario provinciale uscente del partito.

Ancora: l'area Zac, quella di Comelli, dice di poter contare su un buon 36 per cento, ma i democristiani ridimensionano questa forza riportandola a un 24 per cento. In mezzo i dorotei di Mizau, Forze Nuove di Toros, la Coldiretti di Nicolini e gli Incerti.

Con questo indefinito panorama di schieramenti in campo si è aperto ieri pomeriggio a Udine il 29° congresso provinciale della Dc sul tema «La nuova Dc per la guida della trasformazione e dello sviluppo della società friulana» che oggi eleggerà il nuovo segretario e il comitato provinciale. Tutte le correnti della Democrazia cristiana friulana (ma c'è ancora chi all'interno del partito si ostina a sostenere che non ve ne sono), sono per la riconferma di Danilo Bertoli alla segreteria provinciale. Allora ci si chiede: perché quattro liste? Quello dell'unità del partito è infatti

uno dei temi principali che sono stati affrontati ieri. Un confronto che riprenderà oggi.

Dopo la relazione del segretario uscente, Bertoli, sono attese per oggi gli interventi di Mizau, di Toros, di Comelli e di Nicolini.

Intanto ieri pomeriggio i forzavotisti di Toros si sono fatti sentire con Strizzolo, che, ricordando a Bertoli la fiducia datagli anni fa quando venne eletto alla guida del movimento giovanile, venne constatata la loro disponibilità a collaborare a condizione che emerga una iniziativa di unità tra le liste.

Bertoli, che aveva letto una relazione di ben 36 cartelle sottoscritta, aveva svolto una approfondita analisi politica della situazione internazionale, italiana e locale. Aveva parlato della riforma delle autonomie locali «che deve essere finalizzata a valorizzare i programmi nella definizione delle intese politiche a livello locale e a liquidare i trasformismi dei partiti», e delle autonomie nella nostra regione.

Ma è sui temi della riforma del partito che si è soffermato maggiormente. E sulla rappresentanza del partito nelle istituzioni ha assunto un impegno solenne: «Nella scelta dei collaboratori e anche nella selezione delle persone che la

De designa nelle istituzioni terrà conto di tutti, perché questo è il modo di essere».

«Pongo un solo limite: non debbono essere le correnti a stabilire quanti posti spettano e a chi vanno dati». «Non è dunque una lotta per il potere — ha detto ancora Bertoli — che è in corso nella Dc friulana, ma la ricerca di nuove regole per fare insieme e meglio la nostra parte di democratici cristiani nella vita politica».

Per quanto riguarda il Psi si è tenuta l'altra sera a Udine un'affollata riunione, con la partecipazione di 350 iscritti,

di aderenti socialisti a un'autonoma formazione interna di riformisti craxiani che ai prossimi congressi si esprimerà con una mozione di «Autonomia-Riformismo». Tale riunione ha fatto seguito a quella di Spilimbergo, dove sono state gettate le basi per la costituzione di questa nuova corrente nella nostra regione, alla quale hanno partecipato il segretario regionale socialista del Veneto e membro della direzione nazionale del partito Siro Zanella, Arnaldo Pittoni dell'esecutivo regionale, Arnaldo Pocher del direttivo regionale e il consigliere regionale Luigi Manzoni.

APPROVATO IL DISEGNO DI LEGGE

Indennità intatte negli enti locali

La giunta regionale ha approvato un disegno di legge a integrazione delle leggi di Stato che fissa le nuove misure delle indennità assegnabili agli amministratori locali. La proposta è venuta dall'assessore Renato Bertoli, competente per la materia.

Con la disciplina in argomento — come ha sottolineato Bertoli nella sua relazione all'esecutivo — oltre al recepimento dei principi contenuti nella legge statale si è voluto mantenere nell'attuale misura talune indennità oggi risultanti dalla legislazione regionale vigente e posta in essere nell'emergenza del post-terremoto, riguardante, direttamente o indirettamente, tutte le amministrazioni del Friuli-Venezia Giulia.

Sostanzialmente si è evitata una «riforma in pelus», cioè una riduzione delle indennità. Nella nuova legge sono recepite le norme riguardanti Comuni e Province, consorzi, aziende, comunità montane, Unità sanitarie locali e comitati di caccia. A tutti gli amministratori di questi enti si è voluto mantenere le attuali misure per quelle indennità di carica e di presenza che, rispetto alla legge 816 risultano più favorevoli agli amministratori stessi. «Le loro benemeritenze e il loro impegno come viene rilevato nella relazione — meritano senz'altro un simile modesto riguardo».

Analogamente, con provvedimento a parte, la giunta regionale, su proposta dello stesso Bertoli, ha approvato anche le spettanze degli amministratori dell'azienda delle foreste.

CONVEGNO NAZIONALE A TRIESTE

Summit cattolico sul dopo-Loreto

A un anno di distanza dalla celebrazione del convegno di Loreto, quali prospettive emergono per l'azione della Chiesa e dei cattolici nel nostro paese? All'interrogativo risponderà un convegno organizzato dal centro culturale «Il Segno» sul tema «La Chiesa italiana dopo Loreto: cristiani a confronto» che avrà luogo a Trieste martedì 22 aprile alle 18.30 nella sala-teatro di via Ananias 5, nella parrocchia di S. Vincenzo.

Si tratta forse del più autorevole confronto che sia mai avvenuto in Italia, e certamente il primo in regione, sulla nuova svolta impressa alla Chiesa italiana dall'assise lauretana, e in particolare, dall'intervento che in quella sede fece Giovanni Paolo II. All'iniziativa, infatti, partecipano alcuni tra i più rappresentativi esponenti della comunità cattolica nazionale: il gesuita padre Angelo Macchi, direttore della rivista «Aggiornamenti sociali», il dott. Piergiorgio Liverani, presidente diocesano dell'Azione cattolica di Roma e caporedattore del quotidiano «Avvenire», il dott. Maurizio Vitali, dirigente nazionale di Comunione e liberazione e direttore del mensile «Lettere Comunione», e il dott. Lucio Toth, presidente nazionale del Movimento cristiano lavoratori.

Da segnalare inoltre l'adesione al convegno dei gruppi triestini dell'Azione cattolica, di Cei e di Mel, una concentrazione di organizzazioni che non è facile riscontrare al di fuori dei gesti ufficiali della Chiesa, ma che in città ha già firmato altre iniziative unitarie. Sergio Paroni

In poche righe

Gara di paracadutismo a Gorizia

Il 25, 26 e 27 aprile avrà luogo all'aeroporto di Merna, a Gorizia, la consueta edizione della «Gara internazionale di precisione di atterraggio a squadre», organizzata dalla sezione paracadutismo dell'Aeroclub Giuliano. Come negli anni passati gli atleti affluiranno numerosi, sia da altri Aeroclub nazionali sia dall'estero. E pervenuta anche l'adesione di una squadra di Paesi Arabi.

Premio di narrativa

È giunto alla seconda edizione il premio di narrativa promosso dal Club enologico isontino di Monfalcone, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, per un racconto in lingua italiana sui «Valori umani e sociali legati alla terra e al mondo contadino». I racconti dovranno pervenire alla sede del club, in via Cosulich 30, a Monfalcone, entro il 30 aprile.

Centrale a carbone: riunione a Udine

Il comitato partitico Enel-Regione si riunirà il 28 aprile prossimo a Udine. Lo ha infatti convocato il presidente della giunta regionale Adriano Biasutti. Il comitato, che è composto dallo stesso Biasutti e da quattro assessori regionali nonché da altrettanti rappresentanti dell'ente pubblico per l'energia elettrica, affronterà il problema della centrale a carbone indicata dal piano energetico nazionale, sulla base dello studio scientifico elaborato da un gruppo di esperti per la prevista ubicazione a Trieste.

Lega antivivezionista: concorso a premi

La Lega antivivezionista nazionale di Firenze ha bandito un concorso a premi per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori italiane, i quali dovranno cimentarsi sul tema «Il mare deve vivere». La competizione (la sesta in ordine di tempo) si prefigge di educare i giovanissimi a conoscere la natura, rispettarla e amarla. I temi dovranno pervenire entro il 10 maggio prossimo alla sede della Lega, Firenze (50129), piazza della Libertà 36/R. Sono ammessi anche lavori di gruppo.

Messa in sloveno nel Duomo di Milano

Cori sloveni di Trieste, Gorizia e Capodistria canteranno oggi nella messa giubilare che la comunità slovena di Milano farà celebrare alle 14.30 nel Duomo per ricordare i seicento anni della sua edificazione. La liturgia sarà presieduta dal vescovo di Lubiana Sustar.

Primaveracavalli '86 a Pordenone

Oggi, a Pordenone, giornata clou della Primaveracavalli '86, organizzata da Regione e associazione provinciale allevatori, quest'anno impreziosita da una folta e colorita rappresentanza carinziana. Alle 10.30 ci sarà la Cavalcata di primavera per le vie cittadine. Un'ora dopo, all'ex macello, esibizione di quadrighe romane, carrozze d'epoca e cavallerie austriache e triveneti. Un concorso premierà le migliori carrozze e bardature. Alle 14.30, al Centro aste di via Ferraris, concorso ippico, cui seguirà, verso le 16, un'asta di cavalli e l'estrazione di un puledro e altri premi inseriti nella lotteria.

Incontri

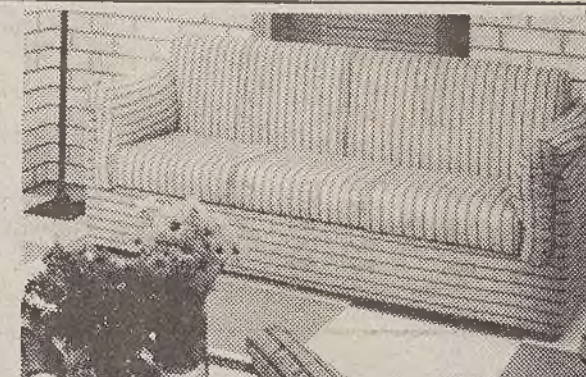
a cura SPE

KIT VIA S. FRANCESCO 22

DIVANO 3 POSTI SFODERABILE L. 577.000!!!

DIVANO 2 POSTI SFODERABILE L. 436.000!!!

Pagabile in 12 mesi con il 3% d'interesse



PROPOSTE CASA

RIZZOTTI

TV COLOR

DIGIVISION ITT

LAVATRICI

Candy ALISE

CONDIZIONATORE D'ARIA

Pinguino

DaLonghi

TRASPORTE GRATIS CON PERSONALE E MEZZI PROPRI

VIA DELL'ISTRIA 216 ANGULO VALMAURA TEL. 810273

VIALE CAMPI ELISI 60 ANGULO PAM TEL. 763140

TRIESTE

La stilista CLARA concorre

presenta

ore 22

Collezione Moda Primavera-Estate '86

al PRINCEPS CLUB di GRIGNANO

La fragola

OTTICA TRIESTINA

ESTETICA ANNA

STUDIO Ing. CADEL

È gradita la prenotazione telefonica: Princeps Club 224346, Stilista Clara 764619

Le nostre buone proposte...

PHILIPS • GRUNDIG • TELEFUNKEN

PRODUZIONE 1986

TV COLOR con telecomando da L. 540.000

TV COLOR con telecomando da L. 720.000 ecc. ecc.

LUNEDÌ SIAMO APERTI

TRIESTE - VIA FELICE VENEZIAN 10 TELEFONO 733336

SERRAMENTI FILIPPI ROBERTO

VIA FONTANA 4/B - TEL. 65502

Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori. Scuri, Verande fisse e pieghevoli. Preventivi gratuiti senza impegno.

Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni

Pagamento fino a 36 mesi senza acconti

CONTINUA LA SVENDITA TOTALE

di tutta la merce per trasferimento del negozio

TELEVISORI A COLORI CATALOGO 1986

SONY 27" mod. KV-2764 L. 1.490.000

SONY 22" mod. KV-2230 L. 1.390.000

PHILIPS 15" Quadvision telecom. L. 670.000

PHILIPS 17" Quadvision telecom. L. 750.000

PHILIPS 20" con telecom. L. 725.000

PHILIPS 22" con telecom. L. 770.000

GRUNDIG 15" da L. 490.000

GRUNDIG 22" da L. 730.000

TV colori PHONOLA con 3 anni di garanzia

ITT SERIE DIGIVISION

VIDEOREGISTRATORI DELLE MIGLIORI MARCHE

RADIOREGISTRATORI

stereo mod. 2845 10 W L. 190.000

WALKMAN stereo L. 34.000

COMPUTER SHARP mod. MZ 800 L. 490.000

VENDITA RATEALE FINO 40 MESI

INSTALLAZIONE E CONSEGNA GRATUITE

TELEOTTO

VIA VASARI 8 - TEL. 726875

KIT VIA S. FRANCESCO 22

ARMADIO 4 ANTE

DIMENSIONI:

altezza 193, lunghezza 182, profondità 59

L. 486.000!!!

• IN NOCE • FRASSINO • BIANCO •

ORDINABILE IN VARIE MISURE

Pagabile in 12 mesi con il 3% d'interesse

25 APRILE - 4 MAGGIO
FIERA DI TRIESTE

NATURA '86

25 APRILE - 4 MAGGIO
FIERA DI TRIESTE

Flora e fauna unite insieme nell'armonia della primavera

Fra 5 giorni, esattamente venerdì 25 aprile, si apre a Trieste Natura '86, una grande rassegna espositiva con oltre 500 animali dei vari continenti, migliaia di piante, fiori, numerose proposte a favore dell'ecologia e alcuni incontri con il mondo dell'avventura. L'imponente manifestazione, che si svolgerà nel padiglione della Fiera di Trieste è stata progettata e organizzata dal giornalista pubblicista triestino Walter Grandis con la collaborazione e consulenza tecnica dell'imprenditore vivaista Cesidio Busà e della sua équipe.

La rassegna che nasce sotto gli auspici dell'Azienda di soggiorno e turismo e per la diretta collaborazione dell'ente autonomo Fiera di Trieste vedrà la presenza e il patrocinio di alcune amministrazioni locali.

Certamente, nel contesto dell'iniziativa «Primavera a Trieste», sarà presente il Comune con una bella aiuola fiorita, la Provincia esporrà disegni di un recente concorso fra le scuole su tematiche ecologiche, numerosi enti e imprenditori privati parteciperanno con i loro prodotti e le loro proposte.

Come vuole sottolineare l'organizzatore, la rassegna non è, né deve essere considerata, uno zoo itinerante o addirittura un circo, la presenza di numerosi animali, molti dei quali mai visti a Trieste, ha il



preciso scopo di avvicinare il pubblico più distratto e soprattutto i bambini al mondo della natura, con il fine principale di conoscere e rispettare quanto ci circonda.

Se, purtroppo, non sono sufficienti gli sforzi di chi si prodiga con documentazioni, film televisivi, dibattiti, e incontri a tal fine, ci si augura che la conoscenza diretta, l'emozione di vedere a pochi

metri non solo la stupenda pantera nera ma anche il simpaticissimo scoiattolo o il più modesto tacchino da cortile contribuisca a ispirare un sentimento di amore che si trasformerà poi in rispetto.

Ma vediamo di scoprire a 5 giorni dall'inizio quanto Natura '86 ci proporrà fino al 4 maggio. Come si è già scritto, numerosi gli animali mai visti probabilmente (e non solo dai

più giovani) alcuni fra i più rappresentativi: le linci, i dromedari, i cammelli, gli yak, le capre tibetane, i nandù, le gru coronate, le anatre cinesi, i tucani, il cigno nero, un esemplare di anaconda, i varani, le iguane, i coecodrilli, e più di ogni altro un simpaticissimo ippopotamo pigmeo...

Il corollario di verde, oltre a numerose piante e fiori in originali recinzioni, sarà proposto, insieme agli animali, in un laghetto artificiale appositamente costruito insieme a un esemplare di bosco dove forse potrà essere ammirata una bellissima sorpresa...

Come già detto numerose presenze anche per l'ecologia.

Gruppi di volontari per la prevenzione degli incendi boschivi e autentiche guardie ecologiche (un'altra novità nella nostra regione) disegni degli studenti con dispositive e filmati didattici (previsti in doppia proiezione pomeridiana) strutture per alternative nel settore del risparmio energetico saranno affiancate a proposte di enti pubblici come l'Azienda consorziale trasporti di Trieste o, di soluzioni a difesa dei rischi d'inquinamento con l'intervento per esempio, nel campo assicurativo, della Riunione adriatica di Scurità con speciali polizze.

Ma, per maggiormente incuriosire e coinvolgere i più giovani, si è voluto riservare uno spazio anche al mondo dell'avventura. Uno stand (dedicato a Jonathan) proporrà articoli per la sopravvivenza, tende, bussola e la possibilità di iscriversi a quel famoso club lanciato dalle trasmissioni televisive del «triestino» Ambrogio Fogar.

Il momento forse più suggestivo, nuovo in assoluto e di grande emozione sarà comunque il vedere alzarsi in volo (e perché no, anche salirci) di una gigantesca mongolfiera (56 metri di circonferenza) fino a 150 metri di ascensione sopra il cielo triestino.

Una novità questa volta da Walter Grandis anche per creare un tocco di internazionalità alla rassegna in quanto questo oggetto viene costruito in Francia su licenza Usa e pilotato da tecnici italiani, jugoslavi e austriaci.

Le mongolfiere, in realtà saranno due, la prima fissa a scopo promozionale, l'altra con possibilità di ascesa per tutti i dieci giorni di Natura '86.

NATURA '86 è organizzata dallo Studio WES di Walter Grandis con la collaborazione e consulenza tecnica della VIVAL BUSA. Si ringrazia per la collaborazione l'E.A. Fiera di Trieste e l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste. La VIVAL al TAGLIAMENTO del comm. Anselmo Bardella.

Nell'ottica di collaborazione fra Paesi vicini va anche segnalata la partecipazione alla rassegna da parte della Top jugoslava che presenterà alcune novità sulle grotte di San Canziano.

Indubbiamente un appuntamento a cui non si potrà mancare questo alla Fiera di Trieste, un'occasione unica per trascorrere tre ore fra novità, curiosità e autentiche emozioni.

Sarà veramente bello registrare gli ingressi dei padiglioni di piazzale De Gasperi tanti nonni con i nipotini, tanti genitori con i figli, tante coppie che per una volta sapranno rinunciare a ore di asfissiante televisione per vivere, seppure ricostruito artificialmente, uno scenario autentico del nostro pianeta ancora così sconosciuto.

Per tutta la durata della rassegna sarà garantito un continuo servizio di vigilanza veterinaria per gli animali che, nati in cattività, sono abituati ormai alla vita in recinzione e in gabbia. Per i visi-

tatori sono previsti posti di ristorazione e angoli gioco per i più piccoli.

L'orario di apertura sarà dalle 14 alle 22 i giorni feriali e dalle 10 alle 23 i giorni festivi. Il prezzo di ingresso a Natura '86 è stato contenuto in lire 6.000 per gli adulti, lire 4.000 ridotti, lire 3.000 per ragazzi.

L'appuntamento con mongolfiere, leoni, uccelli, serpenti, l'ippopotamo Pippo, la fattoria di Nonna Paperà e con l'avventura è fissato a Trieste dal 25 aprile al 4 maggio prossimi.



POTRAI SALIRE ANCHE TU
SU UNA AUTENTICA
MONGOLFIERA
PER LA PRIMA VOLTA A TRIESTE

RIZZOLI EDITORE

presenti al NATURA '86

presenta

ANIMALI DA SALVARE

e

IL MONDO DEGLI ANIMALI

In collaborazione con il WWF

e inoltre:

• Enciclopedia degli uccelli d'Europa

• Cavalli e cavalieri

Per tutto il catalogo rateale Rizzoli prezzi listino 1985. Consegna immediata. Pagamenti rateali senza interessi.

Agente per Trieste e prov.

Dott. CRISE GIORGIO

Via Diaz 15 - Tel. (040) 306237

Orario: 9-12.30, sabato chiuso

specializzato in:
YORKSHIRE TERRIER
SHIN TZU
PECHINESI
MALTESI
VOLFINI
BOBTAIL
CHOW CHOW
BARBONCINI

Allevamento internazionale
«IL GIRASOLE»
Località Fontanis
PORPETTO (UD) - TEL. 0431 60375

SEMENTI, CONCIMI, ATTREZZI PER L'AGRICOLTURA E IL GIARDINAGGIO
TRIESTE - PIAZZA GOLDONI 9 - TELEFONO 040-772517

SEMENTI AGRARIA
A. BOSSI

SEMENTI SELEZIONATE ED IBRIDE

PIANTE NORMALI ED ESOTICHE

UCCELLI NOSTRANI ED ESTERI

FERTILIZZANTI - ENOLOGIA

ANIMALI DOMESTICI

PROSSIMO ARRIVO ARTICOLI GIARDINAGGIO

Professionalità ed esperienza dal 1947

TRIESTE

Via San Giacomo in Monte 15

Tel. 762829

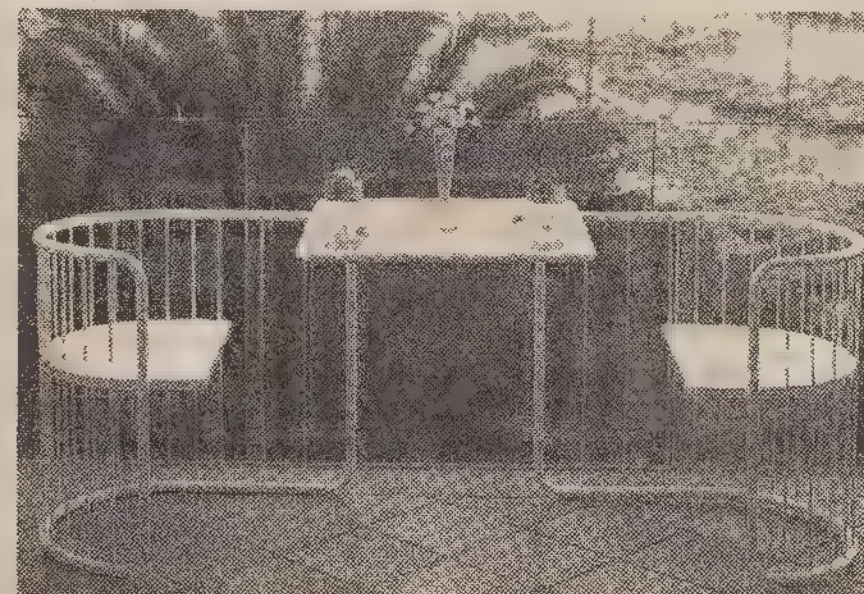
SEMENTI AGRARIA



CENTRO DEL MOBILE
LANZA

Statale 202 - Bivio Prosecco - Tel. 225498/225785 - Trieste

Concessionario esclusivo



Mobili da giardino **emu**

ATTENZIONE: OGGI APERTO 10-18 orario continuato

...e voi
date del tu alla natura?

Piante da arredamento e da esterno: nella serra una stupenda varietà di piante fiorite. Attrezzature di ogni tipo. Vasi in cemento di ogni forma e dimensione. Piccole macchine da giardino, rasaerba, tagliaiepi. Alberi ornamentali e da frutta. Piantine di ortaggi di produzione propria. Sementi selezionate e ibride di ogni genere. Attrezzature per l'hobbista e il professionista. Fertilizzanti e prodotti per trattamenti specifici.

mobili da giardino
FOPPA PEDRETTI - ROVER GARDEN
KLETTNER - GROSFILLEX

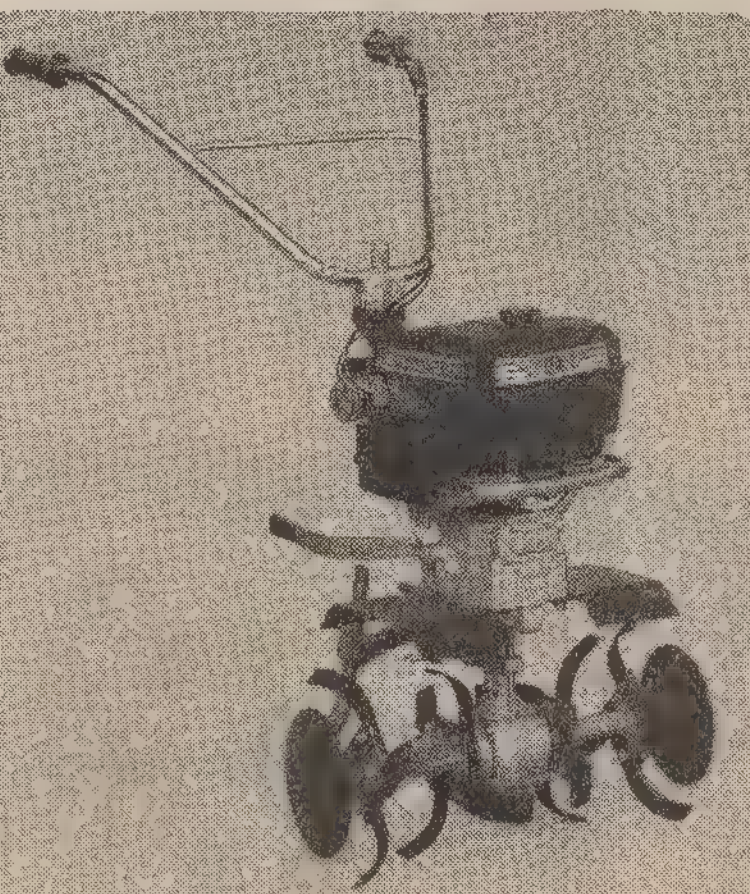
Il centro più completo per chi dà del tu alla natura

Garden Center

Trieste Via Flavia di Stramare 133 (Noghere)
Tel. 231985 - Vasto parcheggio interno

a un chilometro dal valico di Rabuiese

Edoardo FURLANI spa
VIA MILANO 25 - TEL. 62200-65383/4
TRIESTE



per il vostro
giardino
o per
i piccoli
lavori agricoli

• MACCHINE AGRICOLE E RICAMBI •

MARCHI
Gomma
Via della Zonta, 4 - Tel. 60212

ROVER GARDEN • FOPPA PEDRETTI • RAMBERTI • STYLE

e che prezzi!



ECONOMIA, LAVORO E PORTO

L'INDICE MIB HA REGISTRATO UN RIALZO DEL 9,61 PER CENTO

Settimana eccezionale in Borsa
La domanda è un fiume in piena

La parte del leone agli assicurativi: sono in gioco le pensioni integrative

MILANO — Si è conclusa in Borsa una settimana eccezionale: la media delle quotazioni misurata dall'indice Mib, ha registrato un rialzo del 9,61 per cento. Il che significa che è stato del tutto cancellato il ribasso del 3,73 per cento accusato nella precedente settimana.

Lo slancio delle compere consistenti e continue, ha sospinto lo stesso indice Mib sulla quota record di 1699 per cui rispetto all'inizio dell'anno il rialzo medio dei corsi azionari risulta pari a +69,90 per cento.

La cartina del «Toro» rialzista ha predominato in ogni seduta, salvo quella di lunedì scorso che prevedeva l'«ripresita» per la fine del ciclo neogaziale di aprile il quale a sua volta, aveva messo a segno un progresso medio del 9,58 per cento (da compensi a compensi).

Comunque, lunedì scorso la seduta si è conclusa con un lieve arretramento dello 0,65 per cento, ma martedì con l'inizio della nuova tornata contrattuale che terminerà il 16 maggio roppissimo, la riunione registrava un consistente rialzo del 3,12 per cento al quale si aggiungevano poi rafforzamenti dei tre giorni successivi: mercoledì +1,76 per cento; giovedì +2,86 per cento e venerdì +2,41 per cento.

Questi dati rispecchiano il fondamentale indirizzo positivo alimentato sempre dall'unico propellente che serve per far salire la Borsa: la domanda. In effetti, come riferivano dirigenti bancari e agenti di cambio, il fiume degli acquisti (di privati, di fondi, di gestori di portafogli, ecc.) è stato sempre prevalente e diffuso sull'intero arco del listino azionario anche se, in qualche momento, le maggiori compere o il maggior interesse risultava incentrato soprattutto su alcuni valori. Per esempio una singolare insistenza delle compere si è manifestata per i titoli assicurativi e infatti il comparto ha registrato il maggior tasso d'incremento: rispetto a venerdì 14 aprile ha guadagnato il 15 per cento.

Scendendo al confronto di alcune tra le quotazioni degli assicurativi si riscontrano (tra venerdì 11 aprile e venerdì 18 aprile) queste variazioni: Milano ass. ord. da 40.440 è salito a 47 mila lire; Sai ord da 49.490 a 63.940 lire; Toro ord da 41.300 a 47.400 lire; Gas da 51.890 a 60 mila lire; Eas da 127.200 a 139.975 lire; La Fondiaria da 84.990 a 110 mila lire, ecc.

Il grande balzo di Fondiaria è stato interpretato come la prova che tra i maggiori azionisti della compagnia (Montedison e famiglie fiorentine) sarebbe in corso una sorta di competizione sotto forma di acquisti per rafforzare le reciproche partecipazioni.

Ma la domanda ha anche interessato diversi altri titoli dei diversi comparti merceologici. Tra i valori industriali e delle maggiori holding imprenditoriali, si riscontrano, tra l'altro, che Montedison è passato (tra un venerdì e l'altro) da 30.600 a 43.710 lire; Fiat ord da 10.900 a 12.650 lire; Pirelli spa da 57.200 a 60.900 lire; Snia ord da 67.700 a 72.490 lire; Italcementi da 62.200 a 70.100 lire, ecc.

Tra i bancari, Mediobanca ha fatto un balzo da 206.250 lire a 238.500 lire mentre Comit da 27.800 è passato a 28.300 lire e così via per Nbsa, Banco Roma, ecc. Il comparto dei bancari, nel suo complesso, ha registrato un rafforzamento del 5,20%.

Il settore del trasporto marittimo è sempre in fase di attesa e neanche le bombe cadute in Libia sono riuscite a creare una nuova richiesta di stiva. Tutti gli osservatori erano convinti che la tensione internazionale avrebbe spinto gli operatori a massicci acquisti di materie prime in previsione di possibili blocchi. Ma tutto questo non si è verificato.

Nel giorno scorsi si è registrata una forte richiesta di cisterne per pronta caricazione nei terminali libici, facilmente coperta dal naviglio presente in Mediterraneo e pertanto senza incremento delle rate. Poi, dopo il blocco dei porti libici, non si è avuta alcuna corsa verso altre fonti di approvvigionamento.

Continua regolare il flusso sia dalla Nigeria che dal Golfo Persico dove nuovamente sono richieste navi oltre le 200 mila tpi sia per il Giappone che per l'Europa. Anche qui però l'offerta è stata superiore alla domanda e i carichi da 250 mila t per il Nord Europa hanno pagato WS 22, mentre i carichi da 230 mila t per il Giappone sono stati fissati a

Bnl: aumento di capitale ad oltre mille miliardi

ROMA — Il capitale della Bnl salirà da 800 ad oltre mille miliardi: lo ha deliberato ieri l'assemblea dei partecipanti riunita in seduta straordinaria.

Questa seconda operazione di aumento di capitale avverrà in forma mista: 102 miliardi e 500 milioni verranno offerti a titolo gratuito ai possessori delle quote ordinarie e di buoni risparmio, con l'emissione di 10 milioni 250 mila quote da 10 mila lire l'una, che verranno assegnate in ragione di una quota ogni 8. In pratica, dunque, ogni mille quote sottoscritte nella precedente operazione, i risparmiatori ne riceveranno altre 125.

Per la parte a pagamento verranno inoltre offerte altre 10 milioni 250 mila quote al prezzo unitario di lire 23.000 (10 mila il valore nominale, 12.400 lire a titolo di sovrapprezzo e 600 per conguaglio dividendo).

Rendimenti limitati anche per i 7 mila miliardi di Bot annuali offerti con il sistema dell'asta marginale: il prezzo base di collocamento è di 89,25 lire, mentre il rendimento effettivo annuo stabilito è del 12,04 per cento, rispetto al 12,49

Per la nuova emissione di Bot limitati i tassi di mezzo punto

ROMA — Un calo dei rendimenti di circa mezzo punto percentuale per la nuova emissione di Bot (Buoni ordinari del tesoro) per complessivi 18 mila miliardi di lire è stata decisa dal ministero del Tesoro. Sono in corso di pubblicazione i decreti del ministro Goria che autorizzano l'asta di fine mese e che prevedono appunto una riduzione dei rendimenti offerti sia per i titoli trimestrali sia per quelli semestrali e annuali.

Del 18 mila miliardi offerti, a fronte di titoli in scadenza per 17.760 miliardi, sono andati all'asta, con il sistema competitivo, 4 mila miliardi di Bot trimestrali a un prezzo base di 97 lire ogni cento nominali (contro le 96,70 poste come base dal Tesoro nell'asta precedente) con un rendimento effettivo annuo semplice del 12,41 per cento (era del 13,25) e un rendimento composto del 12,99 per cento (contro il precedente 13,92); 7 mila miliardi di Bot semestrali a un prezzo base di 94,30 lire, con un rendimento semplice del 12,06 per cento (era del 12,51) e composto del 12,42 (contro il precedente 12,90).

Rendimenti limitati anche per i 7 mila miliardi di Bot annuali offerti con il sistema dell'asta marginale: il prezzo base di collocamento è di 89,25 lire, mentre il rendimento effettivo annuo stabilito è del 12,04 per cento, rispetto al 12,49

per cento dell'offerta precedente.

Per quanto riguarda i Bot trimestrali, va però sottolineato che i tassi medi di aggiudicazione nell'asta precedente erano stati inferiori ai rendimenti posti come base dal Tesoro. A fronte di un rendimento effettivo annuo semplice del 13,25 per cento e un rendimento composto del 13,92 per cento, infatti, l'aggiudicazione era avvenuta, rispettivamente, sulla base del 12,84 e del 13,46 per cento.

Le richieste di acquisto per l'asta di fine aprile dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro il 23 aprile. A metà aprile la circolazione dei Bot era pari a 172.848 miliardi di lire, di cui 9.500 miliardi di titoli trimestrali, 52.501 semestrali, 110.847 annuali.

Il ministero del Tesoro ha anche reso noto che la rivalutazione annuale del capitale dei certificati del Tesoro «reali» va calcolata sulla base di un incremento del 9,3 per cento dell'indice dei prezzi impliciti del prodotto interno lordo al costo dei fattori registrato nel 1985. Il capitale nominale del Ctr verrà perciò portato, a partire dal primo agosto prossimo, a 1.368.000 lire per ogni milione di capitale iniziale e sulla quarta cedola di interesse, a scadenza il primo agosto 1987, verranno corrisposti 34.200 lire per ogni milione di capitale iniziale.

CONFERENZA STAMPA IERI A TRIESTE

Leasing per gli artigiani
finanziamento alternativo

Il leasing per gli artigiani, nuovo ed efficace strumento di finanziamento per le piccole imprese, è stato l'argomento di una conferenza stampa organizzata dalla sezione triestina della Confederazione nazionale dell'artigianato, alla quale ha partecipato, come relatore d'eccezione, il prof. Gianni Marchetti, direttore generale dell'Artigianileasing.

Nel corso del suo intervento Marchetti ha sottolineato come il leasing, mezzo che permette all'operatore economico di acquistare un bene per la sua attività imprenditoriale senza dover affrontare im-

mediatamente lo sforzo del pagamento totale, risponde a un'esigenza ormai diffusissima di finanziamento da parte degli artigiani che, per la loro ridotta dimensione, accedono con estrema difficoltà ai crediti delle banche.

Il leasing per gli artigiani offre quindi un'alternativa validissima per poter rinnovare il livello tecnologico dei macchinari, senza dover sostenere costi spesso rilevanti in un settore economico in rapido ed ampio sviluppo come quello delle piccole imprese.

E' stata la stessa Confederazione nazionale dell'artigianato, da sempre sensibile ai vari

problemi della categoria, ha sottolineato Marchetti, a farsi promotrice di questa iniziativa di creare cioè una struttura, l'Artigianileasing, in grado di rispondere, con la sua fitta rete di sezioni periferiche, alle esigenze artigianali.

Determinante, in questa fase iniziale, è stato l'intervento della Banca nazionale del lavoro, che ha messo a disposizione tutta l'esperienza maturata nel settore dei finanziamenti (il gruppo Bnl si era già proposto positivamente nei confronti degli artigiani nell'attività di Interbancaria e Localit in convenzione con l'Artigianileasing).

Dal lavoro congiunto di queste due forze è maturata l'iniziativa di Artigianileasing, che ha riscosso un successo notevole già nei primi mesi di attività (tale struttura ha iniziato concretamente a finanziare gli operatori nel settembre dello scorso anno, raggiungendo ben presto un numero considerevole di rapporti. Il motivo di tale affermazione va ricercato, secondo Marchetti, nell'estrema rapidità dell'erogazione del danaro e nel contenimento dei costi, in quanto viene superata in partenza tutta la fase dell'intermediazione.

Siamo in presenza dunque di una svolta per il mondo economico artigianale, finalmente al centro di un'organizzazione in grado di rispondere affermativamente alle esigenze di finanziamento a medio termine.

In chiusura della conferenza stampa Marchetti ha annunciato che l'Artigianileasing sta già studiando le possibilità per ridurre ulteriormente i tempi d'erogazione, offrendo perciò al mercato uno strumento sempre più valido.

Ugo Salvini

Una piccola guida per chi vuole risparmiare
Il libretto «vincolato» e il conto corrente

Tre articoli sui fondi comuni, uno sulla posta, cinque sulle banche. Con questa guida si può avere la prima parte della guida al risparmio. Il secondo di aver dato un piccolo contributo a chi non è abituato a consultare guide e giornali specializzati per orientarsi nella piccola giungla degli investimenti, ci ripromettiamo di ritornare sull'argomento affrontando, sempre seguendo l'ottica del piccolo risparmiatore, il tema della Borsa, dei titoli di Stato e di quel problema di chi oggi tanto si parla: le pensioni integrative e le assicurazioni-vita.

Si era detto, nella scorsa puntata, parlando dei libretti di risparmio vincolato, che i tassi erano più alti di quelli che si riescono a spuntare per i libretti a risparmio libero. Questo come premio per l'impegno del cliente e non prelevare alcuna cifra dal deposito, prima di un tempo concordato con la banca.

In generale, infatti, i libretti vincolati si dividono secondo durata. Possono essere a tre, sei, dodici mesi, per quelli emessi da istituti di credito ordinari, per le banche cioè che hanno gli sportelli in città. Gli istituti ordinari (tutte le Casse di Risparmio, le tre banche di interesse nazionale e cioè Banco di Roma, Banca commerciale e Credito italiano — le banche popolari, rurali e artigiane) possono raccogliere denaro con un vincolo massimo di dodici mesi e prestarlo con la stessa scadenza.

Ci sono poi gli istituti di credito a medio-lungo termine, che raccolgono invece denaro con un vincolo che va da 18 a 60 mesi e lo possono erogare con le stesse scadenze.

I certificati di deposito emessi da questi istituti fruiscono della ritenuta fiscale sugli interessi, che è del 12,50 per cento (pari a quella sulle obbligazioni) con il 25 per

cento degli istituti ordinari. I principali istituti di credito a medio-lungo termine sono Mediobanca, Efbanca, Centrobanca e Interbanca.

I tassi — Variano da istituto a istituto per quelli ordinari, mentre per quelli a medio-lungo termine le condizioni sono in generale uniformi su tutto il territorio nazionale. Per depositi vincolati a sei mesi, il tasso che si può spuntare è il 12,50-13 per cento. Per dodici mesi l'11,50-12 per cento.

Qui conviene soffermarsi per un attimo l'attenzione. Come si nota, il tasso a lungo termine è inferiore a quello a breve. Ciò è dovuto a una previsione di netto calo dell'inflazione, con conseguente calo dei rendimenti. E la prima volta che questo succede dai tempi del «boom» economico: ancora un segnale positivo per la nostra economia nel prossimo futuro.

Per gli istituti a medio termine, i tassi sono attualmente i seguenti: durata 18 mesi, 12,50 lordo annuale; durata 24 mesi, 12,75. A questo punto uno si chiederà: se la convenienza c'è a fare un vincolo più lungo, se le condizioni sono più o meno simili?

Qui entra in gioco il discorso tassazione. I libretti con vincolo fino a 12 mesi pagano il 25 per cento di tasse allo Stato, mentre quelli con vincolo superiore vengono tassati del 12,50 per cento. Ecco il vantaggio.

Lo svincolo — E' sempre sconsigliabile, anche se possibile, contrariamente a quanto si pensa. Sono infatti previste, per chi non rispetta i termini di deposito, delle pesanti penalità, che sono più alte quanto più lontana è la scadenza.

Ciò può arrivare alla soppressione di tutti gli interessi maturati, senza, naturalmente, intaccare il capitale depositato. Non ci sono delle disposizioni precise. Anche in questo caso l'investimento è lasciato alla discrezionalità della banca, che può anche accettare lo svincolo senza particolari penalità. Tutto sta a mettersi d'accordo

Sarà firmata a Trieste il 12 maggio prossimo l'intesa fra la Camera di commercio di Trieste e la Camera di commercio cecoslovacca per l'istituzione di un comitato di collegamento permanente, finalizzato a intensificare commercio, traffici e cooperazione industriale; lo ha confermato Giorgio Tombesi nel corso dell'incontro con il nuovo ambasciatore di Cecoslovacchia a Roma, Norbert Zidek, presente nella nostra città in concomitanza con l'apertura della «Settimana del cinema cecoslovacco».

L'iniziativa della creazione di tale comitato ha tratto origine dalla missione economica-operativa triestina, recatisi a Praga nel dicembre scorso organizzata dalla Camera di commercio, e dalla quale (come ha ricordato Tombesi) sono scaturiti esiti positivi praticamente per tutti i partecipanti, sia in termini di nuove trattative d'affari e di nuove proposte di iniziative di collaborazione, sia in termini di consolidamento dei rapporti già preesistenti soprattutto nel campo dei traffici, trasporti e spedizioni attraverso il porto di Trieste.

L'ambasciatore Zidek, che era accompagnato dall'addetto culturale dell'ambasciata di Roma, Frantisek Reznik oltre che dal rappresentante presso l'ufficio commerciale ceco, Jaroslav Adamec, ha espresso compiacimento al presidente Tombesi per le azioni avviate e ottimismo circa i risultati che potranno essere conseguiti con un'intensificazione dei rapporti anche personali fra esponenti economici di Trieste e del paese centro-europeo, con il quale esiste una lunga tradizione di rapporti di lavoro.

Tombesi richiamandosi ancora ai colloqui di Praga del dicembre scorso, che facevano seguito alla visita ufficiale del ministro Andreotti e cui farà ora riscontro a metà maggio anche il rinnovo dell'«intesa» a livello nazionale con l'Ice, ha invitato l'ambasciatore a far conoscere, per il tramite dell'addetto commerciale, gli eventuali progetti o proposte specifiche da parte cecoslovacca per nuovi traffici con l'oltremare o per altre iniziative collegate all'attività commerciale di Trieste, affinché d'accordo con l'Ente porto e con i partners operativi locali si possano concertare le condizioni d'offerta più vantaggiose.

Il legame ideale che può trarre origine da un comune rifarsi alle radici della cultura mitteleuropea qui Trieste e Praga possono vantare è stato sottolineato nel corso dell'incontro ufficiale che l'ambasciatore cecoslovacco in Italia Norbert Zidek ha avuto a Palazzo Galati con la giunta provinciale, rappresentanti del Comune di Trieste e di altri enti triestini.

L'ambasciatore Zidek, che era accompagnato dalla moglie e dall'addetto culturale dell'ambasciata cecoslovacca a Roma Reznik, è giunto — come si diceva — a Trieste per inaugurare la «Settimana del cinema cecoslovacco» in corso di programmazione al cinema Ariston, manifestazione organizzata a Trieste dalla Provincia e dalla Cappella Underground sotto il patrocinio del ministero degli Esteri e allestita a cura dell'Ente autonomo per il cinema.

Da questa opportunità promossa dalla Provincia si è comunque tratto spunto per allacciare importanti contatti anche dal punto di vista della politica commerciale e dei trasporti e tali da poter sotto-lineare e valorizzare il ruolo e la potenzialità di Trieste, città di servizi.

Proprio in questo quadro l'ambasciatore Zidek ha avuto quegli incontri più specialistici con i rappresentanti della Camera di commercio e dell'Ente porto, pure presenti l'altra sera al ricevimento ufficiale.

La Libia principale utente del porto di Trieste

Nel 1985 su oltre 22,2 milioni di tonnellate di oli minerali, di cui 21.053 milioni per l'oleodotto transalpino, la Libia ha partecipato con 6.114 milioni di tonnellate di traffico in entrata ed uscita, composto per il 99 per cento da petrolio.

Pertanto il primo utente del nostro porto per tonnellate manipolate all'entrata e uscita è risultato nel 1985 la Libia.

Seguono i cosiddetti clienti «milionari», che hanno operato ciascuno nel corso dello scorso anno più di un milione di tonnellate fra traffici nei due sensi. Al secondo posto troviamo l'Egitto con 3.422 milioni tonnellate; seguito in ordine di volumi dall'Urss (mar Nero) con 1.895 milioni; dall'Algeria con 1.801 milioni; dalla Nigeria con 1.761 milioni; dall'Algeria con 1.571 milioni; dalla Francia con 1.290 milioni e dal Sud Africa con 1.205 milioni.

I paesi «milionari» nel traffico triestino (cifre sopra il milione di tonnellate):

Libia 6.114
Egitto 3.422
Urss 1.895
Algeria 1.801
Nigeria 1.761
Algeria 1.571
Francia 1.290
Sud Africa 1.205

■ PASSADORE — L'assemblea degli azionisti della Banca Passadore, unico istituto di credito privato genovese, ha approvato il bilancio '85 che chiude con un utile netto di 5,9 miliardi (5,3 miliardi a fine '84). Agli azionisti della Passadore — che fa capo all'omonima famiglia, a un gruppo di banche private piemontesi e ad alcuni imprenditori liguri e piemontesi — sarà assegnato, a partire dal 21 aprile prossimo, un dividendo di mille lire per azione.

La Libia principale utente del porto di Trieste

Nel 1985 su oltre 22,2 milioni di tonnellate di oli minerali, di cui 21.053 milioni per l'oleodotto transalpino, la Libia ha partecipato con 6.114 milioni di tonnellate di traffico in entrata ed uscita, composto per il 99 per cento da petrolio.

Pertanto il primo utente del nostro porto per tonnellate manipolate all'entrata e uscita è risultato nel 1985 la Libia.

Seguono i cosiddetti clienti «milionari», che hanno operato ciascuno nel corso dello scorso anno più di un milione di tonnellate fra traffici nei due sensi. Al secondo posto troviamo l'Egitto con 3.422 milioni tonnellate; seguito in ordine di volumi dall'Urss (mar Nero) con 1.895 milioni; dall'Algeria con 1.801 milioni; dalla Nigeria con 1.761 milioni; dall'Algeria con 1.571 milioni; dalla Francia con 1.290 milioni e dal Sud Africa con 1.205 milioni.

I paesi «milionari» nel traffico triestino (cifre sopra il milione di tonnellate):

Libia 6.114
Egitto 3.422
Urss 1.895
Algeria 1.801
Nigeria 1.761
Algeria 1.571
Francia 1.290
Sud Africa 1.205

■ PASSADORE — L'assemblea degli azionisti della Banca Passadore, unico istituto di credito privato genovese, ha approvato il bilancio '85 che chiude con un utile netto di 5,9 miliardi (5,3 miliardi a fine '84). Agli azionisti della Passadore — che fa capo all'omonima famiglia, a un gruppo di banche private piemontesi e ad alcuni imprenditori liguri e piemontesi — sarà assegnato, a partire dal 21 aprile prossimo, un dividendo di mille lire per azione.

La Libia principale utente del porto di Trieste

Nel 1985 su oltre 22,2 milioni di tonnellate di oli minerali, di cui 21.053 milioni per l'oleodotto transalpino, la Libia ha partecipato con 6.114 milioni di tonnellate di traffico in entrata ed uscita, composto per il 99 per cento da petrolio.

Pertanto il primo utente del nostro porto per tonnellate manipolate all'entrata e uscita è risultato nel 1985 la Libia.

Seguono i cosiddetti clienti «milionari», che hanno operato ciascuno nel corso dello scorso anno più di un milione di tonnellate fra traffici nei due sensi. Al secondo posto troviamo l'Egitto con 3.422 milioni tonnellate; seguito in ordine di volumi dall'Urss (mar Nero) con 1.895 milioni; dall'Algeria con 1.801 milioni; dalla Nigeria con 1.761 milioni; dall'Algeria con 1.571 milioni; dalla Francia con 1.290 milioni e dal Sud Africa con 1.205 milioni.

I paesi «milionari» nel traffico triestino (cifre sopra il milione di tonnellate):

Libia 6.114
Egitto 3.422
Urss 1.895
Algeria 1.801
Nigeria 1.761
Algeria 1.571
Francia 1.290
Sud Africa 1.205

■ PASSADORE — L'assemblea degli azionisti della Banca Passadore, unico istituto di credito privato genovese, ha approvato il bilancio '85 che chiude con un utile netto di 5,9 miliardi (5,3 miliardi a fine '84). Agli azionisti della Passadore — che fa capo all'omonima famiglia, a un gruppo di banche private piemontesi e ad alcuni imprenditori liguri e piemontesi — sarà assegnato, a partire dal 21 aprile prossimo, un dividendo di mille lire per azione.

La Libia principale utente del porto di Trieste

Nel 1985 su oltre 22,2 milioni di tonnellate di oli minerali, di cui 21.053 milioni per l'oleodotto transalpino, la Libia ha partecipato con 6.114 milioni di tonnellate di traffico in entrata ed uscita, composto per il 99 per cento da petrolio.

Pertanto il primo utente del nostro porto per tonnellate manipolate all'entrata e uscita è risultato nel 1985 la Libia.

Seguono i cosiddetti clienti «milionari», che hanno operato ciascuno nel corso dello scorso anno più di un milione di tonnellate fra traffici nei due sensi. Al secondo posto troviamo l'Egitto con 3.422 milioni tonnellate; seguito in ordine di volumi dall'Urss (mar Nero) con 1.895 milioni; dall'Algeria con 1.801 milioni; dalla Nigeria con 1.761 milioni; dall'Algeria con 1.571 milioni; dalla Francia con 1.290 milioni e dal Sud Africa con 1.205 milioni.

I paesi «milionari» nel traffico triestino (cifre sopra il milione di tonnellate):

Libia 6.114
Egitto 3.422
Urss 1.895
Algeria 1.801
Nigeria 1.761
Algeria 1.571
Francia 1.290
Sud Africa 1.205

■ PASSADORE — L'assemblea degli azionisti della Banca Passadore, unico istituto di credito privato genovese, ha approvato il bilancio '85 che chiude con un utile netto di 5,9 miliardi (5,3 miliardi a fine '84). Agli azionisti della Passadore — che fa capo all'omonima famiglia, a un gruppo di banche private piemontesi e ad alcuni imprenditori liguri e piemontesi — sarà assegnato, a partire dal 21 aprile prossimo, un dividendo di mille lire per azione.

La Libia principale utente del porto di Trieste

Nel 1985 su oltre 22,2 milioni di tonnellate di oli minerali, di cui 21.053 milioni per l'oleodotto transalpino, la Libia ha partecipato con 6.114 milioni di tonnellate di traffico in entrata ed uscita, composto per il 99 per cento da petrolio.

Pertanto il primo utente del nostro porto per tonnellate manipolate all'entrata e uscita è risultato nel 1985 la Libia.

Seguono i cosiddetti clienti «milionari», che hanno operato ciascuno nel corso dello scorso anno più di un milione di tonnellate fra traffici nei due sensi. Al secondo posto troviamo l'Egitto con 3.422 milioni tonnellate; seguito in ordine di volumi dall'Urss (mar Nero) con 1.895 milioni; dall'Algeria con 1.801 milioni; dalla Nigeria con 1.761 milioni; dall'Algeria con 1.571 milioni; dalla Francia con 1.290 milioni e dal Sud Africa con 1.205 milioni.

I paesi «milionari» nel traffico triestino (cifre sopra il milione di tonnellate):

Libia 6.114
Egitto 3.422
Urss 1.895
Algeria 1.801
Nigeria 1.761
Algeria 1.571
Francia 1.290
Sud Africa 1.205

■ PASSADORE — L'assemblea degli azionisti della Banca Passadore, unico istituto di credito privato genovese, ha approvato il bilancio '85 che chiude con un utile netto di 5,9 miliardi (5,3 miliardi a fine '84). Agli azionisti della Passadore — che fa capo all'omonima famiglia, a un gruppo di banche private piemontesi e ad alcuni imprenditori liguri e piemontesi — sarà assegnato, a partire dal 21 aprile prossimo, un dividendo di mille lire per azione.

La Libia principale utente del porto di Trieste

Nel 1985 su oltre 22,2 milioni di tonnellate di oli minerali, di cui 21.053 milioni per l'oleodotto transalpino, la Libia ha partecipato con 6.114 milioni di tonnellate di traffico in entrata ed uscita, composto per il 99 per cento da petrolio.

Pertanto il primo utente del nostro porto per tonnellate manipolate all'entrata e uscita è risultato nel 1985 la Libia.

Seguono i cosiddetti clienti «milionari», che hanno operato ciascuno nel corso dello scorso anno più di un milione di tonnellate fra traffici nei due sensi. Al secondo posto troviamo l'Egitto con 3.422 milioni tonnellate; seguito in ordine di volumi dall'Urss (mar Nero) con 1.895 milioni; dall'Algeria con 1.801 milioni; dalla Nigeria con 1.761 milioni; dall'Algeria con 1.571 milioni; dalla Francia con 1.290 milioni e dal Sud Africa con 1.205 milioni.

I paesi «milionari» nel traffico triestino (cifre sopra il milione di tonnellate):

Libia 6.114
Egitto 3.422
Urss 1.895
Algeria 1.801
Nigeria 1.761
Algeria 1.571
Francia 1.290
Sud Africa 1.205

■ PASSADORE — L'assemblea degli azionisti della Banca Passadore, unico istituto di credito privato genovese, ha approvato il bilancio '85 che chiude con un utile netto di 5,9 miliardi (5,3 miliardi a fine '84). Agli azionisti della Passadore — che fa capo all'omonima famiglia, a un gruppo di banche private piemontesi e ad alcuni imprenditori liguri e piemontesi — sarà assegnato, a partire dal 21 aprile prossimo, un dividendo di mille lire per azione.

La Libia principale utente del porto di Trieste

Nel 1985 su oltre 22,2 milioni di tonnellate di oli minerali, di cui 21.053 milioni per l'oleodotto transalpino, la Libia ha partecipato con 6.114 milioni di tonnellate di traffico in entrata ed uscita, composto per il 99 per cento da petrolio.

Pertanto il primo utente del nostro porto per tonnellate manipolate all'entrata e uscita è risultato nel 1985 la Libia.

Seguono i cosiddetti clienti «milionari», che hanno operato ciascuno nel corso dello scorso anno più di un milione di tonnellate fra traffici nei due sensi. Al secondo posto troviamo l'Egitto con 3.422 milioni tonnellate; seguito in ordine di volumi dall'Urss (mar Nero) con 1.895 milioni; dall'Algeria con 1.801 milioni; dalla Nigeria con 1.761 milioni; dall'Algeria con 1.571 milioni; dalla Francia con 1.290 milioni e dal Sud Africa con 1.205 milioni.

I paesi «milionari» nel traffico triestino (cifre sopra il milione di tonnellate):

Libia 6.114
Egitto 3.422
Urss 1.895
Algeria 1.801
Nigeria 1.761
Algeria 1.571
Francia 1.290
Sud Africa 1.205

■ PASSADORE — L'assemblea degli azionisti della Banca Passadore, unico istituto di credito privato genovese, ha approvato il bilancio '85 che chiude con un utile netto di 5,9 miliardi (5,3 miliardi a fine '84). Agli azionisti della Passadore — che fa capo all'omonima famiglia, a un gruppo di banche private piemontesi e ad alcuni imprenditori liguri e piemontesi — sarà assegnato, a partire dal 21 aprile prossimo, un dividendo di mille lire per azione.

La Libia principale utente del porto di Trieste

Nel 1985 su oltre 22,2 milioni di tonnellate di oli minerali, di cui 21.053 milioni per l'oleodotto transalpino, la Libia ha partecipato con 6.114 milioni di tonnellate di traffico in entrata ed uscita, composto per il 99 per cento da petrolio.

Pertanto il primo utente del nostro porto per tonnellate manipolate all'entrata e uscita è risultato nel 1985 la Libia.

Seguono i cosiddetti clienti «milionari», che hanno operato ciascuno nel corso dello scorso anno più di un milione di tonnellate fra traffici nei due sensi. Al secondo posto troviamo l'Egitto con 3.422 milioni tonnellate; seguito in ordine di volumi dall'Urss (mar Nero) con 1.895 milioni; dall'Algeria con 1.801 milioni; dalla Nigeria con 1.761 milioni; dall'Algeria con 1.571 milioni; dalla Francia con 1.290 milioni e dal Sud Africa con 1.205 milioni.

I paesi «milionari» nel traffico triestino (cif

ESTERI

NUOVA GRAVE «IMPASSE» PER GLI USA DOPO LA TRAGEDIA DEL CHALLENGER

Scoppia al lancio da Vandenberg razzo «Titan» con un satellite-spia

Preoccupante nube tossica sull'area del poligono californiano - Analogo incidente lo scorso agosto

VANDENBERG — Un missile Titan 34D è esploso venerdì sera durante il lancio nella base aerea di Vandenberg, California, assieme al satellite che portava nell'orbita. I pompieri della contea di Santa Barbara hanno subito ricevuto la richiesta di far giungere alla base una squadra di emergenza, forse nel timore che frammenti potenzialmente esplosivi del missile siano ricaduti nella zona immediatamente circostante il poligono.

Il grande razzo esplose pochi secondi dopo il «via», a un centinaio di metri d'altezza, trasportava quasi certamente un satellite spia, afferma Jeffrey Richelson, un esperto di rilevamento militare della American University di Washington, precisando anche il probabile modello di satellite, una versione più sofisticata del KH-11, attualmente in orbita, particolarmente adatto alla ricognizione fotografica da altissima quota.

Nell'esplosione, il razzo ha provocato una gigantesca e allarmante nube arancione, molto simile a quella di un fungo atomico. Ma le autorità negano che vi siano stati pericoli per la popolazione civile che abita nella zona circostante e tanto meno fughe radioattive. Una settantina di persone sono state curate al vicino ospedale di Vandenberg, avendo riportato irritazioni alla pelle e agli occhi provocate dalla nube tossica.

causata dall'esplosione. Gli abitanti della zona per i quali si è reso necessario il ricovero, nella vicina comunità di Lompoc, sono comunque soltanto tre.

«La nube tossica è stata dispersa dal vento e i danni sono stati limitati alla zona immediatamente vicina a quella del lancio», ha dichiarato il maggiore Ken St. John, dello «Western Space and Missile Center».

Il Titan, ha confermato un funzionario dell'aeronautica a Washington, è esploso cinque secondi dopo il lancio. Con un apposito comando impartito dalla sala di controllo si è fatto in modo che i rottami e frammenti del missile non cadessero in una zona in cui avrebbero potuto provocare danni.

Il grave incidente di venerdì fa seguito a quello avvenuto nella stessa base di Vandenberg il 28 agosto scorso, quando esplose un altro Titan che portava un satellite militare simile a quello andato ora distrutto nella deflagrazione.

«L'esplosione è stata simile a quella di una bomba nucleare, con un caratteristico fungo, proprio come quello della bomba sganciata sul Giappone», ha dichiarato Ralph Waterhouse, proprietario di una galleria d'arte che, dall'autostrada che stava percorrendo in auto, ha assistito all'esplosione del gigantesco vettore. In quel momento l'uomo si trovava a una quarantina di

chilometri dalla rampa di lancio.

L'insuccesso del lancio e la perdita del satellite-spia intaccano considerevolmente la capacità americana di poter seguire gli spostamenti delle truppe sovietiche e altre attività militari, nonché accertarsi del rispetto dei trattati nucleari, ha spiegato Jeffrey Richelson.

Le autorità dell'Usaf hanno disposto subito un'indagine sulle cause dell'esplosione del vettore, in merito alle quali non viene avanzata alcuna ipotesi. Il fallimento del nuovo lancio del Titan ha causato una certa impressione tra gli esperti, in quanto si ritiene che essendo la seconda consecutiva dopo quella di agosto — le prossime missioni di questo tipo di missili ven-

ranno bloccate in attesa che venga fatta luce sulle cause dell'incidente.

L'eventuale decisione di fermare i lanci del Titan — dato che anche lo Shuttle rimarrà fermo almeno fino alla metà dell'anno prossimo a causa della sciagura di gennaio che ha causato la morte di sette astronauti — lascerebbe di conseguenza gli Stati Uniti senza vettori in grado di portare in orbita grossi carichi per missioni militari e civili.

Richelson ha spiegato che per poter lanciare il nuovo e più moderno satellite della serie KH-12 bisognerà probabilmente attendere che gli esperti, in quanto si ritiene che il KH-12 è infatti troppo grande e troppo pesante per essere lanciato dal Titan: solo la navetta può trasportarlo.

Contabilità libica del terrore

AMBURGO — Il giornale tedesco occidentale «Bild am Sonntag» rende di dominio pubblico quello che dovrebbe essere il «libro dei conti» della Libia, nel quale sono registrati i pagamenti corrisposti ai terroristi libanesi che hanno portato a termine attentati contro obiettivi israeliani e occidentali.

I prezzi si aggirano intorno alle 10 mila lire libanesi (meno di 700 mila lire) a testa per un attentato dinamitardo, alle 20 mila per attacchi con bombe a mano, alle 30 mila in caso di impiego di armi automatiche.

In caso di attacco suicida, la ricompensa sarebbe di 300 mila lire libanesi (meno di venti milioni di lire), corrisposta ai parenti

Sempre secondo «Bild am Sonntag» i servizi segreti del Regno Unito avrebbero scoperto lo scorso dicembre l'esistenza di sovvenzionamenti per dodici milioni di dollari all'anno da parte della Libia al gruppo di Abu Nida.

Ogni atto di terrorismo sarebbe stato pagato dai libici e controllato dai loro servizi segreti. Sarebbe stato proprio in virtù di questo accordo che Abu Nida fece dirottare dai suoi uomini il Boeing 737 delle linee aeree egiziane nel quale, lo scorso novembre, una sessantina di persone persero la vita all'aeroporto di Malta dopo l'attacco lanciato dalle «teste di cuoio» egiziane.

APPELLO PER RAPIDE RIFORME

Pressioni Usa anti-apartheid

Continua l'ondata di violenze in Sud Africa

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno rivolto un appello alle autorità sudafricane affinché attuino rapidamente provvedimenti di riforma che conducano allo smantellamento dell'apartheid, sottolineando che qualsiasi ritardo «potrebbe avere conseguenze tragiche».

Il Dipartimento di Stato ha espresso tale posizione in risposta all'annuncio, fatto giovedì scorso dal Presidente sudafricano Pieter Willem Botha, che l'applicazione delle riforme, da lui annunciate in un discorso tenuto il 21 gennaio, sarà rinviata a una nuova sessione, in agosto, del Parlamento tricamerale.

Il portavoce Bernard Kalb ha dichiarato che il governo statunitense ha chiesto, in pubblico e in privato, una ap-

plicazione rapida delle riforme annunciate da Botha. Egli ha aggiunto che gli Stati Uniti invitano altresì il governo sudafricano a «procedere celermente oltre queste riforme e smantellare totalmente l'apartheid».

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha affermato quindi che le autorità sudafricane dovrebbero «approfondire della attuale sessione parlamentare (che scade a giugno) per assumere provvedimenti intesi a risolvere i problemi politici fondamentali che dividono l'Africa del Sud».

«Ritardi o inezie potrebbero avere conseguenze tragiche», ha aggiunto.

Nel frattempo un bambino è stato bruciato vivo ed altri tre negri sono morti in vari incidenti avvenuti l'altra notte in «township» negre del Sud Africa.

Un ragazzo di dodici anni è morto dilaniato da un'esplosione avvenuta nell'albergo-casino «Wild Coast» nell'«homeland» indipendente del Transkei, a Sud di Durban. L'esplosione è avvenuta in una toilette dell'albergo, situata vicino ad un centro di spettacoli che si trova dal lato opposto a quello delle stanze per gli ospiti.

A Middleburg, nella provincia del Capo, le abitazioni di due consiglieri comunali di un «township» vicina sono state attaccate a sassate e con bottiglie incendiarie da una folla di negri.

Soldatini di Gheddafi



Tripoli — Brandiscono «kalashnikov» e levano i piccoli pugni contro il «nemico» questi ragazzini con berretti ed elmetti militari mobilitati da Gheddafi per i funerali dei libici rimasti vittime del bombardamento di lunedì scorso. Per giocare ai soldatini sono saliti sul tetto di una delle ambulanze che trasportano i feriti (Foto Reuters)

Sentenza Usa legittima l'aspirazione a morire con dignità

NEW YORK — L'americana Elisabeth Bouvia, di 28 anni, una quadriplegia che da tre anni rivendica il diritto di poter morire «dignitosamente», ha vinto la sua battaglia legale, ottenendo la rimozione di un tubo che la alimentava forzatamente. Lo ha annunciato a Los Angeles il suo avvocato, precisando che la donna — almeno per il momento — ha promesso che continuerà ad assumere cibi liquidi per vie naturali.

«Quello che succederà poi — ha aggiunto il legale — non siamo in grado di dirlo».

Affetta da paralisi cerebrale e impossibilitata a muovere gambe e braccia, afflitta da anni da continui e violenti dolori artrici, Elisabeth Bouvia aveva deciso di morire e per farlo, nel 1983, aveva scelto l'unico modo possibile nella sua condizione, rifiutare il cibo.

La legge, però, la stessa che ha ritenuto giusto reintrodurre negli Stati Uniti la pena di morte, glielo aveva impedito imponendo al personale dell'ospedale californiano, dove la Bouvia è ricoverata, di alimentarla contro la sua volontà attraverso un tubo inserito nell'esofago.

Così, la patetica immagine di Elisabeth che lottava impotente contro quella cannula era divenuta il simbolo del movimento americano per il diritto a morire con dignità, che sta trovando crescenti consensi anche tra gli stessi medici.

Ora, finalmente, la Bouvia ha recuperato quel suo diritto, attraverso l'ordinanza di un tribunale d'appello.

In una sentenza di 27 pagine che potrebbe stabilire un precedente giuridico fondamentale, la corte, all'unanimità, ha deliberato che «accettare o meno la nutrizione forzata non è una decisione che può competere a un medico e ad un tribunale. È una scelta morale, filosofica, che spetta a una persona adulta e perfettamente in grado di intendere o di volere».

Inoltre, la motivazione legale afferma che «se c'è una sfera nella quale non è lecito imporre interferenze statali nelle scelte di un libero cittadino questa riguarda proprio il momento in cui ci si deve confrontare con la morte, sia essa per scelta personale o altrimenti».

Le traversie legali dalla Bouvia, tuttavia, potrebbero non essere finite, in quanto gli avvocati della contea da cui dipende giuridicamente l'ospedale hanno dieci giorni di tempo per appellarsi, contro la sentenza, alla Corte suprema.

PROROGA DI TRE MESI VOTATA ALL'UNANIMITÀ ALLE NAZIONI UNITE

Per la prima volta l'Urss approva che i caschi blu restino in Libano

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha deciso all'unanimità, e — fatto senza precedenti — con l'esplicito assenso sovietico, di prorogare di altri tre mesi il mandato della «Forza di pace interinale dell'Onu» (Unifil) in Libano. Il mandato sarebbe scaduto proprio ieri. La proroga era stata chiesta dal governo di Beirut e sollecitata dal segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar.

Per la prima volta da quando i «Caschi blu» dell'Unifil vennero dislocati nel marzo del 1978 in Libano l'Unione Sovietica, che in passato si era sempre astenuta, ha fatto propria una risoluzione tesa a estendere nel tempo la presenza della forza interinale di pace dell'Onu e, come ha dichiarato il rappresentante permanente dell'Urss all'Onu, Yuri Dubinin, si è detta «disposta a contribuire alla parte finanziaria».

Invece la Francia — altro importante di volta politica — ha fatto sapere che non accettava più di «rinnovare quasi automaticamente» il mandato dell'Unifil per la durata di sei mesi. Infatti è stata la Francia a insistere perché il mandato venisse rinnovato per soli tre mesi e non sei come richiesto dal Libano.

Il rappresentante libanese,

Rasid Fakhuri, ha espresso la sua «gratitudine» all'Urss e alla Bulgaria, che ha seguito l'esempio di Mosca, per aver votato a favore del rinnovo dell'Unifil.

Fakhuri ha sottolineato che la presenza dei Caschi blu dell'Onu è essenziale come «fattore stabilizzante e ha manifestato il proprio rincrescimento per il fatto che il mandato è stato rinnovato per soli tre mesi, un periodo, a suo dire, considerato «insufficiente» dal governo libanese.

La «decisione» dei dirigenti di Beirut è stata riecheggiata anche dalla stampa libanese. Il quotidiano «Le Revell» afferma che la votazione unanime a favore dei tre mesi costi-

tuisce chiaramente «un compromesso».

Beirut giudica importante il compito affidato all'Unifil nel Sud del Libano mentre Israele ha ripetutamente criticato la forza interinale. Attualmente, ci sono nel Sud circa 5.500 «Caschi blu» inviati da Nepal, Irlanda, Ghana, Finlandia, Norvegia, isole Figi e Francia. L'Italia è presente con 48 elicotteri.

Le forze sono comandate dal generale irlandese William Callaghan, al quale subentrerà il 30 prossimo il generale finlandese Johan Birgir Gustav Huggland.

Con riferimento alle vicende drammatiche di questi giorni, l'ambasciatore italia-

no a Beirut, Antonio Mancini, ha dichiarato che l'Italia e gli altri paesi vogliono mantenere «una presenza diplomatica attiva» in Libano.

«Vivere a Beirut-Ovest — ha commentato l'ambasciatore — non è certo facile per nessuno. A parte i pericoli dovuti alle violenze e agli arbitri di certi gruppi, anche le attività della vita quotidiana hanno assunto ritmi e condizioni assai duri. Molti lasciano questa città, ma in generale gli ambasciatori occidentali vi svolgono il loro lavoro diplomatico, sia pure con i ritmi possibili e le cautele necessarie. Così fa anche l'ambasciata italiana e continuerà a farlo — ha affermato Mancini — in armonia con le decisioni delle autorità locali e con i colleghi di tutto il mondo».

Gli ultimi tragici avvenimenti di Beirut hanno indotto decine di inglesi, italiani e svedesi ad abbandonare la zona occidentale e musulmana della città per rifugiarsi in quella orientale.

■ COREA — Un'ondata di manifestazioni di protesta, con scontri e feriti, si è svolta ieri in diverse città sudcoreane, con una partecipazione soprattutto studentesca, in occasione del 26° anniversario dell'insurrezione che portò all'estroazione dell'allora presidente Syngman Rhee.

FINTI STUDENTI VOLEVANO ASSASSINARE IL CONSOLE AMERICANO

I quattro libici espulsi dalla Francia stavano preparando un attentato

PARIGI — L'intervento del controspionaggio e della polizia ha evitato un altro gravissimo attentato a Parigi. Stando alle ultime indiscrezioni, i quattro cittadini libici espulsi l'altro ieri dalla Francia stavano preparando un'operazione di terrorismo, la cui vittima doveva essere il console generale degli Stati Uniti a Parigi.

Il commando era sbarcato in Francia otto giorni fa, prima del raid americano contro Tripoli e Bengasi. Il quattro, in età fra i 20 e i 25 anni, avevano passaporti libici. Si spacciavano per studenti in viaggio turistico: in realtà appartenevano ai servizi segreti di Tripoli, e come tali erano stati segnalati alle autorità francesi dal controspionaggio di un «paese amico».

La sorveglianza è scattata immediatamente: i telefoni dell'albergo in cui i finti studenti alloggiavano a Parigi sono stati messi sotto controllo. In questo modo, la polizia ha potuto conoscere i loro contatti in Francia e individuali con certezza come agenti in missione della polizia segreta di Tripoli. Sembra ancora — a quanto afferma «Le Figaro» — che la conferenza fosse in attesa di una consegna di armi, provenienti da Cipro.

Venerdì mattina gli uomini dell'antiterrorismo francese li hanno arrestati in albergo: i quattro disponevano di una fortissima somma in liquidi, di «travellers' cheques» e di carte di credito. In un primo momento, hanno dichiarato di essere oppositori del regime di Gheddafi: una mossa che, nelle loro speranze, doveva impedire l'espulsione (basta pensare alle violente polemiche scoppiate in Francia quando due oppositori iracheni vennero spediti a forza verso Bagdad).

Messi alle strette, hanno riconosciuto i legami con i servizi segreti libici, e hanno dichiarato che preferivano rientrare a Tripoli.

L'ordine di espulsione è stato eseguito, nonostante l'o-

struzionismo dell'ambasciata libica a Parigi, che voleva far credere — fra l'altro — che l'aereo regolare della compagnia nazionale libica fosse in panne. Nella prima serata di venerdì, comunque, il Boeing della «Libyan Arab Airlines» ha riportato in patria i quattro aspiranti terroristi.

Un successo indubbio della polizia francese, che dopo il cambio di governo si sta mostrando particolarmente efficace: già all'inizio di questo mese, in coincidenza con i primi bombardamenti americani delle coste libiche, due diplomatici di Tripoli erano stati espulsi. Si è potuto accertare che i due si preparavano a fornire armi ad un commando di terroristi palestinesi, per un attentato con-

tro il consolato americano di Parigi.

Nei giorni precedenti, erano stati espulsi un algerino e un tunisino. In due settimane, otto persone legate al terrorismo mediorientale sono state cacciate da Parigi.

Il nuovo ministro dell'Interno Pasqua, e quello delegato alla sicurezza Pandraud, possono vantare successi anche contro «Action directe»: in questi giorni, una raffica di arresti ha colpito simpatizzanti e sostenitori del gruppo clandestino di estrema sinistra, che ha rivendicato un attentato (fallito) contro il vicepresidente del «Conseil national du patronat français» (l'equivalente della nostra Confindustria), martedì scorso. Inoltre, all'inizio del mese, venne arrestato a Lione uno dei capi di «Action directe», André Olivier, e l'ingente materiale trovato nel suo appartamento consentì di conoscere preziose informazioni sull'attività del gruppo.

In un'intervista pubblicata dal «Figaro Magazine» il ministro dell'Interno, Charles Pasqua, ha annunciato l'imminente organizzazione del «consiglio di sicurezza», un organismo che funzionerà come stato-maggiore permanente contro il terrorismo. Ne faranno parte anche il ministro della giustizia, della difesa e degli esteri; si riunirà regolarmente e sarà «in presa diretta sugli avvenimenti».

Pasqua ha ricordato le nuove misure che il governo si appresta a varare per combattere il terrorismo: tremila nuovi posti nell'organico della polizia, informatizzazione dei dati in stretta collaborazione con gli altri paesi, severissimi controlli sui visti d'ingresso e su tutta la popolazione immigrata, introduzione nel codice penale del «reato di terrorismo», celerità nelle procedure di estradizione, estensione del fermo di polizia da due a quattro giorni.

Pasqua si è anche detto favorevole al ripristino della pena di morte.

Di terrorismo si è parlato nel corso dell'incontro ieri mattina fra il ministro degli esteri francese, Jean-Bernard Raimond, e il segretario di stato aggiunto americano Whitehead. L'atmosfera è stata definita «molto distesa». Whitehead ha detto che la delusione americana per la mancata collaborazione di Parigi al raid contro la Libia è ormai «superata».

Giovanni Serafini

DATE RITOCCHATE IN UN DOSSIER A NEW YORK ED ELOGI DA LUBIANA

Contraddizioni di Waldheim su quello che fece nel 1943

VIENNA — Di fronte a una nuova accusa mossagli dal Congresso mondiale ebraico, il candidato popolare alla presidenza della repubblica austriaca ed ex segretario del movimento venuto a conoscenza di nuove prove a favore di suo padre, ma il ministero della giustizia ha aperto un'inchiesta per stabilire se a Waldheim debba essere vietato l'ingresso negli Stati Uniti a seguito della sua presunta attività nazista durante la seconda guerra mondiale.

Precedentemente, nel consegnare il testo originale del memorandum Gerhard Waldheim aveva ammesso che suo padre si era astretto dal rivellare d'aver prestato servizio per tre anni quale ufficiale dell'esercito tedesco nei Balcani, durante la guerra.

Secondo la data che figura originariamente nel «dossier» Kurt Waldheim sarebbe stato a Salonicco nel pieno delle massicce deportazioni di ebrei da quella città ellenica, ha detto un alto funzionario del ministero della giustizia Usa.

Invece nel documento ritoccato, datato 12 aprile, risulta che Waldheim lasciò Salonicco a metà del novembre 1942 e vi fece «ritorno», via Tirana, agli inizi del luglio 1943.

Da Lubiana si è frattanto appreso che la Jugoslavia prese sin dal 1947 alle Nazioni Unite il «dossier» più documentato sulle attività dei criminali di guerra nel quale tuttavia non si accennava in alcun modo a Kurt Waldheim.

Lo ha affermato al congresso della Lega comunista di Lubiana Jozef Smole, ex segretario particolare di Tito.

Egli ha chiesto che «presto siano date spiegazioni ai membri del partito e all'opinione pubblica sull'imbroglione relativo all'ex segretario generale dell'Onu» senza tuttavia precisare chi in Jugoslavia sia tenuto a darle.

MINIME LE POSSIBILITÀ DI UN ACCORDO SULLE QUOTE DI PRODUZIONE

Domina lo scetticismo nell'Opec su quello che fece nel 1943

GINEVRA — I ministri del petrolio dell'Opec hanno ripreso ieri pomeriggio i lavori della conferenza di Ginevra, ma in un quadro di sostanziale scetticismo circa le possibilità di un accordo sul problema delle quote di produzione. Secondo fonti Opec, i contrasti rimangono profondi fra quanti vogliono continuare la guerra dei prezzi e produttori indipendenti e quanti vorrebbero una drastica riduzione della produzione a sostegno dei prezzi stessi.

Una ennesima dichiarazione in chiave pessimistica è stata rilasciata dal ministro del petrolio degli Emirati arabi uniti Mana Saad Otaiba. È improbabile — ha detto — che la conferenza approdi a un accordo su un «tetto» complessivo della produzione e su quote nazionali, accordo che «potrebbe» venire solo a giugno, nella 25.ª Conferenza ministeriale regolare del «cartello», in programma nell'isola jugoslava di Brioni. «Non possiamo attenderci molto qui, forse a giugno».

I paesi dell'Opec continuano infatti a essere profondamente divisi sui problemi dei prezzi e della produzione, al punto che, ribadendo per l'ennesima volta il suo pessimi-

smo, il ministro degli esteri algerino Belkacem Nabi ha nuovamente dichiarato di prevedere un fallimento della conferenza. «La conferenza fallirà come la precedente e come qualsiasi altra in futuro», ha detto Nabi al quotidiano di Abu Dhabi, «Al Itihad», sottolineando che a suo parere «non è possibile alcun compromesso» fra le opposte tesi di chi vuole subito una riduzione drastica della produzione per un rapido recupero dei prezzi e chi ritiene che i prezzi debbano rimanere bassi ancora per qualche tempo.

Il primo campo è notoriamente formato dalla stessa Algeria, dalla Libia e dall'Iran. Il secondo è capeggiato dall'Arabia Saudita, la quale ritiene necessaria la coopera-

zione dei paesi non-Opec alle iniziative per stabilizzare i prezzi e sostiene che questa cooperazione potrà essere incoraggiata solo dal calo dei prezzi stessi.

Dopo aver affermato che il crollo dei prezzi petroliferi è dovuto a «fattori politici» utili ai paesi industrializzati a spese dei paesi poveri, Nabi ha sostenuto che l'Opec «sta sprestando tempo» in discussioni interminabili su «tetti» e quote di produzione. «Quello che conta è quale prezzo l'Opec possa assicurare», ha aggiunto il ministro, indicando poi sulla tesi che una guerra dei prezzi con l'Inghilterra e Norvegia (i due maggiori paesi petroliferi non-Opec) risolverebbe il problema. «Stiamo sciupando — ha

lamentato Nabi — la possibilità di cooperare con gli altri produttori indipendenti».

Un altro ministro Opec che ha chiesto di restare anonimo ha dichiarato che «non è ancora certo se si arriverà a un accordo nelle discussioni di questa settimana». Anzi, ha aggiunto, un'intesa non appare probabile: «Certo, all'improvviso potrebbe giungere uno squarcio di luce. Ma per il momento io non lo vedo».

Intanto i prezzi del greggio a termine hanno chiuso in ulteriore cedimento sulla piazza di New York, calando di 20 centesimi a 11,83 dollari/barile su un mercato sempre dominato dai timori di un fallimento della conferenza Opec.



Vacanze e cure presso amici al KURHAUS KNEIPP - BAD WEISSBRACH

Vezzeggiate il corpo e l'anima — passeggiando attraverso verdi boschi e prati profumati, scoprendo caldi e puliti laghi balneari, respirando aromatica aria pura! Se siete in cerca di tranquillità, di riposo e di rilassamento — allora venite da noi in Camzitz, al Kurhaus Kneipp - Bad Weissbrach, il nostro moderno hotel di cure si trova in mezzo al verde ed è circondato da boschi ed alberi, in posizione soleggiata e assolutamente priva di polvere e lontano dai rumori. L'acqua dell'adiacente piscina coperta (m x 17) è riscaldata a 30°C. Da noi troverete tutte le applicazioni Kneipp (getti d'acqua, impacchi, ecc.), bagni di siero, fanghi, caroterapia, bagni accompagnati da massaggi e spazzole, impacchi di fango, massaggi, solium, sauna, ginnastica in gruppo alla piscina coperta, yoga, cure del digiuno (p.es. cura Mayr), cibo sano, tutte le diete e cure a base di succhi. Particolarmente belli e convenienti si presentano la primavera e l'autunno pieno di sole.

Per informazioni più dettagliate Kurhaus Kneipp - Bad Weissbrach A-9622 Weissbrach, Austria - Tel. 0043/4286-215 e 216

Kärnten Austria

ATTUALITÀ

ATTRACCATE ALLA MARITTIMA DUE NAVI RUSSE PER PASSEGGERI TEDESCHI

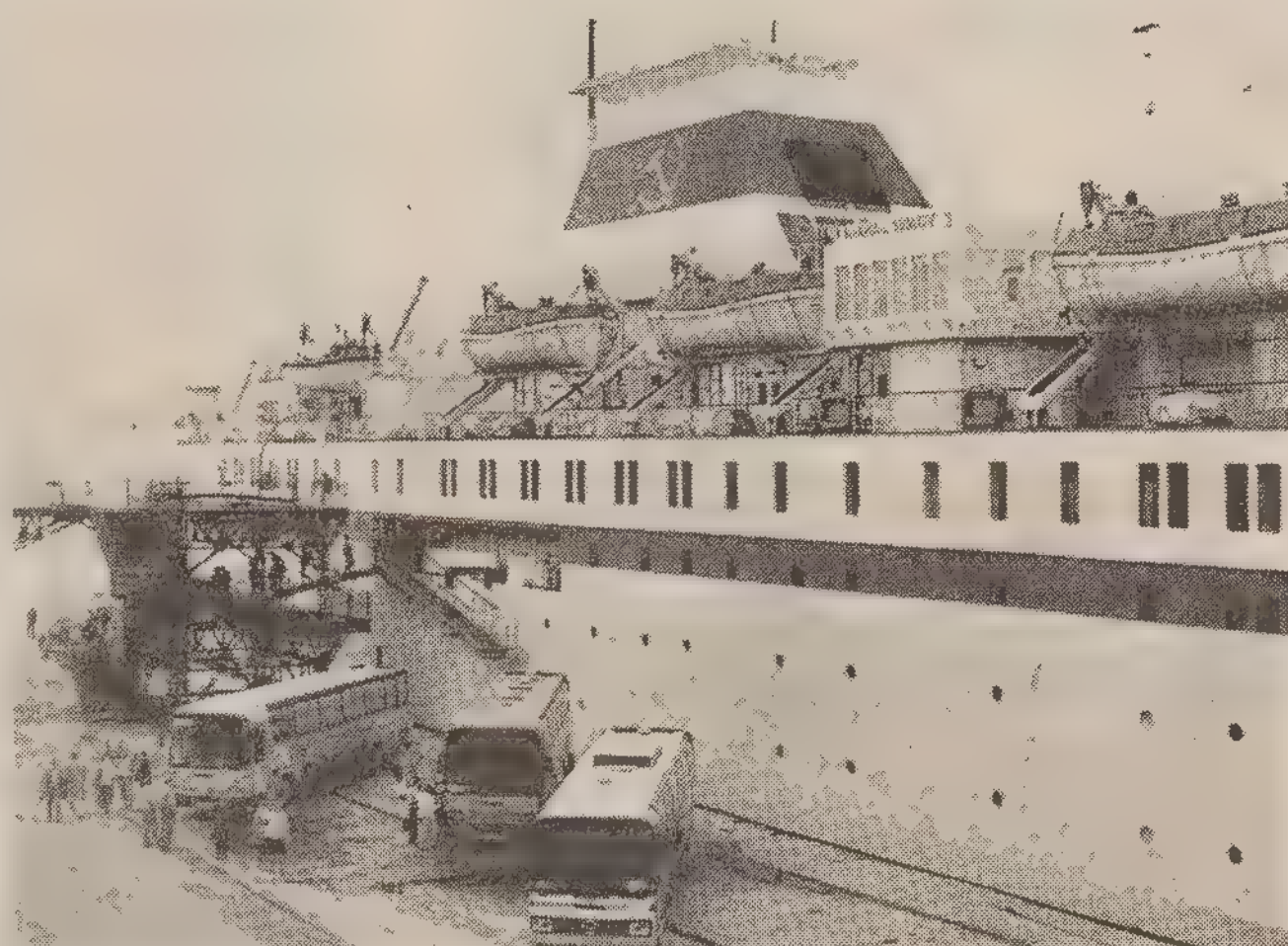
Trieste ieri ha voltato pagina: è di nuovo porto delle crociere

Da ieri Trieste ha ricominciato a essere il porto delle crociere. Dopo anni di discussioni, proposte, progetti e fugaci ed episodiche «toccate» di navi di questo tipo finalmente si è voltato pagina.

Alla Marittima, recuperata nella sua originaria funzione di stazione dei passeggeri del mare, è attraccata la nave traghetto russa Mikhail Suslov, diciannove tonnellate, che ha sbarcato duecento turisti tedeschi e imbarcati altrettanti. Tra partenze e arrivi a bordo si è svolta una piccola cerimonia. Il presidente dell'Ente Porto Zanetti ha consegnato al comandante Yuri Yelminov una targa che riproduce un'antica pianta della Trieste settecentesca. La stessa targa è stata anche donata a Günter Herfert, rappresentante dell'agenzia turistica della Germania occidentale che organizza queste crociere.

Con Zanetti sono saliti a bordo anche il comandante del porto ammiraglio Savelli, il comandante della capitaneria di porto, Gardella, il presidente dell'Azienda di soggiorno, Barison, autorità e operatori del settore.

È una tradizione triestina — ha ricordato Zanetti — quella di consegnare una targa ricordo a chi approda per la prima volta in questo porto, ma adesso assume un significato particolare perché questa nave «Trieste recupera la sua



bella tradizione crocieristica.

Durante i brindisi chiediamo a Herfert perché la sua agenzia ha scelto le navi russe.

«Prima di tutto perché costano poco», risponde, «poi perché sono pulite e il servizio è di buon livello. Solo a queste condizioni possiamo

offrire crociere di due settimane nel Mediterraneo a duemila marchi (un milione e mezzo circa) tutto incluso. Se lo facessimo con navi tedesche costerebbero tre o anche cinque volte tanto».

I viaggi spiega sempre Herfert — sono organizzati in modo da offrire divertimenti lungo tutto l'arco della giornata: giochi di società, proiezioni, spettacoli si susseguono e nei giorni di sosta nei porti sono previste ovviamente le escursioni a terra».

Ma soprattutto abbiamo notato — si mangia molto: oltre alla prima colazione, al pranzo e alla cena, è previsto il tè pomeridiano con i dolci e lo spuntino di mezzanotte. I piatti offerti sono un «compromesso» di cucina russa e tedesca.

Dopo i discorsi, un breve giro sulla nave, che può trasportare 376 passeggeri 150 automobili. La Suslov, costruita tre anni fa a Stettino, è dotata di un capace salone ristorante, due bar, una sala da ballo, una sala di ricreazione, un night club, una piscina e una palestra. L'arredamento è «post-moderno» tipo anni Sessanta, con molti elementi metallici e accostamenti di colore un po' azzardati per il gusto italiano, verde e fuxia, rosa antico e arancione. Le cabine, di varie categorie, sono sobrie ma confortevoli.

E la città come ha risposto? L'Azienda di soggiorno ha opportunamente messo in distribuzione alla Marittima piantine di Trieste in tedesco (ma ha fatto stampare oltre mille), il Comune ha istituito un divieto di sosta e di circolazione davanti alla stazione per facilitare le operazioni di sbarco e imbarco, mentre la Pipe (Associazione dei pubblici esercenti) ha rifiutato — come abbiamo scritto ieri — la deroga, che il Comune aveva concesso, alla chiusura domenicale. Per evitare cioè che qualche singolo esercente tenesse aperto.

Così i circa 1200 passeggeri che oggi sbarcheranno sulla Ivan Franko (seconda nave da crociera russa che arriva alla Marittima) con la piantina in mano andranno a cercare i bar e i ristoranti «chiusi».

Ma forse Trieste deve appena riabilitarsi al suo ruolo di porto delle crociere.

Pierluigi Sabatini

LA POLITICA DELLA RICERCA NEGLI INCONTRI ALLA FIERA DI MILANO

Quei «cercatori di scienza» tra la California e l'Italia

MILANO — Esiste ancora il mito della California, terra di cercatori d'oro e di cercatori di scienza? Esiste, esiste. Berkeley e Stanford, Silicon Valley e monte Palomar sono ancora nomi di sapore quasi magico che riescheggiano fisica e biologia, computer e spazio. Anche in questa seconda metà degli anni Ottanta in cui la mannaia del fisco spinge le imprese private stantissime a cercare magari altri territori da fecondare con la scienza e la tecnologia.

Così non è certo casuale che alcuni dei più noti italiani che hanno fatto fama e fortuna negli States vengano proprio dalle mitiche aree legate a San Francisco e a Los Angeles dal sistema circolatorio delle superstrade da 55 miglia all'ora. Un'esperienza, la loro, che costituisce una piccola e istruttiva costellazione di «casti», esposti al convegno su «Le piste della ricerca» alla Grande Fiera d'Aprile di Milano, che quest'anno — specializzati in settori d'alta qualificazione — ha fatto proprio della scienza e della tecnologia uno dei suoi pilastri. Nell'arco d'una settimana, al microfono d'una raffica di dibattiti e tavole rotonde si sono alternati molti degli scienziati e dei manager della ricerca che «fanno» l'Italia di oggi e di domani.

California, dunque. Ma poi subito anche il nostro Bel Paese, in un confronto ora stimolante e ora frustrante. «Arrivati a Silicon Valley nel 1968, quando avevo 26 anni», ricorda Federico Faggin, «padre del più famoso dei microprocessori per l'informatica, lo Zeta Ottanta». «Allora, alta tecnologia e agricoltura si mescolavano in un mosaico di frutteti e prodotti industriali. Ma c'era soprattutto un sacco di energia, di entusiasmo, un altissimo livello di professionalità e una dedizione quasi fanatiche a ottenere nuovi risultati, nuove scoperte».

Laggiù, a Silicon Valley, Faggin fondò nel '74 la Zilog e poi nel 1982 la Cygnus Technologies, trovando nuovi stimoli intellettuali oltre che economici. D'altro impossibile fare lo stesso in Italia? È un problema di «contorno», di condizioni che rendono frustrante e difficile il lavoro. E per questo che tante persone di prim'ordine o si rassegnano o emigrano.

È il caso di Roberto Crea, giovane biotecnologo del nostro grande Sud, che si fonda l'osso alla Genentech e che poi, nel 1981, mise in piedi una piccola impresa tutta sua, la Creative BioMolecules, prima articolata sui due «poli» di San Francisco e di Boston, ora centrata sulla East Coast. Una delle «incubatrici» e possa imprese biotecnologiche che sono nate nel mondo tra il '76 e il 1983, per quattro quinti negli Stati Uniti, e poi in Gran Bretagna, Giappone, Francia, Israele. Una sfida biologica con il futuro.

«Al contrario di quanto è avvenuto con la microelettronica», osserva Crea, «la biotecnologia è nata nelle università americane in seguito all'impegno del governo di finanziare più di trent'anni di ricerca di base in biologia. Negli Usa alcune di queste aziende private si sono costituite come spin-off di grosse imprese, ma la maggior parte si è formata per iniziativa di scienziati provenienti dalle università, alle quali si sono associati imprenditori già attivi all'interno di imprese consolidate. Molte di queste nuove società hanno cominciato la loro attività come gruppi di ricerca e sviluppo, almeno per i primi tre o quattro anni, sostenute finanziariamente dalle società di «venture capital» e da contratti di ricerca con le industrie più dinamiche».

Ma non è questione di solo «venture capital», capitale di ventura o capitale di rischio, o come diavolo si voglia chiamare. Una delle glorie della scienza italiana in America, Emilio Segrè, già compagno di Fermi negli anni brevi ed esaltanti di via Panisperna, premio Nobel per la fisica nel '59, scopritore del neutrone, è presidente. Gli obiettivi dell'Accademia quale «ponte di collaborazione» tra le nazioni avanzate e il Terzo Mondo sono stati quindi illustrati dallo stesso Salam.

Dell'Area di ricerca e di altre iniziative scientifiche triestine ha invece parlato il commissario straordinario Fulvio Anzellotti nell'ambito del dibattito su «Le piste della ricerca», soffermandosi in particolare sui progetti del Centro di biotecnologia e del sincrotrone.

Due progetti che sono stati presentati in termini estremamente lusinghieri dal ministro Granelli. «Si tratta di due appuntamenti impegnativi, che riportano l'Italia in primo piano. Per la prima volta, nei consigli dei ministri europei qui partecipano, ho sentito i miei colleghi stranieri guardare a queste cose come a iniziative «insolite» per l'Italia e per l'Europa».

oggi e di domani. California, dunque. Ma poi subito anche il nostro Bel Paese, in un confronto ora stimolante e ora frustrante. «Arrivati a Silicon Valley nel 1968, quando avevo 26 anni», ricorda Federico Faggin, «padre del più famoso dei microprocessori per l'informatica, lo Zeta Ottanta». «Allora, alta tecnologia e agricoltura si mescolavano in un mosaico di frutteti e prodotti industriali. Ma c'era soprattutto un sacco di energia, di entusiasmo, un altissimo livello di professionalità e una dedizione quasi fanatiche a ottenere nuovi risultati, nuove scoperte».

Laggiù, a Silicon Valley, Faggin fondò nel '74 la Zilog e poi nel 1982 la Cygnus Technologies, trovando nuovi stimoli intellettuali oltre che economici. D'altro impossibile fare lo stesso in Italia? È un problema di «contorno», di condizioni che rendono frustrante e difficile il lavoro. E per questo che tante persone di prim'ordine o si rassegnano o emigrano.

È il caso di Roberto Crea, giovane biotecnologo del nostro grande Sud, che si fonda l'osso alla Genentech e che poi, nel 1981, mise in piedi una piccola impresa tutta sua, la Creative BioMolecules, prima articolata sui due «poli» di San Francisco e di Boston, ora centrata sulla East Coast. Una delle «incubatrici» e possa imprese biotecnologiche che sono nate nel mondo tra il '76 e il 1983, per quattro quinti negli Stati Uniti, e poi in Gran Bretagna, Giappone, Francia, Israele. Una sfida biologica con il futuro.

«Al contrario di quanto è avvenuto con la microelettronica», osserva Crea, «la biotecnologia è nata nelle università americane in seguito all'impegno del governo di finanziare più di trent'anni di ricerca di base in biologia. Negli Usa alcune di queste aziende private si sono costituite come spin-off di grosse imprese, ma la maggior parte si è formata per iniziativa di scienziati provenienti dalle università, alle quali si sono associati imprenditori già attivi all'interno di imprese consolidate. Molte di queste nuove società hanno cominciato la loro attività come gruppi di ricerca e sviluppo, almeno per i primi tre o quattro anni, sostenute finanziariamente dalle società di «venture capital» e da contratti di ricerca con le industrie più dinamiche».

Ma non è questione di solo «venture capital», capitale di ventura o capitale di rischio, o come diavolo si voglia chiamare. Una delle glorie della scienza italiana in America, Emilio Segrè, già compagno di Fermi negli anni brevi ed esaltanti di via Panisperna, premio Nobel per la fisica nel '59, scopritore del neutrone, è presidente. Gli obiettivi dell'Accademia quale «ponte di collaborazione» tra le nazioni avanzate e il Terzo Mondo sono stati quindi illustrati dallo stesso Salam.

Dell'Area di ricerca e di altre iniziative scientifiche triestine ha invece parlato il commissario straordinario Fulvio Anzellotti nell'ambito del dibattito su «Le piste della ricerca», soffermandosi in particolare sui progetti del Centro di biotecnologia e del sincrotrone.

Due progetti che sono stati presentati in termini estremamente lusinghieri dal ministro Granelli. «Si tratta di due appuntamenti impegnativi, che riportano l'Italia in primo piano. Per la prima volta, nei consigli dei ministri europei qui partecipano, ho sentito i miei colleghi stranieri guardare a queste cose come a iniziative «insolite» per l'Italia e per l'Europa».

Alcuni quotidiani d'oltreoceano infatti avevano annunciato, alcuni mesi fa, che Dustin Hoffman avrebbe percepito, per girare «Labrava», un compenso di 6 milioni e mezzo di dollari, quasi dieci miliardi di lire.

ca sul serio consiglio di volare in America. In Italia manca una cultura scientifica, bisogna rilanciare l'insegnamento della scienza a cominciare dalla scuola media». Sagge parole.

Dunque, partita perduta in partenza per la scienza «made in Italy»? Ci mancherebbe. Il genio italiano — per nostra fortuna — continua a sfornare cervelli di prim'ordine e anche i quattrini non sono adesso tanti pochi.

Luigi Rossi Bernardi, «gran capo» del Consiglio nazionale delle ricerche, ha parlato di «situazione in movimento», del progetto di una dozzina di aree Cnr al servizio della ricerca avanzata e collegate all'industria: già partite sono quelle di Padova e di Torino, mentre Milano avrà finalmente il suo «science park» entro l'anno. Dal Fio, il Fondo investimenti e occupazione, ecco poi giungere 38 miliardi per un centro di ricerca in quel di Frascati, luogo di ottima scienza non meno che di ottimo vino a prova di metanolo.

Incalza Luigi Granelli, titolare del dicastero della ricerca scientifica: «Entro il 1992 dobbiamo passare da cinquantamila a centomila ricercatori, con adeguate prospettive di carriera ed economiche. Ed entro gli stessi sei anni dovremo pure raddoppiare i fondi destinati alla ricerca da diecimila a ventimila miliardi, calcolati sul previsto tasso d'incremento del 4 per cento annuo del reddito lordo nazionale».

L'abbiamo detto: i soldi per la scienza non mancano più come un tempo. Il problema, semmai, è diventato ora un affare di «management», di gestione e di strumenti legislativi adeguati. E di più saggi impiego dei cervelli, magari recuperando — almeno «part time» — anche quelli che oggi sono lontani.

Fabio Pagan

Hoffman annulla un contratto con la Cannon

ROMA — Inaspettatamente, Dustin Hoffman, si è arrabbiato, annullando un contratto con la casa cinematografica Cannon per la quale avrebbe dovuto girare il suo nuovo film, «Labrava».

Al piccolo grande uomo degli schermi americani non sono andate giù un paio di cose. Che nel contratto la Cannon abbia ad esempio aggiunto due pagine senza chiedere il suo preventivo parere e che i responsabili dell'azienda abbiano pubblicato il nuovo progetto definendo Hoffman «una delle star più pagate nella storia del cinema americano».

Alcuni quotidiani d'oltreoceano infatti avevano annunciato, alcuni mesi fa, che Dustin Hoffman avrebbe percepito, per girare «Labrava», un compenso di 6 milioni e mezzo di dollari, quasi dieci miliardi di lire.

ca sul serio consiglio di volare in America. In Italia manca una cultura scientifica, bisogna rilanciare l'insegnamento della scienza a cominciare dalla scuola media». Sagge parole.

Dunque, partita perduta in partenza per la scienza «made in Italy»? Ci mancherebbe. Il genio italiano — per nostra fortuna — continua a sfornare cervelli di prim'ordine e anche i quattrini non sono adesso tanti pochi.

Luigi Rossi Bernardi, «gran capo» del Consiglio nazionale delle ricerche, ha parlato di «situazione in movimento», del progetto di una dozzina di aree Cnr al servizio della ricerca avanzata e collegate all'industria: già partite sono quelle di Padova e di Torino, mentre Milano avrà finalmente il suo «science park» entro l'anno. Dal Fio, il Fondo investimenti e occupazione, ecco poi giungere 38 miliardi per un centro di ricerca in quel di Frascati, luogo di ottima scienza non meno che di ottimo vino a prova di metanolo.

Incalza Luigi Granelli, titolare del dicastero della ricerca scientifica: «Entro il 1992 dobbiamo passare da cinquantamila a centomila ricercatori, con adeguate prospettive di carriera ed economiche. Ed entro gli stessi sei anni dovremo pure raddoppiare i fondi destinati alla ricerca da diecimila a ventimila miliardi, calcolati sul previsto tasso d'incremento del 4 per cento annuo del reddito lordo nazionale».

L'abbiamo detto: i soldi per la scienza non mancano più come un tempo. Il problema, semmai, è diventato ora un affare di «management», di gestione e di strumenti legislativi adeguati. E di più saggi impiego dei cervelli, magari recuperando — almeno «part time» — anche quelli che oggi sono lontani.

Fabio Pagan

Hoffman annulla un contratto con la Cannon

ROMA — Inaspettatamente, Dustin Hoffman, si è arrabbiato, annullando un contratto con la casa cinematografica Cannon per la quale avrebbe dovuto girare il suo nuovo film, «Labrava».

Al piccolo grande uomo degli schermi americani non sono andate giù un paio di cose. Che nel contratto la Cannon abbia ad esempio aggiunto due pagine senza chiedere il suo preventivo parere e che i responsabili dell'azienda abbiano pubblicato il nuovo progetto definendo Hoffman «una delle star più pagate nella storia del cinema americano».

Alcuni quotidiani d'oltreoceano infatti avevano annunciato, alcuni mesi fa, che Dustin Hoffman avrebbe percepito, per girare «Labrava», un compenso di 6 milioni e mezzo di dollari, quasi dieci miliardi di lire.

IL GIOCO IN ITALIA È ORMAI AL COLLASSO ECONOMICO E MORALE

Chi salverà il calcio?

Le società e le squadre di provincia continuano a rappresentare qualcosa da proteggere e devono costituire un esempio da ammirare — Enzo Bearzot lo «scienziato» e la logica della tecnica

Esce in questi giorni nelle librerie «Sgolo», un libro sul calcio, di Gianni Moncini, un giornalista che per il suo giornale ha «operato» a lungo anche nel Friuli e a Trieste. È un libro — 120 pagine, 14.000 lire, editore Tellini — che con il suo taglio sembra anticipare la difficile stagione che attraversa oggi il gioco più popolare del paese. Ne anticipiamo — per concessione dell'autore — due capitoli: uno sul calcio minore (che sarà sicuramente la base sulla quale si potrà sempre contare per la salvezza del gioco) e l'altro su Enzo Bearzot che si appresta a «combatterne» il suo nuovo mondiale.

Dal gol allo sgol, dal calcio allo scalcio: l'italico gioco del pallone, il gioco del calcio italiano è ormai al collasso economico e morale. Il calcio è in agonia e già pronto per la bara. Perché? È ancora possibile salvarlo?

L'Italia è diventata uno «Stato-satellite» del pallone, e confina a nord con la traccata calcistica, a sud con il malfare calcistico, a ovest con la degenerazione calcistica, a est con l'imbarbarimento calcistico.

Sarebbe tuttavia ingiusto, scorretto e diffamatorio far di tutta la l'erbina un fascio. Sottacere e dimenticare che negli spazi «angolari» di questi quattro punti cardinali della «situazione» calcistica italiana esiste ancora un calcio pulito che si ostina a rimanere pulito e accettabile a prezzo di incredibili «eroismi», di incredibili sacrifici.

Ed è il calcio delle società e delle squadre di provincia che magari in tempi lontanissimi o lontani appartennero al «grande calcio» e fecero parte del «grande calcio», e di squadre e società che al «grande calcio» non sono mai approdate e che forse non vi approderanno mai, ma che — nonostante ciò — rappresentano e continuano a rappresentare un tutto che sarebbe iniquo e delittuoso non salvare, non proteggere e non indicare quale esempio di rettitudine e onestà da imitare.

Citarne i nomi e le sigle risulterebbe lavoro complesso, lungo e anche avventuroso. Perché il rischio di dimenticare qualcuno, di far torto a chi può vantare un blasone di rettitudine calcistica e a chi continua a difendere intrepidamente e a ogni costo questo blasone di dignità e di nobiltà, è grande.

Grande quanto il rammarico.

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

co di non disporre dello spazio tipografico e dei mezzi per compilare e pubblicare una «anagrafe» del calcio pulito, e grande com'è ancora grande per numero, per coraggio, per responsabilità e per tenacia, per saggezza e per passione, per entusiasmo e per dedizione — la «popolazione» del calcio che non ha niente (o poco) da farsi perdonare e rimproverare per il tracollo cui l'industria del gioco del calcio sta andando incontro.

Ingenuità, fatalismo, incredulità anche di fronte alle verità più vere e provate: questi sono i difetti e i peccati della «popolazione» calcistica pulita. Una «nazione» del calcio che continua imperterrita a regalare al gioco del calcio denaro e volontariato, passione e tempo che altrimenti impiegati frutterebbero chissà quali profitti, chissà quali guadagni.

A questa «nazione» pazienza e cirenea, a questa «nazione» mortificata, sfruttata e creditrice di ammirazione e di moltissimi altri riconoscimenti, non deve dispiacere ciò che questo trattato sul calcio rileva: ne ritenersi offesa da ciò che questo trattato sul gioco del calcio italiano rileva.

L'Italia è realmente accerchiata da un gioco del calcio inquinato che somministra e sfera calci in bocca a tutti (ma con particolare violenza e cattiveria agli appassionati di calcio, ai tifosi del calcio che sono i veri sostenitori materiali e morali del calcio; che si ostinano a credere nel calcio e a sognare il ritorno di un gioco del calcio risanato e pulito).

La palla che l'Italia ha al piede non è più quella del suo più amato «sport/nazionale», ma quella di una pesante, esosa e ingiusta condanna.

Il popolo di santi, di poeti e di navigatori è diventato un popolo di forzati.

E in questa Calenna dove si vive per giorni, dove si vive secondo un ciclo di primi e di secondi tempi (e di tempi supplementari) il pallone non è soltanto al piede: ma nel cuore, nella mente, nel sogno e nell'insonnia.

In Italia il gioco del calcio è diventato «piante» prevalente. Un «piante» calciopeditore che invece di fare gol sta facendo sgol. Sgol di ogni specie e su tutti i versanti.

E lo sgol non è un'autore: lo sgol è smobilizzazione morale. Le autorità sono sempre — o quasi sempre — incidenti, infortuni. Gli sgol sono invece cellule impazzite e assassine: il tumore che sta uccidendo il calcio.

Più che una somma di norme regolamentari, di schemi, di geometrie e di tattiche la logica tecnica del gioco del calcio è un filo con il quale si legano e si armonizzano — traducendole in impegno collettivo — le energie fisiche e mentali di undici atleti/calcatori che si misurano contro altri undici atleti/calcatori.

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

GIANNI MONCINI

CANARUTTO 69349 Settefontane piccolo appartamento in casa recente un camera soggiorno cucinino bagno Grande cantina. Ottimo prezzo. 213122

CANARUTTO 69349 San Giacomo due stanze soggiorno cucinino bagno. Grande cantina. Ottimo prezzo. 213122

CANARUTTO 69349 zona Balamonti piccoli appartamenti 40-50 mq in casa recente. Tutti comfort. Prezzi convenienti. 213122

CANARUTTO 69349 Balamonti appartamento 85 mq più 100 mq di terreno su strada molto posato auto possibilità marcia. 213122

CANARUTTO 69349 paraggi piazza Sansovino stabile vuoto con giardino. Parzialmente trattative riservate. 213122

CANARUTTO 69349 S. Croce bellissima villa vista mare moderna. 213122
no cucina terrazze servizi riscaldamento autonomo grande terreno recintato. Ottimo prezzo. 213122

CANARUTTO 69349 Barcola villa fronte mare adatta due famiglie. Possibilità di permuta con appartamento. Prezzo interessante. 213122

CANARUTTO 69349 Rossetto villa d'epoca con grande parco. Trattative riservate. 213122

CAPANNONE immediata preferenza 650 mq facile accesso automezzi prezzo interessante. Spaziocosa 60125. 7022

CARDUCCI 76133 VENDE Appartamento Combi allestimento Roccini, 4 stanze, soggiorno, cucinino, cantina, ultimo piano, ascensore. 215722

CASAPIA 61383 VENDE Opicina appartamento mq 160 in villa con giardino. 215722

CARDUCCI 76133 VENDE Appartamento 3 stanze, bagno, 133, anche idonei uffici. 215722

CARDUCCI 76133 VENDE Opicina appartamento con giardino 240 mq terramare. Altro Opicina mq 130. 215722

CARDUCCI 76133 VENDE villa 3 stanze, Barcola, vista mare. Opicina, Trebbiano, Bisiana. Trattative riservate. 215722

CASA bifamiliare S. Giacomo piano giardino accesso auto vendesi 225.000 m.lite. 723924.

CASA Mia vende centralissimo signorile salone tre stanze cucina biserizi autocaldiera ascensore. 68858 XXX Ottobre 3, 16-19. 213022

CASA Mia vende viale Sansovino 3 stanze cucina 2 bagni due stanze cucina abitabile servizi poggiori confort, 68858 XXXX Ottobre 3, 16-19. 213022

CASA Mia vende viale Sansovino recente perfettissimo piano al salonicino cucina due matrimoniali bagno ripostigli poggiori panoramicoissima vista mare. 213022

CASAPIU' 60582 REVOLTELLA Buone condizioni soggiorno cucina matrimoniale wc. 723924. 723924

CASAPIU' 3 vani w-doccia Greta vendo L. 35.000.000. 41

CORMONS privato vende appartamento in centro primo ingresso due camere soggiorno cucina bagno sala terrazzo, garage, cantina. Intermediari, tel. 0481/218522.

DIMENSIONE Casa 729233. S. Giacomo centro piano alto 3 stanze aperta camera cucina bagno 19.500.000. 10222

DIMENSIONE Casa 729233. S. Giacomo luminoso 3 stanze completamente ristrutturato tinello cucina matrimoniale bagno ripostiglio con arredamento completo 43.000.000. 10222

DIMENSIONE Casa 729233. Servola splendido appartamento nuovo cucina, bagno ma soggiorno matrimoniale cucina bagno ampio terrazzo posto auto 45.000.000 eventualmente 10222

DIMENSIONE Casa 729233. S. Michele ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina servizi e servizi auto metano 49.000.000. 10222

DIMENSIONE Casa 729233. Valmura ottimamente rifinito in palazzina soggiorno cucina bagno 2 stanze cucina ampio terrazzo posto macchina coperto 60.000.000 vero affare! 10222

DIMENSIONE Casa 729233. Rozzoli splendido appartamento panoramico recente 2 stanze soggiorno cucina bagno ampio terrazzo 77.000.000. 10222

DIMENSIONE Casa 729233. Gambini recente piano alto bellissimo saloncino 3 stanze cucina bagno terrazzo 90.000.000. 10222

DIMENSIONE Casa 729233. S. Giovanni attico vista mare soggiorno 3 stanze cucina ampio terrazzo 80 mq occupato mercato investimento 92.000.000. 10222

DIMENSIONE Casa 729233. Centuria piano alto pancazzina salotto 2 stanze cucina bagno ripostigli terrazzi 55.000.000. 10222

DIMENSIONE Casa 729233. Campanelle casetta soleggiatissima completamente ristrutturata soggiorno 2 matrimoniali cucina bagno riscaldamento autonomo garage 108.000.000. 10222

DIMENSIONE Casa 729233. S. Giovanni casa accostata salone 4 stanze cucina bagno 600 mq box 126.000.000. 10222

DUNO vende appartamento e garage, telef. 208408 dopo le 18. 212222

EREMO 241 impresa vende ultimato appartamento in splendida vista panoramica giardino posto macchina e box consegna macchina telef. 56854. 191322

ESSEFFE 74484 Via Industriale appartamento tre stanze cucina doppi servizi decorati 45.000.00 trattabili. 214522

ESSEFFE 74484. Duino tre stanze salone cucina bagno ripostiglio cantina ampio box. 214522

ESSEFFE 74484. Centro duino no rialzato. Due stanze soggiorno cucina doppi servizi. 214522

ESSEFFE 74484. Recente diposto su due piani, tre stanze cucina doppi servizi box. 214522

CASAPIU' APPARTAMENTI E IMMOBILIARI DI TUTTI I TIPI IN TUTTE LE CITTÀ

CASAPIU' 60582 cerca urgentemente appartamenti da affittare a propria clientela selezionata.

NESSUNA SPESA per proprietari. Assicuriamo massima serietà, riservatezza, velocità.

9824. Pestalozzi carne-
14.500.000. 17/22
9824. Casetta con corti-
la 22.000.000. 17/22
9824. Casetta Longera
cucina cotto. 17/22
9824. 17/22
9824. Pan recente sog-
giorno stanze cucina ba-
gno. 17/22
9824. Rozzol recentissi-
mo cromatico soggiorno cu-
matrimoniale bagno
55.500.000 possibile box. 17/22
9824. Aurisina rustico
enno 600 mq 73.000.000. 17/22
9824. Università recentis-
simo salone tre stan-
ze bagno poggiolo. 17/22
9824. Castagneto re-
cente soggiorno matrimoniale
bagno bagno lavanderia
00 possibilità box. 17/22
9824. CASAGNETO re-
cente recente soggiorno
disimpegno, bagno.
00. 922494. 2055/22
9824. GIUA recente:
soggiorno, cucina, mat-
rimonio, ripostiglio
00. 942494. 2055/22
9824. MORERI nei ver-
giorno, disimpegno, ba-
gno, terrazzo.
00. 942494. 2055/22
9824. ANANIAN sog-
giorno, cucina, due camere,
bagno, ripostiglio.
00. 922494. 2055/22
9824. VIALE recente
soggiorno, cucina,
bagno, portico.
00. 942494. 2055/22
MARCONI, CA
942494.
9824. Sbisà: SO-
giorno, sala
te salone tre ca-
terrazza, auto-
ccheggio, 35.000.000.
942494.
9824. Sbisà: RO-
mato consegna a
trattativa libera
ramici, giardini
giorno, cucina,
re, terrazza, vari
giardini. 942494.
9824. Sbisà: CA-
NETTI mq 160
giardino 110.000.
da restaurare co-
942494.
9824. Sbisà: O-
recenti affiancata
cina, quattro ce-
220.000.000
942494.
9824. Sbisà: O-
affiancata indiz-
giorno, sala, ter-
liari vivande pi-
ve l'ipodromo 17/22
942494.
9824. Sbisà: S-
zona villa lussu-
terreno 10.000 mq
sala, sala, sala
9824. Sbisà: O-
villa padronale co-
co 350.000 possi-
bile 942494.
9824. Sbisà: SC-
sa, villa padron-
adatta pensione
adattata pension-
942494.

GEOM. Shisà: OSPEDALE quarto piano soggiorno, tre camere, cucina, servizi, 52.949,00. 20/55/52
GEOM. Shisà: TORRESE soggiorno, tre camere, cucina, servizi, restauro 60.000,00. 942494. 20/55/52
GEOM. Shisà: BRAM soggiorno, tre camere, cucina, servizi, poggolo, 72.000,00. 942494. 20/55/52
GEOM. Shisà: D'ANNUNZIO piano, quattro camere, cucina, doppi servizi, autometano, 67.000,00. 942494. 20/55/52
GEOM. Shisà: MARTIRI LIBERIA due appartamenti stes. 100 mq. 942494. 20/55/52
GEOM. Shisà servizi autometano 75.000,00 - 84.000,00. 942494 20/55/52
GEOM. Shisà: PICO soleggiatissimo: soggiorno, due camere, cucina, servizi, autometano 75.000,00. 942494. 20/55/52
GEOM. Shisà: S. GIO soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi, poggoli, 78.000,00. altri utili piani 17.000,00. CASTAGNETO. 942494. 20/55/52
GEOM. Shisà: SONCINI recente salone tre camere, servizi, terrazza, autometano, parcheggio, 95.000,00. 942494. 20/55/52
GEOM. Shisà: ROSSETTI luminoso: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, piano, piano, 180.000,00. 942494. 20/55/52
GEOM. Shisà: GRETTA prossima consegna appartamenti stes. 100 mq. 942494. 20/55/52
GEOM. Shisà: GARDI piano, ramici, giardini proprio soggiorno, cucina, quattro camere, terrazze, vari servizi, garage. 942494. 20/55/52
GEOM. Shisà: CASSETTE NEOPAL 160 con ampio giardino 110.000,00; ROIANO da restaurare con box, giardini 110.000,00. 942494. 20/55/52
GEOM. Shisà: GARDI recente, quattro camere, cucina, quattro camere, servizi, 220.000,00 - 230.000,00. 942494. 20/55/52
GEOM. Shisà: OPICINA villa affiancata inizio costruzione mq 140 più box; ante bifamiliari visione progetti ufficio v.le Ippodromo 15. 942494. 20/55/52
GEOM. Shisà: PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno 100 mq. Altare 942494. 20/55/52
GEOM. Shisà: OPICINA villa padronale stupendo parco, possibilità bifamiliare. 942494. 20/55/52
GEOM. Shisà: SCOROLA bassa villa padronale 800 mq. ampio giardino, clinica, indipendente giardino 942494. 20/55/52

GORIZIA centralissimo locale commerciale occupato circa 110 mq al netto reddito. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA Gariferia viale di struttura anche bifamiliare ampio giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA centralissima rivendita giornali/tabacchi trattativa con il grosso G50000 DI MONFALCONE p.zza Cavour 28 0481/45283. 1000/22

GORIZIA Corso Italia appart. 3 camere, bagno, servizi, giardino cucina bagno ripostiglio gas-caldato 14. 47.000 mq. 0481/84494. 141/22

GORIZIA privato vende elegante stitico su due piani, 5 camere, bagno, ripostiglio, mininetto, veranda, terrazze, post. macchina. Intermediari, tel. 0481/21963. 152/22

GRADO casa nuova ingrandita appartamento due stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina garage gas-caldato 43.500 mq. 0481/84494. 150.000 netto, concessione 150.000 tasso 5% 0481/84494. 2/22

GRADO Agenzia Marina 0431/81492 vende appartamenti 1 camera, anche Pineta ottime costruzioni. 1/22

GRADO centralissimo condominio in costruzione vendonsi appartamenti varie metrature (100 mq. in su) con giardino, consegnate estate 1986. Immobiliare Adriatica 0431/81345. 050118/22

GRADO Città di Grado prossima ingresso spiaggia, 3 camere si bilvano. Immobiliare Adriatica 0431/81345. 050118/22

GRADO Pineta palazzina in costruzione, 3 stanze bivan con giardino, servizi. Immobiliare Adriatica 0431/81345 e 81536. 050118/22

GRADO Pineta, piccolo appartamento, 2 camere, soggiorno, riscaldamento/raffreddamento aria 45.000 mq. "Trieste Min.". 768800, pomeriggio 54510. 207/22

GRADO Pineta primi ingressi in mare, garage proprio, 3 camere, mansarda ottima posizione 040/947393. 1851/22

GREBLO 68789 Rozzolo recente soggiorno 3 stanze cucina bagno, servizi, terrazzo cantina garage. 23/22

GREBLO 68789 adiacente Standa ottimo stato soleggiato 3 stanze, servizi, cantina, bilvano, riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 68789 Ippodromo recente giardino, 3 stanze, cantina, terrazzo 51.000 mq. 23/22

GREBLO 68789 zona Perungio
seleggiato eucinetto soggiorno
3 stanze poggioli 72.000,00. 23/22

GREBLO 68789 Mansarde zone
Carducci Tribunale anche da
ristrutturare in case signorili. 23/22

GREBLO 68789 Tribunale casa
signorile 4 stanze cucina servizi
riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 68789 Costiere villino
recente giardino posto mare
china spiaggia 280.000,00. 23/22

GREBLO 68789 Forni Avoltri in
villetta bifamiliare mansarda
nuova terrazza giardino
45.000,00. 23/22

GREBLO 299969 Sistiana per-
fetto saloncino matrimoniale
servizi terrazzo posto macchina. 23/22

GREBLO 299969 Sistiana nuovo
3 stanze servizi terrazze riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 299969 Duino mansarda
panoramica 3 stanze
servizi poggioli 73.000,00. 23/22

GREBLO 299969 Duino 3 stanze
servizi poggioli posto macchina
coperto 75.000,00. 23/22

GREBLO 299969 Aurisina sa-
loncino nuovo ambiente cucina
abitabile servizi poggiolo posto
macchina 46.000,00. 23/22

GRIGNANO Pinio azienda vende
villa possibilità bifamiliare
vista parco. 223965. 2159/22

GRIGNANO Pucino villa recente
giardino vista golfo azienda
vende. 223965. 2159/22

**CAMPING CLUB
SISTIANA PINETA**

esp

Vicino a Trieste, con il
mare pulito, per vacanze
ideali

VERO AFFARE

ASSEGNAMO piazzole,
servite di acqua e di luce,
per autovetture **ai soci**

**ENTRA ANCHE TU NEL
CLUB**, dove il tuo spazio-
vacanze è un investimento sereno.

PER INFORMAZIONI
tel. 0331/520101
040/68789-299969

GRIMALDI 040/764952 San Giovanni casetta libera su due piani 2 camere cucina servizi cortile/48.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 centralissimo appartamento 3 camere varie metrature a partire da 35.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Crispi libero salotto 2 camere cucina servizi separati 35.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giosè libero recente panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzino 100.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Boschetto libero soggiorno ampio cortile 2 camere cucina servizi servizi balconcino possibilità box 44.500.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Sistianna libero in villetta salotto 2 stanze cucina servizi giardino 130.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Prosecco casetta libera su due piani 2 stanze stanzetta cucina servizi servizi 35.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Vito libero salone 3 stanze cucina servizi cantina circa 130 mq 33.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Sestello libero recente saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 100.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Sestello libero recente soggiorno matrimoniale cucinotto servizi balcone cantina 45.500.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Sestello libero recente saloncino 2 camere cucina servizi servizi 30.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Sestello libero ristrutturato salone camera cucina servizi 43.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Giulia libero soggiorno matrimoniale cucina servizi riparo 45.600.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Boccazzo libero ultimo piano camera cucina servizi cucina ripostiglio 28.500.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 centrale libera mansarda camera camera cucina salotto 27.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Marina magazzino libero di circa 40 mq con acqua e luce 19.000.000 1000/22

IL CAMINETTO via Roma 13 vende Carlo Alberto appartamento prestigioso in casa epoca arredato a nuovo con tutti i balconi luminosi. Tel. 69425. 2156/21

IMMOBILIARE CIVICA vende GHIRLANDAIO 3 stanze tinello cucinino bagno poggioli riparo 45 mq circa 20.000.000 Lazzaro 10, tel. 61212. 2087/22

IMMOBILIARE CIVICA vende casetta SCALA BONGHI 3 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli riscaldamento giardino S. Lazzaro 10, tel. 61712, 209722

IMMOBILIARE CIVICA vende paragoni XX SETTEMBRE recente salotto 2 stanze cucina bagno 2 poggioli riscaldamento stigli cantina riscaldamento ascensore S. Lazzaro 10, tel. 61712, 209722

IMMOBILIARE CIVICA vende P.O. ROCCO CCIUCCI leggissimo 2 stanze cucina bagno poggioril riscaldamento ascensore cantina S. Lazzaro 10, tel. 61712, 209722

IMMOBILIARE CIVICA vende P.O. ROCCO CCIUCCI occupato 3 stanze cucina bagno ripostiglio ascensore 25.000.000 S. Lazzaro 10, tel. 61712, 209722

IMMOBILIARE CIVICA vende ORLANDINI in palazzo centrale 2 stanze cucina bagno poggioril riscaldamento cantina S. Lazzaro 10, tel. 61712, 209722

IMMOBILIARE CIVICA vende locale d'affari paragoni PICCARDI nro 4 forti altezza 6 metri S. Lazzaro 10, tel. 61712, 209722

LIGNANO Pheta lungare via dei Giardini condominio Colorado privato vende appartamento mediano riscaldamento soggiorno cucinino camera ampia terrazza 49.000.000. Telefonare 040/72554, 650120

IMMOBILIARE riviera vende ampio giardino 210.000.000. Studio 4 728334, 211622

LIGNANO pheta appartamenti primarie ingressi indipendenti 45.000.000. Studio 4 728334, 211622

LOCALE affari 28 mq viale Sansone vendesi direttamente. Telefonare 040/555222

LORENZA vende Rossini ultimo piano 2 stanze stanzino cucina bagno poggioril cantina riscaldamento 44.000.000. Mattoiti mq 88, 3 stanze cucina bagno 32.000.000. Oriani mq 125 4 stanze stanzino cucina bagno 38.000.000. Conté 2 stanze stanzino cucina bagno 32.000.000. Rivarolo 2 stanze stanzino cucina bagno 32.000.000. Tel. 733733, 212622

LORENZA vende Giustinelli ultimo piano ascensore autoriscaldamento 2 stanze cucina bagno poggioril cantina 33.000.000. Tel. 733733, 212622

LUKY Trade tel. 60326 vende Aquiluna appartamento III piano ascensore stanza soggiorno, angolo cottura, bagno, riscaldamento centrale, 222

adulenza Alburna bastanze
camera 100.000.767548. 24/22
PROGETTOCASA giarugli
luminoso soggiorno camera
cucina bagno ripostiglio
40.000.767548. 24/22
PROGETTOCASA Manna re-
cente salone bstanze cucina
bagno balconi 106.000.000.767548. 24/22
PROGETTOCASA adulenza
Viale soggiorno camera culi-
na servizio ripostiglio
28.500.000.767548. 24/22
PROGETTOCASA Puccini atti-
co panoramicissimo soggiorno
tristante cucinotto grande ter-
razza. 67.548. 24/22
PROGETTOCASA Giulio
cente soggiorno camera culi-
na bagno balconi 53.000.000.767548. 24/22

FINESTRE VEDUTE
PER TETTI E MANSARDE - PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI - rappresentanza
Viale Trento, 13 - Tel. 040/630396

PROGETTOCASA casetta pa-
noramicissima soggiorno bi-
stanziale con tre terrazzi ter-
razza 120.000.000.767548. 24/22
PROGETTOCASA San Giusto
salonino tristante cucina ba-
gno 100.000.000.767548. 24/22
PROGETTOCASA adulenza
Commerciale tranquillo sog-
giorno camera cucina balcone
24.000.000.767548. 24/22
PROGETTOCASA adulenza
Chiarbola recente soggiorno
camera cucinino terrazza
30.000.000.767548. 24/22
PROGETTOCASA San Giacomo
miniappartamento luminosi
camera cucina servizio da
24.000.000.767548. 24/22
QUADRIFOGLIO ROIANO
nomico cucina abitabile ca-
mera doccia. 63.0174. 12/22
QUADRIFOGLIO MOREMI re-
cente ingresso cucina 1 stanza
bagno poggolo. 63.1171. 12/22
QUADRIFOGLIO SETTEFON-
TANE condizioni ottime ap-
partamento in mq circa
protenza. 63.0174. 12/22
QUADRIFOGLIO MONTEBEL-
LO perfetto soggiorno cuc-
notta camera bagno terrazza
ampio listrino locale. 63.0174. 12/22
QUADRIFOGLIO CANOVA vi-
cianze, rifoderato cucinino
tristante bagno riposti-
glio. 63.1171. 12/22
QUADRIFOGLIO zona BAI-
MONI ottimo condominio
recente appartamento 80 mq
con giardino posto in
condominfil. 63.0174. 12/22
QUADRIFOGLIO zona CAR-
DUCCI ampia cucina saloni-
co, tristante servizio
63.0174. 12/22

630175. **QUADRIFOGLIO BARCOLA** 14/22
 bella taverna 150 mq circa
 adattissima studio in palazzina
 lussuosa 651171. 14/22
QUADRIFOGLIO OSPEDALE 14/22
 ascensore riscaldamento
 appartamento 160 mq circa par-
 zialmente da sistemare. 630176. 14/22
QUADRIFOGLIO SAN LUIGI 14/22
 vista mare salone cucina 3
 stanze stanzetta servizi pog-
 gioli possibilità box. 630175. 14/22
QUADRIFOGLIO PERUGINO 14/22
 signorile appartamento 180
 mq circa ascensore automa-
 ta. 630177. 14/22
QUADRIFOGLIO OPICINA 14/22
 perettissimo nel verde sog-
 giornino cucina stanza stan-
 zetta servizi terrazza ampia mar-
 siana. 630178. 14/22
QUADRIFOGLIO COSTIERA 14/22
 villetta sul mare 150 circa su 3
 livelli 450 mq giardino. 630175. 14/22
QUADRIFOGLIO zona OSPEDALE 14/22
 libero locale d'affari al
 piano stradale 400 mq circa
 630179. 14/22
RABINO 762081 libero Rivoltella
 camera cameretta cucina
 servizio ingresso 29.000.000. 14/22
RABINO 762081 perfetto San
 Luigi soggiorno camera camer-
 etta cucina bagno 61.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero centrale 14/22
 bellissimo due saloni cucina
 stanze cucina bagno 135.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Chiusa 14/22
 rena. soggiorno camera cu-
 cina bagno 52.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero centrale 14/22
 camera cameretta cucina ba-
 gno riscaldamento autonomo
 27.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Universi- 14/22
 ta vista mare camera camer-
 etta cucina bagno 59.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero centrale 14/22
 bellissimo soggiorno due camere
 cameretta cucina bagno 48.000.000. 14/22
RABINO 762081 Rozzol perfetto 14/22
 vista mare soggiorno due ca-
 mere cucina bagno 98.800.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Mi- 14/22
 chele camera tinello cucinot-
 to bagno riscaldamento auto-
 nomo 42.000.000. 14/22
RABINO 762081 perfetto Ros- 14/22
 setti soggiorno camera cu-
 cina bagno ingresso 55.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Petronio 14/22
 soggiorno due camere cu-
 cino bagno 61.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Gia- 14/22
 cinto camera cucina tinello
 riscaldamento autonomo
 29.000.000. 14/22

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

KUJY Trade Tel. 60326 vende
Coroneo appartamento ristrutturato 3 stanze cucina servizio ripostiglio autocarica-
mento. Grimaldi 0481/45283.
MADONNINA (vna) mansardato luminoso 2 stanze cucina 7.500.000. Primavera 767993.
MANDAMENTO MONFALCONE bar trattoria avviatissimo con apparattamento sovrastanzato. Grimaldi 0481/45283.
MANSARDA centrale luminosa arredata servizi 16.500.000. Tel. 71094 sera. 55527/23.
MALBORGHETTO VALBRUNA Appartamento di 3 stanze non arredato, parco tranquillo 32 milioni. Udire 530571.
05013/23
MONFALCONE cucina salotto recentissimo cucinista bicamere doppi servizi posto macchina riscaldamento autonomo. Grimaldi 0481/45283.
21/22
MARINA Julia ammobiliata cucina soggiorno camera terrazzo vista mare. Grimaldi 0481/45283.
21/22
MONFALCONE ALFA appartamento personalizzato centralissimo due letto soggiorno cucinista bagno ripostiglio veranda cantina garage. 60.000.000. 41807. 1/22
MONFALCONE ALFA appartamento ristrutturato 2 letto soggiorno cucinista bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 45.000.000. 41807. 1/22
MONFALCONE ALFA villetta accorciata centralissima 2 letto soggiorno cucinista bagno ripostiglio giardino. 41807. 1/22
MONFALCONE ALFA appartamento centrale 1 lo ingresso 2 letto soggiorno cucinista doppi servizi ripostiglio riscaldamento metano. 41807. 1/22
MONFALCONE ALFA appartamento centrale 2 letto soggiorno cucinista doppi servizi 200 abitati garage. 41807. 1/22
MONFALCONE ALFA appartamento zona tranquilla giardino condominiale mq 80 abitabili cantina garage 80.000.000. 41807. 1/22
MONFALCONE ALFA Gradisca attico centrale cucina salotto 2 letto ripostiglio bagno terrazza mq 120 abitabili 41807. 1/22
MUGGIA privato vende appartamento recentissimo 2 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina garage. China. Tel. 272260 solo ore 13-15. 20-21. 55476/22
PERMUTO vende appartamento di 146 via Scorsone 422443. 5549/22
PRIVATO vende centro storico Muggia salotto 3+3+20 mq soggiorno cucina 60 metri quadrati. Tel. 7574088. 55478/22
PRIVATO vende recente due stanze cucina poggioli libero via Leopardi. Telefonare ore 15. 55478/22
PRIVATO vende Salita Zugnano -cuciniello soggiorno camerabagno ripostiglio pergolesofitta. Tel. 574535. 55425/22
PRIVATO vende via Linfe salotto cucina 2 camere poggiori ripostiglio 83 milioni. Ufficio 415994. 55528/22
PRIVATO 750953 vende Concordia libero segretissimo biglietto cucina e sala 37.500.000. 55597/22
PROGETTOCASA propone principessa ampia metratura rifinita, cucina salotto, Piccini, Piccardi, Rozzoli. 767548. 24/22
PROGETTOCASA propone all'ingegnere lussuoso villa grande, Santa Croce ampia metratura giardino garage. 767548. 24/22
PROGETTOCASA altopiani bellissimi terreni pianeggianti varie metrature acqua, da 11.500.000. 767548. 24/22
PROGETTOCASA Tigoriannumano salotto trisistanze cucina bagno termocautonno 82.000.000. 767548. 24/22
PROGETTOCASA Cisternone luminoso cucina bagno termocautonno 767548. 24/22
PROGETTOCASA casetta adriatica bistranze bistranze servizio giardino 59.000.000. 767548. 24/22
PROGETTOCASA d'Annunzio luminoso cucina bagno ripostiglio 45.000.000. 767548. 24/22
PROGETTOCASA Mannarecente salotto bistranze bistranze balconi 08.000.000. 767548. 24/22
PROGETTOCASA adalcenze Viale soggiorno camera bagno ripostiglio posti letto 25.500.000. 767548. 24/22
PROGETTOCASA Puccini attico panoramico soggiorno trisistanze salotto bagno camera stanza 767548. 24/22
PROGETTOCASA Giulia recente soggiorno camera cucina bagno balconi 53.000.000. 767548. 24/22
PROGETTOCASA alle Giacommini appartamento luminoso camera cucina servizio da 24.000.000. 767548. 24/22
QUADRIFOGLIO ROIANO panorama mare bistranze cameradoccia. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO MORERI recente ingresso cucina 1 stanza bagno ripostiglio. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE condizioni ottime appartamento 50 mq circa piano terra. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO MONTEBELLO perfetto soggiorno cucinotto camera bagno terrazza ampio lastrico salotto. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO CANOVA vicinanza, rimodernato cucinotino 2 stanze bagno ripostiglio. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO ZONA BAIAMONTI ottimo condominio recente appartamento 80 mq circa piano terra. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO ZONA CARDUCCI ampia cucina salottino trisistanze salotto. 630174. 12/22

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 11 del 6 maggio 1986 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Habitat Trieste S.p.a.

IL LOTTO: P.T. 3809 di Santa Maria Maddalena Inferiore c.t. 2° p.c. 1883/32 - impianto polisportivo.

Prezzo base ridotto a L. 612.000.000.

Offerte minime in aumento: L. 3.000.000.

IL LOTTO: P.T. 8311 di Santa Maria Maddalena Inferiore, c.t. 1°, p.c. 1883/4 - centro commerciale.

Prezzo base ridotto a L. 1.609.000.00.

Offerte minime in aumento: L. 5.000.000.

Deposito per cauzione spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 60 giorni dall'aggiudicazione.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 241.

Trieste, 15 aprile 1986

IL CANCELLIERE
Rubini

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO appartamento uso ufficio 3 vani servizi condotti, non signorilissimo. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO XX Settembre da sistemare saloncino cucina stanza stanziata bagno poggiolo. 631074. 12/22

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE tranquillo soggiorno cucina 2 camere cameretta bagno cantina 46.500.000. 631075. 12/22

QUADRIFOGLIO Giardini Pubblico in corso completo restauro cottura tinello salotto bagno cantina 32.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VASARI spazioso cucina soggiorno 2 stanze stanze bagno poggiolo ripostiglio. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO DUINO bellissimo appartamento 104 mq circa più terrazza abitabile al piano altopiano, possibilità taverna garage. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO piano alto, saloncino cucina 2 camere cameretta bagno terrazzi. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO vende in VIA CABOTO n. 20 ex fabbrica altopiano, saloncino, spaziosa frazionabile in varie metrature. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO REVOLTELLA a mutuo regionale, concessa, ulupiano, saloncino, spaziosa, ingresso 150.000 contanti 330.000 circa mensili. 631075. 12/22

QUADRIFOGLIO vende in 12/22

CENTRALE palestra pulizzone. Trattative riservate. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO ulupiano piano luminosissimo salone cucina stanza stanziata servizi poggiolo. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI con grande terrazza, cucina salone 2 stanze stanziata servizi. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BRAMETTI spazioso cucina soggiorno camera bagno ripostiglio cantina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BATTISTINI adriatico ufficio abitabile, appartamento 110 mq circa ascensore riscaldamento. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO COMITALE recente centissimo panoramico cucina soggiorno 2 stanze stanza abitabile giardino. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BARCOLA bella taverna 150 mq circa adattissima studio in palazzina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE appartamento 180 mq circa parzialmente da sistemare. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN LUIGI vista mare salone cucina 3 camere cameretta servizi, possibilità box. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PERUGINO signorile appartamento 110 mq circa, abitabile ufficio, ascensore automatico. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINALE perfettissimo nel verde, soggiorno, salone, cucina, stanza servizi, terrazza ampia mandarda. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO COSTERIA vista mare, 150 circa mq, livelli 450 mq giardino. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona OSPEDALE bella taverna, abitabile piano stradale 40 mq circa. 631171. 12/22

RABINO 762081 libero Rivoltella, camera cameretta cucina bagno servizio ingresso 29.000.000. 14/22

RABINO 762081 perfetto San Luigi, soggiorno camera cameretta cucina bagno 61.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centralissimo due saloni bagno 135.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Chiodino recente soggiorno camera cameretta cucina bagno 27.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale riscaldamento autonomo 27.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Università vista mare camera cameretta cucina bagno 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero centralissimo soggiorno due camere cameretta cucina servizio 48.000.000. 14/22

RABINO 762081 Rozzol perfetto vista mare soggiorno due camere cucina bagno 98.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Michele camera tinello cucina bagno riscaldamento autonomo 42.000.000. 14/22

RABINO 762081 perfetto Rozzetti soggiorno camera cucina bagno ingresso 55.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Petronio soggiorno due camere cucina tinello bagno 61.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 29.000.000. 14/22

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

CRONACHE DELLO SPORT

Un calcio-thrilling in tutti i sensi

Il calcio della domenica

15.30

FIorentina UDinese

RIPOSO

FIorentina
Galli
Contratto
Carobbi
Orioli
Pini
Gentile
Massaro
Onorati
Monelli
Antognoni
Iorio
Agropoli
A. De Sisti
Arb. Agnolini

UDinese
Bini
Gaiaroli
Rossi
Storagato
Eidino
Baroni
Chierico
Dai Fiume
Carnevale
Pasa
Zanone
A. De Sisti
Arb. Agnolini

SERIE A

Atalanta-Torino: Boschi
Bari-Avellino: Cassani
Fiorentina-UDinese: Agnolini
Inter-Como: Lamorgese
Juventus-Milan: Pini
Napoli-Sampdoria: Pareto
Roma-Lecce: Lo Bello
Verona-Pisa: Longhi

SECONDA CATEGORIA

Girone E
Villesse-Mariano: Marino
Isonzo T. Medeuza: Ciment F.
Malsana-Torre: Visintini
Pro Romano-Capri: Dordolo
Auda S. A. Pro Fara: Barni
Terzo-Aquila: Mami
Villanova-Ruda: De Biasio
Morro-Mossa: Zanetti R.
CLASSIFICA: Mossa e Aquila
punti 35; Mariano 32; Isonzo T. 30;
Ruda 29; Pro Romano 27; Villesse 26;
Malsana 25; Auda S. A. e Medeuza
24; Terzo 23; Torre e Capri 22; Pro
Fara e Villanova 21; Morro 20.

SERIE C1

Girone A

Fano-Padova: Ceccarini
Prato-Ancona: Momi
Reggina-Modena: Dal Forno
Rimini-Parma: Di Cola
Rm Firenze-Legnano: G. Ieri
Trento-Sanremese: Boggi
Varese-Carpi: Di Gennaro
Vir. Boccassone-Pavia: G. Ieri
CLASSIFICA: Parma punti 39; Pia-
cenza e Modena 36; Reggina 34;
Spal e Viresse 33; Ancona 31; Padov-
a e Prato 29; Fano 28; Legnano 25;
Carpi e Rimini 24; Trento, Pavia e
Rondinella 23; Varese 22; Sanremese
14.

SERIE C2

Girone B

Giorgione-Ospiate: Vasselli
Mantova-Novara: Guida Ruffo
Mestre-Montebelluna: Rissotti
Omegna-Centese: Schiavon
Oronzo-Lefte: Piccinini
Pergocrema-Fanfulla: Scalone
Pievigina-Venezia: Mazzetti
Pro Patria-Pordenone: De Angelis
Treviso-Pro Vercelli: Mazzoli
CLASSIFICA: Centese punti 37;
Ospiate e Pergocrema 34; Pro
Patria 33; Montebelluna 31; Mantova
30; Oronzo 28; Pievigina e Mestre
27; Giorgione e Pordenone 26; Tre-
viso, Novara, Fanfulla e Pro Vercelli 25;
Venezia 24; Lefte 21; Omegna 20.

INTERREGIONALE

Girone C

Conegliano-Benacense
Validiano-Fontanafredda
Cittadella-Chievo
Gorizia-Passiro
Bassano-Pescantina
Manzanese-Tombolo
Opitergina-Trivignano
Rovereto-Vittorio Veneto
CLASSIFICA: Palsani Chievo p. 42;
Bassano Virtus 38; Validiano, Pe-
scantina 33; Tombolo 32; Benacense
Riva 31; Gorizia 29; Opitergina 28;
Cittadella, Fontanafredda 27; Cone-
gliano 25; Passiro Merano 24; Vi-
torio Veneto 22; Manzanese 20; Ro-
vereto 11; Trivignano 10.

PROMOZIONE

Cordenonese-Portofino: Conzatti
Fiesse-O. Sanvito: Pionti
Sangiorgina-Pro Cervignano: Cad
Salsoglio-Pro Aviano: Pestrin
Tarcentina-Cormonese: Corbis
Spal-Pasianese: Franz
Monfalcone-Centro Mobile: Cudini
J. Casarsa-Cussignacco: Cad
CLASSIFICA: Pro Cervignano punti
34; J. Casarsa 33; Sangiorgina e
Cordenonese 31; Cordenonese e O
Sanvito 30; Salsoglio 28; Spal e Tar-
centina 23; Portofino 22; Cussignacco
21; Monfalcone e Pro Aviano 20;
Fiesse 18.

PRIMA CATEGORIA

Girone A

Fiumignone-Tavagnè Felet: Barletta
Sandanese-Pesco: Di Lullo
Venezia-Veneto: Ruzier
Tavagnè-Splimberg: D'Agnoletto
Buesse-Malinese: Berti
Pro Treviso-Olimpia: Pionti
Bressa Cividalese: Titolo
Julia-Cividale: Nardoni
CLASSIFICA: Tavagnè Felet e Civi-
dalese punti 33; Buesse 32; Splim-
berg e Fiumignone 31; Tavagnè 30;
Pro Treviso 26; Bressa e Olimpia
25; Pesco 23; Valsessia, Bressa e
Julia 22; Sandanese e Malinese
20; Cividale 17.

Girone B

Ponzone-Ronchi: Osso Armellino
Italia S.M. Zauli: Di Bartolo
San Giovanni-Lignano: Schettino
Gradese-Costanzini: Quario
Cividale-San Canzian: Micheli
Manzanese-Sveglia: Casella
Palmanova-Pro Fiumicello: Urdi
Edite Adriatica-Torviscosa: Toffoli
CLASSIFICA: Italia S.M. ed Edite
Adriatica punti 29; Sveglia, San
Canzian e Ronchi 28; San Giovanni,
Gradese, Ponzone e Pro Fiumicello
27; Costanzini, Lucciano e Palmano-
va 26; Zauli 25; Torviscosa e Lignano
24; Meranese 15.

■ DONADONI — L'Atalanta ha
tentato di avere concluso le trat-
tative per il trasferimento di Don-
adoni al Milan. Il presidente Bortol-
otti ha comunque ammesso che una
intesa di massima potrebbe
anche essere stata raggiunta.

L'UDINESE A FIRENZE PER UN PUNTO DI SALVEZZA

Fiorentina a una o due punte?
Ma De Sisti teme Passarella

UDINE — Per De Sisti an-
cora una vigilia agitata, una
notte piena di dubbi in attesa
del momento in cui dovrà
consegnare la lista degli undici
all'arbitro. A tenerlo sulle
spine, questa volta, è Crisci-
manni. Non per le voci sul
calcio scommesse e sul To-
tonero, ma per un dolore alla
schiena che ha impedito al
giocatore di allenarsi in set-
timana. Anche ieri mattina a
Covignano, Criscimanni ha
fatto soltanto una veloce so-
rta sul terreno di allenamen-
to: il tempo di cambiarsi e di
provare qualche scatto, e ha
dovuto immediatamente far
ritorno sotto la doccia. Gio-
cherà, non giocherà? Il dub-
bio sarà sciolto soltanto oggi,
con detto, ma De Sisti conta
molto sul suo apporto.

Picchio non si è tirato l'indito
nel commentare la partita
che la sua Udinese dovrà
disputare su un terreno di
gioco che tanti ricordi suscita
nel tecnico bianconero. Un
campo in cui De Sisti ha
accompagnato i suoi gioca-
tori in Coppa Italia. «Ma la
Fiorentina di allora non è la
stessa che ci troveremo di
fronte oggi — ha commentato
— Mi dicono che il mio colle-
ga Agropoli ha più di qualche
problema ancora da risolvere
(a esempio, se giocare con una
o due punte, da affidare cioè
la maglia numero 7 a Bertl
oppure al giovane, e leggeris-
simo, Davide Pellegrini); pre-
ferirei però che avesse altri
problemi, preferirei, cioè, che
non potessero entrare in cam-
po Massaro e Passarella, che
giudico i più pericolosi tra gli
attaccanti viola».

«Noi — ha spiegato De Sisti
ieri mattina, al termine dell'
allenamento che i suoi gioca-
tori hanno sostenuto a Covi-
giano — arriviamo a Firenze
con lo spirito di chi deve lotta-
re per sopravvivere, anche se
è vero che, al momento, siamo
favorevoli rispetto al Pisa. Con-
tro però ci troviamo una squa-
dra che reputo molto forte, e
soprattutto motivata dal tra-
guardo della conquista di un
posto in Coppa Uefa. Non sarà
quindi facile ottenere un risul-
tato positivo».

Non sarà facile, anche per-
ché il conteggio degli squalifi-
cati è lungo (Colombo, che



L'allenatore Giancarlo De Sisti

comunque è anche infortunato
a una caviglia, Miano e De
Agostini), tanto lungo da aver
convinto De Sisti a portare
con sé anche alcuni giovani
della Primavera. Giovanni (Fi-
ricano, Pivetta e Staculi) che

andranno in panchina in com-
pagnia di Abate e di Barba-
dillo.

E inevitabile, lo si è detto in
apertura, le ombre del calcio
scommesse continuano a
oscurare l'ambiente bianco-

nero. De Sisti cosa dice in
proposito? «Il difficile è riusci-
re ad arrivare sereni e tran-
quilli alle 15.30 della domeni-
ca, poi tutti dimenticano voci
e comunicazioni giudiziarie.
Certo comunque che tutto
quello che è successo in set-
timana ci ha impedito di gioire
per il quartultimo posto in
classifica conquistato domeni-
ca scorsa battendo l'Atalan-
ta e sorpassando il Pisa».

A De Sisti quindi gli auguri
che questa sera abbia nuovi
motivi per i quali gioire e
festeggiare. Un Pisa (che va a
Verona, sul campo di una
squadra che, avendo dimen-
tato di avere uno scudetto
cucito sulle maglie, è ancora
alla ricerca della matematica
salvezza) più lontano in clas-
sifica permetterebbe al frila-
ni di vivere quella che sarà la
settimana più importante del
campionato in attesa dello
scontro salvezza con il Bari,
nelle condizioni di spirito mi-
gliori.

Guido Barella

PENULTIMA GIORNATA DELLA SERIE A

La Juve cerca il gioco
La Roma concentrazione

Tra uno squasso e l'altro, il
campionato stenta a chiudere
il suo ciclo in piena letizia.
Minacce di guerra, paure di
atti terroristici si sono confu-
se improvvisamente con la se-
conda edizione dello scanda-
lo delle scommesse, tornato a
schiazzare col suo enorme
peso tutta una impalcatura
che sembrava assicurare le
massime garanzie. Evidente-
mente era soltanto un'illusio-
ne vedere pulita la facciata.
Il marcio c'era ed è dentro.
Ma come sei anni fa, è tempo
di ritrovare subito i rimedi,
anche i più drastici, i più
dolorosi, almeno per quanto
riguarda i fatti di casa nostra,
per far tornare nell'ambiente
del calcio quella serenità e
quel buon umore indispensa-
bili per concedere credibilità a
tutti gli attori protagonisti,
illustri e meno illustri.

Oggi cade la penultima
giornata della serie A, ma
quanti saranno a domandarsi
se quello che si gioca è vero
calcio? A due turni dalla fine,

bisogna comunque salvare il
salvabile, forti della convin-
zione che giustizia ordinaria e
sportiva stanno lavorando
sodo e i primi colpevoli sono
già caduti nelle tagliole. Dal-
l'operazione pulizia in pieno
atto devono riottenere fiducia
e sicurezza per il domani e il
futuro più lontano.

Messo da parte questo sfo-
go, è d'obbligo anche ritrova-
re interesse per questo finale
di campionato che, per quan-
to riguarda il vertice, è
ripetuto come fulmine a
cui sereno in una fase di com-
pleta incertezza. La Roma che
ospita il Lecce ormai demoti-
vato, sembra cogliere il mo-
mento per il guizzo bruciante
nel tentativo di staccare addi-
rittura la Juventus che invece
riceve sul proprio campo una
squadra di tutt'altra struttu-
ra, il Milan. A ritogliere le
cronache passate si apprende
che i rossoneri inseguono una
vittoria a Torino contro i
bianconeri dal 25 ottobre 1970
(2-0 con gol di Villa e Prati),

mentre nelle successive parti-
te hanno cinque volte pareg-
giato e sette perduto.

Ma quello che fa pendere
l'ago della bilancia legger-
mente dalla parte dei milani-
sti è che da quando hanno
riscosso il loro primato in pan-
china, non hanno mai perduto al
cospetto della Juventus: tra
Coppa Italia e campionato, in
casa e fuori, hanno collezio-
nato due successi e tre pareg-
gi. Ma c'è di più: Viridis come
ex ha segnato quattro gol in
cinque partite ai bianconeri.
Sogni d'oro per la Roma,
che, tra l'altro, all'andata in-
pose un secco 3-0 al Lecce?
Per allentare un po' di ten-
sione che grava sulla squadra, il
Napoli dovrebbe ricordare
che da 11 anni non supera la
Sampdoria al San Paolo. Così
anche Maradona riacquisi-
rebbe sorriso e gusto del bel
gioco.

Il Torino, nonostante debba
recarsi a Bergamo, appare
ben deciso a onorare la volon-
tà di disputare la prossima
stagione la Coppa Uefa e ma-
gari cancellare l'ultimo zero
in classifica, quello delle vit-
torie esterne. Per Udinese e
Pisa le loro strade per restare
in serie A passano per Firenze
e Verona. Sono due brutte
trasferte diventate col tempo
dei veri tabù sia per i friulani
che hanno vinto una sola vol-
ta nel 1982-83 in casa dei
giiganti dove hanno patito un-
dici sconfitte contro sei soli
pareggi, sia per nerazzurri,
toccanti il cui unico successo
(1-0) risale al campionato di
serie B del 1967-68 al quale
sono seguite quindici sconfitte
e appena quattro pareggi.

Per Inter-Como il pronostico
avanza scabroso per due
motivi: i lariani non perdono
da otto partite (due vittorie e
sei pareggi) mentre in trasfe-
ra hanno conquistato tre vit-
torie; i nerazzurri dovranno
presentare una formazione
piuttosto debole per le assen-
ze di Mandorini e Rummenig-
ge (infortunati) e di Tardelli
(squalificato), mentre Allobel-
li, Ferri e Bernazzani, usciti
malconci dalla battaglia del
Bernese di mercoledì, non
possono assicurare rendi-
mento pieno e incondizionato.

Franco Enrico

LA FEDERAZIONE FRATTANTO COLPIRÀ IL FENOMENO SENZA PERPLESSITÀ

Interrogati gli arrestati per il Totonero
Adesso toccherà ad Allodi, Corsi, Janich

TORINO — Nuovo round di
interrogatori ieri a Torino nel
ambito dell'inchiesta sul To-
tonero. Il sostituto procura-
tor della Repubblica Giuseppe
Marabotto ha sentito dapprima
Salvatore Lo Russo, quin-
di Giovanni Bidese.

Trentadue anni, trafficante
di droga, soprannominato ne-
gli ambienti della malavita
«O capitano», Lo Russo è rite-
nuto uno dei presunti organiz-
zatori del giro di scommesse
clandestine. Bidese, pure
tranduennese, è il portiere di
riserva della Pro Vercelli, abi-
tante a Sant'Angelo Lodigiano
dove lo hanno arrestato
nei giorni scorsi gli uomini
della squadra mobile di Tori-
no.

La prossima settimana, se-

condo quanto è dato sapere,
saranno invece sentiti coloro i
quali hanno ricevuto la sola
comunicazione giudiziaria;
per primo toccherà probabi-
lmente al consigliere del presi-
dente del Napoli, Italo Allodi,
il quale fin dall'esplosione del
caso ha sollecitato il magi-
strato a convocarlo al fine di
chiarire la propria posizione.
Continuano a filtrare, frat-
tante, le indiscrezioni sui con-
tenti delle oltre 150 ore di
intercettazioni telefoniche ef-
fettuate nel corso dell'inchie-
sta. È emerso, in particolare,
che una telefonata fa riferi-
mento a un pareggio concordato
tra Napoli e Udinese.

Agli atti vi sarebbe, in pro-
posito, la registrazione di al-
cuni colloqui tra il commer-

ciale napoletano Armando
Carbone, considerato la men-
te del Totò clandestino, die-
guatosi poco prima che gli
agenti piombassero nel suo
appartamento, e Tito Corsi,
direttore generale dell'Udinese,
cui è stata inviata una
comunicazione giudiziaria. E
proprio in queste conversazio-
ni salterebbe fuori il nome di
Allodi.

In una delle telefonate, in
particolare, si sentirebbe di-
stintamente l'affermazione:
«Tutto ok, allora. Adesso ne
parleremo negli spogliatoi».
Da altre intercettazioni sareb-
be invece risultato che in al-
meno una circostanza erano
d'accordo a truccare la parti-
ta tutti i giocatori delle due
squadre interessate; ma non è

stato possibile appurare di
quale incontro si sia trattato.
Il sostituto procuratore Ma-
rabotto, dal canto suo, ha
smentito che l'inchiesta si oc-
cupi pure delle due partite
internazionali Sampdoria-
Benfica e Hajduk-Torino e ha
precisato che la Juventus non
è menzionata, né nei suoi con-
fronti sono emersi riferimenti
indiretti, nelle telefonate in-
tercettate.

Il problema del calcio-
scommesse, alla luce delle in-
iziative della magistratura e
della giustizia sportiva, è sta-
to uno degli argomenti tratta-
ti nel corso di una riunione —
definita informale — del con-
siglio federale della FIGC.

Al termine è stato diffuso
un comunicato nel quale, tra

l'altro, si rende noto che la
presidenza e i consiglieri della
Federazione hanno convenuto
di affrontare, con la massima
determinazione, in via priorita-
ria anche la predisposizione
di misure e mezzi necessari
per fronteggiare su ogni piano
le conseguenze della vicenda

A conclusione dell'intensa
giornata di consultazioni, ini-
ziata alle 10 e terminata a
sera, non sono state rilasciate
dichiarazioni aggiuntive. Il
solo presidente della Lega
Matarrese nel rispondere alla
domanda di un giornalista
circa l'eventualità che i cam-
pionati in corso ne risultino
compromessi, ha risposto con
la battuta: «Per ora godiamoci
questo fine settimana da Juve e
Roma. Poi si vedrà».

Al termine è stato diffuso
un comunicato nel quale, tra

Calciomondo

Mundial: i 22 dell'Argentina

BUENOS AIRES — I giocatori argentini che andranno in
Messico sono i seguenti.

PORTIERI: Pumpido (River Plate), Islas (Estudiantes) e
Zelada (America-Messico).

DIFENSORI: Clausen (Independiente), Ruggeri (River Pla-
ta), Cuchifio (Velez Sarsfield), Passarella (Spartan-Russia),
Bile (Nacional di Medellin-Colombia) e Garré (Ferro Carril
Oeste).

CENTROCAMPISTI: Giusti (Independiente), Batista (Ar-
gentinos), Enrique (River Plate), Olarticoechea (Boca), Bocchini
(Independiente), Tapia (Boca), Maradona (Napoli-Italia), Burr-
chaga (Nantes-Francia) e Trobiani (Elche-Spagna).

ATTACCANTE: Borghi (Argentinos), Almiron (Newell's Old
Boys), Pasculli (Lecce-Italia) e Valdano (Real Madrid-Spagna).

Mundial: i 22 del Portogallo

LISBONA — Il selezionatore della nazionale portoghese di
calcio ha comunicato la lista dei ventidue giocatori che
disputeranno la fase finale della Coppa del mondo in Messico.

PORTIERI: Bento (Benfica), Damas (Sporting), Jorge (Be-
lenenses).

DIFENSORI: Joao Pinto (Porto), Morato (Sporting), Ve-
nancio (Sporting), Inacio (Porto), Veloso (Benfica), Jose Anto-
nio (Benelenses), Frederico (Boavista), Alvaro (Benfica), So-
brinho (Benelenses).

CENTROCAMPISTI: Jaime Magalhães (Porto), Carlos Ma-
nuel (Benfica), Jaime Pacheco (Sporting), Andre (Porto), Sousa
(Sporting), Futre (Porto), Ribeiro (Boavista).

ATTACCANTE: Diamantino (Benfica), Rui Aguas (Benfi-
ca), Gomes (Porto).

L'inter risponde a Dal Cin

MILANO — L'inter non ci sta alle accuse lanciate da
Franco Dal Cin contro la società di cui è stato direttore
generale fino alla fine dell'anno scorso. Così, non appena lette
su alcuni giornali certe dichiarazioni («Pellegri si sta portando
l'inter allo sfascio, si circonda solo di dilettanti e signorini»), la
società nerazzurra ha replicato. Lo ha fatto attraverso il
vicepresidente Prisco e il direttore sportivo Beltrami.

«Il signor Dal Cin — ha detto Prisco — si è sentito parte lesa»
nei confronti di alcuni giornali e, improvvisamente, anche nel
confronto dell'inter. Distaccandosi da quella che deve essere la
sua più grande preoccupazione, si è scagliato contro Pellegri e
i suoi collaboratori. Prevedeva questa tardiva reazione, ma,
non così scioccamente aspra. Da quando giorni o sono
Pellegri non l'aveva seccamente invitato a non interferire in
vicende dell'inter: ora Dal Cin critica tutto e tutti, ma se gli
fosse stato rinnovato il contratto a novembre, certamente tutto
gli sarebbe andato bene. Noi gli chiediamo solo di lasciarsi
veramente in pace e gli auguriamo ogni fortuna nella scabro-
sa vicenda in cui tentano di coinvolgerlo.

Beltrami, riferendosi ai «dilettanti e signorini», ha ricordato
a Dal Cin di essere «direttore sportivo dell'inter da 10 anni, cioè
dal tempi in cui lui era segretario del Clodiasottomarina».

Arbitro donna anche in serie A?

ROMA — La donna scende in campo col fischietto e con lei
dovranno fare i conti sull'arena verde del football anche i
«magnifici undici» del pallone. È la donna-arbitro, per la quale
è stata richiesta l'abilitazione a dirigere le maggiori partite e
l'abolizione dell'articolo 19 del regolamento Aia (Associazione
italiana arbitri). L'iniziativa, partita dalla commissione nazio-
nale per la realizzazione della partita tra uomo e donna, ha
trovato l'appoggio di esponenti della FIGC (Federazione italia-
na gioco calcio femminile) che hanno giudicato la donna
«perfettamente in grado» di arbitrare partite dei maggiori
campionati di calcio maschili.

PRIMAVERA

Triestina	1	Udinese	1
Vicenza	1	Bologna	0

Rappresentativa

regionale

dilettanti

Su segnalazione del com-
missario tecnico regionale,
Giancarlo Bassi, i sottosegna-
ti giocatori sono convocati
per una prova di selezione
della rappresentativa regio-
nale che avrà luogo mercoledì
alle 18 a Montebelluna: Reale,
Odina (Mortegiano), Carloni
(Ronchi), Dorico (juniori), En-
drigo, Cozzarin (Cordenone-
se), Pinatti (Gradese), Bolzon,
Tirelli (Pasilanese), Poletto,
Crestan (Salsoglio), Del Sal
(Maranese), Gon II (Monfalcone),
Clevo, De Paoli (Spilimberg),
Guardino (Cividalese),
Venturini (Ponzone), Amoro-
so (Cervignano).

In caso di indisponibilità
dei giocatori convocati le so-
cietà sono obbligate a darne
immediata comunicazione tele-
fonica al comitato regio-
nale.

Si ricorda ai giocatori che,
senza provato legittimo impe-
dimento non partecipano agli
allenamenti e alla formazione
della squadra rappresentati-
va, verranno deferiti imme-
diatamente alla commissione
disciplinare e saranno passibi-
li di squalifica.

CANCAN HA CONVOCATO ANCHE DUE GIOVANISSIMI

Solo la difesa è la solita
per il Pordenone a Busto

PORDENONE — Alle 14.30
di ieri il Pordenone si è messo
in viaggio per Gallarate dove
ha pptomato prima di rag-
giungere Busto Arsizio. Sedici
i convocati da Cancian e tra
questi anche due giovani del-
la formazione Berretti: Con-
salvo e Quaragno, che hanno
preso il posto degli infortunati
Franca e Canzian. Alla comi-
tativa neroverde si sono ag-
gregati anche il centrocampi-
sta Biasinutto, che fa così la
sua ricomparsa dopo circa un
mese di assenza dai campi di
gioco per infortunio e l'attac-
cante Benetti nonostante ri-
senta di un dolore a un ginoc-
chio.

La formazione che Cancian
schiererà contro la Pro Patria
è ancora in alto mare. L'ulti-
mo allenamento di ieri matti-
na non ha risolto i dubbi del
tecnico. Anche Zuccheri, re-
cuperato d'urgenza, è apparso
ancora impacciato nei movi-
menti e non ha forzato per
non incorrere nel pericolo di

altri stramazzamenti muscolari.
Per il momento l'allenatore
ha confermato il blocco
difensivo, il reparto di mag-
giore affidamento del Porde-
none, con Bullara in porta,
Zanin e Marassi marcatori.
Giacomuzzo e Leonarduzzi in-
contristi con il primo pronto a
sganciarsi sulla fascia.

«A Busto Arsizio — ha detto
Cancian — ci sarà da stringe-
re i denti. La Pro Patria sta
recuperando terreno e può
ancora sperare nella promo-
zione.

A Pordenone si sta seguen-
do con interesse le vicende del
Totonero. Come è noto, infat-
ti, sono implicati anche l'al-
lenatore in seconda Pigno e il
portiere di riserva Bidese del-
la Pro Vercelli. Se la società
piemontese dovesse essere ri-
conosciuta colpevole e quindi
retrocessa nell'interregionale,
il Pordenone non avrebbe più
problemi di salvezza.

R. C.

Dante di Ragogna

CRONACHE DELLO SPORT

Basket play-off: è del Banco il primo botto

BRUNAMONTI SENZA MIRA E LA GRANAROLO AFFONDA

Il pubblico bolognese inveisce contro Gamba

BOLOGNA — Il Bancoroma ha vinto il primo round prendendo la testa prima del riposo e guadagnando con largo anticipo un margine (72-59 al 28') che gli ha concesso di respingere l'affannato assalto finale della Granarolo.

Il meccanismo di quest'ultima si è inceppato dopo 14' quando era arrivata al massimo vantaggio (36-29). Gamba ha tutto un Brunamonti senza mira ma abbastanza efficace nella costruzione del gioco per inserire come playmaker Ragazzi che nelle ultime due partite interne non si era mai alzato dalla panchina.

Così il Bancoroma è andato in testa e ha aumentato il suo vantaggio quando Gamba in avvio di ripresa ha lasciato fuori Fantin per inserire un Bonamico che ha combinato

Granarolo-Bancoroma 91-96 (47-51)

GRANAROLO BOLOGNA: Brunamonti 8, Fantin 11, Ragazzi, Williams 29, Villalta 26, Binelli, Bonamico 19, Merweather 7. Non entrati: Righi, Lenoli.

BANCOROMA: Sharr 12, Flowers 15, Rautins 12, Gilardi 19, Polesello 23, Solfrini 15. Non entrati: Rossi, Valente, Duri, Piccozzi.

ARBITRI: Matarba di Brindisi e Baldi di Napoli.

NOTE: Itri liberi, Granarolo 17 su 22; Bancoroma 22 su 23; usciti per cinque falli: 38/21 Sharr (89-83), 39/24 Brunamonti (88-93), 38/59 Villalta (81-94). Tiri da tre punti: Brunamonti e Fantin 0/3, Bonamico 2/4, Gilardi 2/5. Spettatori: 7000.

parecchi disastri. Due mosse poco gradite al pubblico che a metà ripresa si è messo ad invocare Bucci, allenatore dell'ultimo scudetto, e alla fine ha invetto contro Gamba. Guai della Granarolo a parte, il Banco ha costruito la sua vittoria sulla regia di Sharr e sulla vivacità dei suoi lunghi, a cominciare da un Polesello che non ha sbagliato quasi

QUALCHE MALANNO FISICO PER LA FANTONI OSPITE DELLA SIMAC

Friulani sul campo più duro con Milani e Kea acciacciati

UDINE — Piccolo allarme

in casa Fantoni al momento di partire per Milano dove oggi la squadra friulana sarà ospite della Simac nel primo turno dei play-off. Venerdì sera, infatti, Clarence Kea è stato colto da un leggero stato febbrile: il pivot di colore sarà in ogni caso sul parquet a difendere i colori biancoblu, ma certamente non potrà essere al meglio della condizione fisica.

Il guaio che ha colpito Kea alla vigilia di questo importante incontro (il primo assaggio per la Fantoni della ritrovata A1 dopo un anno di green division) viene così ad aggiungersi ai problemi sempre di natura fisica che in settimana avevano tenuto lontano dal "Cameria" Achille Milani: infatti ha mostrato il meglio di se stesso proprio in queste ultime giornate di campionato, nelle quali ha riscattato una partenza "frenata" rivelandosi come l'uomo in più della Fantoni. Clarence Kea è invece il giocatore sotto canestro della squadra di Bardini, un giocatore dal lavoro forse oscuro ma sicuramente redditizio, in grado di fornire un apporto continuo al rendimento della

che comunque non permette alla guardia di Casteffranco Veneto di essere al meglio della condizione.

Sarà quindi, quella che affronterà la Simac, una Fantoni ricca di incertezze dal punto di vista fisico. Purtroppo i problemi maggiori sono poi capitati a due giocatori fondamentali nella scacchiere predisposta da Bardini.

Achille Milani infatti ha mostrato il meglio di se stesso proprio in queste ultime giornate di campionato, nelle quali ha riscattato una partenza "frenata" rivelandosi come l'uomo in più della Fantoni. Clarence Kea è invece il giocatore sotto canestro della squadra di Bardini, un giocatore dal lavoro forse oscuro ma sicuramente redditizio, in grado di fornire un apporto continuo al rendimento della

squadra.

L'augurio di tutti, quindi, in casa friulana, è che i due atleti possano oggi esprimersi ai loro soliti livelli, dimenticando i malanni che li hanno colpiti in settimana. «Ciascuno dei giocatori — aveva dichiarato in settimana Bardini — a Milano dovrà giocare al massimo, dimenticando per quaranta minuti qualsiasi problema».

Come è stato ricordato più volte, poi, la Fantoni sa esaltarsi soprattutto contro le grandi: è successo in campionato (le "figuracce" sono infatti venute sempre con formazioni di media-bassa classifica) ed era successo anche in Coppa Italia quando la Fantoni, come di ricorrenza, aveva eliminato la Stefanel e aveva costretto a una sconfitta anche la Arexons di Canto,

dovendo poi cedere il passo

nel return match.

Sono ricordi che incoraggiano a ben sperare in previsione della partita di questa sera al Palalido di Milano. Una partita attesa da molti anche per quella rivalità mai sopita che c'è fra il playmaker udinese Larry Wright e il suo avversario diretto dei biancorossi milanesi Mike D'Antoni. Un'occasione per rivedere ricordi del passato, un'occasione per entrambi per dimostrare il loro grande valore.

La Fantoni, si sa, spera di riuscire a prolungare il più a lungo possibile il suo cammino in questi play-off: la Simac viene data per tutti come la grande favorita per lo scudetto, ma i friulani hanno dalla loro il fattore sorpresa.

G. B.

SUL PARQUET MERCOLEDÌ CON L'HURLINGHAM

E i triestini invece stanno a guardare

La Pallacanestro Trieste

sta malinconicamente a guardare i play-off. I triestini torneranno a giocare al palasport di Chiarbola mercoledì proprio in contemporanea con le partite di ritorno degli ottavi di finale, ma per loro sarà soltanto un'amichevolissima sfida nostalgica.

A fare da sparring partner ai vari Fischetto, Vitez, Francescato, Riva, Bertolotti e Bobicchio sarà la rediviva Hurlingham. I «veterani» hanno annunciato questa formazione: Pieri, Ciuch, Forza, Scollini, Oeser, Floridan, Meneghel, Pozzocco, Iacuzzo e Avon, tutti giocatori in forza alla formazione triestina sul finire degli anni '70, alcuni già dal '76-'77, quando appunto la squadra era sponsorizzata Hurlingham.

In panchina ci sarà Nicola

Porcelli allenatore al mitico spargoglio di Bologna dove battendo la Pintinox Brescia, il basket triestino si mantenne in A2 e segnò l'avvio della sua era moderna ad alti livelli.

Per gli appassionati di basket sarà un piacevole «deja vu», un flash back sugli ultimi dieci anni della pallacanestro locale nei suoi momenti più belli e più brutti. La partita, organizzata dalla Depero con il patrocinio dell'Atkinsons, si giocherà alle 20.30. L'incasso sarà devoluto alla locale sezione Manni della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Segna intanto il passo, e del resto non poteva essere diversamente dato che il campionato durerà ancora più di un mese, la costruzione della nuova squadra. Il presidente Silvio Cosulich si è incontrato giovedì a Treviso con Bepi Stefanel. Tema del colloquio logicamente la prosecuzione della sponsorizzazione.

Stefanel però ha preso tempo rinviando alla prossima settimana la risposta definitiva. Cosulich comunque non nasconde il suo ottimismo come pure qualche altro nello staff della società. È probabile dunque che anche il prossimo anno la squadra si chiamerà Stefanel e che resti ora da definire solo l'ammontare della cifra che lo sponsor verserà.

Nessuna novità sul fronte allenatore. Sul tecnico di Cosulich restano cinque nomi: Pasini della Marr, Sales della Divarese, Lombardi della Riumite, Tanjevic della Mobilgrigi e Taurisano della Silvestone. È probabile che tutti e cinque a fine stagione lascino le rispettive squadre. Lo faranno certamente Sales e Pasini. Il divorzio di quest'ultimo dalla Marr è stato siglato tre giorni fa. Sembra caduta invece una sesta possibilità quella con Di Vincenzo che si è accordato ancora con la Allibert Livorno.

Tutto il mercato allenatori è comunque in subbuglio: alcune voci danno Gamba alla Benetton Treviso e Peterson di ritorno a Bologna, alla Granarolo. Di certo per ora c'è Massimo Mangano alla Mula Napoli. Sembra infondata invece la notizia di un quotidiano sportivo che annunciava una trattativa ormai verso la conclusione tra Trieste e Elio Petassaglia.

Silvio Maranzana

sportFLASH

Formula uno: prove a Imola

BOLOGNA — Terza e ultima giornata di prove di alcuni team di F1 al «Dino Ferrari» di Imola. Le sei squadre presenti hanno lavorato sodo per l'intera giornata in vista del sesto Gran premio di San Marino in programma per il 27 aprile.

Ha sorpreso intanto il risultato dell'altra sera dell'austriaco della Benetton Gherard Berger che aveva fatto meglio di tutti con 1'28"77. Ieri non è stato da meno realizzando 1'28"54. Più veloce di lui però è stato il francese René Arnoux che con la sua Agnelli (Lotus) 1'28"93; Michele Alboreto (Ferrari) 1'29"51; De Angelis (Brabham) 1'31"08; Jacques Laffite (Fra), (Ligier) 1'31"22; Riccardo Patrese (Brabham) 1'31"22 (verso le 15 è rientrato al box con il motore in fiamme); Alessandro Nannini (Minardi) 1'34"61.

Basket: europei juniores

BENEVENTO — Battendo Germania occidentale per 91-51 (53-26) l'Italia si è qualificata per i campionati europei juniores maschili di pallacanestro, nel torneo in corso di svolgimento a Benevento.

Anche la Germania, nonostante la sconfitta, risulta già qualificata, avendo ottenuto sei punti su quattro partite. Seguono il Belgio e l'Inghilterra.

Nell'ultima partita ieri sera gli azzurri hanno superato anche l'Inghilterra 75-55.

Pugilato: sconfitto Raininger

RANDERS — Alfredo Raininger è stato sconfitto ai punti a Randers in Danimarca dal danese Gert Bo Jacobsen che ha così conservato il titolo europeo dei leggeri.

Nella stessa riunione il norvegese Steffen Tangstad è diventato campione d'Europa dei massimi battendo ai punti l'inglese John Westgarth. Il titolo era vacante.

Baseball: i risultati di A

BOLOGNA — Questi i risultati della prima partita della seconda giornata del campionato di baseball serie «A».

Girone «1»: Santarcangelo-World Vision Parma 8-24; Bollate-Rimini 2-6; Cheterville San Marino-Bkv Milano 11-7. Girone «2»: Biemmegiochi Bologna-Roma 7-2; Grosseto-Nuova Stampa Firenze 17-4; Norditalia Nettuno-Anzio rinviata per pioggia.

Nuoto: Trofeo Speranze alla Bianchi

Quinta e ultima prova stamane, alle 10 nella piscina Bianchi, del V Trofeo delle speranze di nuoto, manifestazione riservata alle giovanissime leve locali, organizzata dalla Triestina.

La società albaradatta intanto ha riaperto le iscrizioni per la scuola nuoto e pallanuoto: le adesioni si ricevono ogni pomeriggio dalle 16 alle 19 alla Bianchi.

Pallanuoto: serie A/1

GENOVA — Risultati della sesta giornata del campionato di pallanuoto di serie A/1.

Worker's Bogliasco-Can. Napoli 8-7, Civitavecchia-Arco Camigli 8-8, Ortigia Gasenergia Savona 11-5, Pro Recco-Lazio 5-6, Rari Firenze-Job Nervi 12-6, Posillipo-Sisley Pescara 8-7. Classifica: Posillipo 31, Sisley Pescara 25, Arco Camigli e Ortigia 24, Gasenergia Savona 22, Can. Napoli e Civitavecchia 16, Pro Recco e Rari Firenze 14, Worker's Bogliasco 8, Lazio 6, Job Nervi 4.

Ippica: 17 iscritti al Giorgio Jeger

Domenica prossima a Montebello primo grosso evento stagionale con la disputa del Memorial Giorgio Jeger, la prova di velocità riservata ai trottori indigeni. Al termine delle iscrizioni ben diciassette sono stati i cavalli che hanno aderito all'importante rassegna. Domani si avranno le conferme e l'estrazione dei numeri di partenza, mentre il campo definitivo lo si conoscerà giovedì.

Premio Giorgio Jeger, lire 60.000.000, metri 1660.

ATOD MO (Scuderia Loredana), BLIM (Scuderia Mira II), BIS (Scuderia Biasuzzi), DARIF EFTE (Scuderia Biasuzzi), DEPART ET (Scuderia Biasuzzi), CAPOBANDA (Scuderia Adriatica), CAPOGIRO (Scuderia New Fawzia), GIESIA (A. Cosmo), CROMYKO (Scuderia Chris-Gio), CUCU DI JESOLO (Scuderia Giove Pluvio), IDARIOZ (Allevamento Pinky), DESIE D'ASOLO (Scuderia Longlife), DIABLO VE (Spartana Stable), DIDDI GIUS (Scuderia Valschiro), DORSTEN (Scuderia del Figlio), DREUS VI (Allevamento Empoli), DURBIN (Scuderia Mediterranean Sea).

La Corciano-Perugia a un britannico

PERUGIA — Il britannico Steve Harris e la portoghese Aurora Cunha sono i vincitori della prima prova dell'«Ellesse shoes Trophy», la corsa su strada Corciano-Perugia di km 177,100, svoltasi ieri. I migliori fra gli azzurri sono stati Salvatore Bettoli, 16.mo, e Cristina Tomasini, terza.

Vela: regate di Portofino

PORTOFINO — Favorita da eccezionali condizioni atmosferiche (mare calmo, sole primaverile e vento da Sud-Ovest sui quattro metri di velocità), si è disputata nelle acque del golfo Tigullio la seconda delle regate valesvori per il trofeo «E. Zegna».

Il successo più significativo, ossia quello della prima classe «Ior», è stato ottenuto dallo yacht «Templars», che ha preceduto il «Guia» di Giorgio Falk vincitore della prova di venerdì. Al terzo posto l'imbarcazione «Rose la vie». Questi i risultati nelle altre classi. Seconda classe: 1) Nuova, 2) Viola, 3) Chimera. Terza classe: 1) Vezzi miei, 2) Ababal, 3) Pinki. Quarta classe: 1) Turbolenta, 2) Diva, 3) Heasy. Quinta classe: 1) Ave Maria, 2) Paola, 3) Cagliostro. Sesta classe: 1) Malandrino, 2) Gipan, 3) Jolicoeur. Mini-class: 1) Ligole, 2) Rangl, 3) Creola. Classe J24: 1) Nostra Signora del buon viaggio, 2) Flauto magico, 3) Mite Leone.

HOCKEY SU PISTA — SERIE B

Triestina Sacra Osteria-Piacenza 18-2 (8-1)

TRIESTINA: Tancovich, Lodi (2), Prinz (1), Bono (6), Galli (2), Nassis, Palusa (1), Molendi (5), Cartago.

PIACENZA: Travaini, Brocchieri (1), Fumagalli (1 autorete), Anelli, Gasperini (1), Forlani.

ARBITRO: Caricato di Bari.

PALLAMANO: LA COTTODOMUS ORA PROMETTE DI FERMARE LO SCAFFATI

I reggiani impegnano la Cividin ma poi Pischianz fa vedere chi è

REGGIO EMILIA — Vince

di otto reti la Cividin, ma il margine di vantaggio prende corpo solamente nei minuti finali di una contesa combattuta fino a metà ripresa.

Prima della cronaca una nota sugli arbitri. I romani Masi e Di Piero sono stati chiamati a sostituire solo in extremis la coppia inizialmente designata, costituita da Russo e Tannone. La Cottodomus aveva infatti espressamente dichiarato di non gradire l'arbitro Russo, che a Reggio Emilia ebbe in passato precedenti burrascosi, uno proprio nella sfida dello scorso anno tra gli emiliani e i giuliani. Alla fine tutti contenti per la variazione.

Ora la partita. La Cottodomus chiamata a fare da giudice nella sfida per il tricolore ospitando a distanza di poche settimane la Cividin e il Champion, ha interpretato alla grande il ruolo per buona parte della gara.

I reggiani reduci da sette successi consecutivi, partono infatti a razzo, mettendo dav-

Cottodomus-Cividin 22-30 (12-12)

COTTODOMUS REGGIO EMILIA: Finder, Zafferi 6, Oleari Giuseppe 4, Nicolini 1, Bellei 3, Siti 3, Oleari Giovanni 4, Spinelli 1, Bonfiglioli, Mattioli, Vesturelli, Relli. CIVIDIN: Nims, Pischianz, Guaitoli 2, Schina 5, Bozzola 5, Valli, Agostini, Angelini, Oveglia 2, Sivini, Marion, Ali. Lo Duca.

ARBITRI: Masi e Di Piero di Roma.

NOTE: rigori Cividin 6 su 10, Cottodomus 4 su 6.

condo tempo e la lunghezza d'onda non sembra cambiare. Intanto Lo Duca ha sostituito Nims con Marion che si rivelerà molto più in palla della collega. Sino a metà ripresa la Cottodomus resta in partita, poi la benzina finisce. Zafferi non segna più, l'argine difensivo crolla.

Sale in cattedra Pischianz, e i reggiani non vedono più la Cividin, così come il portiere austriaco della Cottodomus Finder, è costretto a capitulare dopo gli interventi strepitosi del primo tempo. L'attacco della Cottodomus non gira e si vede finalmente anche Guaitoli, atteso ex di turno.

Il vantaggio triestino sale gradualmente, e la dirittura d'arrivo non può che riservare il trionfo agli uomini di Lo

Duca. La Cottodomus non

combina più nulla di buono ed il punteggio si ferma sul 30-22 per la Cividin che vince meritatamente la sfida.

Tanto di cappello per la squadra giuliana, hanno detto i reggiani a fine partita, ma il Champion Scaffati promette di batterlo. La vendetta con i campani, dopo il movimentato incontro dell'andata, la Cottodomus la sta infatti studiando da mesi.

Marco Gibertini

Pallamano: i risultati

Acqua Fabia-Forze Armate 28-18

Ortigia-Fabrizi 23-21

Milano-Conservano 23-26

Parimor Bologna-Marianelli 22-22

Loacker B2-Gasser Speck 19-16

C. Scaffati-Filomarket Imola 22-27

Cottodomus-Cividin 22-30

Teramo-Bavaria Rovereto 19-18

CLASSIFICA: Cividin 41; Champion Scaffati 39; Acqua Fabia Gaeta 36; Filomarket Imola e Gasser Speck 34; Cottodomus e Ortigia 31; Marianelli 22; Bavaria Rovereto e Parimor Bologna 19; Teramo 18; Loacker Bolzano 17; Fabrizi Rimini e Conservano 16; Miland 6; Forze Armate 5.

ALL'IPPODROMO TRIESTINO RICOMPAIONO FOLADOR JET, FIUSNA E FORMAST

I favori del pronostico a Friul Jet nel Premio Miramare a Montebello

Clou per giovani questo pomeriggio a Montebello.

Nel Premio Miramare non mancano i motivi per dare alla corsa una fisionomia di acuto interesse. Ricompare per l'occasione Folador Jet, il puledro che a 2 anni aveva fatto sognare intraprendendo, con scarsa fortuna, un paio di inserimenti nel «gotha» della generazione.

Fermato dopo l'ultima esibizione (1.0 dicembre) conclusasi con un nulla di fatto, il figlio di Slomen è stato messo a riposo per ritornare oggi all'attività agonistica in una competizione abbastanza complessa visto il valore degli avversari. Una presa di contatto con la pista da corsa che ci spiegherà chiaramente dei benefici ricavati in questo periodo di ferma da Folador Jet atteso con molto interesse a questo suo rientro.

Ritornano a Montebello anche le femmine venete Fiusna e Formast. La prima, dopo aver sconfitto abbastanza nettamente Friul Jet nella sua unica comparsa a Montebello, ha poi incamerato due secche sconfitte a Ponte di Brenta e a Modena, mentre Formast è rimasta ferma dall'ultima esibizione triestina quando era stata preceduta per distacco proprio da Friul Jet.

Il quale Friul Jet si appresta a chiedere contemporaneamente la rivincita a Fiusna e a concederla a Formast, e lo fa in un ruolo che gli calza

a pennello, quello del favorito della corsa.

Puledro che ha realizzato grossi progressi, Friul Jet, con metodica escalation graduata da Antonio Quadri, è pervenuto proprio all'ultima uscita alla conquista del limite di 1.18.7, velocità invero interessante che sta eloquentemente a dimostrare la validità d'assetto del pupillo di Giancarlo Pelloni.

E su questi dati, il figlio di Flush si candida quale autorevole protagonista dell'episodio centrale, facendosi preferire all'ancora enigmatico Folador Jet, la cui prova ci dirà esaurientemente della sua ritrovata efficienza, e alle due vispe femmine provenienti dal Veneto, nonché a Francovizzero che accede alla primaria categoria dopo i cospicui miglioramenti fatti avvertire di recente.

Si parte alle 15.30, confidando nel fatto degli orari, con una bella prova riservata ai 4 anni. Con media di 1.17.6 ottenuta all'ultima vittoriosa sortita patavina, Erz di Jesolo si presenta come uno scontato favorito nei riguardi di Ecco-me ed Eleusi che si fanno preferire a Edman ed Elmast. Dopo il vittorioso sortito, Fianona, figlia di Pershing, concede la rivincita a Frusson Jet che all'ultima uscita l'ha seriamente minacciata dopo aver perso uno sproposito all'inizio. Terza forza in campo Frisbi Jet, che deve far dimenticare lo sfortunato debutto.

Arriva Calabash nel Premio Grignano, sfidato sul miglio da Bulawayo, Cantore Rl, Aedo, ma soprattutto da Durbin, il sauro volante di Ballaban le cui ultime gesta hanno indotto il suo sportivissimo «entourage» ad iscriverlo al Memorial Giorgio Jeger di domenica prossima.

Corsa molto bella dalla quale dovrebbe uscire un responso tecnico non indifferente. Ovviamente il pronostico non

può prescindere da Durbin.

Gentilmen sulla media di distanza, con Cucciollo penalizzato di un nastro. Potrebbe vincere Malareo, vista la forma della scuderia di Livio Cepak, però anche Achomare, Bolga Jet e lo stesso Cucciollo possono contare.

Nella Totip, si può tentare Ankogel, che non ha corso male domenica scorsa, compiendo la cerchia con Diudin, Deyla e Dedro Cm, mentre Ennenda ed Electra Ck sono le più... raccomandabili nella seconda corsa riservata ai 4 anni.

In chiusura, miglio alla portata di Caluria, che è rientrata bene, ma che propone anche le candidature di Dardanide, Darko e Calcutta Fa.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO BARCOLA: Erz di Jesolo, Ecco-me, Eleusi.

PREMIO S. CROCE: Frusson Jet, Fianona, Frisbi Jet.

PREMIO GRIGNANO: Durbin, Cantore Rl, Bulawayo.

PREMIO SATURNIA: Malareo, Altomare, Bolga Jet.

PREMIO EXCELSIOR (Totip): Ankogel, Diudin, Deyla.

PREMIO MIRAMARE: Friul Jet, Fiusna, Folador Jet.

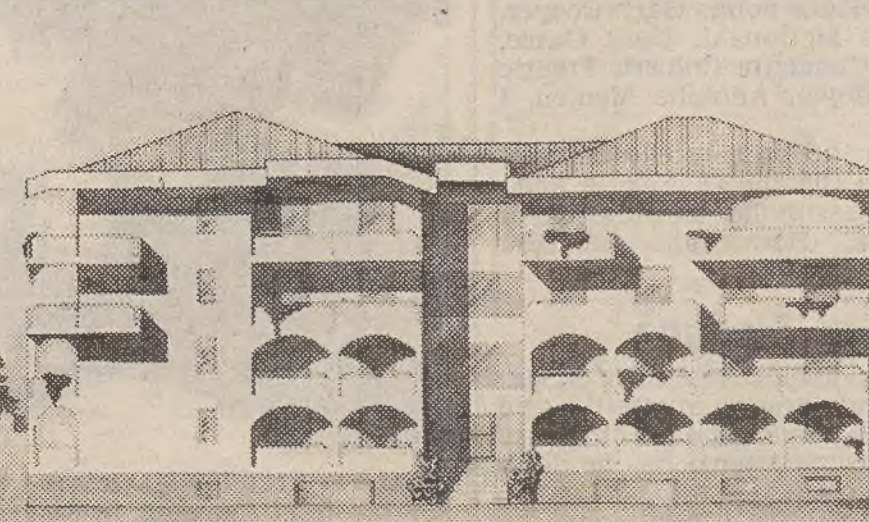
PREMIO DELLA LANTERNA: Ennenda, Electra Ck, Elpidoss.

PREMIO AUSONIA: Caluria, Dardanide, Darko.

Basket: Cardaioli lascia Frioli

FORLÌ — Ezio Cardaioli, dopo due campionati, ha lasciato la panchina della Jolly-colombani Forlì. Con un breve comunicato società e allenatore hanno ufficializzato «di comune accordo» la fine del rapporto contrattuale, la cui scadenza era prevista per il 30 giugno. Quando la squadra, il 28 aprile, riprenderà gli allenamenti dopo un breve riposo, sarà affidato al viceallenatore Adolfo Marisi.

Casa vacanze a Grado



Villa San Marco per vivere a Grado d'estate ma anche d'inverno.

Villa San Marco offre il vantaggio di una casa vacanze a Grado, a pochi passi dalla spiaggia dotata di posto macchina coperto e cantina, già predisposta in fase di costruzione per avere il riscaldamento, permettendo così di soggiornare nell'isola d'oro anche nei mesi meno caldi. Perché a Grado è bello vivere anche d'inverno.

Spedite il coupon, oppure telefonate, un nostro incaricato sarà lieto di illustrarvi sul posto tutti i vantaggi di una casa vacanze a Grado.

Desidero avere informazioni relative a Villa San Marco a Grado

NOME E COGNOME

VIA N. TEL.

GAP CITTÀ PROV.

Villa San Marco c/o Montalba spa

Corso Garibaldi, 28 - Pordenone - Telefono 0434/22252

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DICIOTTO CONCERTI AL «VERDI» DALL'8 MAGGIO AL 14 GIUGNO

Ci sarà anche una bacchetta cinese nella prossima stagione sinfonica

Rispettate le predilezioni: Beethoven, Mozart, Haydn, Mahler, Strauss

Il sovrintendente del Teatro Verdi, prof. Giuseppe de Perra, affiancato dai dirigenti maestro Raffaele de Banfield e comm. Fulvio Gilleri, ha esposto ieri alla stampa il cartellone della Stagione sinfonica di primavera.

Ha dapprima toccato i temi che più stanno a cuore al regista del teatro e alla città, quali lo stato di salute dell'edificio, i problemi inerenti alla sua ristrutturazione, gli assilli finanziari sempre incombenti. Ha toccato marginalmente anche la resa della stagione lirica in via di completamento, affermando che alcuni spettacoli sono stati di livello assoluto e che, a parità di abbonati, le previsioni indicano che sarà sfiorato il record di 94.000 presenze rispetto alle 88.000 della stagione precedente. Quanto ai problemi della sicurezza ha reso un pubblico grazie al Comune, dimostratosi leale e vigilante sui problemi logistici, mentre per quelli finanziari va dato atto alla locale Cassa di Risparmio di interventi volti a facilitare numerose impasse.

La novità di rilievo della stagione sinfonica, che partirà l'8 maggio per concludersi il 14 giugno, è data dall'aumentato numero di repliche per ogni concerto: questi saranno in tutto diciotto con sei programmi diversi; si terranno il giovedì, il venerdì e il sabato (ore 18).

Lo sforzo artistico e organizzativo dell'Ente è volto a favorire la crescente domanda di musica proveniente da tutti gli strati della popolazione, dalla città e dal territorio. Con l'augurio quindi implicito per il lancio del nuovo turno di abbonamento.

La sostanza artistica del cartellone e dei suoi protagonisti è stata quindi illustrata dal maestro de Banfield. Ad inaugurare la stagione 1986 (8, 9, 10 maggio) è stato invitato ancora una volta Donato Renzetti, vincitore nell'80 del «Premio Cantelli». L'intera seconda parte del concerto sarà dedicata all'educazione del Concerto per pianoforte, coro maschile e orchestra di Ferruccio Busoni, una vasta composizione mai eseguita nella nostra città che può ben dirsi monumentale.

Protagonista del concerto di Busoni, nel quale ha recentemente trionfato a Parigi, il pianista François-Joël Thiollier, franco-americano, allievo di Robert Casadesu e della

Juillard School, Thiollier è detentore di ben otto premi internazionali fra cui il «Regina Elisabetta» di Bruxelles e il «Ciaikovski» di Mosca.

Il secondo appuntamento (15, 16, 17 maggio) vedrà sul podio dell'orchestra del Verdi il maestro cinese Muhai Tang, già famoso in patria dove è rimasto fino al '79 dirigendo le più importanti orchestre sinfoniche; Muhai Tang si è trasferito in Germania dove figura oggi fra i direttori più conosciuti. Recentemente ha ottenuto un'importante affermazione a S. Cecilia. Solista della serata il pianista brasiliano José Carlos Cocarelli, proclamato all'unanimità vincitore del «Premio Busoni» di Bolzano l'anno scorso.

Di estremo interesse il programma del terzo appuntamento (22, 23, 24 maggio) con

la presentazione in prima assoluta della partitura vincitrice dell'ultimo Concorso di composizione sinfonica «Città di Trieste». Appartiene all'inglese Keith Gifford ed è intitolata «Late Snow».

Dopo questo squarcio temporaneo, sarà il turno di un'opera mozartiana raramente eseguita, la Sinfonia concertante per quattro strumenti a fiato e orchestra, e del Requiem di Fauré. Dirigerà il maestro Herbert Gietzen, Premio Karajan e attualmente direttore stabile dell'Orchestra di Gießen, mentre i solisti di canto saranno Lucia Mazzaria e Nicolas Rivenq e i solisti agli strumenti Luciano Glavina, Sebastiano Lo Iacono, Augusto Bartoli e Gilberto Grassi, prime parti dell'orchestra triestina.

Un giovane maestro, David

Shallon (29, 30, 31 maggio), anch'egli distintosi al Concorso berlinese, avrà quale collaboratrice al pianoforte la più volte apprezzata Laura De Fusco nel Quinto Concerto, «L'Imperatore» di Beethoven.

Ralf Weikert dirigerà (5, 6, 7 giugno), un programma omogeneo con i «Lieder» di Gustav Mahler e il rutilante poema sinfonico straussiano «Also sprach Zarathustra».

Gustav Kuhn, uno dei più affermati direttori austriaci applauditi da noi lo scorso autunno nella Nona sinfonia di Beethoven, proporrà (12, 13, 14 giugno) «La stagione» di Haydn; l'imponente affresco segnerà il terzo impegno della stagione per il Coro dell'Ente, istruito e guidato dal maestro Andrea Giorgi.

FOLLA DI OSPITI OGGI ALLA TRASMISSIONE DI RAIUNO

Vladimir Horowitz torna a Mosca passando per «Domenica in...»

ROMA — Una «Domenica in...» particolare quale in onda oggi a partire dalle 14 su Raiuno. La trasmissione, condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e il trio Lopez-Marchesini-Soleghni, presenta un lungo collegamento con Mosca per il concerto di Vladimir Horowitz, tornato in patria dopo oltre 60 anni.

La trasmissione andrà in onda dallo studio di Roma 2, sua sede tradizionale, e parte dallo studio esterno allestito a Milano in occasione della grande Fiera di aprile.

A Roma, Mino Damato incontrerà il prof. Giuseppe Donato che ha scoperto, sulle rive del Mar Morto, l'antica officina regalata, sembra, da Antonio a Cleopatra, per la fabbricazione dei suoi unguenti e dei suoi profumi.

In studio anche Walter Bonatti, che parlerà dei suoi ultimi viaggi e dei vari di Komodo, in Indonesia, lucertole di tre metri discendenti diretti dei dinosauri.

Altro ospite lo scultore Robazza, autore della statua di Rodolfo Valentino che il 6 maggio prossimo sarà scoperta dinanzi agli studios di Hol-

lywood. Dagli Stati Uniti invece arriva Frank Stella, presidente dell'associazione italiani d'America, il quale parlerà dei nostri connazionali.

Tornerà inoltre Enzo Cerusico per raccontare le sue esperienze tra l'Italia e l'America.

Dallo studio milanese Elisabetta Gardini farà gli onori di casa conversando con Gerard Depardieu, interprete dello spettacolo «Lily Passion» che debutta la settimana pros-

ma proprio a Milano, Oriella Dorella accompagnata dalla scuola di ballo della Scala, con il coro dell'ente scaligero, la banda della polizia, e il direttore del «Giorno» Lino Rizzi (in occasione del trentennale del quotidiano milanese).

Lungo i viali della «grande fiera d'aprile», Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Soleghni si confonderanno tra il pubblico affrontando così l'impatto con la gente.

Ecco le «azzurre»



Milano — Ecco le ragazze che intervengono ad «Azzurre», lo spettacolo di Canale 5, in programma a Bari dal 29 aprile al primo maggio prossimi. Sono da sinistra: Linda Lorenzi, Paola Perigo, Marta Fiavi, Gabriella Golia, Licia Colo, Ramona Dell'Abate, Susanna Messaggio (AnsaFoto)

Luce delle stelle lontane

ROMA — Ai film dedicati a Bette Davis, Raidue fa seguire, nella collocazione pomeridiana (ore 15), un ciclo di dodici pellicole americane mai distribuite sul mercato italiano, dunque scelte, acquistate e doppiate espressamente a cura della Rai. Dodici inediti sono quasi tutti degli anni Trenta e hanno tutti interpreti prestigiosi. Ecco alcuni nomi: Gary Cooper, Cary Grant, Mae West, Jeannette MacDonald, Clark Gable, James Cagney, Carole Lombard, Claudette Colbert, Fredric March, Robert Taylor, Charles Boyer, Adolphe Menjou, i fratelli Marx.

Il ciclo è stato intitolato «La luce delle stelle lontane: inediti da Hollywood» dai curatori Claudio G. Fava e Nedo Ivaldi, i quali hanno ravvivato in ciascun film un prototipo di generi del cinema hollywoodiano, dall'«Horror» alla commedia musicale, dal comico al western.

Vancini pensa a film su Sindona

ROMA — Sarà forse Florestano Vancini a realizzare un film su Michela Sindona. «Ne sto parlando proprio in questi giorni con i miei collaboratori perché il personaggio mi interessa molto e credo sia degno della massima attenzione», ha detto all'Agf il regista.

«Non si può ignorare — ha aggiunto — che Sindona ha avuto un grosso peso nella realtà italiana degli ultimi 15 anni e ne ha condizionato la vita politica, economica e finanziaria da protagonista e con implicazioni di carattere internazionale».

IL «CIAIKOVSKI» PER IL CICLO BEETHOVENIANO

Un Trio di solisti eccellenti

MONFALCONE — Al Trio Ciaikovski è stato affidato il secondo concerto del ciclo beethoveniano di Monfalcone; in realtà alla formazione completa è stata assegnata soltanto la seconda parte della serata con l'esecuzione del primo Trio, quello in Mi bemolle maggiore, mentre gli strumentisti hanno avuto anche modo di farsi ampiamente apprezzare da soli: il violoncellista Anatole Lieberman nella Sonata in sol minore dell'op. 5, il violoncellista Pavel Vernikov in quella in sol maggiore, la decima e ultima dedicata da Beethoven alla formazione di duo.

Ambidue gli strumentisti russi sono apparsi più che corretti, perfettamente calibrati nell'intonazione, agili quanto basta per farsi ammirare anche al cospetto di pagine astruse: la consuetudine al trio ha fatto sì che le loro attenzioni siano rivolte alla perfezione da raggiungersi entro limiti ben precisi di volume sonoro, e certamente la loro cavata non è tale da avvolgere e conquistare l'uditore.

Solista dal pianista Costantino Bogino verso interpretazioni molto sensibili ed esa-

sperate in vaporosità, atmosfera accentuata da un pianoforte spesso usato e abusato col pedale della corda, hanno offerto versioni sulle quali si può anche dissentire come interpretazione di fondo, ma certamente accurate nella forma e magistralmente dosate nell'insieme.

L'ampia serenità di cui è pervaso il Trio in Mi bemolle maggiore ha trovato piena ri-

spondenza nella formazione completa; Bogino, Vernikov e Lieberman si trovano a memoria, sanno tutto l'uno dell'altro; di quale resa siano capaci l'hanno indicato, oltre che nel brano deputato di Beethoven, nella pagina ravennata offerta fuori programma. Gli applausi sono allora risuonati ancora più intensi e prolungati.

C. G.

Appuntamenti

Oggi

«Ballo in maschera» in ritardo

Questa sera l'inizio della rappresentazione dell'opera «Un ballo in maschera» al teatro «Verdi», subirà un ritardo di 15 minuti. Lo ha deciso il sindacato autonomo artisti lirici (Snaal-Cisal) sceso in agitazione per protestare contro la legge 163/85 concernente la «nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo» e che esclude tutte le categorie di artisti dagli organismi rappresentativi.

Concerto della domenica

Oggi alle ore 11 nella Sala del Ridotto (via S. Carlo 2) si terrà il consueto Concerto della domenica con il Complesso da camera del Verdi diretto da Severino Zannarini. La curiosità del programma è rappresentata dal Concerto per clarinetto e orchestra di A. Copland nella cui parte solistica sarà impegnato Sebastiano Lo Iacono.

Una lotteria per rilanciare Sanremo?

SANREMO — Il festival della canzone italiana abbinato a una lotteria: è il contenuto di una proposta di legge presentata da alcuni parlamentari liguri con l'appoggio di colleghi romani. L'iniziativa, promossa in particolare dal democristiano Alessandro Scaglia, approderà quanto prima alla commissione finanze della Camera. Sanremo, capitale dei fiori e della canzone, dal prossimo anno potrebbe quindi avere una lotteria da affiancare ai tradizionali concorsi nazionali. Secondo la proposta di legge, il ricavato della lotteria dovrebbe andare al Comune di Sanremo per il potenziamento della promozione turistica e lo sviluppo economico, specie nel campo della floricultura, settore particolarmente colpito dal maltempo. Inedito e stimolante è l'abbinamento della lotteria nazionale città di Sanremo al celebre festival della canzone, reduce dalla recente esperienza moscovita.

■ INCASSI — Nel 1985 le reti televisive italiane hanno registrato circa 1.800 miliardi di entrate pubblicitarie: poco meno della metà dell'investimento pubblicitario del paese.

LA STAGIONE DI PROSA DI RAIDUE

Mirandolina per tutti da nuova angolazione

Ne sarà interprete Carla Gravina

ROMA — «La locandiera» di Carlo Goldoni, che stasera alle 21.30 inaugura la nuova stagione di prosa di Raidue, con la regia di Giancarlo Cobelli, segna il ritorno in Tv di Carla Gravina, alla quale sono stati fatti indossare i panni di Mirandolina, a lei già familiari per avere interpretato in teatro lo stesso ruolo.

L'ultima apparizione della Gravina sul teleschermo risale al 1978, quando interpretò «Madame Bovary», diretta da Daniele D'Anza, cui seguì un ricordo di Silvia Plath, la poetessa inglese suicida rievocata dal regista Alessandro Cane.

«Dopo un periodo intenso di teatro, condottosi su una faticosa «tournee» della «Götter» di Vitaliano Brancati, ho accettato volentieri di riapparire in televisione, at-

tratta dall'idea di fare scoprire a una vasta platea il personaggio di Mirandolina da una angolazione nuova», ha detto Carla Gravina riferendosi alla «riletura» di Cobelli, da lei condivisa, del testo goldoniano.

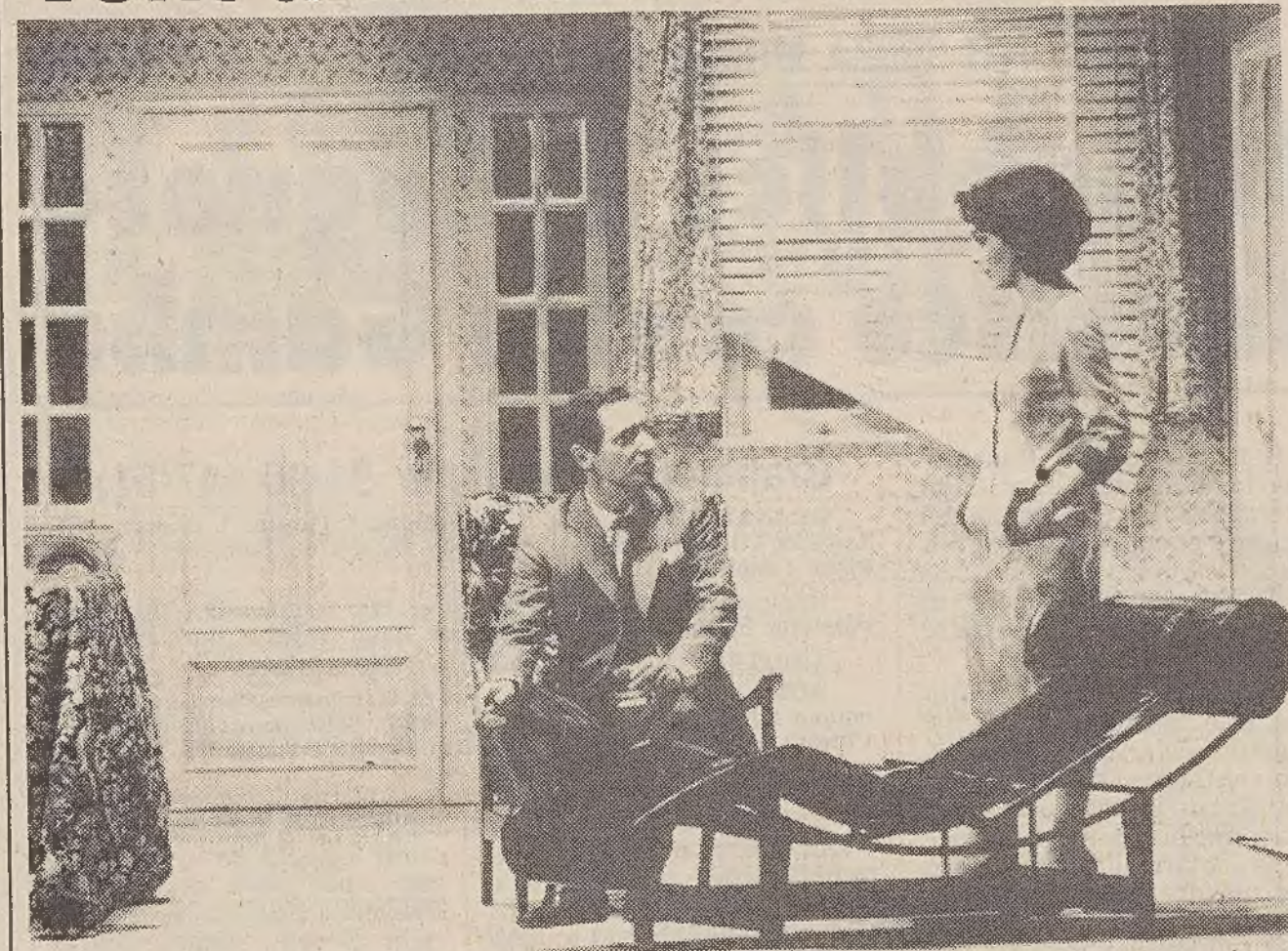
«Contrariamente alla tradizione, «La locandiera» — sostiene Carla Gravina — non è una donna oggetto, frivola e vanitosa, ma una creatura concreta e coraggiosa, degna di essere considerata l'antenna delle femministe».

Fedele al proprio modo di fare teatro, Giancarlo Cobelli fa intendere subito, attraverso una scenografia essenziale, a volte cupa, di non proporre la storia di una donna spumeggiante, quanto piuttosto quella di una Mirandolina autonoma ed emancipata.

U. S.

DA MARTEDÌ AL POLITEAMA DUE ATTI UNICI

Vent'anni di Harold Pinter



Carlo Cecchi e Anna Bonaiuto in «L'Amante»

Da martedì 22 a domenica 27 aprile il Politeama Rossetti di Trieste ospiterà i due atti unici di Harold Pinter «L'Amante» e «Una specie di Alaska» allestiti dal Teatro Niccolini di Firenze.

«L'Amante» ha la regia di Carlo Cecchi e le interpretazioni dello stesso Cecchi e di Anna Bonaiuto e di Gianfelice Imparato.

«Una specie di Alaska» è diretto da Giampiero Solari e viene recitato da Anna Bonaiuto, Francesco Origo, Annalisa Foa. Le scene e i costumi sono rispettivamente di Sergio Tramontini e di Silvia Polidori.

«L'Amante» appartiene al primo gruppo di opere pinteriane dell'inizio degli anni Sessanta («The Lover» 1963) e presenta una situazione tipica del teatro di Harold Pinter, con l'ossessiva costruzione di due personaggi chiusi in una stanza, impegnati in un gioco di finzioni e simulazioni coniugali attorno a un tradimento immaginario.

A questa serrata sequenza teatrale segue un recente testo del drammaturgo inglese, «Una specie di Alaska» (A Kind of Alaska 1982) ispirato al libro di Oliver Sack «Awakenings» («Risveglio») che tratta della misteriosa malattia epidemica diffusa in tutta Europa nell'inverno del 1916-17, e che si manifestava in diverse forme di delirio, alterazioni psichiche, trance, coma, letargia o insomnia.

Partendo dalla situazione di immobilità creata con il rapporto ossessivo di Hornby, il «medico», per la sua paziente Deborah, inchiodata a letto per ventisei anni, Pinter costruisce una metafora della condizione umana: la difficoltà di entrare in contatto con il reale e l'ambiguità che si crea nella mente umana nel percepire la realtà.

Agli abbonati del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia verrà praticato lo sconto del 50%. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla biglietteria centrale di galleria Protti.

LA CENSURA NON HA SFORBICIATO IL FILM DI BELLOCCHIO

Un «Diavolo in corpo» integro dopo polemiche e chiacchiere

ROMA — Composte le polemiche tra il regista Marco Bellocchio e il produttore Leo Pescarolo, passate indenni sotto le forche della censura anche le scene più oscure con il conseguente divieto ai minori di 18 anni, «Diavolo in corpo» interpretato da Maruschka Detmers (la madonna del contestatissimo film di Godard) e dall'ordiente Federico Pizzalis, arriverà mercoledì prossimo sugli schermi di tutta Italia.

Per i nostalgici e i nemici del «remake» chiariamo subito che non ha niente a che vedere con l'omonimo film tratto dal romanzo di Radigue che Claude Autant-Lara girò 40 anni fa, e che a fianco di Micheline Presle impose all'attenzione mondiale l'indimenticato Gerard Philippe.

Un traguardo che il ventenne Pizzalis non mette nemmeno in bilancio se si deve credere alla sua intenzione di non tradire la solidità del lavoro di grafico (e Pescarolo afferma che è bravissimo) per il miraggio dello schermo.

La storia di «Diavolo in corpo» si svolge ai nostri giorni con un processo per terrorismo che fa da sfondo ed occasione all'esplosione dell'amore tra Andrea, diciottenne studente annoiato e distratto, e Giulia, ventiduenne, bellissima e nevrotica che abita di fronte alla classe delle ragazze.

Lasciando agli spettatori il gusto di seguire sullo schermo l'evoluzione e la conclusione della vicenda, il sofferente di alcuni aspetti complementari nella narrazione cinematografica, ma essenziali in una passione amorosa così come li abbiamo appresi direttamente dai protagonisti, ad esempio un amplesso che dura — lo ha cronometrato un meticoloso spettatore — cinque minuti e mezzo. Scena ovviamente che muove la maggiore curiosità, soprattutto da parte della partecipazione che prorompe dalle immagini fisse che inquadrano i due protagonisti, lui di spalle, e lei di fronte.

Andrea e Giulia si sono amati davvero? La domanda non ha provocato alcun imbarazzo nei due protagonisti. Maruschka Detmers, provocante ma elegantissima in un abito di seta fiammeggiante che le fasciava i fianchi e le gambe abbronzate, e una giacchina a kimono dalla ver-

matografica, ma essenziali in una passione amorosa così come li abbiamo appresi direttamente dai protagonisti, ad esempio un amplesso che dura — lo ha cronometrato un meticoloso spettatore — cinque minuti e mezzo. Scena ovviamente che muove la maggiore curiosità, soprattutto da parte della partecipazione che prorompe dalle immagini fisse che inquadrano i due protagonisti, lui di spalle, e lei di fronte.

Andrea e Giulia si sono amati davvero? La domanda non ha provocato alcun imbarazzo nei due protagonisti. Maruschka Detmers, provocante ma elegantissima in un abito di seta fiammeggiante che le fasciava i fianchi e le gambe abbronzate, e una giacchina a kimono dalla ver-

iginosa scollatura appena trattenuta in vita, l'ha accolta con una fragorosa risata. La stessa esplosione di gioia e sensualità al tempo stesso che risuona sovente nel film grazie ad un accorto doppiaggio che ha riguardato soltanto i dialoghi.

«Il cinema non è la vita — ha spiegato sempre sorridente la Detmers — davanti alla macchina da presa recito la parte che mi è assegnata, e se una attrice vuole essere brava come io ambisco ad esserlo deve riuscire ad essere quel personaggio, cioè qualcun'altra, con sincerità. Se ci riesce, e la vostra domanda me lo fa pensare, potrei dire che ha espresso il mistero della recitazione».

Da attore consumato anziché da debuttante se l'è cavata il giovane Pizzalis: «Lei ha recitato in maniera sconvolgente. Io — ha aggiunto sorridendo — ho fatto quello che ho potuto».

Un altro punto del film su cui molto si è polemizzato tra il regista e il produttore è stata la presenza sul set e durante il montaggio del film del psicanalista Massimo Fagioli, per il quale Bellocchio non ha mai nascosto la massima stima — ne frequentava anche i seminari ed è stato da lui in analisi — tanto che nei titoli di testa appare la seguente frase: «Dedico personalmente questo film a Massimo Fagioli».

La sua presenza — ha spiegato il regista — mi è stata indispensabile per arrivare dove volevo e il risultato che ho raggiunto con «Diavolo in corpo» lo considero per me unico ed eccezionale: il superamento della divisione tra la vita e l'arte».

A MAGGIO CONVEGNO E CONCERTI

Novità e stile di Palestrina

ROMA — «Il convegno internazionale che si terrà il 3, 4 e 5 maggio si ricollega idealmente all'incontro di studi del 1975, che ebbe come punto focale il rapporto fra la musica di Giovanni Pierluigi da Palestrina e il suo tempo, per ampliare il discorso alla

sua presenza nella musica e nella cultura europea dal Seicento a oggi».

Così Lino Bianchi e Giancarlo Rosticcioli, direttori artistici della Fondazione Palestrina, durante la conferenza stampa cui era presente anche il sindaco di Palestrina, la

cittadina in provincia di Roma, hanno presentato le manifestazioni che quest'anno ricorderanno il grande musicista.

Al convegno interverranno studiosi di tutto il mondo per collegare stile e novità di Palestrina con Bach, Beethoven, Bruckner, Verdi, Mendelssohn, per citare il contenuto di alcune relazioni.

Col patrocinio della Regione, del Ministero dello spettacolo e di quello dei beni culturali e del Comune di Palestrina sono stati poi organizzati concerti tenuti dal 19 aprile e il 4 maggio, dai maggiori complessi corali di tradizione palestriniana.

Durante il convegno, in collaborazione con la biblioteca del Conservatorio di Santa Cecilia, sarà allestita anche una mostra biografica e bibliografica.

I concerti si terranno nel duomo di Ferentino, in San Francesco a Tivoli, e nella cattedrale di Palestrina.

Zeffirelli autobiografico

ROMA — Franco Zeffirelli ha deciso di raccontarsi: uscirà infatti in autunno negli Usa l'autobiografia che il famoso regista italiano sta finendo di scrivere, direttamente in inglese, per conto di un editore statunitense. Non si conosce ancora il titolo definitivo dell'opera. Si sa che Zeffirelli avrebbe preferito chiamarlo «Un testimone privilegiato», mentre l'editore sembra più propenso a puntare sul nome del regista, che come noto gode oltreoceano di grande popolarità, per il lancio del libro.

Così il titolo provvisorio dell'autobiografia è al momento «Zeffirelli racconta la sua vita». Si sa anche che il volume raccoglierà episodi della vita pubblica, ma soprattutto privata dell'autore di «Romeo e Giulietta» e del «Gest», film sul quale si dovrebbe concludere il libro.

L'autobiografia di Franco Zeffirelli sarà di notevoli dimensioni: l'autore ha infatti intenzione di raccontare ai lettori molti episodi inediti della sua lunga carriera, gli incontri, ad esempio quello con Coco Chanel, le amicizie, i momenti più significativi della sua vita sul set e sul palcoscenico.

INIZIATA LA SETTIMANA DEL CINEMA CECOSLOVACCO

Eccezione nella grande crisi

C'è un'eccezione nella grande crisi che ha colpito il cinema su scala mondiale a partire dagli anni Settanta: la Cecoslovacchia, dove si producono in media cinquanta film all'anno (contro i venti dell'Ungheria e della Jugoslavia e all'ottantina realizzati in Italia). Un risultato non indifferente per un paese che conta appena 15 milioni di abitanti.

Sulla situazione della struttura cinematografica cecoslovacca si sono soffermati, nella serata inaugurata della Settimana del cinema cecoslovacco in corso all'Ariston, l'ambasciatore di Praga a Roma Norbert Zidek e il critico Calisto Tanzi, che ha curato la rassegna.

«Gli anni Settanta hanno portato alla ribalta nuovi registi — ha sottolineato l'ambasciatore — e la diffusione del film è notevolmente aumentata, contrariamente a quanto è avvenuto altrove. A Praga ci sono 150 sale e la distribuzione non si limita alle pellicole nazionali o dell'Est. Ogni anno vengono importati 15-20 film italiani ed entrano in circuito i migliori prodotti stranieri, europei e americani».

A conferma della «rinascita» della cinematografia cecoslovacca, ancora inedita da noi e che questa manifestazione permette di scoprire, Calisto Tanzi ha ricordato come in un paese dell'Est di ricca tradizione cinematografica come l'Ungheria, i film cecoslovacchi sono gli unici, tra quelli prodotti da paesi est-europei, ad avere registrato un sensibile aumento di pubblico.

Ed ecco il programma odierno, dedicato interamente a un autore della giovane generazione, Jiri Svoboda, quarantenne, formatosi al celebre Pam, la scuola di cinema praghese.

Alle 17 è in programma «Incontro con le ombre» (1982), storia di un uomo psichicamente segnato dall'esperienza vissuta in campo di concentramento durante la guerra, che gli impedisce di condurre una vita normale. Sarà la reciproca solidarietà umana che stabilisce con una donna che ha affrontato lo stesso dramma a fargli recuperare quel minimo equilibrio indispensabile per vivere.

«La fine del casale Berhof» (1984) (ore 19) ci riporta ai tragici giorni del conflitto

mondiale nella zona montagnosa tra Boemia, Polonia e Germania, infestata da gruppi di sbandati tedeschi che assalgono i casali. La vicenda del film ruota intorno a una famiglia contadina, la cui vita verrà sconvolta dall'arrivo di un gruppo di tedeschi in fuga e di una donna cecoslovacca che li aiuta.

Con «Bisturi, prego» (1985) — che sarà presentato alle 21 dopo il cortometraggio «Il mondo scomparso dei guanti» di Jiri Barta — Svoboda porta sullo schermo una storia contemporanea, tratta da un romanzo di Valja Styblova. Protagonista è un neurochirurgo che attraverso una fase critica, piena di dubbi sulla sua vita professionale.

S. Ra.

■ PREMIO SIMPATIA — Il presidente della Camera Nide Jotti, i ministri dell'Agricoltura Pandolfi e dei Beni Culturali Gullotti, i registi Carlo Lizzani e Nanny Loy, Vincenzo Buonassisi, Lello Bersani, Luca De Filippo, Paolo Portoghesi sono alcuni dei vincitori del «Premio Simpatia 1986» consegnati in Campidoglio. Una delle «Rose della simpatia» opera dello scultore Petkov è stata conferita, alla memoria alla scrittrice Elsa Morante, recentemente scomparsa.

RISTORANTI E RITROVI

PRINCEPS CLUB - CHITARRA PARTY

Ogni mercoledì al Piano Bar, con le voci e le chitarre di Toni Damiani, Fabio Vattovani e Roberto Cerro, per creare assieme l'atmosfera di chi ama la musica del vino.

DISCOTECA BOWLING DUINO

È aperta. Domenica, pomeriggio danzante.

AMERICAN BUFFET ALLA POSADA
Ideale per comunioni, matrimoni, pranzi di prestigio. 811226-773159.

AKROPOLIS

Cucina greca. Toti 21. Menù 10.000.

RISTORANTE DANCING S. BARBARA

Nuova gestione. Tutti sabati-domeniche trattamenti danzanti. Prenotazioni tel. 272785.

DISCO CLUB PARADISO

Pomeriggio dalle ore 15 alle 20, sera dalle 21 all'una.

VALENTINIS CLUB MONFALONE

per tutti i giovanissimi e non, pomeriggio concerto de «I FARDI», discoteca con il d.j. MATTEO. Ingresso Lit. 5.000.

VALENTINIS CLUB MONFALCONE

per gli amanti del ballo liscio, questa sera l'orchestra NEW VALZER. In discoteca si balla con il d.j. MATTEO. Tel. 0481/470443.

XXI GRAN PREMIO NOE' GRADISCA

Inaugurazione giovedì 24 aprile Sala Bergamas-Enoteca Serenisima.

CLUB SETTE NANI

pomeriggio Discomusica dalle 15.30. Ingresso Lit. 6.000 con consumazione.

MIRABEL SISTIANA

ampia sala per comunioni, cresime, matrimoni, banchetti. Tel. 299101.

RISTORANTE FERNETTI

Matrimoni, comunioni, banchetti. Prenotazioni tel. 211460.

RISTORANTE «GREEN PARK»

aperto fino alle 02. Cisternone 21. Tel. 417818.

RISTORANTE DA LUCIA E SERGIA

Chiamore. Specialità pesce. Concertino serale con «GLI ASSI». Si accettano prenotazioni per banchetti di nozze, cresime, comunioni. Tel. 275355.

DISCOTECA BOWLING - DUINO

giovedì e venerdì serate anni 60/70.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

- 10.00 Linea verde special. A cura di Federico Fazzuoli.
10.50 Body body. Appuntamento settimanale per essere in forma.
11.00 «ORA CHE UCCIDE». Film poliziesco, Usa 1938.
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde. Di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore.
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica. Di Alfredo Forruzza. Regia di Luciano Veschi.
13.30 Tg 1 Notizie.
13.40 Totò-Tv Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
13.50 In diretta dallo studio 2 di Roma: Domenica in... Condotta da Mino Damato, con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
14.00 Domenica in... studio.
16.20 Domenica in... notizie sportive.
16.25 Domenica in... studio.

RAIDUE

- 10.00 Il solista e l'orchestra. Concerto diretto da Emil Tchakarov.
10.10 «ORA CHE UCCIDE». Film poliziesco, Usa 1938.
10.30 Tg 2 Ore-tredici.
10.35 Piccoli fami. Conduzione in studio Sandra Milo.
15.00 «DRACULA PRIMO». Film orrore, Usa 1931, con Bela Lugosi, Helen Chandler.
16.20 Tg 2 Studio-studio. Motociclismo, campionati mondiali di cross.
16.25 Ciclismo, da Liegi (Belgio): Liegi-Bastogne-Liegi.
18.40 Tg 2 Gol flash.
18.50 Le strade di San Francisco. Telefilm con Karl Malden; «Mercan-

RAITRE

- 10.15 Tg 3 diretta sportiva (1.a parte). Roma: Tennis, Torneo Parioli.
12.15 I calciatori e... (7): «I giovani cantautori», conduce Bruno Lauzi. Regia di Gianni Casolino.
12.45 «Mariano Vicentini». Discosolom. Presentano Sammy Barbot e Patrizia Monti (3). Regia di Stelio Bergamo.
13.45 Dall'Auditorium di Pistoia: Discosolom '86 (11.a edizione). Presenta Sergio Mancinelli. Regia di Enzo Dell'Aquila (2).
14.45 Tg 3 diretta sportiva (2.a parte). Monza: Automobilismo, 1000 km. Ieri: Scherma. Campionato italiano giovanile.
17.30 Colossi di casa. A cura di Vieri Razzini (VIII). Film: «MESSALI-NA» (1951). Regia di Carmine Gallone, con Maria Felix, Meno Benassi, Georges Marchal, Della Scala.

telefriluli

- 10.28 Buongiorno Friuli.
10.30 Regione verde.
11.00 SI o NO, mercatino telefonico.
13.00 Udine - La X Circoscrizione.
14.30 «Joibe furlane», gioco a quiz.
16.00 In diretta da Londra via satellite: Gt music.
18.30 Il sindaco e la sua gente: Gredo.
19.30 Telefilm sport.
20.30 «CAVALIERE BLU», film.
22.30 «IL CHIAMAVANO TRE MOSCHETTIERI, INVECE ERANO QUATTRO», film.
0.30 Tg 2 Gol flash.

ITALIA 1

- 10.30 Basket campionato Nba: Milwaukee-Chicago.
12.00 Telefilm: «Manimani».
12.45 Grand prix, settimanale televisivo, pista/stadion/rally (replica).
14.00 Dejay television a cura del-
16.00 Telefilm: «Legnani».
17.00 Telefilm: «La banda dei sette».
18.00 Telefilm: «I ragazzi del computer».
19.00 Cartoni animati: Muppet baby.
20.30 «Lucky Luke - Occhi di fuoco».
21.00 «Drive in» con Enrico Benvenuto.
22.30 «Il GRANDE CARUSO» (serie biografica musicale) con Mario Lanza, Ann Blyth. Regia di Richard Thorpe.
23.00 Documentario: «Dimensione Oceano».
23.15 «MADAME ROSSA» (film) con Claudette Colbert, Herbert Marshall. Regia di George Cukor.
23.45 Tmc sport. Hockey su ghiaccio: sintesi Usa-Canada e Ussr-Cecoslovacchia, campionati del mondo gruppo A.

PORDENONE

- 10.00 Santa Messa.
11.00 Film.
11.30 Alleanza, proposte commerciali.
12.30 Vanna Marchi, proposte commerciali.
13.30 Lo smeraldo, rassegna di gioielli.
15.00 «Ciao domenica, varietà».
16.00 «Natura amica», documentario.
18.45 Tg.
18.50 Musica mag, programma musicale.
19.30 Tmc sport.
20.00 Tg.
20.30 «PRINCESSA DASY», film.
22.00 «Magnum Pi», telefilm.
22.30 Tg.
23.00 Sport notte - Tg.
24.00 «LA BATTAGLIA DELLA NERETVA», film.

RETEQUATTRO

- 9.00 Film: «FRA DUE DONNE» con Franchot Tone, Maureen O'Sullivan. Regia di George Seitz Brackett (1937), commedia.
10.20 Film: «LA LEGGE DEL CAPESTRO» con James Cagney, Don Dubbins, Irene Pappas. Regia di Robert Wise (1956), western.
12.00 Campo aperto, rubrica di agricoltura.
13.00 «Ciao ciao, cartoni animati».
15.00 Telefilm: «I gemelli Edison».
16.05 Telefilm: «I ragazzi di padre Murphy».
17.15 Telefilm: «Huckleberry Finn e i suoi amici».
17.30 Telefilm: «Amici per la pelle».
18.20 Telefilm: «Cassie e compagnie».
19.15 Retequattro per voi, anteprima del programma.
19.30 Telefilm: «New York New York».

ANTENNA-TMC

- 15.00 Speciale Regione (replica).
15.15 Promozionale.
15.30 Tmc sport. Calcio: in Eurovision e in diretta finale Milk Cup Oxford United-Queen Park Rangers.
17.30 Cartoni animati.
17.55 Oroscopo di domani.
18.00 Film: «IL GRANDE CARUSO» (serie biografica musicale) con Mario Lanza, Ann Blyth. Regia di Richard Thorpe.
20.00 Documentario: «Dimensione Oceano».
21.00 Film: «MADAME ROSSA» (film) con Claudette Colbert, Herbert Marshall. Regia di George Cukor.
23.45 Tmc sport. Hockey su ghiaccio: sintesi Usa-Canada e Ussr-Cecoslovacchia, campionati del mondo gruppo A.

Lory Del Santo

- 20.30 «Drive in» con Enrico Benvenuto.
22.30 «Il GRANDE CARUSO» (serie biografica musicale) con Mario Lanza, Ann Blyth. Regia di Richard Thorpe.
23.45 Tmc sport. Hockey su ghiaccio: sintesi Usa-Canada e Ussr-Cecoslovacchia, campionati del mondo gruppo A.

TELEEUROPA

- 15.30 La civiltà dell'amore, rubrica religiosa.
16.00 Musical box: 60' di musica da vedere (1.a parte).
17.00 Telefilm: «Attenti ai ragazzi» (avventura), con J. Belushi e M. Lewis.
18.00 Patchwork: mode di moda.
20.00 Musical box: 60' di musica da vedere (2.a parte).
21.00 Telefilm: «Attenti ai ragazzi» (avventura).
22.00 Zoom: dibattito d'attualità condotto in studio da Giuseppe Nicotri.
23.00 Reporter: settimanale di informazione e attualità giornalistiche.

TVM

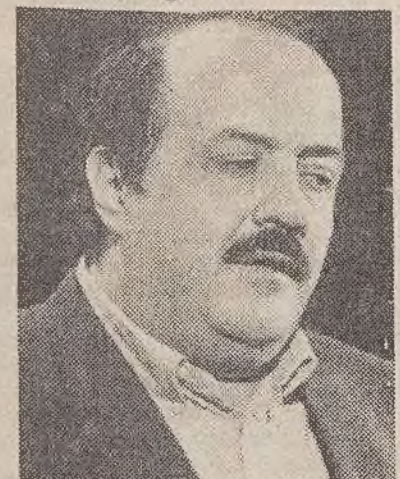
- 11.00 Promozionale pellicole.
11.15 Mixage con Carlo e Penelope.
17.00 Film: «AVVENTURE DI REMIGIO» (cartoni animati).
18.35 La combinazione con Carlo Bisani (replica).
20.00 Cartoni animati.
20.30 Film: «36 ORE DI MISTERO».
23.15 Telefilm: «Guerra».

IBC TRIESTE

- 1.00 Videomusic non stop.
14.00 «Tube», servizi esclusivi, curiosità, concerti dal vivo.
15.00 Videopresentare la novità della settimana.
16.00 Video musicali non stop.
18.00 Intervista a sorpresa.
19.00 Video musicali non stop.
23.00 London calling, programma dedicato alla vita musicale londinese, concerti e video.
24.00 America hot 100, i video dei primi cento brani della classifica Usa.
1.00 Videocartoon non stop.

EURO TELEPADOVA

- 8.30 Sabato insieme (replica), presenta Maria Del Frate.
12.30 Commercio e turismo.
13.00 Rubrica commerciale.
14.00 Tutto Totò: tutto cerca casa.
15.00 Film: «CHI ERA QUELLA SIGNORA?». Regia di George Sidney, con Tony Curtis, Gino Cervi, Janet Leigh (commedia).
16.30 Telefilm: «Bret Maverick».
17.30 Telefilm: «I giorni del fu-guerra».
18.30 Cartoni animati.
20.30 Film: «PEYTON PLACE ULTIMO ATTO». Regia di Larry Elkann, con James Douglas e Dorothy Malone (dramma).
22.30 Fuorigioco. Settimanale sportivo in diretta dallo studio.
23.30 «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi (replica).
0.30 Telefilm: «Sceriffo a New York».



Maurizio Costanzo

- 13.30 «Buona domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Grazia Micheli.
14.30 Situation comedy: «Orazio».
15.30 «Forum» con Catherine Spaak.
19.00 Telefilm: «Dalle nove alle cinque».
19.30 In studio.



Giancarlo Giannini

- 20.30 Sceneggiato: «Peccati» con Joan Collins, Maria Beronson, James Farentino, Giancarlo Giannini. Regia di Douglas Hickok (3.a puntata).
22.30 «Monitor», settimanale di attualità curato e condotto da Guglielmo Zucconi.
23.30 «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi (replica).
0.30 Telefilm: «Sceriffo a New York».

TELEQUATTRO

(Collegata a Italia 1)

- 19.30 Speciale Regione.
19.45 Telequattro sport in studio Guerrino Bernardini.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI

dal 22 al 27 aprile 1986 (spettacoli fuori abbonamento)

Teatro Niccolini

«L'Amante»

«Una specie di Alaska»

Regia di Giampaolo Solari

Due atti unici di Harold Pinter

Sconto del 50% agli abbonati del Teatro Stabile

PREVENDITA: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

I FILMS DEL GIORNO

NAZIONALE 1

RIDERE DI PIÙ NON SI PUÒ!

SCUOLA di MEDICINA

NAZIONALE 2

INCREDIBILE! C'È ANCORA QUALCUNO CHE NON HA VISTO

9 SETTIMANE e 1/2

NAZIONALE 3

ESISTONO I LUPI MANNARI?

UNICO INDIZIO LA LUNA PIENA

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica. Oggi alle ore 16 (turni D) di «Un ballo in maschera» di G. Verdi. Direttore R. Giovanetti.

Regia di G. Maestri. Biglietteria del teatro. Martedì alle ore 20 nona (turni E/B).

TEATRO G. VERDI. Sala del Ridotto. 1. Concerti della domenica. Oggi alle ore 11. Complesso da camera (musiche di Wolf-Ferrari, Copland). Biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 (durata ore 2 e 30 minuti) «turno libero» ultima recita. Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Baal» di Bertolt Brecht. Regia di Roberto Guicciardini. In abbonamento: tagliando 10. Prevendita Biglietteria centrale di Galleria Protti.

SOCIETÀ DEI CONCERTI: domani 21 corrente alle ore 20.30 al Politeama Rossetti il Quartetto d'Archi della Compagnia Borodin. Beethoven, Schubert. Lunedì 28 Sholom Mintz violinista. Paul Ostrovsky pianista. In programma Bach, Mendelssohn, Saint-Saens.

TEATRO DI VIA ANANIAN: inizio ore 17.30. Il gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta «Arsenic e vecchi merletti», rielaborazione dialettale di Osvaldo Mariotto. Ampio parcheggio.

TEATRO CRISTALLO. Oggi ore 16.30 ultima replica dello spettacolo «Tango viennese» presentato dalla «Compagnia la Contrada» per la regia di Francesco Macedo- con Arielle Reggio e Dario Penne.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 22 al 27 aprile il Teatro Niccolini presenta due atti unici di Harold Pinter: «L'Amante» regia di Carlo Cecchi. «Una specie di Alaska» regia di Giampaolo Solari. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati del Teatro Stabile. Prevendita Biglietteria centrale di Galleria Protti.

SOCIETÀ DEI CONCERTI: domani 21 corrente alle ore 20.30 al Politeama Rossetti il Quartetto d'Archi della Compagnia Borodin. Beethoven, Schubert. Lunedì 28 Sholom Mintz violinista. Paul Ostrovsky pianista. In programma Bach, Mendelssohn, Saint-Saens.

TEATRO DI VIA ANANIAN: inizio ore 17.30. Il gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta «Arsenic e vecchi merletti», rielaborazione dialettale di Osvaldo Mariotto. Ampio parcheggio.

TEATRO CRISTALLO. Oggi ore 16.30 ultima replica dello spettacolo «Tango viennese» presentato dalla «Compagnia la Contrada» per la regia di Francesco Macedo- con Arielle Reggio e Dario Penne.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 22 al 27 aprile il Teatro Niccolini presenta due atti unici di Harold Pinter: «L'Amante» regia di Carlo Cecchi. «Una specie di Alaska» regia di Giampaolo Solari. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati del Teatro Stabile. Prevendita Biglietteria centrale di Galleria Protti.

SOCIETÀ DEI CONCERTI: domani 21 corrente alle ore 20.30 al Politeama Rossetti il Quartetto d'Archi della Compagnia Borodin. Beethoven, Schubert. Lunedì 28 Sholom Mintz violinista. Paul Ostrovsky pianista. In programma Bach, Mendelssohn, Saint-Saens.

TEATRO DI VIA ANANIAN: inizio ore 17.30. Il gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta «Arsenic e vecchi merletti», rielaborazione dialettale di Osvaldo Mariotto. Ampio parcheggio.

TEATRO CRISTALLO. Oggi ore 16.30 ultima replica dello spettacolo «Tango viennese» presentato dalla «Compagnia la Contrada» per la regia di Francesco Macedo- con Arielle Reggio e Dario Penne.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 22 al 27 aprile il Teatro Niccolini presenta due atti unici di Harold Pinter: «L'Amante» regia di Carlo Cecchi. «Una specie di Alaska» regia di Giampaolo Solari. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati del Teatro Stabile. Prevendita Biglietteria centrale di Galleria Protti.

SOCIETÀ DEI CONCERTI: domani 21 corrente alle ore 20.30 al Politeama Rossetti il Quartetto d'Archi della Compagnia Borodin. Beethoven, Schubert. Lunedì 28 Sholom Mintz violinista. Paul Ostrovsky pianista. In programma Bach, Mendelssohn, Saint-Saens.

TEATRO DI VIA ANANIAN: inizio ore 17.30. Il gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta «Arsenic e vecchi merletti», rielaborazione dialettale di Osvaldo Mariotto. Ampio parcheggio.

TEATRO CRISTALLO. Oggi ore 16.30 ultima replica dello spettacolo «Tango viennese» presentato dalla «Compagnia la Contrada» per la regia di Francesco Macedo- con Arielle Reggio e Dario Penne.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 22 al 27 aprile il Teatro Niccolini presenta due atti unici di Harold Pinter: «L'Amante» regia di Carlo Cecchi. «Una specie di Alaska» regia di Giampaolo Solari. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati del Teatro Stabile. Prevendita Biglietteria centrale di Galleria Protti.

SOCIETÀ DEI CONCERTI: domani 21 corrente alle ore 20.30 al Politeama Rossetti il Quartetto d'Archi della Compagnia Borodin. Beethoven, Schubert. Lunedì 28 Sholom Mintz violinista. Paul Ostrovsky pianista. In programma Bach, Mendelssohn, Saint-Saens.

TEATRO DI VIA ANANIAN: inizio ore 17.30. Il gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta «Arsenic e vecchi merletti», rielaborazione dialettale di Osvaldo Mariotto. Ampio parcheggio.

TEATRO CRISTALLO. Oggi ore 16.30 ultima replica dello spettacolo «Tango viennese» presentato dalla «Compagnia la Contrada» per la regia di Francesco Macedo- con Arielle Reggio e Dario Penne.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 22 al 27 aprile il Teatro Niccolini presenta due atti unici di Harold Pinter: «L'Amante» regia di Carlo Cecchi. «Una specie di Alaska» regia di Giampaolo Solari. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati del Teatro Stabile. Prevendita Biglietteria centrale di Galleria Protti.

SOCIETÀ DEI CONCERTI: domani 21 corrente alle ore 20.30 al Politeama Rossetti il Quartetto d'Archi della Compagnia Borodin. Beethoven, Schubert. Lunedì 28 Sholom Mintz violinista. Paul Ostrovsky pianista. In programma Bach, Mendelssohn, Saint-Saens.

TEATRO DI VIA ANANIAN: inizio ore 17.30. Il gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta «Arsenic e vecchi merletti», rielaborazione dialettale di Osvaldo Mariotto. Ampio parcheggio.

TEATRO CRISTALLO. Oggi ore 16.30 ultima replica dello spettacolo «Tango viennese» presentato dalla «Compagnia la Contrada» per la regia di Francesco Macedo- con Arielle Reggio e Dario Penne.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 22 al 27 aprile il Teatro Niccolini presenta due atti unici di Harold Pinter: «L'Amante» regia di Carlo Cecchi. «Una specie di Alaska» regia di Giampaolo Solari. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati del Teatro Stabile. Prevendita Biglietteria centrale di Galleria Protti.

SOCIETÀ DEI CONCERTI: domani 21 corrente alle ore 20.30 al Politeama Rossetti il Quartetto d'Archi della Compagnia Borodin. Beethoven, Schubert. Lunedì 28 Sholom Mintz violinista. Paul Ostrovsky pianista. In programma Bach, Mendelssohn, Saint-Saens.

TEATRO DI VIA ANANIAN: inizio ore 17.30. Il gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta «Arsenic e vecchi merletti», rielaborazione dialettale di Osvaldo Mariotto. Ampio parcheggio.

TEATRO CRISTALLO. Oggi ore 16.30 ultima replica dello spettacolo «Tango viennese» presentato dalla «Compagnia la Contrada» per la regia di Francesco Macedo- con Arielle Reggio e Dario Penne.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 22 al 27 aprile il Teatro Niccolini presenta due atti unici di Harold Pinter: «L'Amante» regia di Carlo Cecchi. «Una specie di Alaska» regia di Giampaolo Solari. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati del Teatro Stabile. Prevendita Biglietteria centrale di Galleria Protti.

SOCIETÀ DEI CONCERTI: domani 21 corrente alle ore 20.30 al Politeama Rossetti il Quartetto d'Archi della Compagnia Borodin. Beethoven, Schubert. Lunedì 28 Sholom Mintz violinista. Paul Ostrovsky pianista. In programma Bach, Mendelssohn, Saint-Saens.

TEATRO DI VIA ANANIAN: inizio ore 17.30. Il gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta «Arsenic e vecchi merletti», rielaborazione dialettale di Osvaldo Mariotto. Ampio parcheggio.

TEATRO CRISTALLO. Oggi ore 16.30 ultima replica dello spettacolo «Tango viennese» presentato dalla «Compagnia la Contrada» per la regia di Francesco Macedo- con Arielle Reggio e Dario Penne.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 22 al 27 aprile il Teatro Niccolini presenta due atti unici di Harold Pinter: «L'Amante» regia di Carlo Cecchi. «Una specie di Alaska» regia di Giampaolo Solari. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati del Teatro Stabile. Prevendita Biglietteria centrale di Galleria Protti.

SOCIETÀ DEI CONCERTI: domani 21 corrente alle ore 20.30 al Politeama Rossetti il Quartetto d'Archi della Compagnia Borodin. Beethoven, Schubert. Lunedì 28 Sholom Mintz violinista. Paul Ostrovsky pianista. In programma Bach, Mendelssohn, Saint-Saens.

TEATRO DI VIA ANANIAN: inizio ore 17.30. Il gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta «Arsenic e vecchi merletti», rielaborazione dialettale di Osvaldo Mariotto. Ampio parcheggio.

TEATRO CRISTALLO. Oggi ore 16.30 ultima replica dello spettacolo «Tango viennese» presentato dalla «Compagnia la Contrada» per la regia di Francesco Macedo- con Arielle Reggio e Dario Penne.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 22 al 27 aprile il Teatro Niccolini presenta due atti unici di Harold Pinter: «L'Amante» regia di Carlo Cecchi. «Una specie di Alaska» regia di Giampaolo Solari. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati del Teatro Stabile. Prevendita Biglietteria centrale di Galleria Protti.

SOCIETÀ DEI CONCERTI: domani 21 corrente alle ore 20.30 al Politeama Rossetti il Quartetto d'Archi della Compagnia Borodin. Beethoven, Schubert. Lunedì 28 Sholom Mintz violinista. Paul Ostrovsky pianista. In programma Bach, Mendelssohn, Saint-Saens.

TEATRO DI VIA ANANIAN: inizio ore 17.30. Il gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta «Arsenic e vecchi merletti», rielaborazione dialettale di Osvaldo Mariotto. Ampio parcheggio.

TEATRO CRISTALLO. Oggi ore 16.30 ultima replica dello spettacolo «Tango viennese» presentato dalla «Compagnia la Contrada» per la regia di Francesco Macedo- con Arielle Reggio e Dario Penne.

ALCIONE Tel. 304832

2010:

L'anno del contatto

FANTASCIENZA

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE

CASA DI CULTURA DI GORIZIA

Ivan Cankar - Scandalo nella Valle di San Floriano - oggi, 20 aprile ore 16, turno A; lunedì 21 aprile ore 20.30, turno B; martedì 22 aprile ore 20.30, turno C.

LUNA PARK F.le De Gasperi

aperto tutti i giorni.

ARISTON. «Settimana del Cinema Cecoslovacco» (vedi programma).

Ingresso libero.

EDEN. 15.30, ult. 21.30 (chiusura cassa 22.15). 1.o film: «Iniziazione».

2.o film: «Vogliosità morbosa».

Antiprime per l'Italia. Solo per adulti. Prezzi normali.

EXCELSIOR. Ore 16.30, 19.15, 22.15: Quinta settimana di strepitoso successo del film «La mia Africa» vincitore di 7 premi Oscar.

fra i quali: miglior film dell'anno e miglior regia (Sidney Pollack).

Meryl Streep, Robert Redford e Klaus Maria Brandauer ne sono gli splendidi interpreti.

SALA AZZURRA. Ore 17.30, 19.40, 21.45. «A cena con gli amici» affarista divertente con Mickey Rourke, il protagonista di «9 settimane e 1/2» e «L'anno del drago».

V. m. 14 anni.

MIGNON. 15, ult. 22.15: «Taron e la pentola magica» di Walt Disney.

Ancora per pochi giorni a grande richiesta.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Scuola di medicina».

Dagli stessi realizzatori di «Scuola di polizia» un film ancora più divertente. Ridere di più non si può!

NAZIONALE 2. 16, 18, 20, 22.15: «9 settimane e 1/2».

3.o mese.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Unico indizio la luna piena».

Un horror di Stephen King. Il film che sta terrorizzando l'America!

CAPITOL. 15. 2.a settimana! A eccezionale richiesta proseguono le repliche del film di J. Huston.

«L'onore del Prizzi» con J. Nicholson. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: dopo Indiana Jones torna la grande avventura con «Alan Quatermain e il Miniere di Re Salomone» con Richard Chamberlain, Susan Stone dal best-seller di H. Rider Haggard. Grande successo.

LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22: «L'amore è il sangue» di Paul Verhoeven (Olanda 1985) 2.a visione con Rutger Haver, Jennifer Jason Leigh e Tom Burlinson. Nell'Europa del '900 le città sono assalite e devastate da bande di mercenari. Tra questi spicca l'astuto Martin che contende al nobile Stephan la promessa sposa Agnese. Un imponente e spettacolare affresco epico. Le musiche sono di Basil Poledouris. V. m. 18 anni.

LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22: «L'amore è il sangue» di Paul Verhoeven (Olanda 1985) 2.a visione con Rutger Haver, Jennifer Jason Leigh e Tom Burlinson. Nell'Europa del '900 le città sono assalite e devastate da bande di mercenari. Tra questi spicca l'astuto Martin che contende al nobile Stephan la promessa sposa Agnese. Un imponente e spettacolare affresco epico. Le musiche sono di Basil Poledouris. V. m. 18 anni.

LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22: «L'amore è il sangue» di Paul Verhoeven (Olanda 1985) 2.a visione con Rutger Haver, Jennifer Jason Leigh e Tom Burlinson. Nell'Europa del '900 le città sono assalite e devastate da bande di mercenari. Tra questi spicca l'astuto Martin che contende al nobile Stephan la promessa sposa Agnese. Un imponente e spettacolare affresco epico. Le musiche sono di Basil Poledouris. V. m. 18 anni.

LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22: «L'amore è il sangue» di Paul Verhoeven (Olanda 1985) 2.a visione con Rutger Haver, Jennifer Jason Leigh e Tom Burlinson. Nell'Europa del '900 le città sono assalite e devastate da bande di mercenari. Tra questi spicca l'astuto Martin che contende al nobile Stephan la promessa sposa Agnese. Un imponente e spettacolare affresco epico. Le musiche sono di Basil Poledouris. V. m. 18 anni.

LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22: «L'amore è il sangue» di Paul Verhoeven (Olanda 1985) 2.a visione con Rutger Haver, Jennifer Jason Leigh e Tom Burlinson. Nell'Europa del '900 le città sono assalite e devastate da bande di mercenari. Tra questi spicca l'astuto Martin che contende al nobile Stephan la promessa sposa Agnese. Un imponente e spettacolare affresco epico. Le musiche sono di Basil Poledouris. V. m. 18 anni.

LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22: «L'amore è il sangue» di Paul Verhoeven (Olanda 1985) 2.a visione con Rutger Haver, Jennifer Jason Leigh e Tom Burlinson. Nell'Europa del '900 le città sono assalite e devastate da bande di mercenari. Tra questi spicca l'astuto Martin che contende al nobile Stephan la promessa sposa Agnese. Un imponente e spettacolare affresco epico. Le musiche sono di Basil Poledouris. V. m. 18 anni.

LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22: «L'amore è il sangue» di Paul Verhoeven (Olanda 1985) 2.a visione con Rutger Haver, Jennifer Jason Leigh

Continuaz. dalla 17.a pagina

RABINO 762081 signorile Rozzoli soggiorno camera cameretta cucina bagno 112.000.000. 14/22

RABINO 762081 San Sergio perfetto soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 75.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo panoramico camera cucinotto bagno 24.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rossetti recente soggiorno camera cucinotto bagno 58.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Sansovino camera cucina abitabile servizio 9.500.000. 14/22

RABINO 762081 Aurisina casetta soggiorno camera cucina mansarda 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Penicilli soggiorno camera cucina servizio 42.500.000. 14/22

RABINO 762081 Servola casetta indipendente cinque stanze cucina bagno 112.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero perfetto giardino pubblico soggiorno camera cucina bagno 48.500.000. 14/22

RABINO 762081 libera mansarda vista mare soggiorno camera camerino cucina servizio 38.000.000. 14/22

RABINO 762081 Servola libera casetta due stanze cucina servizio 27.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Settefontane salone camera cameretta cucina bagno 58.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero primingresso soggiorno camera cucina bagno 64.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero due camere cucina servizio 11.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Vico perfetto soggiorno camera cucina bagno 53.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Beipoggio soggiorno camera cucinotto bagno 49.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Cattullo soggiorno camera cucinotto bagno 77.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ospedale soggiorno tre camere cucina servizio 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Chiadino soggiorno camera cameretta cucina bagno 58.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Revoltella camera cameretta cucinotto servizio ingresso 18.300.000. 14/22

RABINO 762081 recente Settefontane soggiorno camera cameretta cucina bagno 58.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giulia quattro stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 76.000.000. 14/22

RABINO 762081 perfetto Pascoli tre stanze bagno riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 perfetto Baionti soggiorno camera angolo cottura bagno 44.000.000. 14/22

RICOLATO baita panoramica ristrutturata doppio garage scoperto 25 milioni. Udine 530571. 050113/22

RIVIERA 224426 San Giacomo terzo piano senza ascensore grande cucina camera bagno rimesso nuovo. 2136/22

RIVIERA 224426 Molino a Vento recente 65 mq ingresso soggiorno cucinotto camera bagno e we esente mediazione. 2136/22

RIVIERA 224426 Montebello recente soggiorno cucina abitabile camera due camerette poggolo giardino proprio. 2136/22

RIVIERA 224426 zona Hortis casa d'epoca appartamento 180 mq da ristrutturare luminoso cucina camera bagno rimesso nuovo. 2136/22

RIVIERA 224426 Barcola prestigioso 175 mq due terrazze ampio garage cucina autometano vista unica. 2136/22

RIVIERA 224426 villetta zona Cologna 4 stanze soggiorno tripli servizi cucina grande garage ampio giardino vista golfo. 2136/22

RIVIERA 224426 Trebiciano primingresso in casa trifamiliare taverna cucina soggiorno doppi servizi due letti termotomato. 2136/22

ROIANO libero V piano ascensore 2 stanze stanzetta soggiorno cucinotto camera cameretta servizi cantina riscaldamento centrale vendesi tel. 301342, ore 9-12, 16-18. 2125/22

ROMANS disonno privato venduto appartamento libero in palazzina nuova 62 mq più garage tel. 040-54138. 55426/22

RONCHI locanda recente almetanti con attrezzature prezzo interessantissimo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

RONCHI centralissimo villa tab. XII/XIII prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

SAN Pier d'Isonzo appartamento in costruzione 2/3 camere box prezzi interessanti. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

SENSAZIONALI OCCASIONI PER CHIUSURA CANTIERE PRIMINGRESSI A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI AGEVOLAZIONI MUTUI 1491717171 SABATO-DOMENICA STR. FUME 34. 6/22

OGGI E' FACILE CON SAVA

6 milioni di finanziamento gratuito per un anno.

Esci in Regata, realizza il tuo sogno oggi stesso. Al resto pensa SAVA con una prima offerta di un finanziamento massimo di Lit. 6.000.000 che potrai restituire comodamente in undici rate costanti da Lit. 545.500 al mese. In pratica, senza pagare una lira di interesse. In contanti dovrai soltanto anticipare la differenza rimanente sul prezzo di listino chiavi in mano.

Offerte valide fino al 30/4/86 per ogni versione di Regata, in presenza dei requisiti richiesti da SAVA, basate su prezzi e tassi in vigore al 1/4/86, non cumulabili con altre iniziative in corso e praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat.

SAVA taglia del 35% gli interessi sulle rateazioni.

Esci in Regata, in alternativa alla prima offerta, SAVA ridurrà del 35% l'ammontare degli interessi sulle altre forme di acquisto rateale. Così, versando in contanti solo IVA e messa in strada, potrai risparmiare, ad esempio, Lit. 3.109.000 su una Regata 100 S con 47 rate costanti da Lit. 418.000, oppure Lit. 3.489.000 su una Regata Weekend DS con 47 rate costanti da Lit. 469.000.

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT.

FIAT



ESCI IN REGATA

horizon Bleu

complesso residenziale di via d.Chiesa con le possibili agevolazioni della legge n. 75/82

- anticipazione del contributo regionale senza interessi fino a due anni
- prezzi bloccati fino alla consegna • nessuna mediazione di vendita

FedigoCostruzioni

trieste via favetti 3/1 tel. 43062

SIT SONCINI in piccola palazzina alloggio perfetto cucina salone due stanze doppi servizi terrazzo abitabile posto macchina 729863. 22/22

SIT COSTIERA terreni agricoli a pastori accesso auto con sorgente naturale varie dimensioni 729863. 22/22

SIT GIULIANI luminisissimo cucina soggiorno matrimoniale bagno 34.000.000. 729863. 22/22

SIT SEVERO alta recente tranquillo cucinotto tinello due stanze bagno ripostiglio terrazzo soffitta prezzo da concordare 729862. 22/22

SIT P. ZAZA GOLDONI adiacenze cucina soggiorno tre stanze bagno solo 45.000.000. 729863. 22/22

SIT UNIVERSITA adiacenze lussuoso recente cucinotto soggiorno due letti bagno terrazzo ottimo stato 80.000.000. 729862. 22/22

SIT VILLE MIRAMARE panoramico tranquillo epoca signorile ampia metratura autoriscaldamento ascensore 120.000.000. 729863. 22/22

SIT MAGAZZINO box SEMICENTRO 62 mq nuovo lva 2% 729862. 22/22

SIT ALTIPIANO villetta nuova lva 2% terreno box taverna e mansarda solo 235.000.000. 729863. 22/22

SIT D'ALVIANO tre letti soggiorno doppi servizi terrazzo 123.000.000. 729862. 22/22

SIT ATTICO con mansarda centro sperto condominio perfetto panoramico salone tre letti doppi servizi 138.000.000. 729863. 22/22

SIT MIANI cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno terrazzo perfetto vista 45.000.000. 729862. 22/22

SIT ISTRIA alloggio recente piano alto cottura tinello camera cameretta bagno terrazzo 52.000.000. 729863. 22/22

SPAZIOCASA 64266 TEATRO ROMANO signorile tricamer camera cucina biservizi ogni confort 115.000.000. 6/22

STABILE intero libero S. Giacomo 1000 mq, quattro piani da ristrutturare, adatto impresa, 68.000.000 vende il F. 729862. 17/22

ST. IMM. Studio Immobiliare, via Donato 3, 61718, Mansarda centrali o appartamenti di varie grandezze in fase di restauro o da restaurare. Visteone piantine presso ns. uffici. 27/22

ST. IMM. 61718. Vico, in ottimo stabile d'epoca, ingresso salone grande matrimoniale stanzetta cucina abitabile ripostiglio termotomato. 64.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718. S. Giacomo, ingresso soggiorno 2 stanze cucinotto bagno ripostiglio. 38.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718. XX Settembre (termotomato) salone con caminetto 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio, in ottimo stato, 88.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718. Perugia (adiacenze) in stabile decennale, soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi balconi ripostiglio, piano alto con ascensore, 95.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718. Periferico in costruzione recente, piano alto salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi balcone soffitta, posto macchina condominiale, 60.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718. S. Vito (zona) panoramico piano alto perfetto condizioni, salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ingresso ripostiglio terrazzo e balcone box auto, 140.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718. Centralissimo con mansarda, salone 3 stanze tinello cucinotto doppi servizi ripostiglio, 158.000.000. 27/22

STUDIO B.G. 272500. Roma adiacente posto centrale 180 mq adatto anche professionisti, 98.000.000. 16/22

STUDIO B.G. 272500. S. Vito signorile metratura zona verde, 65.000.000. 16/22

STUDIO B.G. 272500. Cattinara villetta recente giardino appartamento mansarda cantina, 16/22

STUDIO B.G. 272500. Muggia Vecchia Villetta giardino vista mare appartamento garage cantina, 185.000.000. 16/22

STUDIO B.G. 272500. S. Santa bassa attico salone matrimoniale bagno cucinotto terrazzo, 80.000.000. 20/22

STUDIO B.G. 272500. Muggia recente in villa tricamer biservizi salone taverna giardino proprio, 165.000.000. 16/22

STUDIO B.G. 272500. Muggia XXV Aprile appartamento due piani ampia metratura tinello ristrutturato recente, 95.000.000. 16/22

STUDIO B.G. 272500. C. Elisi prestigioso in villa con parco ampia metratura, 16/22

STUDIO 4. Palestina 8. 728334. S. Giusto stabile in completa ristrutturazione, salone con stanzette autometano box cantina possibilità mutuo. 2116/22

STUDIO 4. 728334. Giulia III epoca ristrutturato autometano 130 mq, 190.000.000. 2116/22

STUDIO 4. 728334. Zona Hortis epoca 200 mq da ristrutturare, 70.000.000. 2116/22

STUDIO 4. 728334. Eremo caseggiato due stanze servizi autometano ampio giardino, 2116/22

STUDIO 4. 728334. Servola appartamento in villa più mansarda terrazzo posto auto giardino, vendita anche frazionata, 2116/22

STUDIO 4. 728334. Rismondo recente soggiorno due stanze ripostiglio poggolo, 2116/22

STUDIO 4. 728334. Grotti S. Luigi, Commerciale attici primo ingresso ampie metrature terrazzo autometano posto auto, 2116/22

STUDIO 4. 728334. Bellosguardo attico primo ingresso soggiorno tre stanze terrazzo panoramico autometano, 2116/22

STUDIO 4. 728334. Muri officina zona Burio 220 mq, 110.000.000. 2116/22

STUDIO 4. 728334. Box Denza possibilità quattro auto, 50.000.000. 2116/22

TERRENI edificabili zona casaria Fogliano-Redipuglia privato vende 0481/452842. 1234/22

TERRENO agricolo zona Padriciano privato vende. Tel. 575545 ore pasti. 55286/22

UDINE fabbricato uso commerciale 780 mq e 5000 mq scoperto vendesi subito. Ottimo investimento, intermedieri. Telefonare 040/768731. 1234/22

ULTIMA palazzina impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarda giardini privati garage. Tel. 60251. 2113/22

VALMAURA recente tinello cucinotto due stanze bagno poggolo e cantina vendesi. 54.000.000. Telefonare 729824. 1234/22

VENEDES a Bassilano (Udine) fabbricato uso commerciale mq 1000 coperti con disponibilità 6000 mq terreno adiacente. Telefonare 040/768731. 1234/22

VENEDES Cattullo stanza soggiorno cucinotto servizi scambiano con 2-3 stanze cucina bagno in affitto aggiornato. Telefono 417110. 55504/22

VENDO piccolissima casetta con giardino totale mq 55 zona Campinelle. Tel. lunedì 734012. 55505/22

VENEDES appartamento metri 180 terrazzo parzialmente già ambulatorio medico, borgo Ieriano, primo piano. Telefonare ore serali 412427, 54772/22

VENDO terrazzo 43.500.000 con + 6.500.000 mutuo. 0481/769483 12-14. 2117/22

VESTA vende villa libera S. Vito su due piani tre stanze salone cucina tripli servizi poggolo taverna riscaldamento con 1.000 mq di terreno. Telefonare 730344 Gallina 4. 2085/22

VESTA vende nuovi protigresso zone Grotta Commerciale S. Luigi lussuosi panoramici tre stanze salone cucina doppi servizi poggolo mansarda eppure taverna riscaldamento autonomo a metano posto macchina. Telefonare 730344 Gallina 4. 2085/22

VESTA vende libero Fabio Severo piano panoramico con terrazzo di mq 100 due stanze salone cucinotto doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 2085/22

VESTA vende libero Duino piano secondo luminoso due stanze stanzetta salone bagno poggolo riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 2085/22

VESTA vende libero Pietà piano quinto luminoso due stanze stanzetta salone cucinotto bagno poggolo riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 2085/22

VESTA vende libero Monfalcone piano secondo luminoso due stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 2085/22

VESTA vende libero via Colonna piano secondo stanza stanzetta cucina bagno poggolo riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 2085/22

VESTA vende libero zona Dreher piano terzo luminoso due stanze cucina bagno poggolo riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 2085/22

VESTA vende libero zona Pam piano quinto panoramico senza ascensore stanza stanzetta bagno poggolo riscaldamento centrale. Tel. 730344. 2085/22

VESTA vende libero via Soncini piano terra due stanze cucina bagno riscaldamento centrale, altro via Tigor piano terra due stanze cucinotto bagno riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 2085/22

VIALE paraggi, appartamento pianoterra interno, camera cucina bagno 25.000.000. "Trieste Mia" 768860 pomeriggio 54519. 207/22

VIP 64112 CASTAGNETO libero in casetta camera cucina doccia ampia soffitta 15.500.000. 26/22

VIP 65834 SAN FRANCESCO libera mansarda da restaurare cucina due camere cameretta bagno poggolo 25.000.000. 26/22

VIP 64112 BELPOGGIO adiacenze libero cucina camera cameretta bagno ripostiglio 27.000.000. 26/22

VIP 65834 ROSSETTI adiacenze libero panoramico cucina cameretta stanzetta servizio 30.000.000 trattabili. 26/22

VIP 64112 VESPUCCI libero recente cucinotto tinello camera cameretta salone cucina 38.000.000. 26/22

VIP 65834 FLAVIA libero recente cucinotto soggiorno camera cameretta salone cucina cantina cortile 48.000.000. 26/22

VIP 64112 UNIVERSITA adiacenze libero recente panoramico tinello cucina cameretta guardaroba doppi servizi terrazzo posti macchina 150.000.000. 26/22

VIP 65834 strada FRULLI libero recentissimo panoramico villetta no cucina soggiorno salone tre camere tripli servizi taverna garage giardino 350.000.000. 26/22

ZONA Hortis mura alimentari e arredamento Studio 4. 728334. 2116/22

23 Turismo e villeggiature

ALTIPIANO Pinè Trentino, metra affittasi appartamento 5-6 letti escluso agosto, telefonare (040) 751161 serale. 55408/22

CERIO villa, casetta villeggiatura, scoperto, Collio, Tarentino. Udine 530571 ufficio. 050113/22

GARGANO Vieste Mare villaggio turistico prenota bungalow appartamenti, zona alberatissima, tennis, bar, market, ristorante. (0884) 76124. 474/23

GRADO APPARTAMENTI immersi nel verde vicino spiaggia, MAGGIO bellissima villetta, schiera 400.000. SETTEMBRE camera, soggiorno 480.000. Facilitazioni pagamento. Meuble centralmente tenere affittasi STANZE, da 8.000. WEEK-END? "Trieste Mia", 768800, pomeriggio 54519.

GRACIA mare zona archeologica affittasi appartamenti 4 letti. (0481) 41280. 177/23

SAPPADA Seggiovio 2000, Affittasi appartamento 6 letti luglio - settembre, tel. (051) 800586, ore pasti. 54158/23

24 Smarrimenti

SMARRITO cane pastore tedesco pelo lungo zona Glarizzone, tel. 620747 giorni feriali. 55553/24

SMARRITO pastore tedesco località S. Giuseppe - Log. Rinvitore, tel. ore pasti 74549, ricompensa. 5557/24

25 Animali

CUCCIOLI pastore tedesco, barboni, nani, vaccinati, tatuati, tel. (040) 829128. 55545/25

DISPONIBILI gatti persiani, uccelli, papaveri, vipere, esotici, scoiattoli, canarini, tel. (0481) 92263-87341. 225

VENEDES cuccioli doberman, tel. 417131. 55429/25

26 Matrimoniali

A. La Vostra Stella i migliori matrimoni, telefonare lunedì sabato 17-19 al 773494, 1786/26

DISTINTA vedova, molto giovane, bella presenza, colta, benestante conoscere di stinto, sano, colto, presenza, buona posizione, massimo 65. Scopo matrimonio. Scrivere a casetta n. 50/L Published 34100 Trieste. 55537/26

PENSIONATA anziana colta ottima pensione cerca gentiluomo anziano colto con appartamento scopo matrimonio. Scrivere a casetta n. 41/L, Published, 34100 Trieste 55424/26

27 Diversi

A.A.A. STELLA Sibilla cumana. Vede prevede consiglia, telefonare lunedì - sabato al 773494. 168/27

GURDJEFF Ouspensky Centre, per informazioni telefonare al (041) 28865. 55466/27

MINERVA investigazioni. Infedeltà, controllo giovani, assunzioni, informazioni riservate, via San Lazzaro 19, tel. 631876. 55520/27

Oggi le nostre vetrine propongono ATLANTIC

Non è difficile trovare ancor oggi in molte case, perfettamente funzionanti ed esteticamente validi, elettrodomestici firmati ATLANTIC, fabbricati venti o trent'anni fa. Nessuna meraviglia, perché ATLANTIC è una grande marca che già negli anni Cinquanta godeva di una alta e meritata considerazione: il fatto che tanti di questi apparecchi reggano così

bene al collaudo impietoso del tempo costituisce la conferma della bontà del prodotto. Oggi, e con vero orgoglio, l'Universaltecnica è lieta di presentare in esclusiva per Trieste la nuovissima collezione degli elettrodomestici ATLANTIC: apparecchi di qualità ATLANTIC, e perciò eccezionali, a prezzi assolutamente "normali". Ve ne proponiamo un parziale listino:

ATLANTIC FRIGORIFERI

Frigorifero mod. FA 122, 220 litri, pannellabile, porte reversibili

lire **358.000**

Frigorifero mod. FD 223, 235 litri, con congelatore, pannellabile, porte reversibili. Misure d'ingombro: 50x144x58

lire **412.000**

Frigorifero mod. FC 232, 320 litri, con congelatore, pannellabile, porte reversibili

lire **611.000**

ATLANTIC LAVATRICI

Lavatrice mod. LF 155x3-5 kg, vasca e cesto di lavaggio in acc. inox 18/10; manopola termostato e timer separati; centrifuga 500 giri lire

595.000

Lavatrice con asciugatura mod. LD 186x3-5 kg, vasca e cesto di lavaggio in acciaio inox 18/10; centrifuga 400/800 giri

lire **883.000**

Pagamento in 12 mesi senza interessi - Rateazioni fino 60 mesi - SUPERGARANZIA di tre anni: gratis manodopera e ricambi - Consegne immediate - Assistenza tecnica specializzata.

TRIESTE: piazza Gordini 1
via Zudecche 1
corso Saba 18
Centro Autoradio: via Machiavelli 3

UNIVERSALTECNICA